

In vista dei ballottaggi un comizio-shock per sostenere Ombretta Colli, paragonata a Wanda Osiris

Berlusconi: indegni brogli elettorali

Accusa il Centrosinistra di aver cancellato voti suoi. D'Alema: «Ormai delira»
E Fini annuncia che il governo porrà la fiducia sulla riforma delle pensioni

Romiti lascia il «Corriere»,
rimane presidente onorario



Cesare Romiti

MILANO Si chiude una era. La famiglia Romiti lascia i vertici di Rcs Media group e quindi anche del Corriere della Sera di cui presidente è il patriarca Cesare, già amministratore delegato della Fiat durante gli anni Ottanta: è stato nominato presidente onorario. I partecipanti al Patto di sindacato Rcs Mediagroup hanno deliberato di acquistare 10 milioni di azioni pari a circa l'8,7% del capitale della società di proprietà di Gemina al prezzo di 4,4 per azione, con un premio del 33% sul prezzo

ti nella presidenza del patto. Il consiglio all'unanimità ha deciso di confermare la fiducia ai direttori di testata.
● A pagina 2
Andrea Carli

ROMA Brogli. L'accusa nei confronti del Centrosinistra, già lanciata nel passato dopo la sconfitta elettorale del 1996 dal premier Silvio Berlusconi, è stata rilanciata ieri da Sesto San Giovanni: «Hanno un esercito di professionisti che trattano con i nostri elettori, li fanno fessi e mettono più voti sul loro conto e meno sul nostro. Non possiamo affidare il nostro futuro, quello dei nostri figli, delle istituzioni, a persone come loro».

Andato a prestare soccorso alla candidata alla provincia di Milano Ombretta Colli, Berlusconi ha attaccato a testa bassa l'opposizione, rivendicando anche la diversità tra la gente del Polo della libertà e del Centrosinistra. Nel corso del comizio-shock per sostenere la Colli l'ha paragonata a Wanda Osiris.

D'Alema ha ribattuto: «Se il Cavaliere non si fida, mandi ai seggi Previti e Dell'Utri».

Fini intanto annuncia che il governo porrà la fiducia sulla riforma delle pensioni. Fini, Buttiglione e Maroni si schierano perché la legge passi prima delle ferie estive.

● A pagina 3



Berlusconi con Ombretta Colli, al ballottaggio per la Provincia di Milano per Forza Italia.

Domani la candidatura di Trieste

L'Expo sbarca a Parigi a bordo di una Ferrari

TRIESTE La Ferrari con la quale Michael Schumacher dominò il mondiale di Formula Uno dello scorso anno. Difficile trovare un oggetto di culto che possa meglio assommare il genio, il progresso tecnologico e le imprese sportive dell'Italia. Quando alle quattro del pomeriggio di ieri la monoposto rossa, partita direttamente da Maranello, è sbarcata a Parigi, Trieste ha pensato di aver messo un altro punto a proprio favore, a scapito della spagnola Saragozza e della greca Salonico, per l'Expo 2008. Le candidature saranno presentate ufficialmente domani al Parc d'Expositions di Villepinte nel corso dell'assemblea generale del Bie che a dicembre sceglierà la località della grande esposizione e gli sguardi degli oltre cinquecento tra delegati e operatori saranno certamente attratti dal bolide di Maranello che farà bella mostra di sé. In video, a caldeggiare la candidatura, interverrà anche il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, nel frattempo divenuto anche presidente della Fiat e della Confindustria.

Dopo i motori la cucina, altra bandiera delle qualità italiane. Trieste curerà la colazione di domani affidandosi a piatti tipici nazionali e regionali curati dallo chef

Roberto Gruden. Buffet di delizie nostrane, tutto condito con vini indigeni di Edy Cante. Poi grappe friulane e caffè Illy. Non mancheranno le donne: Trieste si affida al fascino maturo di



Montezemolo e il team.

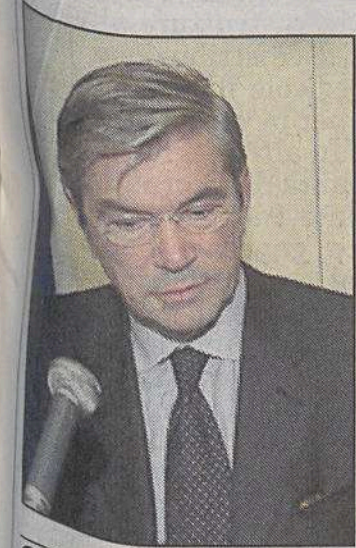
Claudia Cardinale, madrina delle aspirazioni alabardate. Per la scienza il direttore del Centro di fisica di Miramare, l'indiano Katespalli Sreenivasan, candidato al premio Nobel.

● A pagina 17
Silvio Maranzana

Drammatico appello dell'ostaggio coreano, l'ultimatum è scaduto

Frattoni: l'Italia resta in Iraq ma non manda altre truppe

AUTOVIE
Fu Lunardi a ricorrere



● A pagina 12

ROMA «L'Italia resta in Iraq, ma non manderà altre truppe». Lo ha ribadito il ministro degli Esteri Franco Frattini, reduce dal faticoso vertice di Bruxelles che ha dato i natali alla Costituzione europea. «Abbiamo un invito formale del nuovo governo Allawi - ha detto - a restare in Iraq e, per questo continueremo a lavorare per garantire al governo iracheno non solo i pieni poteri ma anche l'assunzione di tutte le responsabilità sulla sicurezza e la difesa mediante forze armate e polizia irachena che via via prenderanno il controllo del territorio».

Drammatico appello intanto dell'ostaggio coreano. L'ultimatum è scaduto: «Non voglio morire», implora l'uomo in un filmato.

● A pagina 6

Bankitalia: segni di ripresa in Friuli Venezia Giulia

● A pagina 11

Maturità, dopo i quiz gli studenti affrontano le prove orali

● A pagina 4

Concorse in Fvg: adesso partono le prime assunzioni

● A pagina 13

Giovane austriaco di 28 anni si è gettato nella notte dal vecchio ponte di Barcola precipitando sui binari

Un suicidio a Trieste paralizza i treni

Soppressi una decina di convogli locali e ritardo dell'Eurostar per Milano



Il punto dove si è gettato il giovane austriaco. (Lasorte)

TRIESTE Un giovane austriaco di 28 anni, Werner Mall, si è ucciso ieri buttandosi sotto un treno in manovra poco fuori Trieste: erano le 4.10 del mattino. Da quel momento il traffico ferroviario è rimasto paralizzato e sono saltati una decina di treni al servizio dei pendolari. Un ritardo di quasi un'ora ha registrato anche l'Eurostar per Milano.

L'uomo si è gettato dal vecchio ponte di Barcola, subito dopo la galleria oltre la quale c'è il cavalcavia. Il macchinista ha chiamato subito i soccorsi, ma non c'è stato niente da fare. Tutto quello che il giovane austriaco possedeva era contenuto in un sacchetto di nylon: solo qualche vecchio indumento.

● A pagina 17
Corrado Barbacini

SEQUESTRO



Caccia ai rapitori di Voghera

● A pagina 5 Carabinieri a villa Valdata.

Vieri in forse questa sera: non basta vincere per passare ai quarti, dipende anche dal risultato di Svezia-Danimarca

La partita della vita con la Bulgaria

Oliviero Toscani alla Risiera, ricordo di un massacro

Da venerdì a San Sabba le drammatiche immagini

● A pagina 26

Arianna Boria



Oliviero Toscani

GUIMARAES Tutto in una notte: l'Italia corre sul filo e questa sera non basta neppure che batta la Bulgaria. Deve vincere almeno due a zero e non basta ancora. Se la Svezia e la Danimarca infatti dovessero pareggiare 2-2 o più, il sogno azzurro di passare ai quarti svanirebbe. In questo momento la squadra stenta a fare gol e non si sa neppure quale formazione Trapattoni schiererà in campo. Vieri, che si è allenato con una vistosa fasciatura, è in forse. Ma il mister sprizza ottimismo.

● Nello Sport

Baudo al vetriolo: Iva Zanichelli elezione allucinante

Il presentatore scartato per «Domenica in» contro i politici

● A pagina 27

SCELGO
i 2 voli dal
Friuli Venezia Giulia
a Roma
e il volo per Napoli.
E con il Carnet Mega volo con
soli 87 euro* a tratta.
Scelgo Air One.
www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80
Partner of Lufthansa

Con noi d'estate
l'inglese è gratis.
E lascia il segno.
www.wallstreetinstitute.it
800-81.80.80
A chi si iscrive entro
il 30/06/04, tre mesi
di corso gratuito.
Wall Street
INSTITUTE
TRIESTE: via delle Zudecche, 1

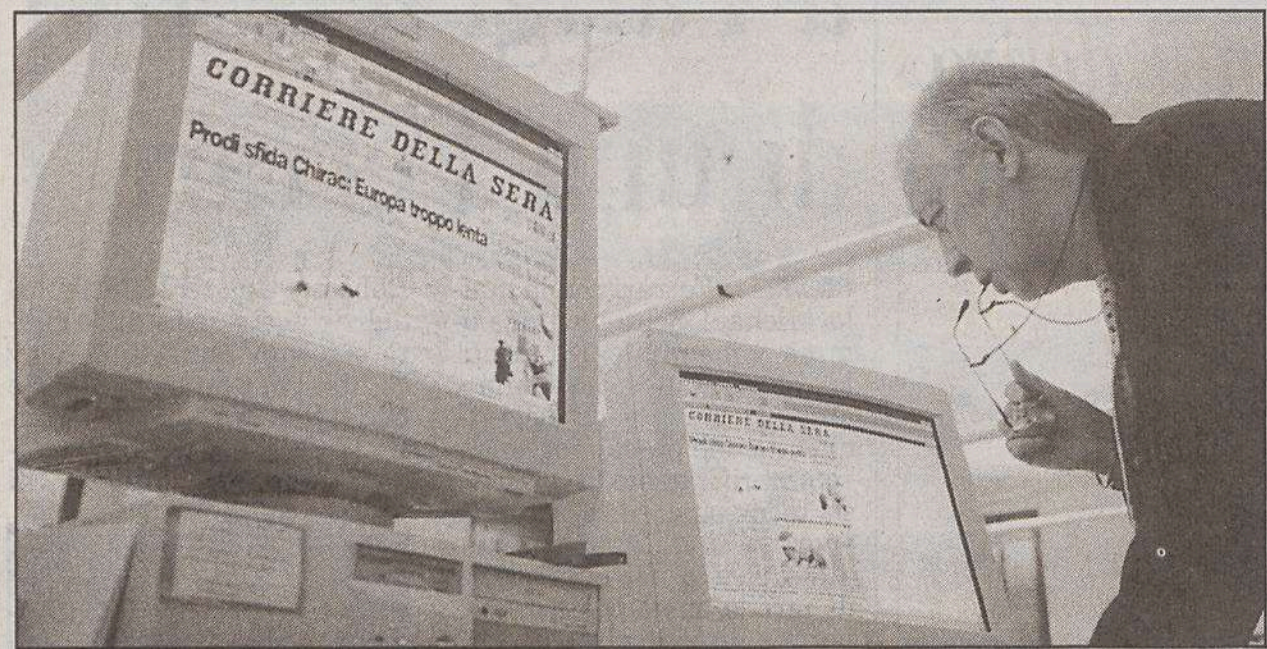
Si chiude un'epoca nella storia della casa editrice. Via libera a Della Valle, Ligresti e Merloni. Pesenti subentra a Lucchini. L'ex ad della Fiat sarà presidente onorario

La famiglia Romiti lascia Rcs: addio al Corriere

Ceduto per 277,2 milioni l'8,6% delle quote. Ma Gemina resta nel Patto. Marchetti alla guida dei Quotidiani

A rischio la poltrona di Folli in Via Solferino: in lizza ci sono Mentana e Sorgi

Si apre il valzer dei direttori



Un giornalista controlla sul computer le pagine del Corriere della Sera.

ROMA Le grandi manovre sulla Rcs daranno il via a un nuovo valzer di direzioni? La direzione di Stefano Folli sarà davvero la più breve nella storia gloriosa del Corriere della Sera? A poco più di un anno dall'uscita di scena di Ferruccio De Bortoli il nuovo assetto societario della Rcs potrebbe portare un nuovo direttore in via Solferino, innescando a catena diverse sostituzioni in quotidiani e telegiornali, anche se il cda di Rcs Media Group, in una nota, conferma «all'unanimità» la piena fiducia ai direttori di testata. Non è un mistero che la linea istituzionale e molto filo quinquennale di Folli non sia affatto gra-

data a diversi nuovi soci della Rcs. E Folli, diventato leggendario anche tra i suoi giornalisti, come uomo schivo e irraggiungibile, è sotto accusa sia per la linea politica che per la gestione dei rapporti con azionisti e giornalisti.

Diego Della Valle, Luca Cordero di Montezemolo, Marco Tronchetti Provera e la famiglia Ligresti, per motivi di tutto diversi, sarebbero d'accordo per sostituirlo. Nel più breve tempo possibile. I neo soci non sarebbero però d'accordo sul futuro direttore. Da giorni circola con insistenza il nome di Enrico Mentana, attuale direttore del Tg5. Buon amico di Montezemolo, sarebbe però Die-

go Della Valle il suo maggiore sponsor, anche secondo il sito Dagospia. Per Mentana, di nuovo sotto accusa in Mediaset per la gestione della campagna elettorale, si torna anche a ipotizzare la poltrona della Gazzetta dello Sport e la sua sostituzione alla guida del Tg5 con il più affidabile, per il premier, Carlo Rossella, attualmente a Panorama. In questo caso al Corriere della Sera potrebbe sbarcare dalla Stampa Marcello Sorgi, molto stimato da Gianni Letta e in ottimi rapporti sia con la maggioranza che con l'opposizione. Al posto di Sorgi andrebbe Gianni Riotta.

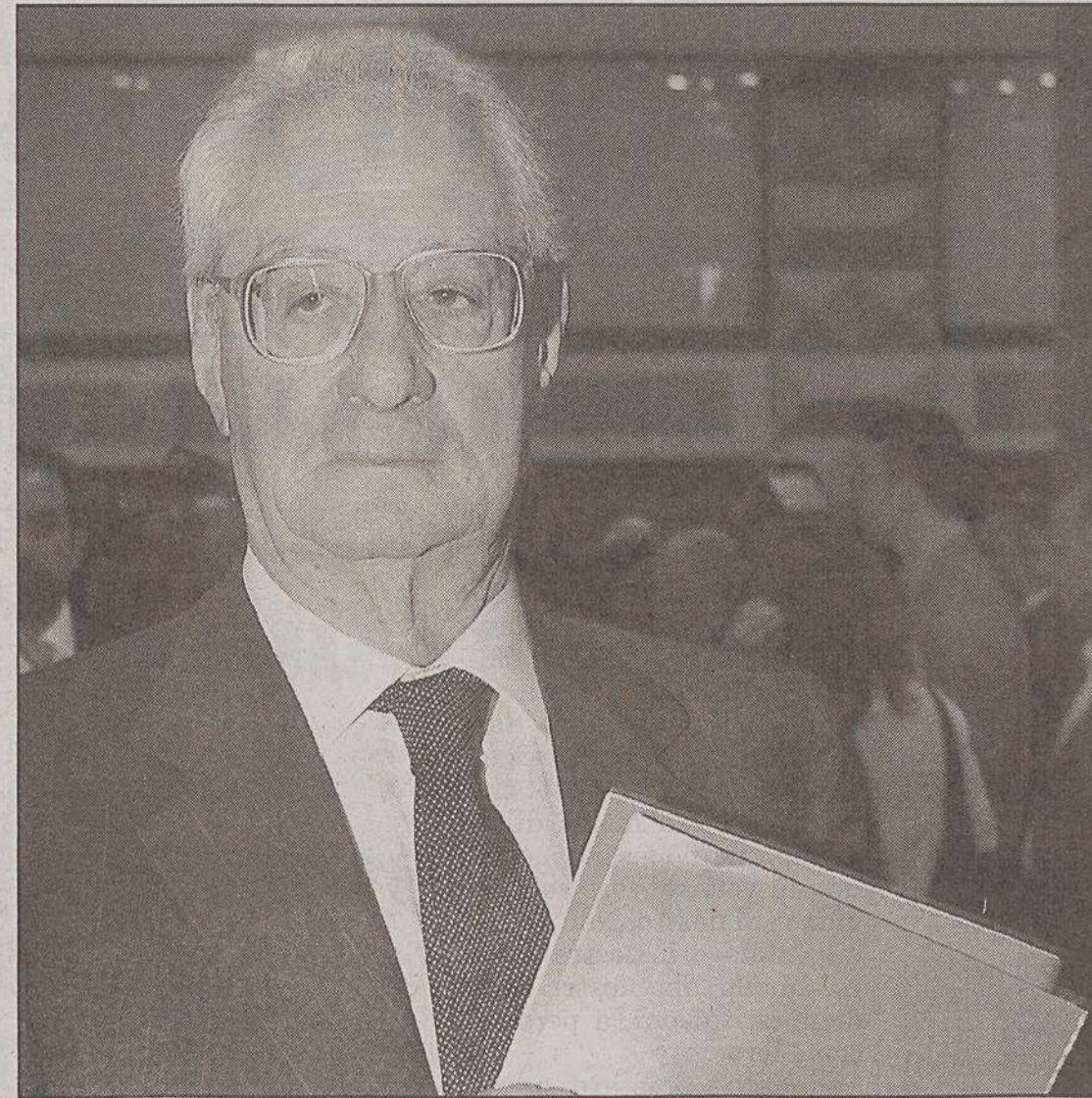
m.b.

MILANO Si chiude un'era. La famiglia Romiti lascia i vertici di Rcs Media Group, e quindi anche quelli del Corriere della Sera, di cui è presidente il patriarca Cesare, destinato a diventare presidente onorario di Rcs MediaGroup. Alla presidenza di Rcs Quotidiani viene designato Piergaetano Marchetti. Gianpiero Pesenti succede alla guida del Patto a Luigi Lucchini. E il Patto stesso dà il via libera all'ingresso di Diego Della Valle, Salvatore Ligresti e Francesco Merloni.

Alla fine dell'ennesima giornata campale per i soci, l'accordo sul riassetto Rcs è nero su bianco. Ed è frutto del rush finale iniziato alle 16 di ieri e concluso attorno alle 23 in via Solferino: si parte con la riunione del Patto di sindacato di Rcs Media Group, durata tre ore, e si prosegue con il sindacato di Gemina, finanziaria controllata dalla famiglia Romiti, nonché con il cda di Rcs chiamato a formalizzare le decisioni assunte dai soci del sindacato e a raccogliere le dimissioni di Maurizio e Cesare Romiti dalle cariche di ad di Rcs Mediagroup e presidente dell'Editoriale Corriere della Sera.

Maurizio, lasciando tra gli applausi dei collaboratori la sede storica del Corriere, conferma le dimissioni a partire da settembre. Le deleghe saranno assunte ad interim dal presidente della società, Guido Roberto Vitale.

Al centro della partita, la cessione della quota del 9,6% detenuta da Gemina in Rcs. Ebbene, la finanziaria dei Romiti non uscirà definitivamente da Rcs, co-



Cesare Romiti. La famiglia Romiti lascia i vertici di Rcs Media Group e quindi anche del Corriere della Sera di cui presidente è il patriarca. Maurizio Romiti si è dimesso e lascerà Rcs Media-Group a metà settembre.

me ha confermato Cesare Romiti, già amministratore delegato Fiat negli anni Ottanta, con un laconico «sì» ad un'esplicita domanda sulla permanenza nel Patto di Rcs. La holding - di cui la famiglia Romiti è il primo azionista con il 15,4% - rimarrà azionista con l'1%. Tutte le restanti azioni, anche quelle non sindacate (0,4%), saranno cedute in via Rizzoli. Per la vendita dell'8,6% agli altri soci Gemina incasserà 277,2 milioni di euro con un premio vicino al 33% circa. L'eventuale inopato-

della quota Gemina andrà a Pesenti, Intesa e Pirelli. Cesare Romiti rimarrà a rappresentare Gemina nel Patto (il patto di sindacato di Rcs vincola il 44,793% del capitale).

Il posto di presidente del Corriere della Sera dovrebbe invece toccare all'attuale vice, Piergaetano Marchetti. Soluzione temporanea dal momento che Marchetti, un notaio, è presidente del patto di sindacato di Rcs Mediagroup: alla presidenza del Corriere dovrebbero arrivare Ferruccio de Bortoli, attuale amministratore delegato di

Rcs Libri oppure Paolo Miel, direttore editoriale del gruppo.

Pesenti, nuovo presidente del patto Rcs al posto di Lucchini, afferma intanto a caldo di voler «garantire il regolare funzionamento del Patto», quale premessa per consentire «un'azione efficace» del management e «continuare a tutelare indipendenza e autorevolezza» delle testate giornalistiche.

I 277,2 milioni di euro che arriveranno a Gemina rappresentano una plusvalenza importante per i conti dell'holding dei Romiti che ha una posizione debito-

ria rilevante per l'impegno assunto sia negli Aeroporti di Roma sia nell'Impregit, che in attesa delle grandi opere deve rimborsare in pochi mesi prestiti per 750 milioni. La cessione - che, come ha sottolineato l'ad di Intesa Corrado Passera, seguirà le regole del Patto - dovrebbe comportare la cessione di alcuni degli attuali soci aderenti all'accordo. Tra gli azionisti candidati a incrementare la loro quota figurano Mediobanca, che salirebbe così oltre il 21%, e Banca Intesa. Ma non è escluso che i soci possano decidere di destinare questi pacchetti ai nuovi aderenti al Patto. Nella diffusa dagli azionisti stabilisce si dice soltanto che «tempi, mode e quote» degli ingressi di Della Valle, Ligresti e Merloni sono ancora da definire. Ma Jonella Ligresti, in serata, afferma che il padre si aspetta di entrare con l'intera quota del 5% circa.

E se Maurizio Romiti non commenta gli esiti della riunione, limitandosi a dire «ne parleremo nei prossimi giorni, è una promessa», Rcs Mediagroup afferma in una nota che la sua non dei risultati consolidati «si presenta in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente e a quanto previsto nel budget» e che pertanto l'ad ha ritenuto «sostanzialmente esaurito il compito affidatogli». Il cda, al contempo, «conferma all'unanimità la piena fiducia ai direttori di testata». Ma non basta a placare l'agitazione in via Solferino dove il comitato di redazione avverte «azionisti vecchi e nuovi» affinché non interferiscano con l'autonomia del Corriere.

Andrea Carli

Presente anche l'ad Perissinotto

Generali, incontro veneziano con gli analisti sulle società «prodotto» del gruppo in Italia

TRIESTE Un quadro approfondito delle società prodotte del gruppo nei rami Danni e Vita: ieri a Venezia i vertici delle Generali hanno incontrato gli analisti finanziari. Il workshop veneziano del gruppo triestino si è concentrato sulle attività in Italia. L'incontro è stato introdotto dall'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. Erano presenti i responsabili delle società prodotte del gruppo, nei settori Danni e Vita, in Italia. Fra gli altri sono intervenuti l'amministratore delegato di Generali Vita, Giuseppe Buoro, l'amministratore delegato di Banca Generali, Giorgio Girelli, il direttore generale di Ina-Assitalia, Giuseppe Rosnati e il vicedirettore generale di Assicurazioni Generali, Fabio Buscarini.

L'ad Girelli, in particolare, ha presentato l'esperienza di Banca Generali, dopo l'integrazione con Banca Primavera: un modello che il gruppo ha esportato anche in Austria.

L'obiettivo - dicono a Trieste - è stato quello di spiegare l'organizzazione delle società prodotte e l'offerta fatta attraverso gli agenti e promotori nei rami Vita e Danni in Italia. I risultati devono migliorare «con tutti i mezzi, in primo luogo attraverso una riduzione dei costi e una riorganizzazione della rete agenziale sul mercato», aveva detto Bernheim nell'ultima assemblea degli azionisti di fine aprile. Il 2003 in Italia è stato caratterizzato dall'accordo fra il Leone e Banca Intesa in seguito al quale sono state concentrate in Intesa Vita, società controllata da Generali tramite Alleanza e partecipata da Banca Intesa, le attività di bancassicurazione dei due gruppi. Ieri Piazza Affari ha ceduto lo 0,86 per cento anche a causa di fattori tecnici come lo stacco dei dividendi. Scendono Generali (-0,86%) e Mediobanca (-0,87%), positiva Telecom (+0,51%). Deboli gli energie-

Secondo i dati Fieg l'indice di penetrazione nell'ultimo quadrimestre 2003 ha avuto una crescita notevole, passando dal 38,9 al 40,8%

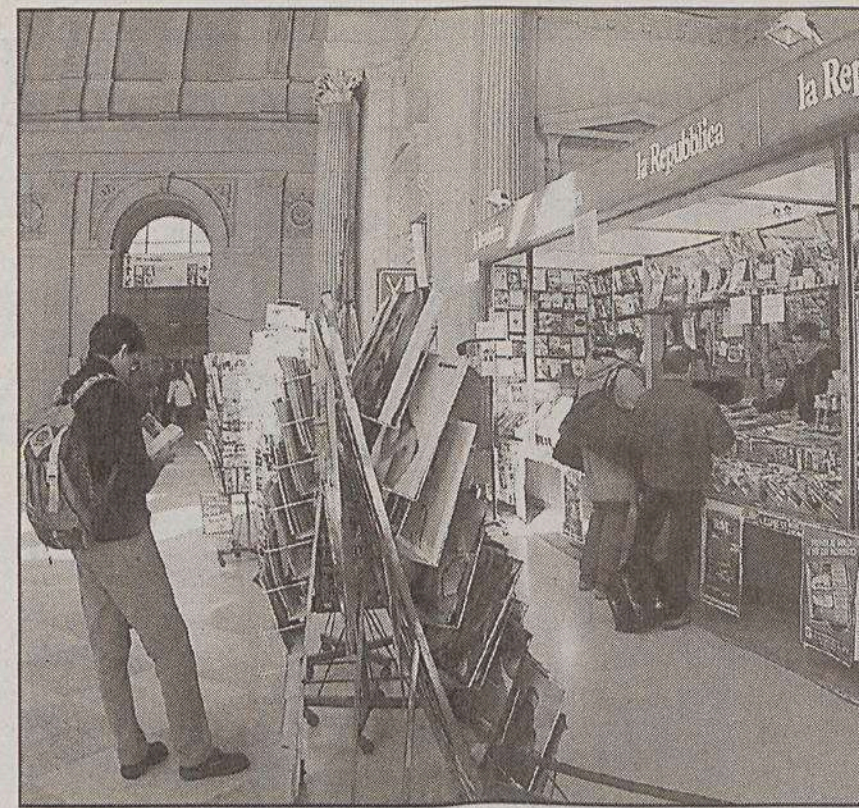
E l'Italia riscopre i giornali: un milione di lettori in più

Il direttore generale Sortino: «Il quotidiano è vivo e sta anche meglio di altri messi d'informazione»

ROMA Un milione di lettori in più nell'ultimo quadrimestre del 2003 con un indice di penetrazione passato dal 38,9% al 40,8%. È una difesa «non solo d'ufficio ma convinta e basata sui dati» l'intervento con il quale ieri mattina il direttore generale della Fieg, Sebastiano Sortino, ha introdotto la presentazione dello studio «Innovazione nei quotidiani», curato da Innovation Media Consulting Group e, nell'edizione italiana, dalla società Consuldis con il patrocinio della Federazione degli editori.

Alla presentazione della ricerca, che offre agli editori le ultime novità per rinnovare la carta stampata, ha partecipato, seduto tra gli ospiti, il presidente dell'Ansa, Boris Biancheri, designato nei giorni scorsi dal comitato della Presidenza Fieg alla presidenza della Federazione degli editori, al posto di Luca Cordero di Montezemolo.

Facendo suo lo slogan dello studio «la stampa go-



de di un'ottima pessima salute». Sortino ha sottolineato che «il quotidiano, di cui tutti si affannano ad annunciare la morte, in realtà è vivo e vitale più forse di altri mezzi che si contendono i ricavi pubblicitari».

Criticando la diffusa ten-

denza «a dire che i giornali italiani sono fatti male e non li legge nessuno», il direttore generale della Fieg ha citato i dati Audipress dell'ultimo quadrimestre del 2003 in base ai quali si verifica una crescita «molto sostenuta» dell'indice di

SODDISFATTI

ROMA Un dato che fa tirare un sospiro di sollievo nella speranza che, dopo anni di crisi, un milione di lettori in più rappresenti solo il punto di partenza per un'inversione di tendenza e un aumento delle copie vendute. E più o meno simile la reazione di Pietro Calabrese (Gazzetta dello Sport) e Antonio Di Rosa (Secolo XIX) alle cifre della Fieg sull'indice di penetrazione dei quotidiani nell'ultimo trimestre 2003. «Era ora - commenta Calabrese - speriamo adesso che non sia solo l'ultimo trimestre ma l'inizio di un'inversione di tendenza». L'aumento dell'indice di lettura dei quotidiani «è un sintomo confortante ma non sufficiente» per il direttore del Secolo XIX per il quale «occorre infatti aumentare anche il numero di copie vendute, incentivare le persone a comprare il giornale perché ciò fa crescere l'autonomia e l'indipendenza della carta stampata rispetto alla televisione».

lettura con un incremento del 5% di lettori, pari ad un milione di unità.

Cresce anche l'indice di penetrazione tra il pubblico dai 14 anni in su che passa dal 38,9% al 40,8% «con un incremento - ha affermato Sortino - soprattutto nelle regioni del sud dove l'indice di penetrazione passa dal 26 al 28,8%».

Sortino ha spiegato che la carta stampata sconta nei dati di diffusione com-

piessiva un dualismo tra il nord e il sud d'Italia, dove la vendita dei quotidiani è molto bassa.

«I dati - ha sottolineato il direttore generale della Fieg - solitamente invocati per dare un giudizio negativo sui quotidiani italiani, rispetto al resto d'Europa, sono i dati di diffusione complessiva, frutto di una media tra varie regioni d'Italia. Ma non si consideri che questa media è in-

fluenzata dai dati molto negativi al sud mentre i numeri di molte regioni italiane sono pienamente allineati a quelli europei e a quelli di paesi come ad esempio la Francia».

Sortino ha parlato di una capacità di tenuta della carta stampata sul mercato «nonostante una serie di dati negativi e il fatto che in Italia l'inesistenza di infrastrutture alternative di distribuzione rende le edicole il canale esclusivo per la vendita».

Un altro segno di grande vitalità dei giornali italiani è dato, ha aggiunto il direttore generale della Fieg, dal successo conquistato dall'offerta di prodotti editoriali diversi dal quotidiano, la cosiddetta «braga di contenimento». «44 milioni di copie di libri venduti», ha sottolineato Sortino, «dimostrano come il giornale abbia con il proprio lettore un rapporto di fiducia e di autorevolezza che gli consente di indirizzare le scelte di acquisto in materia culturale».

Ma i consumatori vanno all'attacco: «Stiamo aspettando queste sacrosante diminuzioni dal 1 luglio 1994, all'epoca della liberalizzazione delle tariffe»

Ania: dopo tredici anni primi stop ai rialzi dell'Rc auto

ROMA Per i tartassati automobilisti italiani è una buona notizia, che però difficilmente li farà sorridere più di tanto. Per la prima volta dopo anni le polizze Rc auto subiscono finalmente un colpo d'arresto permettendo così un po' a tutti di tirare un sospiro di sollievo in vista dell'estate. Ad annunciarlo è stata l'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione, spiegando che «le tariffe Rc auto mostrano una riduzione del tasso congiunturale pari allo 0,22%, e questo è il primo segnale non solo di

un raffreddamento delle tariffe al livello dell'inflazione, ma appunto di una loro riduzione».

Un fatto eccezionale, tanto più se si tiene conto che per trovare traccia dell'ultima volta in cui i prezzi delle polizze scesero invece di salire bisogna risalire al 1992, ovvero alla bellezza di 13 anni fa. Il calo annunciato ieri riguarda la variazione di prezzo registrata tra aprile e maggio del 2004 e sarebbe stato possibile, secondo Giampaolo Galli, direttore generale dell'Ania, grazie alla ripre-

sa dalle perdite avute dalle compagnie negli ultimi due anni, ma anche grazie alla riforma varata dal ministro per le Attività produttive Antonio Marzano e al protocollo formato tra l'Ania e le associazioni dei consumatori. Galli spiega che il segno meno è legato al fatto che le compagnie tornano a fare «un po' di utili» nel settore e a «misure di politica economica»; ma ancora molto resta da fare - aggiunge - sul fronte degli incidenti stradali.

Secondo l'associazione che riunisce le compagnie di assicurazione italiane, e

che ha pubblicato oggi i dati riassuntivi delle variazioni Istat dei prezzi Rc Auto a maggio 2004, il tasso tendenziale (maggio 2004 su maggio 2003) «è stato pari a 0,80%, contro il 5,79% registrato nello stesso periodo lo scorso anno».

Peccato, però, che siano proprio quest'ultime a smorzare gli entusiasmi. «Altro che raffreddamento per la prima volta dopo 13 anni», dice infatti l'Intesa dei consumatori, cartello che comprende Codacoms, Adushef, Federconsumatori e Adoc. «Perché l'Ania non dice che in 13 anni le

tariffe Rc auto, unico caso al mondo, sono più che raddoppiate essendo aumentate del 121,7%». L'atto d'accusa portato dai consumatori è dettagliato: «E dal 1 luglio 1994, data della liberalizzazione delle tariffe Rc auto - rileva l'Intesa - che i consumatori attendono le sacrosante diminuzioni di tariffe assicurative tra le più elevate d'Europa, un minimo di concorrenza e una miglior qualità dei servizi offerti». E invece niente, neanche dopo l'introduzione della patente a punti che ha indiscutibilmente provocato un sen-

sibile calo negli incidenti. A questo punto, concludono le associazioni, le compagnie di assicurazione dovrebbero decurtare le polizze «dal 16 al 20%», diminuzione «da far decorrere dal primo gennaio 2004, con rimborso agli assicurati per importi da 76 a 135 euro, a seconda della polizza».

Immediata la replica dell'Ania: «Se si riducessero i premi di quell'ammontare, le imprese andrebbero in fortissima perdita e sarebbero costrette a portare i libri in tribunale».

Carlo Lanja



Una ragazza sistema la polizza nella sua auto.

Un altro giallo scuote l'ultima prova multidisciplinare predisposta dalle singole commissioni e non dal ministero

Maturità, «soffiate» sugli scritti

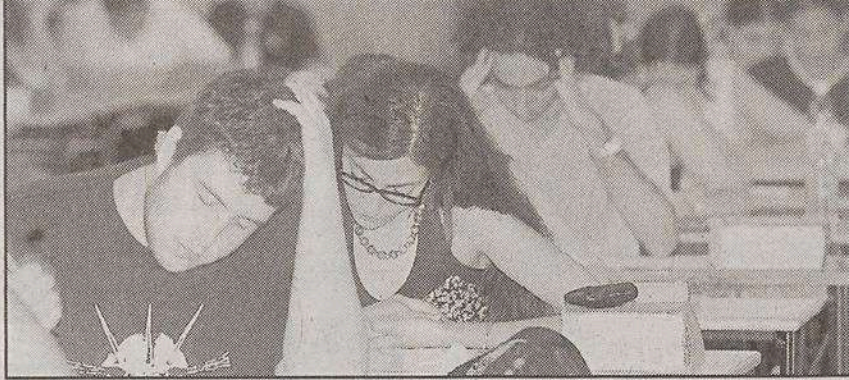
La denuncia arriva da una lista studentesca: candidati informati delle domande

MILANO Nuovo «caso» per gli esami di maturità dopo il rifiuto del testo della versione di greco. Secondo Alleanza studentesca molti candidati, grazie alle «soffiate» dei docenti, conoscevano già da qualche giorno i quesiti del terzo scritto di ieri. Quesiti che sono stati per lo più a «risposta aperta» e a cui, secondo i sondaggi online, un candidato su due ritiene di aver risposto bene.

Ostacolo più temuto da circa la metà degli oltre 490 mila maturandi, il terzo e ultimo scritto, contrariamente a quelli precedenti, non era predisposto dal ministero, ma dalle singole commissioni. Introdotta nel 1998, la prova verte su non più di cinque discipline e le commissioni potevano

scegliere tra la trattazione sintetica di cinque argomenti, quesiti a risposta singola (da 10 a 15) o multipla (da 30 a 40), problemi scientifici a soluzione rapida o casi pratici e l'ideazione di un progetto.

Si punta sui quesiti «aperti». Il ministero dell'Istruzione fa sapere che il 44,6% delle commissioni ha optato per i quesiti a risposta aperta contro il 43,4% del 2003. In calo invece i quesiti a risposta chiusa, i cosiddetti test, passati dal 20% del 2003 al 18,1%. Al secondo posto la tipologia mista di quesiti e test (20,51%) e ultima la trattazione sintetica di argomenti (13,84%) che però si conferma vincente nei licei (23,87%). I quesiti a rispo-



Studenti impegnati nell'esame di maturità.

sta singola sono stati scelti in maggioranza negli istituti di istruzione classica (52,7%). Dalle indagini degli ispettori è emerso che la maggioranza degli studenti ha ritenuto la terza prova coerente con il programma svolto.

Quiz già noti? Anche ieri

la Polizia postale ha vigilato perché le prove si svolgessero correttamente. Ma secondo Simone Pagni, presidente di Alleanza Studentesca, erano in molti a conoscere il testo dei quiz ancora prima di entrare in aula e qualche conferma arriverebbe anche dai forum on li-

ne: «Io sapevo già le materie - scrive Teddybear su Studenti.it - e qualche mio compagno anche le domande».

L'associazione vicina all'Udeur dall'inizio di giugno ha avviato un monitoraggio in venti regioni italiane (una commissione per ogni regione). «Abbiamo chiesto ai ragazzi - spiega Pagni - se avevano ricevuto dai professori le domande della terza prova, ci hanno detto di sì e ce le hanno fornite. Ed erano proprio quelle che poi sono state assegnate. A questo punto ci rivolgeremo al Codacons per capire se ci sono gli estremi per un esposto».

È andata bene per 1 su 2. Il quizzone di ieri sarebbe andato bene per il 52% dei maturandi secondo un

sondaggio on line di Studenti.it su circa 1.700 candidati. Il 17% invece vede nero, per l'11% non era affatto facile mentre per un altro 11% è andata meglio del previsto. C'è poi un 5% che parla di «sicuro disastro».

Ora tocca agli orali. Completato il tris di scritti, resta ora l'ultimo scoglio degli orali. La data di inizio dei colloqui è stabilita da ciascuna commissione. Il voto finale sarà espresso in centesimi e determinato dalla somma del credito scolastico (massimo 20 punti) con il punteggio delle prove scritte (massimo 45 totali) e quello dell'orale (massimo 35). Ai più bravi: un bonus di 5 punti. I primi risultati definitivi si prevedono per la metà di luglio.

Visita in Vaticano del premier iberico

Il Papa a Zapatero: «La Spagna mantenga i valori etici e religiosi»



Giovanni Paolo II e Zapatero durante il colloquio di ieri.

CITTÀ DEL VATICANO Vaticano e Spagna vogliono «lavorare insieme» per la «grande causa» della pace, per la costruzione dell'Europa, per i diritti umani e contro il terrorismo, ma al Papa i progetti attribuiti al nuovo governo spagnolo in materia di politica familiare proprio non vanno giù.

Questo il bilancio della prima visita in Vaticano di José Luis Rodríguez Zapatero che il primo ministro spagnolo ha definito «molto cordiale e caloroso».

Al premier spagnolo il Papa non ha ripetuto le parole dette venerdì scorso al nuovo ambasciatore di Madrid, per condannare aborto e divorzio e difendere matrimonio e famiglia anche contro la prospettiva di legalizzazione delle unioni gay. Sarebbe stato inutilmente scortese e apparso conflittuale in un momento nel quale il Papa sembra piuttosto voler mettere paletti. Tali sembrano quei riferimenti ad «alcuni aspetti della società spagnola» che Zapatero si è comunque sentito confermare. E c'è eco dei timori dei vescovi spagnoli di una deriva radicale del governo socialista nell'auspicio del Papa che la nazione iberica possa marciare sempre verso il «progresso integrale» e che «possa conservare i suoi valori morali e culturali, così come le sue radici cristiane». Un paletto sembra esserci anche nell'augurio al nuovo governo

di raggiungere gli obiettivi fissati per la promozione «del moderno sviluppo della Spagna», ma tenendo «in debito conto i valori etici, così radicati nella tradizione religiosa e culturale della popolazione».

Zapatero non ha risposto: nella parte pubblica dell'udienza, dopo tredici minuti di colloquio a quattro occhi, al termine del saluto di Giovanni Paolo II, quando per consuetudine tocca all'ospite dire la sua, è rimasto in silenzio. Del colloquio col Papa il giovane leader ha parlato con i giornalisti: «Ho espresso - ha detto - la volontà del governo di avere un rapporto aperto e di dialogo col Vaticano, la Conferenza episcopale spagnola e la Chiesa cattolica».

Per Zapatero, alla fine il bilancio di questo primo impatto col Papa non dovrebbe apparire negativo più di tanto. Era andato in Vaticano per una visita «a carattere istituzionale e internazionale», come aveva spiegato la vicepresidente, Maria Teresa Fernandez de la Vega, e per confermare i legami tra Spagna e Santa Sede, come aveva detto al Papa il nuovo ambasciatore di Madrid, che aveva parlato di «pontificato nel rapporto di reciproca fiducia che il governo attuale considera e spera di mantenere e sviluppare». Ieri Giovanni Paolo II sembra aver indicato le condizioni

Riuscito l'esperimento sopra il cielo della California: il velivolo SpaceShipOne oltre la barriera dei 100 chilometri di quota. Inizia ufficialmente l'era dell'astronauta per turismo

Esplorazione spaziale, finito il «monopolio» della Nasa



SpaceShipOne, il primo velivolo privato lanciato nello spazio dal deserto californiano.

NEW YORK Lo spazio non è più una frontiera riservata alla Nasa e alle agenzie spaziali governative. Nel cielo azzurro sopra la California, a bordo di una piccola navicella alimentata da un razzo, il pilota americano di origini sudafricane Mike Melvill ha scritto una nuova pagina nell'esplorazione spaziale, diventando il primo astronauta privato della storia.

A 43 anni di distanza dal volo che portò in orbita Yuri Gagarin - il primo uomo a uscire dall'atmosfera terrestre - stavolta l'impresa è stata ripetuta con una missione finanziata da Paul Allen, il miliardario che con

Bill Gates fondò nel 1975 la Microsoft. Allen ha investito oltre 20 milioni di dollari della sua sterminata fortuna per lanciarsi in un'altra delle molte sfide che riempiono il suo curriculum, senza nascondere la speranza anche di un futuro ritorno economico.

Il traguardo raggiunto nei cieli sopra il deserto del Mojave, viene infatti ritenuto un punto di svolta nella corsa al turismo spaziale. Quando SpaceShipOne, un velivolo disegnato da Burt Rutan, ha portato Melvill oltre la barriera dei 100 chilometri di quota, è ufficialmente cominciata un'era in

cui per ottenere un biglietto per il grande spettacolo dello spazio potrebbe non essere più necessario mettersi in lista d'attesa per un posto sulla navicella russa Soyuz o sullo Space Shuttle americano. Melvill, un nuovo Lindbergh del XXI secolo, può ora fregiarsi del titolo di astronauta. SpaceShipOne ha acceso il proprio razzo speciale e ha puntato in verticale verso lo spazio, «sparando» Melvill in cielo a una velocità vicina ai 4.000 chilometri orari, superiore a Mach 3 (cioè più di tre volte la velocità del suono). Poi la discesa come un aliante verso Terra.

Tomba vicino Stonehenge, appartiene ai costruttori del «cerchio»

LONDRA Gli archeologi britannici hanno scoperto nei pressi di Boscombe una tomba contenente le ossa di tre adulti, un adolescente e tre bambini che avrebbero lavorato alla costruzione del misterioso cerchio di pietre nella piana di Stonehenge. Soprannominati gli «arcieri di Boscombe», 4.300 anni fa avrebbero contribuito a trasportare grossi massi di calcantite per un percorso di oltre 240 chilometri fino a Stonehenge.

Un'analisi chimica dei loro denti ha permesso di stabilire che i sette provenivano dalla montagna del Praseli, nel Galles occidentale, il sito dove già da tempo si ipotizzava provenissero le rocce dai riflessi blu. La scoperta, scrive il quotidiano *The Times*, rappresenta la prima prova del fat-

to che abitanti del Galles si recarono nell'attuale contea di Wiltshire e lavorarono alla costruzione del luogo di culto.

Nella tomba, che si trova a pochi chilometri di distanza da Stonehenge, gli archeologi hanno trovato anche punte di frecce e pezzi di vasi la cui fattura assomiglia a quelli scoperti due anni fa nella ricca tomba dell'«arciere di Amesbury», che risale all'incirca allo stesso periodo storico. Dalla forma dei loro crani è stato inoltre possibile stabilire che i sette erano parenti tra loro.

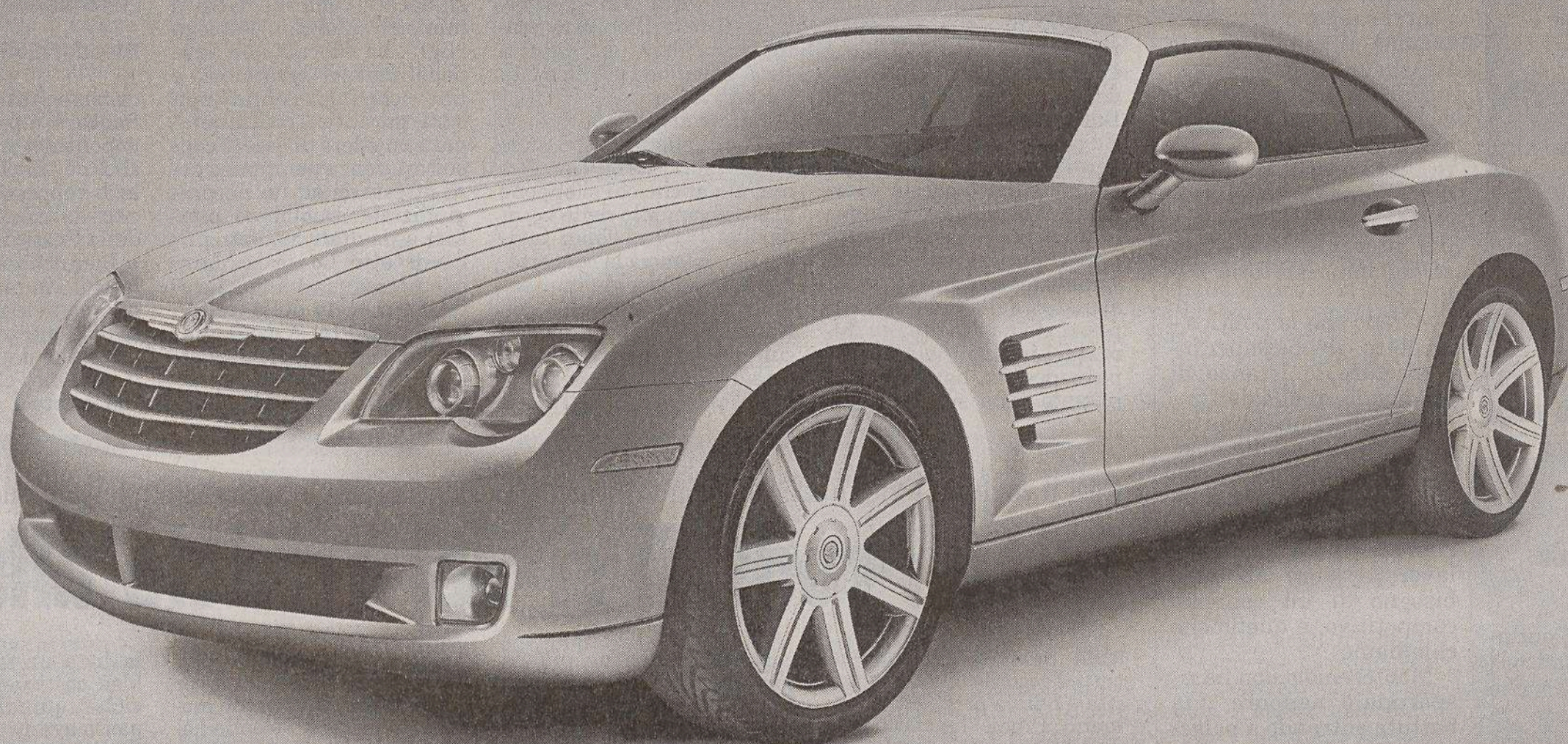
Proprio ieri, oltre 20 mila persone si sono radunate a Stonehenge per festeggiare il solstizio d'estate intorno alle pietre che da più di 4 mila anni esprimono la reverenza dei popoli primitivi per le forze naturali e le stagioni.



Il complesso megalitico di Stonehenge.

800 633 223
crossfire.it

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.



Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rimborsabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 30/06/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar S.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostargroup.it

I familiari di Annamaria Valdata sentiti in procura a Milano dai magistrati Pomarici e Nobili: chiesto il silenzio stampa

Donna rapita, forse una vendetta

La chiave del caso nel biglietto lasciato dai sequestratori nel giardino della villa

La campagna
Canadair
ed elicotteri
anti-incendio

Tunnel in Savoia
Scoppio
ferisce
tre operai

ROMA Prevenzione, cioè controllo sempre più incisivo del territorio, e tempestività negli interventi, per circoscrivere la prima possibile le fiamme. Sono le due linee guida della campagna del Dipartimento Civile contro gli incendi boschivi, partita ufficialmente ieri in concomitanza con l'inizio dell'estate. Linee a cui si aggiunge un terzo, fondamentale, punto, sottolineato dal capo del Dipartimento Guido Bertolaso: ognuno faccia la propria parte e si assuma le sue responsabilità. «Vedo già le prime polemiche», ha detto al Tg1 dopo l'incendio di domenica nella pineta di Castelfusano - ma lo scaricabarile non conviene a nessuno. Ognuno deve fare la sua parte».

Il Dipartimento che, assieme a vigili del fuoco, corpo forestale dello stato, forze armate, regioni, province autonome e volontari, dovrà far fronte a quella che rappresenta una vera e propria piaga italiana. Oltre agli uomini e ai mezzi di terra potrà contare su una flotta aerea composta di 35 tra Canadair ed elicotteri.

MODANE Tre operai italiani sono rimasti feriti in un'esplosione avvenuta alle 4.10 di ieri mattina in un cantiere in Savoia, a Saint Martin-la-Porte, che sta realizzando il tunnel ferroviario della Torino-Lione. Secondo quanto si è appreso dalla «Lyon Turin ferroviarie» (Ltf), la società italo-francese che si occupa degli studi per la costruzione della nuova linea ad alta velocità, i tre sono dipendenti dell'azienda italiana «Fondazioni speciali» che sta costruendo un tunnel di discesa per sondaggi geologici per la costruzione della galleria da 53 chilometri che collegherà Saint Jean de Maurienne (Savoia) con Bruzolo (Torino). «L'esplosione accidentale», precisano alla Ltf - è avvenuta mentre si stava predisponendo in una vasca un prodotto chimico per consolidare il calcestruzzo. Gli operai sono stati colpiti dalle schegge del coperchio della vasca e, uno, è stato anche raggiunto agli occhi dal prodotto. Sconosciute per ora le cause del sinistro. I tre operai, che non sono in pericolo di vita, sono stati trasportati negli ospedali di Lione, Grenoble e Chambéry.

PAVIA Annamaria Valdata, 74 anni, moglie dell'imprenditore pavese Franco Valdata, è stata forse rapita per vendetta. E' questa l'ipotesi che trova più credito fra gli inquirenti a due giorni dal sequestro. Polizia, carabinieri e magistrati mostrano un certo ottimismo, fanno capire di essere sulla pista giusta. Le ricerche, comunque, non hanno dato esito.

Le indagini partono dal biglietto che i rapitori hanno lasciato sui gradini della villa. E' scritto con i caratteri trasferibili e dice: «L'azienda ha danneggiato i nostri interessi. Chiediamo 1 milione e 250 mila euro per i danni ricevuti. Te la ridaremo quando ci darai i soldi. Hai tempo una settimana. Ti chiameremo».

Quindi la firma: «La mafia russa». I magistrati non credono che, davvero, sia stata la mafia russa a sequestrare la moglie dei «re del mattone», imprenditori dei laterizi fra i più noti nel Nord Italia.

Però ritengono che, in qualche modo, i rapitori abbiano voluto «firmare» la loro impresa. Chi è l'impresa che ha subito un danno di 1 milione e 250 mila euro dal «Gruppo Valdata»? Ieri pomeriggio, Franco Valdata e i suoi tre figli, Paolo, Silvana e Viviana, tutti impegnati in azienda, sono stati sentiti in procura a Milano dai Pm Pomarici e Nobili. Alla fine le bocche erano cucite e i familiari della rapita sono tornati nella villa di Silvano Pietra, nell'Oltrepò Pavese, che domenica mattina è stata teatro del sequestro.

I banditi entrano in azione attorno alle 10. Annamaria Riva Valdata si è alzata presto, è già andata a messa con il marito (alle 7) e, al ritorno dalla chiesa si è fermata (come tutte le domeniche) da un'amica per prendere un caffè (il marito, invece, è andato al bar). I banditi entrano nel cortile e l'aspettano. Il cane Attila, un pastore tedesco messo di guardia nel parco, viene narcotizzato. Le telecamere sul cancello vengono attivate solo di notte.

Dunque, la signora Annamaria rientra e si ritrova davanti i suoi rapitori. Forse agiscono a volto scoperto e forse usano un'auto alla quale è stata smontata la

targa. Nessuno, infatti, li vede e i carabinieri raccolgono solo qualche confusa testimonianza in paese. Comunque, succede tutto in un attimo. La donna scompare. A scoprire il sequestro è il marito, Franco Valdata, che un'ora dopo torna dal bar, dove ha incontrato i soliti amici (in casa, per la verità, c'è anche la vecchia madre della rapita, ma ha più di 90 anni e non si accorge di quanto avviene). Scattano i posti di blocco ma i rapitori possono già essere molto lontani. Infatti Silvano Pietra è posto sull'incrocio di due autostrade, la Milano-Genova e la Torino-Piacenza-Bologna.

Sulle prime gli inquirenti parlano di un «sequestro anomalo» e pensano a qual-



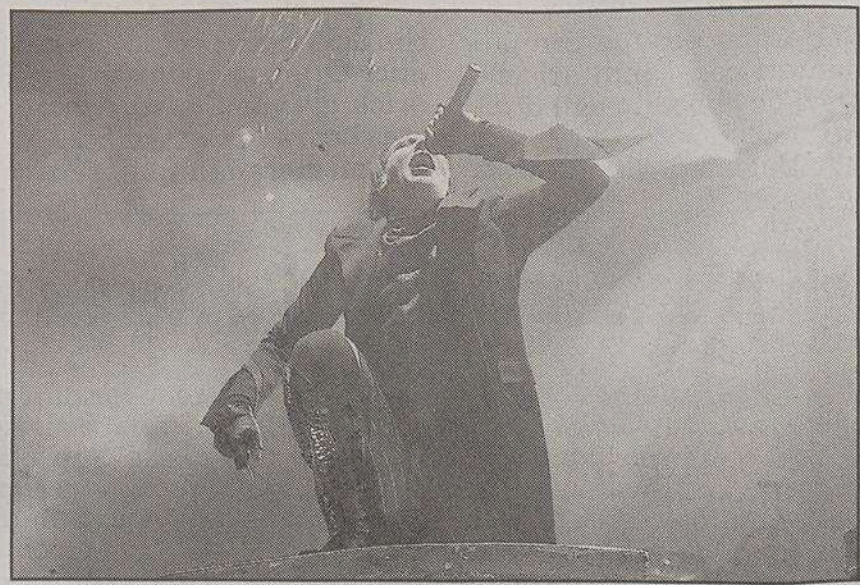
Carabinieri davanti alla villa di Annamaria Valdata.

che dipendente delle fabbriche di Valdata, magari a qualche extracomunitario. Invece, con il passare delle ore, si scopre che i banditi non hanno agito da sprovveduti (sono riusciti a non farsi vedere prima e dopo il sequestro, anche se la villa di Valdata è in pieno centro del paese, hanno addormentato il cane, ecc...). Per sette ore, ieri, nella grande casa di Silvano Pietra, i ca-

abinieri del Ris (Reparto investigazioni scientifiche) hanno rilevato impronte e scattato fotografie. Si cerca di capire, per esempio, come i banditi siano penetrati nel cortile. Ieri sera la famiglia, che ha chiesto il silenzio stampa, si è chiusa in casa in preda alla disperazione. Si temono conseguenze per la rapita per le sue non buone condizioni di salute. **Gigi Furi**

Anche la pista dei seguaci del demonio viene seguita dalla polizia che da sei giorni scava nella vita e nelle amicizie della giovane romana Michela Ciuffatelli

Quindicenne sparita, si indaga tra le sette sataniche



Marilyn Manson, l'idolo della ragazza scomparsa.

ROMA È impegnata a identificare le persone che la giovane frequentava e ricostruire minuziosamente i suoi gusti, i suoi sogni e i suoi desideri la polizia, che da sei giorni indaga sulla scomparsa di Michela Ciuffatelli, la ragazza di 15 anni deleguata giovedì scorso dopo aver svolto l'esame d'italiano di terza media.

Al momento gli investigatori non privilegiano alcuna pista. Però, tra le ipotesi al vaglio, c'è anche quella legata alle sette sataniche. La polizia la giudica comunque come una ipotesi vaga, non «supportata da

elementi concreti». Quello che risulta allo stato delle indagini - si fa notare in ambienti investigativi - sono soltanto i contatti della giovane su Internet, i suoi «nick name», gli pseudonimi scelti dai frequentatori della rete, e quelli usati dai suoi interlocutori. Oltre al fatto che la ragazza era un'ammiratrice del cantante Marilyn Manson. Ci sono però degli inquietanti messaggi, ma potrebbero essere opera di stupidi mitomani in quanto tutto il quartiere dove abita la Ciuffatelli è tappezzato di manifesti con la foto della ragazza e con i numeri di

telefono con i quali mettersi in contatto con la famiglia. Insomma non c'è nulla di concreto, stando alla polizia, che porti con sicurezza alle piste sataniche. Comunque gli inquirenti preferiscono non escludere alcuna ipotesi e mantengono sulle indagini il massimo riserbo.

Come detto la polizia punta infatti a ricostruire perlomeno quello che Michela ha fatto nelle ore prima di scomparire. Per questo motivo, nei giorni scorsi sono state ascoltati diversi testimoni. Altri lo saranno nei prossimi giorni. Un lavoro non facile - si fa nota-

re ancora in ambienti investigativi - e che presuppone la collaborazione di tutte le persone che vivono attorno a Michela. Da indiscrezioni si è saputo che la ragazza giovedì è stata accompagnata dalla madre, che temeva marinasse la scuola per non fare l'esame, fin dentro l'edificio. E proprio questo elemento insieme a uno zainetto trovato a casa con un po' di biancheria e vestiti, pronto quindi per una partenza, fa supporre che si possa trattare anche di una fuga per altri motivi, magari sentimentali. Intanto una famiglia vive nella più tremenda angoscia.

IN BREVE

Decollato da Torino e diretto in Lucania Aereo da turismo precipita causa un'avaria al motore: un morto e un ferito grave

SALERNO Un aereo da turismo Fishon biposto è precipitato ieri mattina nel salernitano. Nell'incidente è morto Giovanni Cassini, 68 anni, dirigente industriale di Biella. Versa in gravi condizioni del pilota del velivolo, Marco Maria Ferraro, 40 anni, di Roma, ricoverato prima nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vallo della Lucania e poi trasferito in elicottero al Cardarelli di Napoli poiché gli è stata riscontrata, tra le altre, una grave lesione al fegato. L'aereo era decollato ieri mattina da Torino. Sulla base di una prima ricostruzione, il Fishon ha subito un'avaria al motore e il pilota ha avviato immediatamente le procedure per tentare un atterraggio di fortuna in una zona non abitata del paese cilentano.

Plutonio nei campioni di alghe a La Maddalena

OLBIA Deboli concentrazioni di plutonio sono state riscontrate nei campioni di alghe prelevate a La Maddalena e nel sud della Corsica. Lo ha reso noto Bruno Chareyron, ingegnere nucleare dell'Istituto francese Cnrs-Commissariat à l'énergie atomique e informazione indipendente sulla radioattività) che ha illustrato i dati della campagna di studi commissionata dal Wwf della Gallura e dal gruppo ecologista corso Abcde. «È possibile», ha chiarito Chareyron, «che il plutonio derivi dalle esplosioni atomiche del passato, come Chernobyl, ma non possiamo escludere che sia legato alla presenza della base nucleare di Santo Stefano perché non conosciamo i valori di 40 anni fa, quando i sommergibili americani non erano presenti nelle acque di La Maddalena».

Pubblicità via e-mail: condannata un'azienda

NAPOLI Un risarcimento di mille euro più 750 di spese legali e la pubblicazione su alcuni giornali della sentenza di condanna: questa la decisione di un giudice di pace di Napoli che così ha riconosciuto a un cittadino «il danno da spamming». Lo ha reso noto l'avvocato Angelo Pisani. Il giudice ha stabilito che i messaggi pubblicitari di posta elettronica non richiesti e non «preventivamente autorizzati» rappresentano una violazione delle norme sulla privacy e la società che li invia «deve rispondere del comportamento illecito dei dipendenti». Nella causa intentata dall'avvocato Angelo Pisani, del movimento «Noi consumatori», contro un'azienda di articoli sportivi, il magistrato ha affermato tra l'altro che «l'invio di posta elettronica indesiderata è illegittimo sotto due profili: da un lato per la scorrettezza e l'illiceità del trattamento dei dati personali e dall'altro perché provoca una illegittima intrusione nella sfera privata del soggetto e ciò costituisce una lesione della privacy».

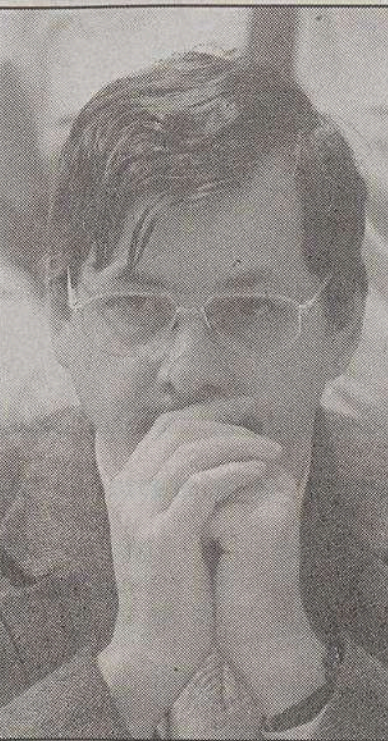
Como, venduto veleno invece di una medicina

SENNA COMASCO Una farmacia di Senna Comasco ha scambiato ieri pomeriggio un veleno per una medicina, vendendolo a un cliente. Allarme in provincia di Como dove la Questura ha diramato ai mass media un comunicato per cercare urgentemente la donna che ha acquistato del magnesio cloruro. Per l'errore commesso, infatti, alla cliente è stato venduto del mercurio cloruro, sostanza velenosa che «non deve essere assunta per nessuna ragione», come si precisa nella nota. La donna viene invitata a contattare immediatamente il 113.

Il mostro di Marcinelle è accusato di aver sequestrato e violentato sei ragazzine e di averne uccise quattro. La sentenza è attesa per domani

Dutroux, i giudici chiedono la condanna a vita

Il pm: «Delinquente incapace di ravvedimento». Pesanti pene per la moglie e l'aiutante



Marc Dutroux

vre. Per entrambi «almeno 30 anni». Il magistrato ha sostenuto di non credere che la donna abbia agito soltanto sotto l'influenza negativa del marito. «Ha partecipato ai suoi misfatti in piena consapevolezza di

INTERNET E PEDOFILIA

Non fornire mai i propri dati personali, se non a persone conosciute e comunque di cui ci si fida, utilizzare le carte di credito soltanto dopo aver verificato l'affidabilità della società che offre il servizio, configurare i pc in modo che abbiano un'adeguata protezione da eventuali attacchi di hackers interessati ai vostri dati, scegliere accuratamente la password, evitando nomi, numeri e parole in qualche modo riconducibili alla propria vita e, soprattutto, cambiarla spesso.

Sono alcuni dei consigli forniti, alla luce dell'operazione della polizia postale scattata ieri mattina che ha portato a varie perquisizioni in diverse regioni italiane, dal sito internet (www.poliziadistato.it) per consentire la navigazione più sicura possibile nella rete. Sul sito, inoltre si trovano anche una serie di suggerimenti per tutta la famiglia.

I genitori vengono invitati, in sostanza, a un'attenta vigilanza sui computer dei figli controllando periodicamente il contenuto dell'hard disk e verificando la «cronologia» dei siti web da loro visitati. Inoltre si consiglia di stare vicino ai ragazzi e di utilizzare insieme il pc.

Ai ragazzi viene raccomandato di avvertire subito i genitori se leggono o vedono qualcosa su Internet che li fa sentire a disagio o li spaventa e di non fissare mai incontri con persone conosciute in rete senza il permesso dei genitori.

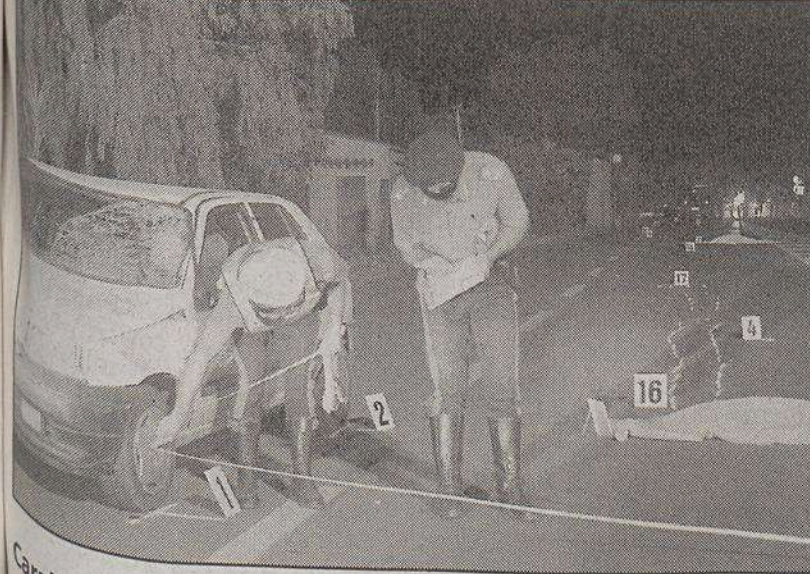
le accuse di aver preso parte al sequestro delle ragazzine. Nihoul era stato invece indicato dalla difesa di Dutroux come l'anello di congiunzione con una presunta rete di pedofili che le indagini non hanno permesso di accertare.

Con i gomiti appoggiati sul tavolo e il capo chino sui pugni stretti, Dutroux non ha avuto alcuna appa-

rente reazione di protesta quando il magistrato ha chiesto per lui la pena più severa invocando anche, così come previsto dall'ordinamento belga, la «messa a disposizione del governo», cioè una misura che dà la possibilità di mantenere in carcere Dutroux per altri dieci anni supplementari, qualora in futuro dovesse beneficiare di una qualche

Gravissimo incidente stradale a Cantarana di Cona in provincia di Venezia: i corpi sono stati estratti dai sommozzatori. In calo invece i sinistri nell'ultimo weekend

Padre, figlio e nipote morti in un canale dopo uno scontro



Carabinieri mentre effettuano i rilievi di un incidente.

VENEZIA Padre, figlio e un nipote, gli ultimi due minorenni, tutti di Cona (Venezia): sono le vittime dell'incidente stradale avvenuto ieri a Cantarana di Cona, nel quale sono rimaste ferite altre due persone. Le vittime sono Milko Naccari, 46 anni, il figlio Daniel Naccari (15) e il nipote Andrea Battistini (16). I tre viaggiavano a bordo di una Ford Mondeo finita in un canale dopo lo scontro, avvenuto per cause in corso di accertamento, con un furgone, all'incrocio tra le strade provinciali 105 e 87. L'automobile di Milko Naccari era di-

retta da Cona a Corezzola (Padova), mentre il furgone, un Ford Transit, da Cavarzere (Venezia) procedeva in direzione Romea. Ad un tratto, tra i due mezzi si è verificato lo scontro «fronto-laterale», spiegano i rilievi della polizia stradale di Rovigo. Nell'urto l'auto ha deviato la sua corsa, è finita nel vicino canale, profondamente non più di quattro metri. Dall'abitacolo i tre viaggiatori non sono riusciti ad uscire.

Saranno l'autopsia e gli accertamenti dei sommozzatori dei vigili del fuoco che li hanno estratti dall'auto a stabilire le cause

esatte della morte. Feriti, sembra in modo non grave, l'autista e il passeggero che si trovavano sul furgone, ancora al pronto soccorso per accertamenti. Sul posto erano intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Mestre (Venezia), che, con l'ausilio di un'autogrù, hanno recuperato anche la Ford Mondeo. In un primo tempo, le ricerche dei sommozzatori erano anche finalizzate ad individuare una quarta persona che si temeva viaggiasse con Naccari. Sul posto, oltre alla polizia stradale di Adria (Rovigo) che ha eseguito i rilievi e sta verificando le cause

dell'incidente, erano presenti inoltre i vigili del fuoco di Cavarzere (Venezia) e Piove di Sacco (Padova).

Buone notizie invece per quanto riguarda l'ultimo week end: diminuiti gli incidenti (-47%) e i feriti (-53%), tra venerdì 18 e domenica 20 giugno, sulla rete Autostrade per l'Italia (2854 km, pari al 51% della rete autostradale a pedaggio). Ne dà notizia la stessa azienda, precisando che gli incidenti sono stati 107 contro 202 nel corrispondente fine settimana dello scorso anno, i feriti 71 (152 nel 2003), nessun deceduto (1 lo scorso anno).



L'OFFENSIVA DEL TERRORE

ROMA «Soldati coreani, andate via da qui. Non voglio morire, non voglio morire. La vostra vita è importante, ma lo è anche la mia». Il volto devastato dalle lacrime e il grido disperato di Kim Sun Il, il 33enne interprete coreano catturato da uomini legati ad Al Qaeda che fanno riferimento ad Al Zarkawi entra nelle case di tutti i coreani. Dietro di lui, tre guerriglieri armati e dal volto coperto minacciano: «Vi spediremo la testa di questo coreano, e dopo la sua quella dei vostri soldati, se non rinunciate a mandarli». È un ultimatum, e concede solo 24 ore, che scadevano ieri sera. Il video è scioccante, a sole 48 ore dalla decapitazione dell'ostaggio americano. A Seul le ma-

L'ultimatum lanciato dai sequestratori è scaduto ieri sera e chiede che Seul rinunci all'invio di un proprio contingente di tremila unità

Drammatico appello dell'ostaggio coreano

L'uomo in un filmato implora: «Non voglio morire». Catturati altri dieci occidentali

nifestazioni di piazza sono repressate dalla polizia, ma la protesta continua a crescere. E il governo coreano, che in Iraq ha già 670 tra medici e ingegneri protetti da un piccolo gruppo di militari, decide che non può tornare sulle sue decisioni. Domenica partirà il contingente di 3000 soldati che Seul ha promesso alla coalizione.

La mia vita è importante. Il macabro rituale dell'orrore, trasmesso da Al Jazeera e ripreso dalle televisioni di tutto il mondo, è solo l'ultimo atto di questo disumano e sanguinoso dopoguerra, ma non il finale. La società

per cui il giovane coreano, arabista e cristiano, lavora come interprete, ha inviato un intermediario per tentare una trattativa, e l'intermediario è tornato con una notizia ancora più terribile. Assieme a Kim Sun-Il si trovano nelle mani dei rapitori altri dieci ostaggi, rapiti giovedì scorso mentre tornavano da una visita alla base militare vicino Falluja. Tra questi vi sarebbe un giornalista europeo, oltre a guardie di sicurezza dipendenti di una consociata del colosso Usa Halliburton.

Orrore per via mediatica. Ormai è certo che la guerra-

glia ha scelto la strategia delle diffusione mediatica dell'orrore. E non solo per gli ostaggi. Ieri, vicino Ramadi, sono stati trovati quattro soldati americani uccisi. I corpi insanguinati, crivellati di pallottole, erano all'interno di un cantiere edile devastato. Non è chiaro il come e il quando siano stati uccisi, e il comando americano non commenta. Ma il video di tipo amatoriale che mostra i cadaveri è stato fatto arrivare a varie televisioni, che lo hanno diffuso. Attentati e morti continuano ovunque. A Baghdad due guardie nazionali sono state uccise e 14 ferite mentre pattugliavano a piedi un quartiere della capitale. A Mosul una mina destinata ai soldati della coalizione è esplosa al passaggio di un

convoglio iracheno che scortava alcuni dipendenti americani di una ditta impegnata nella ricostruzione. Cinque i morti, tutti iracheni.

Sul fronte torture si apre un'indagine che la polizia militare del Regno Unito sta investigando su presunte mutilazioni di iracheni per mano di soldati britannici dopo la battaglia di Majar al Kabir, avvenuta lo scorso 14 maggio. Secondo la ricostruzione del quotidiano britannico «Guardian», nel corso di quello scontro a fuoco tra ribelli iracheni e militari britannici, furono uccisi 29 uomini, di cui 28 ribelli e un pastore. Si è trattato di una delle battaglie più dure che ha visto coinvolti i soldati della regina dalla fine della guerra.

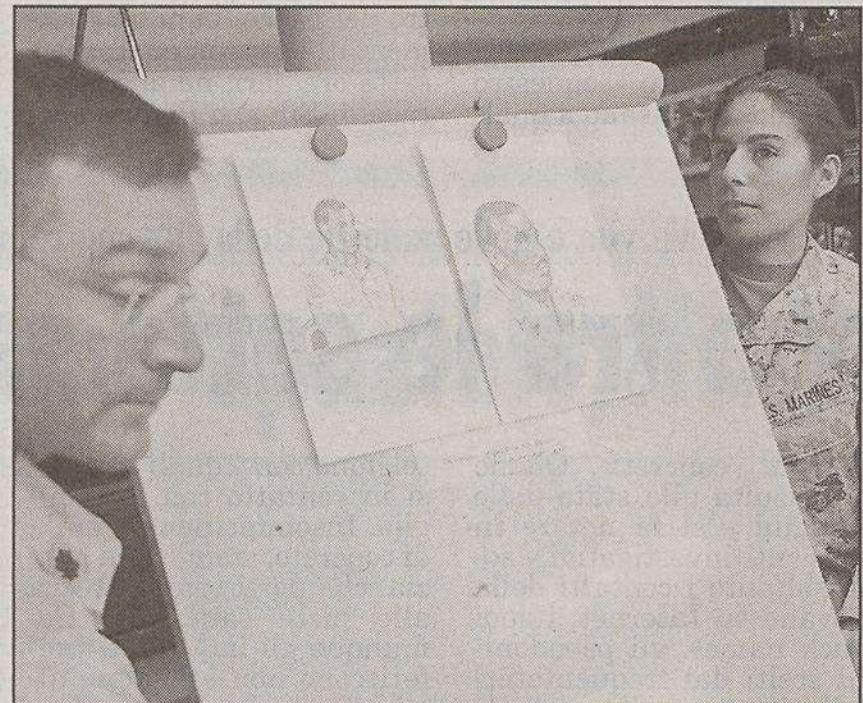
Andrea Santini



Un fermo immagine dalla tv che mostra l'ostaggio nordcoreano con i suoi sequestratori.

Oggi nel North Carolina inizierà il procedimento a carico della England

NEW YORK Prima udienza ieri a Baghdad per tre dei soldati Usa che devono rispondere di abusi fisici e sessuali nei confronti di prigionieri di guerra iracheni. Oggi invece, in North Carolina, compare in aula la Lynndie England, la soldatessa americana diventata tristemente nota per essersi fatta fotografare sorridente mentre teneva a guinzaglio un detenuto o ne prendeva in giro altri completamente nudi. «A Baghdad non possiamo avere un processo equo», ha protestato l'avvocato di uno dei soldati sotto accu-



Iraq: i ritratti degli imputati Usa mostrati alla stampa.

sa, chiedendo che la corte marziale venga spostata altrove. Il motivo? Perché la capitale irachena è così pericolosa che sarà impossibile convocare i testimoni. Ma il giudice militare ha respinto la richiesta confermando che il processo an-

drà avanti a Baghdad ma quasi certamente non partirà prima di ottobre. Il team legale che difende la England aveva chiesto che a deporre fossero personaggi di altissimo livello all'interno dell'amministrazione Bush. Aveva fatto ri-

Prima udienza a Baghdad per tre soldati che devono rispondere di abusi fisici e sessuali nei confronti di detenuti iracheni a Abu Ghraib

Torture: la difesa chiama Bush e Cheney alla sbarra

chiesta al giudice che a deporre fossero chiamati addirittura il presidente Bush, il capo del Pentagono Rumsfeld, il vicepresidente Cheney e il sottosegretario alla Difesa Wolfowitz. Ma il giudice ha limitato la richiesta a due generali che, quando sono avvenute le presunte torture, erano parte della catena di comando presso la prigione di Abu Ghraib. Si tratta del generale Sanchez e del collega Abizaid i quali, secondo i soldati accusati, avevano non soltanto tollerato gli abusi ma li avevano addirittura incoraggiati

e si erano perfino complimentati con i militari che avevano obbedito agli ordini.

A Baghdad gli avvocati

che difendono i soldati sem- plici Graner, Davis e Fredrick avevano fatto richiesta che fra le prove ci fosse un memorandum interni

che erano circolati alla Casa Bianca e al Pentagono. Ritengono infatti che da questa documentazione emerga la responsabilità

ad altissimo livello per una condotta voluta dall'alta. E non, come sostiene l'amministrazione Bush, un comportamento anomalo da parte di una manciata di soldati sbruffoni, arroganti e violenti. Le foto della vergogna sono circolate ampiamente. Immagini di militari americani che pestano di pugni i prigionieri, altre mostrano detenuti terrorizzati da cani roci, altre ancora sono di umiliazioni sessuali di iracheni costretti in posizioni vergognose davanti ad altri prigionieri nudi.

Andrea Visconti

«Il presidente Usa al potere come Mussolini»

NEW YORK Un influente giurista americano nato in Italia, Guido Calabresi della Yale Law School, ha paragonato l'elezione di George W. Bush alla Casa Bianca all'ascesa al potere di Benito Mussolini. Secondo Calabresi, giudice della seconda sezione della Corte d'Appello ed ex rettore della prestigiosa Yale Law School dove si

sono formati molti vip della politica americana, l'elezione del 2000 decisa dalla Corte Suprema «rispecchia esattamente quanto accadde in Italia quando Mussolini fu insediato al potere dal re». Calabresi ha sostenuto questa tesi a Washington, alla riunione annuale della Società dei Costituzionalisti Americani.

Resta possibile un diverso impegno dei nostri uomini nell'ambito di un contingente specializzato per la difesa dei funzionari Onu

L'Italia resta in Iraq ma non manderà altre truppe

L'annuncio del ministro degli Esteri Frattini che parla di un invito formale del governo Allawi

Il colonnello Zubani parla della situazione nell'area di Nassiriya

Il comandante della Msu: «Ceceni? Io non li ho visti»

NASSIRIYA «I ceceni? Io non li ho visti». Il colonnello Luciano Zubani, bresciano, è il comandante della Msu di Nassiriya, l'unità specializzata multinazionale guidata dall'Arma, che ai terroristi ha il compito di dare la caccia. L'Msu, naturalmente, si occupa anche di altro, ma questo è l'argomento del giorno. Ha letto i giornali? «Sì, e quello che posso dire - risponde l'ufficiale ad un gruppo di giornalisti italiani - è che non sono in grado di valutare la notizia della presenza di guerriglieri ceceni nella nostra area di responsabilità. Io non li ho ancora visti». Inutile insistere. Zubani dice di non sapere se la segnalazione dell'intelligence inglese è attendibile e sull'argomento preferisce non aggiungere altro. Della situazione in generale, però, fornisce un quadro abbastanza rassicurante.

«L'apparenza è che ci sia una situazione di calma, che naturalmente può anche essere una calma di attesa», spiega. In particolare, c'è «un'area più sensibile», quella di Suq al Shuihk, dove i militari italiani sono stati più volte attaccati. Episodi, però, secondo Zubani, che potrebbero essere legati non tanto al terrorismo, ma alla delinquenza comune. «In quella zona gravitano interessi legati a vari traffici illeciti e, per questo motivo, i militari italiani danno fastidio». Un'altra zona calda è quella di Al Rifa, da dove secondo i carabinieri provenivano molti dei «200-300 uomini» che hanno partecipato ai combattimenti di metà maggio, durante i quali venne ucciso il caporale Matteo Vanzan. «Siamo sicuri che sono loro - dice Zubani - perché abbiamo esaminato alcuni filmati».

Sappiamo che c'è stata una riunione tra gli sceicchi locali proprio per indurre alla calma i giovani di questi luoghi. E ci

risulta che i consigli siano stati recepiti, perché il potere tribale è assai forte». Secondo Zubani, «attualmente, le forze della coalizione hanno il pieno controllo di Nassiriya e provincia». E dunque un italiano può prendere un taxi e muoversi liberamente in città? «Perché no?», risponde il colonnello dell'Arma. Ma non si capisce se scherza. Sulla guerriglia che tenta di riorganizzarsi, come ha detto ieri il generale Giulio Fraticelli, capo di Stato maggiore dell'Esercito, il comandante della Msu dice: «Forse stanno cambiando sistema di attacco nei nostri confronti. Ora utilizzano ordigni rudimentali comandati a distanza: non congegni sofisticati, come è stato detto, ma molto semplici da realizzare. Questo è un indice di debolezza. Può darsi che non siano più in grado di compiere attacchi armati, come quelli di maggio e di aprile».

Dunque la guerriglia è alle corde? «È lecito pensarla, anche se sono sempre possibili colpi di coda. Per questo la guardia è sempre alta e cerchiamo comunque di muoverci nella massima sicurezza». Tanto è vero, ammette il colonnello, che quando i carabinieri vanno ad addestrare i poliziotti locali, prima «erano accompagnati da una squadra di scorta, adesso da due o da tre». Tuttavia, questo lavoro di affiancamento agli agenti iracheni «continua ed andrà avanti anche dopo il 30 di giugno», la data del passaggio di poteri tra la Cpa, l'Autorità provvisoria della Coalizione, e il governo ad interim iracheno. «Loro stessi ci chiedono di continuare a collaborare e il nostro supporto non verrà meno. Quello che cambierà è che non potremo più svolgere autonomamente certe attività: se dovremo perquisire un'abitazione, così, dovremo fare i conti con loro».



Soldati italiani in azione a Nassiriya.

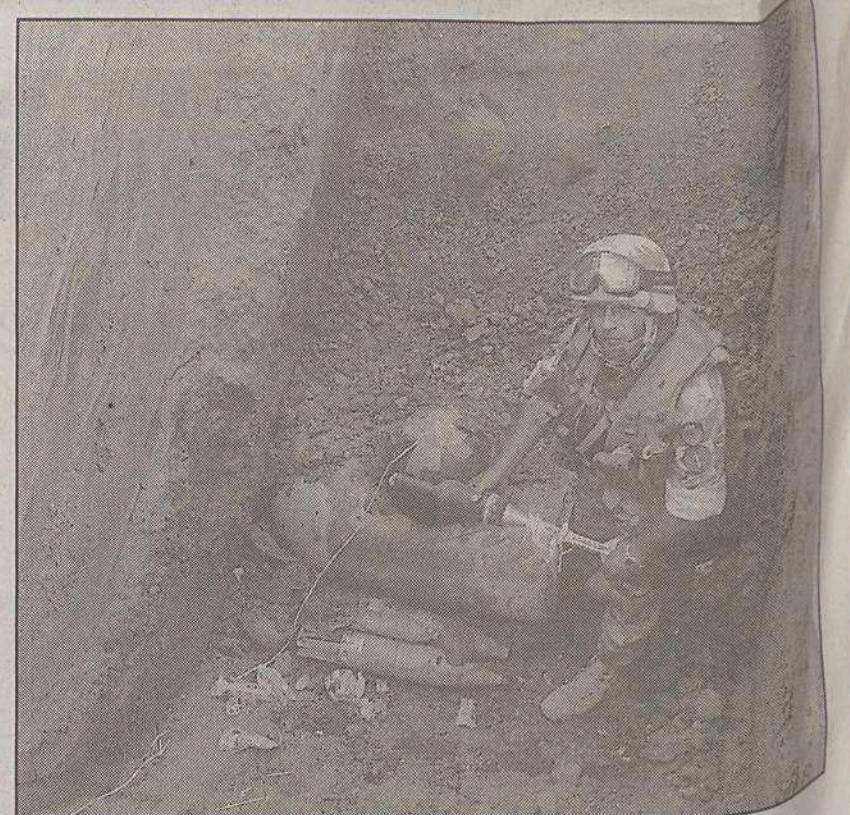
LONDRA Reduci dal faticoso vertice bruxellesse, che ha dato i natali alla Costituzione europea, i ministri degli Esteri italiano e britannico, Franco Frattini e Jack Straw si sono incontrati a Londra per fare il punto su come affrontare i prossimi ostacoli sulla via dell'integrazione europea ma anche per ribadire il «comune impegno», sotto l'egida dell'Onu, per rendere l'Iraq un paese «sovrano, libero e democratico». In sintonia con Downing Street, il governo italiano - ha spiegato Frattini in una conferenza al Foreign Office - intende «continuare a lavorare in Iraq con gli inglesi» e, «nei prossimi giorni, probabilmente domani (oggi ndr.)», si deciderà sulla conferma della missione italiana che è ormai nel «chiaro quadro di un impegno multilaterale» dopo l'approvazione all'unanimità della Risoluzione 1546 delle Nazioni Unite.

«Abbiamo come è noto un invito formale del nuovo governo Allawi a restare in

Iraq e, per questo, continueremo a lavorare - ha detto Frattini - per garantire al governo iracheno non solo i pieni poteri che avrà a decorrere dal 1 luglio ma anche l'assunzione di tutte le responsabilità sulla sicurezza e la difesa mediante le forze armate e la polizia irachena che progressivamente prenderanno il controllo del territorio». Frattini lo ha definito un «processo positivo» che tiene conto delle richieste irachene e procede alla restituzione della «piena sovranità». Un obiettivo perseguito da Gran

FRANCOBOLLI

L'Iraq emetterà due serie di francobolli per celebrare il passaggio della sovranità il 30 giugno prossimo, e i giochi olimpici di Atene ai quali parteciperà. Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni Mohammad al Hakim precisando che «tutti gli artisti che lo vorranno potranno partecipare (alla creazione dei disegni) e poi una commissione sceglierà i vincitori». «Faremo le cose per bene, non come per la bandiera» ha aggiunto il responsabile riferendosi al nuovo vessillo che nell'aprile scorso il Consiglio di governo transitorio ha cercato di imporre, ma è stato largamente respinto dalla popolazione.



Iraq: un artificiere italiano disinnesca un ordigno.

si, a rivelare l'esistenza di un piano anglo-americano per inviare un contingente della Nato in Iraq a protezione del nuovo governo dopo il 30 giugno. E, l'Italia non da oggi, si è espressa a favore di un impegno dell'Alleanza Atlantica a Baghdad. Certo «se ci fosse una richiesta irachena in questo senso, sarebbe diverso», ha osservato il ministro.

Intanto si è appreso che la Croce Rossa Italiana rimarrà in Iraq fino al 31 dicembre 2004. La missione umanitaria dell'organizza-

zione di volontariato, il cui termine era stato fissato al 30 giugno, è stata prorogata dal ministro degli Esteri. Lo ha annunciato il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scellì, a margine di un convegno sulla guerra in Iraq.

«La missione proseguirà», ha detto Scellì - confermando ad essere impegnati nell'ospedale di Baghdad. L'altro obiettivo è la costruzione di un centro di accoglienza per i profughi iracheni che ci porterà a salvare migliaia di vite umane. Per la popolazione irachena, è un regalo».

Arrestati gli otto soldati che si trovavano a bordo. Secondo Teheran i mezzi che si trovavano nello Shatt al Arab hanno sconfinato

L'Iran cattura tre imbarcazioni militari britanniche

TEHERAN Tre imbarcazioni militari britanniche sono state sequestrate e gli otto soldati che erano a bordo arrestati dalle forze navali iraniane nelle acque di uno strategico fiume al confine con l'Iraq. Teheran, che ha dato notizia dell'incidente, ha affermato che le imbarcazioni si trovavano in acque territoriali iraniane. Da Londra non è venuta alcuna conferma diretta, ma un portavoce del ministero della Difesa ha detto che stamane è stato «perso il contatto» con «tre piccole imbarcazioni» che si trovavano nelle acque dello Shatt al Arab (Arvand Rud in persiano), il corso d'acqua che ha origine dalla confluenza tra il Tigri e l'Eufrate e che si getta nel Golfo Persico. Questo fiume segna il confine tra l'Iran e il sud dell'Iraq, dove sono presenti le forze britanniche, ed è stato a lungo una fonte di conflitto tra Teheran e Baghdad. Un accordo frontaliero era stato denunciato dall'allora presidente iracheno Saddam Hussein poco prima della guerra tra i due Paesi (1980-1988).

Sempre secondo Londra, le tre imbarcazioni sono «non navi da guerra ma piuttosto motoscafi», che venivano consegnati al nuovo servizio di polizia fluviale iracheno, addestrato dagli stessi britannici. Il governo di Londra ha detto di essere in contatto con le autorità iraniane per chiarire l'accaduto. Il fatto, secondo la radio di Stato iraniana in lingua araba, Al Alam, è avvenuto nei pressi della località di Bahman Shir alle 11. L'emittente ha aggiunto che gli otto militari britannici avevano con sé armi e mappe che sono state sequestrate. Gli equipaggi avrebbero inoltre ammesso di avere «fatto un errore» entrando nelle acque iraniane. Il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, Hamid Reza Asefi, si è tuttavia limitato a dire che le tre imbarcazioni sono entrate nelle acque iraniane e che le forze navali della Repubblica islamica, «agendo in base ai loro doveri legali, le hanno sequestrate e hanno arrestato gli equipaggi». Gli uo-

mini che erano a bordo, ha aggiunto, sono ora soggetti ad indagini «per chiarire l'accaduto». L'Iran si era opposto all'intervento anglo-britannico fin da prima dello scoppio delle ostilità, ma aveva dichiarato la sua «neutralità», mettendola in guardia da ogni violazione della sua sovranità territoriale e del suo spazio aereo. A questo, tuttavia, il primo incidente di una certa rilevanza lungo il confine. Esso potrebbe contribuire ad alimentare la tensione tra Teheran e Londra, già provocata dalla dura contrapposizione delle ultime settimane sul programma nucleare della Repubblica islamica. La Gran Bretagna, insieme con Francia e Germania, ha redatto la bozza della risoluzione approvata venerdì dal Consiglio dei governatori dell'Aiea in internazionale per l'energia atomica (Aiea) in cui l'Iran viene criticato per una insufficiente cooperazione con gli ispettori dell'agenzia per fare piena luce sul suo programma.

MISET

-0,576%
21024

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fno (per Gr)	10.350	10.370	Marengo Francese	54.880	54.900
Argento (per Kg)	150.150	150.200	Marengo Belgico	54.880	54.900
Sterlina (V.C)	72.250	72.300	Marengo Austriaco	54.880	66.310
Sterlina (N.C)	73.130	83.670	20 Marchi	72.050	72.470
Sterlina (post. 74)	73.080	83.150	20 Dolar St.Gaudes	372.370	428.660
Marengo Italiano	56.810	72.300	Kruggerand	300.840	330.530
Marengo Svizzero	54.490	67.140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var.		Indici	Var.
Atene (Int. Gen)	2337,65	-0,961	London	4502,20	-0,980
Bruxelles bel 20	2490,84	-0,282	Madrid Ibox 35	8129,30	0,248
Dj Euro Stoxx	251,30	-0,119	Nasdaq Comp (prov)	1992,25	0,281
Dj Euro Stoxx 50	2616,58	-0,207	New York (prov.)	10428,3	0,159
Francforte	3989,31	-0,262	Oslo-top25	711,86	-0,459
Helsinki	5757,10	0,265	Sul Kopsi 200	96,80	1,107
Johannesburg	9257,52	-0,521	Singapore Straits T	1787,19	-0,511

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2112	Corona Danese	7,4326
Tokio Nikkei	N.R.	Dollaro Canadese	6,6538
Yen Giappone	131,1000	Dollaro Australiano	1,7526
Sterlina inglese	0,6612	Corona Svedese	15,8466
Francio Svizzero	1,5085	Corona Estone	15,8466
Corona Svedese	9,1453	Dollaro Neozeland.	1,9266
Corona Norvegese	8,3515		

DOLLARO

0,581%
1,2112

STERLINA

0,793%
0,6612

YEN

-0,175%
131,1000

TALLERO

0,017%
239,390

KUNA

0,00%
7,4450

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.					
Indice	5.696	5.815	-2,05	B. Prolo	1.774	1.775	-0,06	Carraro	2.910	2.924	-0,48	Finneco	0.6153	0.6214	-0,98	Lavorwash	1.860	1.763	5,50	Pirelli & C.R.E.	30,48	30,50	-0,07	Snia	0.2420	0.2416	0,17	Indice	5.696	5.815	-2,05	B. Prolo	1.774	1.775	-0,06
Indice	6.251	6.234	-0,27	B. Santandrea	8.861	8.847	-0,16	Catolico Ass.	32,16	32,08	-0,25	Fonditalia	18,18	18,23	-0,24	Lazio	0.8100	0.8050	0,61	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	6.251	6.234	-0,27	B. Santandrea	8.861	8.847	-0,16
Indice	3.800	3.892	-2,36	B. Sord. R. Nc	12.342	12.380	-0,31	Cembre	2.388	2.350	1,62	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	3.800	3.892	-2,36	B. Sord. R. Nc	12.342	12.380	-0,31
Indice	3.530	3.530	0,00	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17	Ceminter	2.689	2.642	1,78	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	3.530	3.530	0,00	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17
Indice	20.011	20.039	-0,31	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17	Ceminter	2.689	2.642	1,78	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	20.011	20.039	-0,31	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17
Indice	2.631	2.633	-0,01	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17	Ceminter	2.689	2.642	1,78	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.631	2.633	-0,01	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17
Indice	2.020	2.033	-0,01	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17	Ceminter	2.689	2.642	1,78	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.020	2.033	-0,01	B. P. Verona	17.804	17.774	0,17
Indice	2.066	2.045	1,03	B. P. Milano	5.058	5.054	0,08	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.066	2.045	1,03	B. P. Milano	5.058	5.054	0,08
Indice	2.250	2.271	-0,33	B. P. Spoleto	5.684	5.691	-0,10	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.250	2.271	-0,33	B. P. Spoleto	5.684	5.691	-0,10
Indice	2.613	2.645	-1,15	B. P. Roma	5.374	5.325	0,92	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.613	2.645	-1,15	B. P. Roma	5.374	5.325	0,92
Indice	1.486	1.532	-0,30	B. P. U. Banca	13.540	13.539	0,01	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	1.486	1.532	-0,30	B. P. U. Banca	13.540	13.539	0,01
Indice	1.563	1.592	-0,18	Basincent	0.4836	0.4928	-1,87	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	1.563	1.592	-0,18	Basincent	0.4836	0.4928	-1,87
Indice	0.9075	0.9333	-1,38	Bastogi	0.1324	0.1328	-0,30	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.9075	0.9333	-1,38	Bastogi	0.1324	0.1328	-0,30
Indice	0.566	0.571	-0,09	Bayer	0.272	0.22	0,44	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.566	0.571	-0,09	Bayer	0.272	0.22	0,44
Indice	0.4638	0.4661	-0,49	Bechelli	0.5828	0.5668	-0,71	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.4638	0.4661	-0,49	Bechelli	0.5828	0.5668	-0,71
Indice	0.2220	0.2215	0,23	Benetton	9.352	9.359	-0,07	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.2220	0.2215	0,23	Benetton	9.352	9.359	-0,07
Indice	0.9253	0.913	0,23	Bert Stabili	0.6121	0.6110	0,18	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.9253	0.913	0,23	Bert Stabili	0.6121	0.6110	0,18
Indice	1.242	1.238	0,38	Biesse	2.257	2.240	0,76	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	1.242	1.238	0,38	Biesse	2.257	2.240	0,76
Indice	28,00	27,99	0,04	Bimbi Investimen	6.830	5.720	1,57	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	28,00	27,99	0,04	Bimbi Investimen	6.830	5.720	1,57
Indice	0.3400	0.3400	0,00	Bnl	1.780	1.761	1,08	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0.3400	0.3400	0,00	Bnl	1.780	1.761	1,08
Indice	2.150	2.165	-0,69	Bnl R. Nc	1.509	1.500	0,60	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.150	2.165	-0,69	Bnl R. Nc	1.509	1.500	0,60
Indice	2.963	2.964	-0,01	Boero E	13.138	13.138	0,00	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	2.963	2.964	-0,01	Boero E	13.138	13.138	0,00
Indice	14,75	14,48	1,12	Bon. F. Ferraresi	15.070	14.684	2,63	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	14,75	14,48	1,12	Bon. F. Ferraresi	15.070	14.684	2,63
Indice	11,652	11,644	0,07	Bo Unife W	0.0001	0.0001	0,00	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	11,652	11,644	0,07	Bo Unife W	0.0001	0.0001	0,00
Indice	15,815	15,666	0,95	Brl - Rbh Put W	1.350	1.350	0,00	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	15,815	15,666	0,95	Brl - Rbh Put W	1.350	1.350	0,00
Indice	0,0080	0,0089	-10,11	Brembo	5.758	5.696	1,09	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0,0080	0,0089	-10,11	Brembo	5.758	5.696	1,09
Indice	0,0010	0,0015	-3,35	Broschi	0.2657	0.2657	-0,00	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	0,0010	0,0015	-3,35	Broschi	0.2657	0.2657	-0,00
Indice	16,950	16,877	0,70	Broschi W	0.0205	0.0206	-0,49	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	16,950	16,877	0,70	Broschi W	0.0205	0.0206	-0,49
Indice	11,140	11,140	0,00	Bulgari	8.333	8.314	0,20	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	11,140	11,140	0,00	Bulgari	8.333	8.314	0,20
Indice	1.475	1.480	-0,34	Buzzi Unicem	10.999	10.982	0,15	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	1.475	1.480	-0,34	Buzzi Unicem	10.999	10.982	0,15
Indice	3.045	3.044	0,03	Buzzi Unicem R. Nc	8.871	8.839	0,47	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	3.045	3.044	0,03	Buzzi Unicem R. Nc	8.871	8.839	0,47
Indice	3.144	3.229	-9,93	C. Antonio	8.385	8.351	0,21	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	3.144	3.229	-9,93	C. Antonio	8.385	8.351	0,21
Indice	6.452	6.498	-0,98	C. Bazzani	17.482	17.606	-0,70	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	6.452	6.498	-0,98	C. Bazzani	17.482	17.606	-0,70
Indice	4.049	4.050	1,10	C. Valtellinese	8.364	8.344	0,24	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2.353	0,81	Pirelli & C. O.V.	0.8367	0.8338	0,35	Socoterm	5.885	5.900	-0,26	Indice	4.049	4.050	1,10	C. Valtellinese	8.364	8.344	0,24
Indice	4.575	4.552	0,51	Caltagir. R. Nc	5.186	5.186	0,00	Cent. Latte Co	1.770	1.766	0,23	Fonditalia-De R.	0.4465	0.4435	1,59	Unifino	2.372	2																	

LE PROFESSIONI DEL FUTURO

Lavoro, si cambia

di Franco A. Grassini

Due economisti americani della Federal Reserve di Dallas, Cox e Alm, hanno recentemente calcolato i mutamenti nell'occupazione negli Stati Uniti nel decennio 1994-2003 cercando di classificarli secondo una tipologia abbastanza nuova. Fondata, cioè, sugli aspetti qualitativi del tipo di lavoro richiesto nelle diverse attività.

Né è venuta la seguente caratterizzazione: settori basati sulle abilità personali e sulla intelligenza emotiva (ad es. venditori di servizi finanziari o infermiere qualificate); sull'immaginazione e la creatività (ad es. attori o estetisti); sui ragionamenti analitici (ad es. operatori di computer); sull'intelligenza formale (ad es. contabili o dattilografi); sulla destrezza manuale (ad es. addetti alle macchine da cucire); sulla semplice forza fisica (ad es. agricoltori).

Si possono, ovviamente, fare molte obiezioni, sia al tipo di classificazione, sia all'inclusione di questo o quel mestiere nell'ambito delle diverse categorie. Ad esempio l'agricoltore che non disponga di spirito d'osservazione e conoscenze della vita delle piante, almeno da noi (con le culture estensive americane può essere diverso) con la semplice, ma pur necessaria forza fisica, va poco lontano. Non di meno, i concetti base sembrano interessanti. Come interessan-

non mancano nel nostro Paese. Ma nel mondo moderno devono essere applicate a conoscenze di base molto aggiornate e specifiche. Si apre, quindi, il discorso dell'educazione di base e di quella permanente.

Sul primo un significativo squarcio lo ha aperto una ricerca della Banca d'Italia resa nota nei giorni scorsi che mette in luce come in termini economici un anno di più di scolarità secondaria superiore o universitaria implichi un rendimento del 7%. E anche la produttività del lavoro futuro cresce. La Banca d'Italia ritiene che quasi un terzo dei divari di produttività esistenti tra le diverse regioni italiane possa essere spiegato «dal diverso livello del capitale umano». Studiare, quindi, conviene all'individuo e al Paese. Che molti giovani abbandonino presto la scuola dipende spesso, dice la stessa ricerca, dal livello culturale della famiglia di origine, oltre che dalle disponibilità economiche.

Lascia, allora, perplessi la riforma Moratti, che tende a separare i giovani in funzione della propensione ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

Per l'educazione permanente, se per chi è abbastanza avanti con gli anni riprendere ad apprendere cose nuove forse supera le reali capacità personali, diverso è il problema per i più giovani. La riduzione degli

orari di lavoro può acquistare un significato tutto diverso, se utilizzata a scopi formativi. Le stesse imprese, se vogliono sopravvivere, in un mondo che muta rapidissimamente, devono cambiare specializzazione.

Probabilmente è proprio questo il vero problema dell'industria italiana: mancano, negli imprenditori, nei dirigenti, nel personale tutto, le conoscenze per avviare iniziative nuove. Nessuno pretende che chi fa macchinari meccanici si sposti sull'elettronica avanzata. Ma, quando si legge che la General Motors dedica risorse consistenti alle nanotecnologie per migliorare le sue automobili e già impiega in alcuni modelli i risultati delle ricerche in corso, ci si rende conto che il problema italiano è sì quello delle ridotte dimensioni delle imprese, ma anche quello della scarsa voglia di novità a tutti i livelli. Ci sono esempi di imprese non particolarmente grandi nei loro settori che hanno scoperto nicchie innovative. Il problema è che sono troppo poche. Proprio per la mancanza di conoscenze di base da cui partire.

In sostanza abbiamo assoluto bisogno di una classe dirigente - politica, economica e sindacale - che non sia chiusa nella sua (e nostra) provincia, ma guardi con curiosità quel che avviene nel mondo e ne tragga stimolo e spunto. La nostra storia ci insegna che alla prosperità possono seguire periodi di stasi e di decadenza. Nel mondo moderno, per fortuna, la materia prima fondamentale non è né il petrolio, né qualsiasi altro materiale, ma il cervello. Cerchiamo di usarlo.



In piazza a Roma per dire no all'abbandono degli animali

Anche la cantautrice Donatella Rettore (nella foto a destra) è scesa in piazza nel cuore di Roma al fianco degli Animalisti Italiani per fermare l'annuale abbandono estivo di cani e gatti. «Roma, la culla della civiltà - ha detto - deve poter diventare un esempio per tutto il Paese e lo stesso mi auguro che farà il Pontefice, seguendo l'esempio di San Francesco: gli animali sono esseri viventi che devono essere rispettati e non sfruttati». La pratica dell'abbandono «ogni anno - ha riferito Walter Caporale, Presidente dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus - nel nostro Paese coinvolge circa 350.000 animali (200.000 gatti e 150.000 cani, fonte Eurispes), mentre i randagi sono almeno 2 milioni. Sono oltre 14 i milioni di animali che vivono con il 35% delle famiglie italiane mentre la Federazione dei veterinari ha calcolato che il 25% degli animali presi in adozione viene prima o poi abbandonato. Un animale abbandonato è destinato a trascorrere tutta la vita in strada, rinchiuso in un canile o a morire di fame, di sete, di stenti o in incidenti stradali, pericolosi anche per l'uomo».

SCENARI DRAMMATICI

Europa delle illusioni
Verso una rivoluzione geoeconomica che può travolgerla

di Francesco Morosini

mico dei prossimi cinquant'anni che apre scenari, in assenza di contromosse, drammatici per l'Europa.

Nella sostanza, gli analisti della banca proiettano all'anno 2050 gli attuali trend planetari e sottolineano che, per quel tempo, l'Europa potrebbe risultare esclusa dal palcoscenico dove i grandi del commercio e

Analoghe le considerazioni di Konrad Seitz, economista e ambasciatore tedesco a Roma fino al 1995, che già nello scorso decennio descriveva l'Europa come una futura «colonia tecnologica». Certo, la tentazione di considerare queste analisi solo come un brutto thriller di fantascienza ostile al Vecchio continente deve essere forte; di

fatti, sulle prospettive future dell'economia europea è scattato l'esorcismo del silenzio.

Così, quest'ultima tornata elettorale è l'occasione persa dall'Europa per affrontare le conseguenze della rivoluzione in atto nella configurazione del

potere mondiale. Ed è stato un grave errore: perché la nuova geopolitica che incombe sull'Unione è una realtà che Bruxelles e Strasburgo dovranno affrontare, pena il suicidio.

Il fatto è che il sistema delle relazioni internazionali cambia velocemente e con ritmi drammaticamente più rapidi di quanto riescano a percepire i Palazzi del potere continentali. Conseguentemente, la loro agenda politica dovrebbe avere all'ordine del giorno il «che fare», sia rispetto agli

Usa che agli emergenti Birca, di fronte alle sfide poste dal definitivo chiudersi dell'epoca della centralità europea. Infatti questa, apertasi in epoca moderna con l'invenzione dell'artigianato navale e con l'uso della guerra corsara per forzare e garantire l'apertura dei mercati - poi limitatamente sopravvissuta all'egemonia delle cosiddette «Potenze laterali» all'Europa medesima (gli Usa a Ovest e l'Urss a Est) durante la Guerra fredda - ora tramonta per l'emigrazione della centralità geopolitica del pianeta in Eurasia e in Sudamerica.

Ecco perché è tragico che oggi a Bruxelles e ieri nel confronto prelettorale, sia il destino della Vecchia Europa, a Ovest, che quello della Nuova post-comunista, ad Est, appaiano come un vero e proprio «soggetto assente». E così l'europeismo si riduce a lusione retorica e il Trattato un tentativo di regolare il potere tra ceti politici tanto più rissosi quanto più marginali.

Un tempo si diceva della Germania occidentale: è un gigante economico anche se è un nano politico. Fare i conti con la realtà come già stanno facendo gli Usa (proiettandosi militarmente da Baghdad alla Georgia verso il mare Caspio) è necessario per l'Unione europea per evitare che si diva, peggiorando il vecchio detto, che essa, oltre che un nano politico, lo è anche economica. E l'euro, come sostanzialmente ereditato da Washington, racconterà l'utopia monetaria di un esperimento politico fallito.

In pochi anni la scena sarà dominata da Brasile, India, Russia e Cina: da Bruxelles arriviamo soltanto silenzi

Bruxelles, tarda primavera 2004: il summit del dopo-elezioni presenta un'Unione europea che, sebbene divisa, si annuncia, pur con difficoltà, in fase costitutiva.

La realtà è diversa: perché gli Stati nazionali restano gli unici sovrani e l'Unione stessa, invece di un nuovo soggetto politico, un semplice patto. Eppure, questo preoccuperebbe relativamente se le parole dell'europeismo dicessero la realtà invece di celarla. A partire dalla stessa idea di Costituzione europea che, fuori dall'ideologia, è un semplice trattato tra nazioni che tutelano la loro sovranità attraverso il diritto di veto.

Quindi Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica «Limes», ha ragione nell'affermare che le parole dell'europeismo deformano la realtà. Per tutte, quella di Parlamento, essendo quello dell'Unione ben lontano, per poteri e funzioni, da quelli «reali» dei singoli Paesi. Tuttavia, più che la retorica dell'europeismo, preoccupano i silenzi d'Europa sui rischi di marginalità, sia geoeconomica che geoeconomica, che incombono sul Vecchio continente. Conseguentemente, le sue classi dirigenti, trascurando nell'utopia di rappresentare la «civiltà del pianeta», sono senza sguardo rispetto alle minacce future che si prospettano.

A questo proposito, l'importante banca d'affari Goldmann Sachs (www.gs.com) ha prodotto un rapporto sullo sviluppo econo-

Insomma, quella prospettata è una vera rivoluzione geoeconomica inevitabilmente destinata a trasformarsi in una rivoluzione nella distribuzione del potere civile e militare, oggi ancora sostanzialmente ancorata nell'area atlantica.

La democrazia incerta dei Paesi dell'Est

Preoccupante il riapparire nell'ex Jugoslavia della figura di Tito e del suo «carisma»

di Marco Coslovich

come ombre ogni passo dei testimoni dei Lager comunisti.

Evidentemente funziona ancora la minaccia alla quale venivano sottoposti i deportati dopo la «rieducazione» del bagno penale: dimenticare e non rivelare a nessuno quello che avevano visto nel Lager, pena il ritorno in campo. Quella minaccia e quella paura valgono ancora oggi? La democrazia nella ex-Jugoslavia di Tito sa dare effettiva sicurezza ai suoi cittadini e al loro libero pensiero? Al di là della forma, la democrazia è diventata effettivo pluralismo civile e politico? Spero proprio di sì.

Ma allora cosa significa, oggi, nella ex Jugoslavia, il ritorno, sotto mentite spoglie, della figura di Tito e del suo «carisma» nazionale? E un brutto segno l'improntitudine con la quale in territorio sloveno alcuni nostalgici inneggiano al leader comunista, riproponendo a scritte cubitali il suo nome subito a ridosso del confine. Tito fu sì capo del movimento di liberazione, ma fu anche uno spietato dittatore nazionalista e liberticida. Le eroiche pagine della lotta di liberazione non valgono a minimizzare le responsabilità del passato regime e del suo dittatore.

Ma le stesse vittime comuniste del comunista Tito

non hanno sempre il coraggio di ricordarlo. La minaccia di un tempo non ha quindi esaurito la spinta. La reticenza dei perseguitati, soprattutto quelli dei regimi comunisti, ne è una riprova.

La democrazia incerta dei Paesi dell'Est trova probabilmente origine nella storia stessa del «dissenso» all'interno di quei passati regimi. Il «dissenso» di Licia V. era, infatti, interno al sistema: cominformisti e anti-cominformisti. La lotta fraticida tra «compagni» è stata oggetto di sarcasmo politico da parte della destra. In questo settore siamo perciò ancora lontani dall'avviare un'interpretazione storica obiettiva e fondata, volta a

capire cosa succedeva nel Paese.

Per un altro verso il «dissenso» è rimasto legato a singole personalità politiche, spesso, ancora una volta, intellettuali e dirigenti di rilievo (Gilas, Kranjec, Lakovic ecc.), ma senza un seguito politico e culturale nella società.

La memoria degli ex internati politici dei regimi comunisti è rimasta disancorata, è priva di reali punti di riferimento ideali e democratici. La diffidenza, la circospezione sospettosa e guardinga, la rielaborazione monca e insufficiente, come una fitta nebbia circondano la memoria civile delle vittime del passato repressivo comu-

sta. Eppure dovrebbe ormai essere chiaro a tutti che la violenza ferrea e inumana del nemico nazista e del suo alleato fascista non giustificava affatto la violenza di Goli Otok e del suo sistema autoritario; che la vittoria riportata con la guerra non giustificava affatto la violenza praticata nel dopoguerra; che la democrazia è un bene non solo perché garantisce il dissenso, ma perché valorizza la effettiva pluralità.

Mi pare che lungo il filo di questo ragionamento si può aggiungere una riflessione conclusiva. La verità su Goli Otok, in buona sostanza, la si conosce, se mai si tratterebbe di dimostrarla di più. Ma ciò che resta da fare è altro, perché non basta la denuncia del male (anche i cominformisti e gli anticominformisti pensavano di denunciare il male). Si tratta infatti di guardare al male in nome della libertà quale supremo valore civile.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

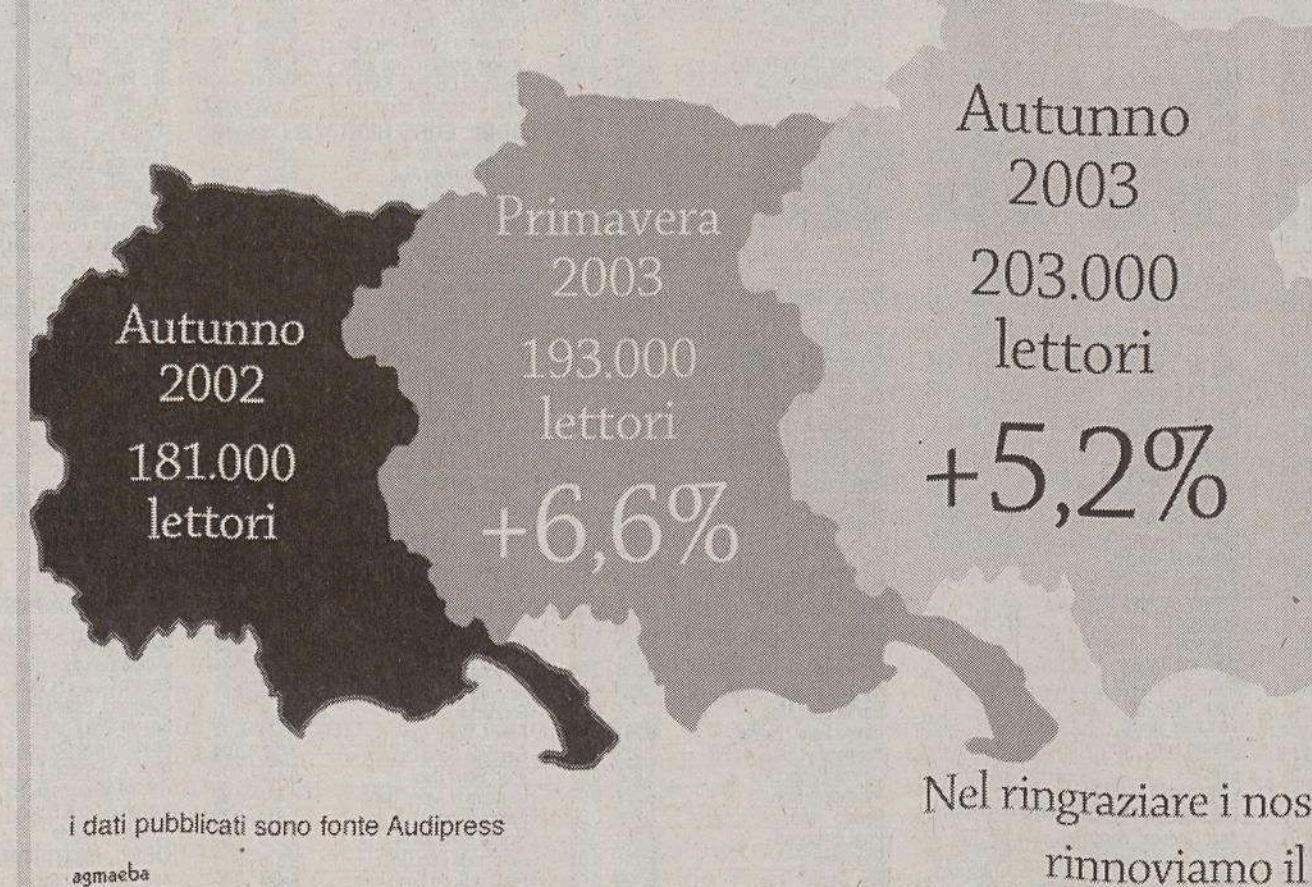
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 21 giugno 2004 è stata di 49.200 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



i dati pubblicati sono fonte Audipress agmaeba

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**dal 3 luglio sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Il primo gennaio entrerà in vigore il nuovo codice della strada inasprito per frenare l'aumento degli incidenti mortali

Strade slovene: norme più severe

Chi supera i limiti di velocità e quelli dell'alcol-test dovrà rifare la patente

CONSEGNA

La società armatrice quarnerina «Jadrolinija» potenzia la sua flotta

Due nuovi traghetti per Zara

FIUME Doppia cerimonia ieri in Riva passeggeri per l'insediamento di due nuove unità nella flotta della società armatrice «Jadrolinija». Alla presenza del ministro del Mare Turismo e Sviluppo, Božidar Kalmeta, è stato consegnato alla società il primo dei quattro traghetti che vengono costruiti per conto nel cantiere di Kraljevica, al quale è stato imposto il nome di «Sveti Krševan», ovvero di San Crisogono, uno dei Santi protettori di Zara. L'unità è destinata, infatti, ad espletare il collegamento fra Zara e Preko (Oltre), sull'isola di Ugljan (Ugliano). Il traghetti, che ha una lunghezza di 87 metri, può trasportare cento autovetture e 600 passeggeri. Madrina del nuovo traghetti il sindaco di Zara, Ana Lovrin, mentre ha benedetto l'unità l'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devčić. Durante la cerimonia, il ministro Kalmeta ha ribadito la necessità di incentivare ulteriormente la costruzione nei cantieri croati di unità destinate alla

flotta nazionale ed ha annunciato anche alcune modifiche al Codice marittimo con le quali verrà risolto pure lo status dei marittimi croati imbarcati sulle navi straniere. Il ministro ha annunciato inoltre l'impiego del cosiddetto «gasolio blu» su tutte le unità in

na. Il ferry-boat può accogliere a bordo 1.025 passeggeri e 280 autovetture. La nave, con a bordo Kalmeta e gli altri ospiti intervenuti alla cerimonia, ha lasciato il porto fiumano per raggiungere Zara, dove in serata è stata accolta con una grande festa.

Sempre in tema di collegamenti marittimi, la società armatrice arbesana Rapska plovidba, che ha la concessione per la tratta Jablanac-Misnjak, ha acquistato il nuovo traghetti «Sveti Kristofor» e si appresta a potenziare e ringiovanire ulteriormente la propria flotta, con un'unità in corso di realizzazione al cantiere navale Viktor Lenac a Martinska. Il nuovo traghetti, di cui è stato costruito un terzo dello scafo, sarà più lungo di sette metri e mezzo dello «Sveti Kristofor». Secondo gli esperti, questo ferry boat necessiterà di adeguati approdi, ora carenti ad Arbe ma che dovrebbero essere realizzati entro il primo giugno del prossimo anno.



Fiume: i due nuovi traghetti della Jadrolinija.

servizio sulle linee nazionali, nonché una drastica riduzione delle tariffe per il trasporto di autovetture e camion a partire dal primo ottobre. Sempre in Riva, è seguita quindi la presa in consegna del più grande e più moderno ferry-boat della «Jadrolinija», lo «Zadar», che farà la spola fra Zara e Anco-

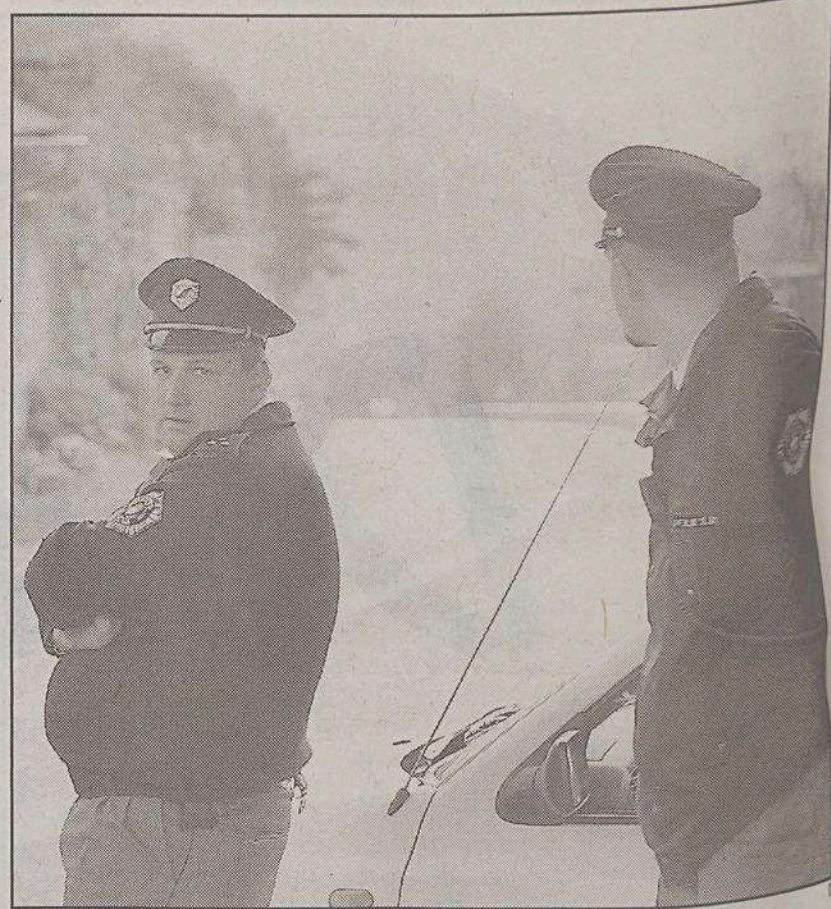
CAPODISTRIA Attenti a come guidate sulle strade slovene: il nuovo Codice stradale, che è stato approvato alcuni giorni fa e che entrerà in vigore il primo gennaio 2005, prevede sanzioni più severe per i trasgressori, soprattutto per chi supera i limiti di velocità e chi guida sotto gli effetti dell'alcol.

Le principali novità previste dalla normativa sono state presentate ieri dal ministro dell'Interno Rado Bohinc, che ha spiegato subito il perché dell'inasprimento delle sanzioni: sulle strade slovene muoiono troppe persone. Quest'anno, prima della fine di giugno, in incidenti stradali sono morte ben 119 perso-

ne, 15 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'obiettivo è di ridurre in prospettiva questo tremendo bilancio a non più di 210 vittime all'anno.

Come detto, i più colpiti dalla nuove regole saranno gli amanti della velocità e coloro che guidano in stato etilico. Per i casi estremi - e questa è la novità principale - è previsto non solo il ritiro ma l'invalidazione immediata della patente di guida. In altre parole, chi sarà beccato ad aver superato di più di cinquanta chilometri orari il limite di velocità nei centri abitati e chi risulterà positivo all'alcol-test con più di 1,5 grammi di alcol per chilogrammo di sangue, dovrà rifare l'esame di guida.

Altre interessanti novità riguardano i giovani guidatori. Si potrà accedere alle scuole guida fin dall'età di 16 anni e mezzo, dai 17 ai 18 sarà permesso guidare con l'accompagnatore, ma la patente di guida, a partire dal diciottesimo anno d'età, sarà una patente «a tempo», valida cioè per un periodo di due anni. Solo dopo questo periodo di prova i neofiti del volante potranno ottenere la «vera» patente di guida. Per averla però dovranno superare, oltre al solito esame, anche un programma di guida sicura e partecipare a delle sedute di gruppo sugli aspetti «psicosociali» del comportamento nel traffico.



Pattuglia della polizia slovena sulla strada.

Con la nuova legge cambierà anche il regime dei semafori: niente più luce verde intermittente. Dal verde si passerà direttamente al giallo e poi al rosso, senza preavviso.

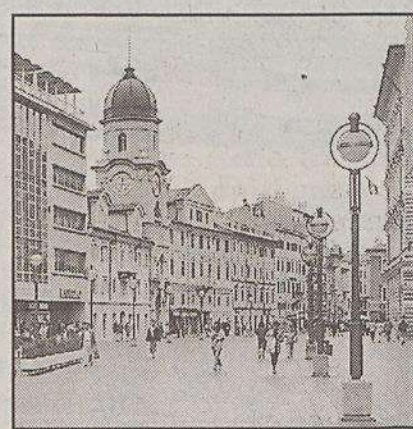
Per quanto riguarda infine il traffico urbano e in

particolare i parcheggi, saranno inasprite le regole che tutelano i posti riservati ai disabili che troppo spesso i maleducati di turno occupano. Saranno previste pene pecuniarie più pesanti.

Il capoluogo quarnerino pullula di vita notturna con effetti non sempre gradevoli: la questura ha intensificato i controlli

«Movida» fiumana ad alto tasso alcolico

Fermati nell'ultimo weekend trenta automobilisti in stato di ebbrezza



Il Corso di Fiume.

FIUME Fino a due anni or sono il centro del capoluogo quarnerino nelle notti dei weekend appariva vuoto e triste, senza guizzi di vita e divertimento, mentre colonne di automobili, occupate da giovani, mettevano in pratica un pellegrinaggio verso i templi dell'intrattenimento, le varie Abbazia, Laurana, Volosca, Preluca e Draga di Moschiena per intendere (Buccarizza, Portoré e Crikvenica in seconda battuta), mentre Fiume se ne andava a nanna dopo Carosello. A frequentarla solo il balordo di turno, qualche soldato in libera uscita e un paio di lucciole restie a capire che era meglio - data l'età - appendere gonnacchi a spillo al chiodo.

Adesso tutto è cambiato e la Fiume by night appare densa di colori, luci e umori, pulsante di gente in movimento, che vuole divertirsi e non solo fino a notte inoltrata ma anche più tardi. Una «movida» che com-

porta una serie di problemi che prima il capoluogo del Quarnero non aveva. Automobili che sfrecciano a più di cento all'ora su strade centralissime dove il limite consentito è di cinquanta, giovani che girovagano anche senza meta, il più delle volte ubriachi, e un rumoroso reggere che agli abitanti del centro città non deve piacere affatto.

Il problema maggiore, secondo le competenti autorità, è rappresentato dagli automobilisti che si mettono ebbri al volante. Negli ultimi diciotto mesi il numero degli incidenti mortali è aumentato di molto e a provocarli - in gran parte dei casi - è stato proprio l'alcol. Lo scorso fine settimana, agenti della polstrada hanno fermato a Fiume ben 30 automobilisti, con tasso alcolimetrico superiore allo 0,5 per mille, che è la misura limite. Buona parte di essi sono giovani d'età inferiore ai trent'anni e a tutti è stata

ritirata la patente. Per porre un freno a un andazzo pericoloso ogni fine settimana nel capoluogo e nei sobborghi operano almeno cinque pattuglie di polizia, che controllano il traffico, mentre contemporaneamente l'arteria che collega la città e Abbazia risulta deserta o quasi.

Dicevamo dei rumori o meglio dire degli schiamazzi: l'inquinamento acustico riguarda le principali vie del centro, dove si trovano quasi tutti i principali locali in voga, presi d'assalto da giovani che provengono anche da diverse località dell'Istria, del Quarnero, dell'entroterra montano e addirittura da Zagabria. E il problema delle prostitute? Mah, i soliti sonnambuli mugugnano che in questo campo nulla è cambiato e che la piazza (leggi le rive e stradine adiacenti) continua ad essere occupata da elementi in odore di pensionamento e oltre.

Andrea Marsanich

Concerto a Fontane dell'organista Manuel Tomadin

TRIESTE Domani, alle 21, nella suggestiva chiesa di Fontane, si terrà il concerto di Manuel Tomadin, organista titolare della Cappella Civica nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, che interpreterà musiche di Paul Hofhaimeier, Marcantonio Cavazzini da Bologna, Claudio Merulo, Samuel Scheidt, Johann Kaspar Kerl, Johann Jacob Froberger, Gerolamo Frescobaldi e Giovanni Battista Pascatelli. L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla Comunità degli Italiani di Orsera, con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talifero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1343 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kunel/litro 7,35 = 0,99 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talifero/litro 202,50 = 0,85 €/litro**
CROAZIA	Kunel/litro 6,75 = 0,91 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talifero/litro 173,90 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

Completata l'autostrada Fiume-Zagabria

FIUME Domenica è stato asfaltato l'ultimo chilometro dell'autostrada che collegherà Zagabria con il capoluogo quarnerino, portando a termine un'opera durata ben 35 anni. La solenne cerimonia d'apertura è in programma domani mattina, quando i primi veicoli potranno transitare sulla tanto attesa autostrada. Comunque, ancora ieri un centinaio di operai e una trentina di camion che continuavano a lavorare in modo da portare a termine gli ultimi ritocchi. «Siamo tutti stanchi, ma nello stesso tempo felici di aver portato a termine questo importante progetto» - ha dichiarato Alen Majic, responsabile dell'azienda Vijadukt che in queste settimane ha asfaltato i 15 chilometri del tratto tra Bosiljevo e Vrbovsko, nel Gorski kotar (alle spalle di Fiume). In un certo momento temevamo di non riuscire a rispettare i termini di consegna, però tutto è filato liscio. Inoltre, mia moglie mi ha chiamato intimandomi di portare a termine i lavori. Infatti, quest'estate trascorreremo le vacanze in Istria e certamente non volevamo percorrere la vecchia strada che collega la capitale al capoluogo quarnerino».

Adesso tutto è cambiato e la Fiume by night appare densa di colori, luci e umori, pulsante di gente in movimento, che vuole divertirsi e non solo fino a notte inoltrata ma anche più tardi. Una «movida» che com-

**FINO AL 30 GIUGNO.
C'È TANTO DA GUADAGNARE
E POCO TEMPO DA PERDERE.**



Fiat perde 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Per Fiat Punto fino a 2.250 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 8.450 euro. Vantaggio di 2.250 euro composto da: 1.746 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per te, riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio di finanziamento per Fiat Punto benzina 1.2 Actual 3 porte: importo finanziato 10.200 euro, durata 30 mesi, 30 rate da 347,00 euro. TAN 0%. TAEG 1,14%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Per Fiat Seicento fino a 1.200 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: importo finanziato 7.150 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0%. TAEG 2,35%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il rapporto di Via Nazionale sul Friuli Venezia Giulia nel 2003 fotografa una perdita di competitività ma ci sono i primi segnali di una inversione di tendenza

Economia regionale in ripresa dopo un anno nero

Bankitalia: «Migliora il clima di fiducia delle imprese dopo una prolungata fase di stagnazione»

Il 2003 è stato un anno nero per l'economia regionale. In piena stagnazione del primo trimestre di quest'anno si avvertono i primi segnali di una inversione di tendenza: la produzione industriale segna un confortevole +1,8%. Migliora il clima di fiducia delle imprese. La fotografia di Bankitalia sull'economia regionale.

Secondo il rapporto di Bankitalia sul Friuli Venezia Giulia ha accusato nel 2003 le conseguenze della crisi finanziaria globale: le esportazioni sono calate del 9,4 per cento (-9,4 nel 2002). Quasi fermo il Pil (+0,2 per cento secondo stime Prometeia). Nel settore industriale calano ordini e fatturato, frena la produzione, aumentano le scorte nei magazzini.

Industria al palo nel 2003. La caduta delle vendite (-3,4%) riflette la progressiva discesa degli ordini (-5,8% nel quarto trimestre). Si aggrava la crisi strutturale soprattutto nel settore del legno. La stagnazione, sottolinea Bankitalia, ha colpito duro. Solo il settore meccanico registra un andamento leggermente più favorevole.

Il 2003 è stato un anno nero soprattutto per quanto riguarda i settori che producono beni di consumo, in particolare nel mobile a causa della «perdurante debolezza della domanda interna e della stagnazione nei principali mercati esteri, in primis la Germania». Hanno mantenuto le posizioni solo le imprese di grande dimensione, mentre a cambiare rotta nel modificare politiche commerciali e contenuti dei prodotti.

Aspettando che passi la tempesta. Affondano i dati sui prodotti che hanno fatto la storia del «made in Friuli Venezia Giulia» sotto l'aspetto della concorrenza (sedia a Manzano, Tuta a Maniago). Tuttavia, nel 2003 la produzione industriale è in decisa stagnazione (+0,4%), domina la tendenza, le scorte restano ancora all'interno degli impianti, al 79,5 per cento. Anche gli investimenti restano al palo, il fatturato resta stabile, all'insegna di una sorta di glaciazione sui profitti.

Il rapporto Bankitalia tuttavia nel 2004 le nubi si diradano: «Il clima di fiducia delle imprese

Gli scambi commerciali in Friuli Venezia Giulia

Intercambio commerciale per area geografica (milioni di euro e valori percentuali)

Paese	2003						2002					
	Esportazioni			Importazioni			Esportazioni			Importazioni		
	Totale	Quota	Var %	Totale	Quota	Var %	Totale	Quota	Totale	Quota		
Extra UE	3.802	46,1	-14,3	2.322	52,3	-2,2	4.434	48,8	2.373	51,7		
di cui:												
Russia	138	1,7	19,7	105	2,4	-5,6	116	1,3	112	2,4		
Slovenia	383	4,6	2,5	481	10,8	42,6	373	4,1	337	7,3		
Croazia	260	3,0	1,7	158	3,6	24,1	246	2,7	127	2,8		
Stati Uniti	461	5,6	-12,3	140	3,2	-15,8	525	5,8	166	3,6		
Cina	189	2,3	-11,9	111	2,5	19,1	214	2,4	93	2,0		
Intra UE	4.440	53,9	-4,7	2.121	47,7	-4,3	4.659	51,2	2.216	48,3		
di cui:												
Francia	799	9,7	1,1	317	7,1	-13,2	808	8,9	366	8,0		
Paesi Bassi	155	1,9	-10,2	155	3,5	-10,3	173	1,9	173	3,8		
Germania	1.363	16,5	-8,2	662	14,9	-2,7	1.485	16,3	680	14,8		
Regno Unito	626	7,6	0,4	94	2,1	-9,7	623	6,9	104	2,3		
Spagna	408	5,0	-5,3	122	2,7	-6,6	431	4,7	130	2,8		
Austria	363	4,4	1,0	366	8,2	-3,1	359	4,0	377	8,2		
Totale	8.242	100,0	-9,4	4.443	100,0	-3,2	9.093	1100,0	4.689	100,0		

Fonte: elaborazione su dati Istat

è in progressivo miglioramento». Nel primo trimestre di quest'anno la produzione riprende quota (+1,8%). E anche l'export ritrova una certa dinamicità.

Export in difficoltà. Il valore totale delle esportazioni ha registrato un tonfo del 9,4 per cento. Il «made in Friuli Venezia Giulia» ha segnato il passo anche rispetto all'area dell'intero Nordest (-5,5 per cento). In calo l'export regionale verso l'Ue (-4,7%): una flessione ha riguardato soprattutto la Germania (-8,2%). Male l'interscambio verso gli Usa e la Cina nei settori della meccanica e degli apparecchi elettrici. In crescita invece i flussi commerciali verso Slovenia (+2,5%) e Croazia (+1,7%). Le importazioni - secondo Bankitalia - hanno segnato una dinamica più contenuta (3,2 per cento) ma il saldo della bilancia commerciale regionale si è ridotto da 4.500 a 3.800 milioni di euro: «La crisi - spiega Bankitalia - risente della componente ciclica della cantieristica, che ha registrato un vero e proprio crollo degli ordini (-52,9%), e dell'apprezzamento dell'euro». La riduzione delle vendite all'estero

ha investito tutti i principali settori: hanno fatto peggio le apparecchiature elettriche e ottiche (-15,7%), i prodotti alimentari (-6,8%). In leggero recupero i metalli (+5,1%).

Occupazione a luci e ombre. La frenata dell'economia regionale non ha innescato una crisi dell'occupazione anche perché la quota più significativa della manodopera regionale (63,7%) vie-

ne assorbita dal terziario. Ma la tendenza è negativa: cresce infatti il tasso di disoccupazione passato dal 3,7 al 3,9 per cento (3,2 per cento nel Nordest). All'inizio del 2004 la percentuale di senza lavoro è salita ulteriormente al 4,4 per cento. Nei servizi il commercio ha incrementato gli addetti di quasi 1.700 unità (+2,3%) in controtendenza rispetto all'intero Nordest (-0,3%). E

ciò nonostante la debolezza del ciclo economico si sia abbattuta anche sugli esercizi commerciali. Un probabile effetto anche dell'espansione degli ipermercati: due in provincia di Udine e uno in provincia di Gorizia: «A Trieste - sottolinea Bankitalia - persistono le difficoltà del commercio al dettaglio generate dalla diminuzione della domanda della clientela transfrontaliera».

I traffici in Friuli Venezia Giulia

TRAFFICO FERROVIARIO MERCI (consistenze (1) e variazioni percentuali)

Servizio	Consistenze		Var %
	2003	2004	
● Traffico nazionale (tonn.)	835.833	4.713.971	-82,3
● Traffico internazionale (tonn.)	3.838.542	9.526.393	-59,7
● Totale tonn.	4.674.375	14.240.364	-67,2
● Traffico nazionale (Tkm)	257.397	322.744	-20,2
● Traffico internaz.le (Tkm)	459.854	464.139	-0,9
Totale Tkm,	717.251	786.883	-8,8

TRAFFICO AEREO IN REGIONE

(unità, migliaia di tonnellate, valori percentuali)

	Consistenze		Var %
	2003	2004	
● Passeggeri (num.)			
Totali	614.368	672.631	-8,7
stazionali	376.163	401.970	-6,4
Internazionali	225.051	245.110	-8,2
● Merci (migl. Tonn.)			
Totali	711	909	-21,8
via aerea	272	346	-21,4
Via superficie	439	563	-22,0
● Aeromobili (sum.)	16.708	19.676	-15,1

traffici internazionali su rotaia sono scesi da 9,5 a 3,8 milioni di tonnellate. In decisa flessione anche il volume di attività nel traffico merci dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari (-21,8 per cento). E anche il traffico passeggeri mostra una riduzione pari all'8,7 per cento.

Le infrastrutture. Dopo la forte espansione del 2002 (+31,7%) il numero degli appalti pubblici in regione è diminuito dell'11,5 per cento: il valore corrente è passato da 416 a 262 milioni di euro: «Nei prossimi anni - sottolinea Bankitalia - il valore degli appalti dovrebbe aumentare con la realizzazione della terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste e il miglioramento dei collegamenti ferroviari regionali». Di rilievo in particolare la realizzazione della linea ferroviaria Lione-Trieste-Kiev inclusa da Bruxelles all'interno del Corridoio 5.

Banche: più sofferenze. Alla fine del 2003 la crescita dei prestiti ha accelerato dal 4,5 al 6,8%. La debolezza della congiuntura ha influito sull'andamento del credito alle attività produttive e alle famiglie sceso dal 9,9 al 5,1 per cento. Le sofferenze accelerano dal 4,9 di fine 2002 al 10,4 per cento. La raccolta è aumentata del 20 per cento ma soprattutto per effetto delle attività finanziarie e assicurative.

Europei e consumi. A Trieste la variazione del costo della vita si è allineata alla media nazionale (rispettivamente 2,6 e 2,7 per cento). Gli aumenti sono stati scatenati soprattutto dall'istruzione (+6,7%), dai tabacchi (+6,6%) e dal settore alberghi e pubblici esercizi (+4,8%). A Udine la crescita è stata leggermente inferiore (+2,4%). Il carovita è stato così uno dei fattori che hanno innescato una fase di debolezza dei consumi.

Bankitalia chiarisce che nel 2003 le vendite al dettaglio sarebbero aumentate in termini nominali dell'1,6 per cento. I consumi si sono ridotti in quasi tutti i settori: la crisi ha colpito soprattutto le immatricolazioni di autovetture (-7,9 per cento). E anche il reddito medio delle famiglie del Friuli Venezia Giulia è aumentato solo del 3,7 per cento (4,1 l'incremento a livello nazionale).

Piercarlo Fiumanò

Il turismo perde colpi: la crisi nelle spiagge

TRIESTE Un tempo era una delle voci all'attivo dell'economia regionale. Oggi piange la crisi amara. Secondo il rapporto di Bankitalia nel 2003 è proseguito il rallentamento del turismo in regione. Il calo ha investito sia le presenze (-4,3%) sia le partenze (-1,8%). Gli stranieri abbandonano le spiagge del Friuli Venezia Giulia? Il turismo nelle località di mare - sottolinea Bankitalia - a Grado e Lignano sta attraversando una fase di sofferta transizione: «Il calo delle presenze è imputabile alla forte contrazione della componente straniera, sia a Grado (9,1 per cento) che a Lignano (11,5 per cento), passata nell'anno dal 52 al 49 per cento delle presenze complessive. La concorrenza è agguerrita: «Crescen-

te è la concorrenza delle località istriane e dalmate in Croazia dove le presenze sono aumentate fra il 9 e il 30 per cento». Bankitalia sottolinea tuttavia che «la candidatura di Trieste per l'Expo del 2008 ha aperto nuove prospettive nel capoluogo giuliano e nell'intera regione». Positiva invece la stagione turistica 2003 nelle località montane con un aumento delle presenze e degli arrivi rispettivamente del 4,8 e del 5,3 per cento. In diminuzione il turismo culturale e congressuale nelle città d'arte. Il dato risente dell'andamento negativo dei flussi turistici a Gorizia (-10,7 per cento le presenze, -7,6 per cento gli arrivi). A Trieste l'incremento degli arrivi è stato pari all'1,1 per cento.

Il turismo in Friuli Venezia Giulia

Movimento turistico: (unità e variazioni percentuali)

Voci	2002	2003	Var %
Italiani			
● Arrivi	737.068	742.063	0,7
● Presenze	4.509.467	4.432.874	-1,7
Stranieri			
● Arrivi	625.056	595.086	-4,8
● Presenze	3.522.726	3.254.230	-7,6
Totale			
● Arrivi	1.362.124	1.337.149	-1,8
● Presenze	8.032.193	7.687.104	-4,3

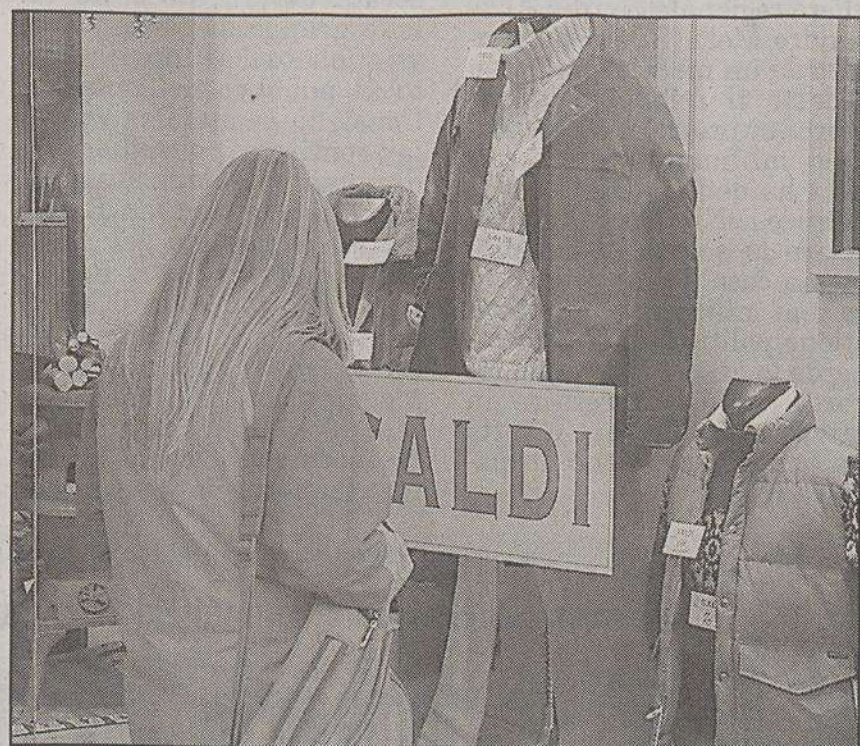
Fonte: AA. II. AA. TT. di Gorizia, Lignano, Grado, Camia, Piancavallo, Trieste, Udine

Nel 2003 le nuove imprese del Fvg non hanno compensato le cessazioni d'attività: ieri a Udine l'assemblea dell'Ascom

Il commercio non vede la fine del tunnel

Why: «È necessario equilibrare grande, media e piccola distribuzione»

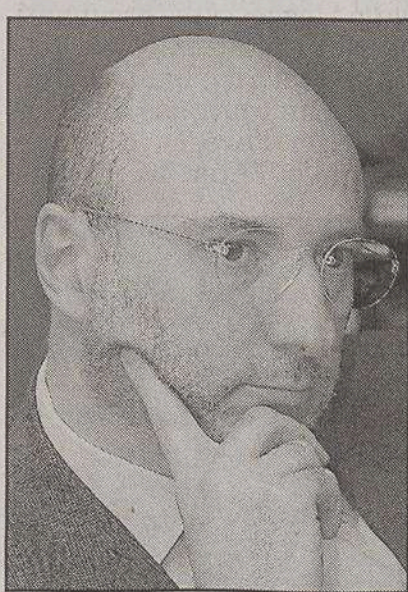
I numeri di Confcommercio anche in Friuli Venezia Giulia sono con il segno negativo davanti. Nel 2003 le nuove imprese non hanno compensato le cessazioni d'attività. Alle quattro Camere di commercio della regione si sono infatti iscritte 4.504 aziende del commercio al dettaglio, mentre sono state cancellate 4.504. Il settore alberghiero, la ristorazione e dei servizi, a fronte di 3.750 chiusure, un saldo negativo di 446 unità. Un trend ormai consolidato visto che da quattro anni si assiste a un calo: -225 nel 2000, -358 nel 2001, -922 nel 2002. E il 2004, per quanto i dati non sono ancora ufficiali, non sembra anticipare un'inversione di tendenza, nonostante la tenuta del turismo e il buon andamento dei servizi.



Una vetrina con i saldi, un richiamo per gli acquirenti.

si, ammessa da tutti i responsabili del comparto, i commercianti hanno guardato positivo e sottolineato, durante il convegno post-assemblea sulla funzione sociale del commercio, il ruolo che i piccoli negozi rivestono ancora all'interno dei centri storici. «Ogni insegna che si spegne è un pezzo di città che muore», ha detto Dardanelli, sottolineando poi il valore sempre fondamentale delle Pmi, «substrato catalizzatore dello sviluppo del nostro Paese. Il ruolo sociale del commercio - ha aggiunto il vice

Billè - deve essere considerato un valore aggiunto, non certo un deficit al momento di fissare le strategie per il rilancio economico». Altri numeri hanno confortato l'analisi di Confcommercio. Il presidente dell'Ascom udinese Giovanni Da Pozzo ha sottolineato come le imprese del commercio, del turismo e dei servizi (52.127 nel 2003, 23.216 in provincia di Udine), rappresentano circa la metà dell'intero sistema economico in regione (101.851 aziende iscritte alle quattro Cciaa). «Dati che, assieme a quelli



Enrico Bertossi



Riccardo Illy

positivi sul fronte dell'occupazione, confermano la nostra importanza - ha detto Da Pozzo - Nonostante il momento sfavorevole, spiegano anche il significato dei compiti di carattere sociale che il commercio deve svolgere nella comunità locale, soprattutto a favore delle fasce più deboli e delle zone marginali».

All'incontro, al quale hanno partecipato anche l'assessore regionale all'Economia Enrico Bertossi, il presidente della Cciaa di Udine Adalberto Valduga, il presidente della Provincia Marzio Strassoldo, il sindaco Sergio Cecotti e il docente di sociologia dell'Ateneo friulano Bruno Tella, il presidente Riccardo Illy, ribadita la volontà della Regione

di «equilibrare grande, media e piccola distribuzione», ha spiegato la sua ricetta per rivitalizzare la spesa: «Il commercio dipende dall'andamento dei consumi interni del Paese - ha detto Illy - In genere, quando l'industria ricomincia a crescere dal punto di vista degli investimenti, del fatturato e delle esportazioni, si assiste a una ripresa dei consumi che però, in Italia, è stata fin qui penalizzata da eccessivi oneri previdenziali. Spero che in futuro riusciremo a fare un riforma pensionistica che non miri solo a ripianare i conti dell'Inps, ma a rendere disponibile una quota di reddito più elevata per i lavoratori a parità di costo per le imprese».

Marco Ballico

Nessun compromesso



Ceedra
... fa bene all'amore

Ceedra dà agli uomini l'energia necessaria per vivere con serenità l'amore, sotto forma di integratore alimentare di origine totalmente vegetale e privo di effetti collaterali indesiderati. Natura allo stato puro in capsule.

Per una maggiore vitalità, sensazione di benessere è gioia di vivere. Acquistabile senza prescrizione medica presso le migliori farmacie.

VITAVARTIS ITALIA srl - www.vitavartis.com - Info: Tel. 02/4675111

VITAVARTIS

Il ministro, condannato al rimborso di 40 mila euro per una perizia non eseguita, portò la causa fino in Cassazione

Autovie, fu Lunardi a fare ricorso

Melò: «La sentenza è l'effetto indotto dell'appello vinto contro il costruttore Toto»

TRIESTE Fu lo stesso Pietro Lunardi, all'epoca non ancora ministro, a chiedere un ulteriore grado di giudizio davanti alla Cassazione dopo che il suo contenzioso con Autovie Venete non era andato a buon fine nei primi gradi della giustizia ordinaria. E, ironia della sorte, quando si discusse in una riunione del consiglio di amministrazione della concessionaria dell'opportunità di arrivare a una transazione che, senza penalizzare Autovie, consentisse di chiudere l'intera partita Toto, pare che a opporsi ci fosse la pattuglia dei componenti leghisti del cda, per i quali il ministro Lunardi era «un cittadino come un altro».

Sono alcuni degli aspetti emersi ieri sulla vicenda, dopo che la notizia, rimbalzata domenica da Roma, sul massiccio ricorso (40 mila euro) dovuto dal ministro è stata in un primo momento accolta da Autovie con una certa sorpresa. «Conosco la questione», racconta adesso il presidente di Autovie, Daio Melò - sebbene abbia preso avvio ben prima del mio arrivo in società. E' un caso vecchio, andato avanti per vie burocratiche, con i tempi che tutti conosciamo. Si figura che il mio primo atto firmato da presidente, nel 2001, riguardava un arbitrato del 1980... Detto questo, ritengo che la decisione della Cassazione costituisca, per così dire, un effetto indotto, è figlia diretta della causa con il costruttore Toto che abbiamo vinto anche in appello nell'aprile di quest'anno».

La vicenda, come si ricorderà, ruota attorno a una gara d'appalto per la realizzazione dei due ponti sulla A4, sui fiumi Torre e Isonzo; fu

questo il «nodo» da cui nacque la tensione tra stazione appaltante, Autovie Venete, e impresa, la Toto di Chieti e dal quale scaturì anche la causa che vide contrapposte la concessionaria friulgiuliana (controllata per oltre l'86% dalla Regione Friuli-Venezia Giulia) e all'ora ingegnere, e oggi ministro alle infrastrutture, Pietro Lunardi. Un appalto che si arenò davanti a un inaspettato e non segnalato, banco di roccia presente nel sottosuolo, la cui presenza non sarebbe stata rilevata dalle perizie geologiche e la



La sede di Autovie Venete a Trieste e, a destra, il ministro Pietro Lunardi.

cui esistenza avrebbe, secondo l'impresa, determinato un riaggiornamento dei tempi di esecuzione dei lavori e anche una rivisitazione del valore della gara.

La Toto, quindi, realizzò uno solo dei due manufatti dato che il contenzioso che

venne aperto tra impresa e concessionaria, non trovò bonaria composizione. Autovie procedette all'indizione di una nuova gara, all'individuazione di una nuova impresa a cui riaffidò

i lavori (la realizzazione del secondo ponte), successivamente ultimati. Ovviamente i tempi previsti per la fine del cantiere furono diversi da quelli originariamente previsti dalla Spa.

A occuparsi, in parte, della vicenda, quantomeno alle battute iniziali, fu all'ora presidente di Autovie, Michele Baldassi; la pratica passò in eredità a Pietro Del Fabbro e al direttore generale Castagna; se ne occupò anche il Cda di Autovie con al vertice Giancarlo Elia

Valori. La sentenza della Corte d'appello di Milano è, infatti, del 19 settembre 2000. Ovviamente il contenzioso tra ditta appaltatrice e stazione appaltante verteva sul valore della commessa, sui maggiori oneri, sul rispetto, o mancato rispetto, degli impegni contrattuali.

Per dirimere la questione si tentò la strada dell'arbitrato con la nomina di un collegio composto da tre professionisti che avrebbe dovuto stabilire, tra richieste della Toto e rilievi di Autovie, la giusta mediazione. Il consulente scelto dall'impresa di Chieti era Pietro Lunardi il quale, a un certo punto, rimise il mandato. Al collegio impresa e concessionaria versarono, quale anticipo fondo-spese, la somma di 150 milioni di lire, 75 milioni ciascuno, che il professionista, all'atto delle dimissioni, decise di non restituire.

Il resto è storia processuale. Avvocando la «giusta causa» e il contrasto con gli altri periti, Lunardi, decidendo di abbandonare l'incarico, non attuò un comportamento legittimo, secondo il tribunale di Milano che si esprime sulla vicenda. Decisione poi confermata dalla Corte di Cassazione alla quale il ministro si era successivamente appellato. La sentenza, ormai definitiva e passata in giudicato, è avversa al titolare del dicastero alle infrastrutture e trasporti e lo impegna a rimborsare la somma di 75 milioni di lire, poco meno di 40 mila euro, alla concessionaria autostradale, la stessa impegnata in importanti opere varie, come la terza corsia sulla A4, il Passante di Mestre, il completamento della A28.



L'assessore spara sul sindaco ma «ferisce» il suo fedelissimo. Illy: «Sergio sbaglia sul voto»

Udine, match Bertossi-Cecotti

UDINE Riccardo Illy e Sergio Cecotti si incontrano per l'assemblea provinciale dei commercianti, in Sala Ajace, nel municipio di Udine. Una stretta di mano, fredda, è l'unico contatto. A distanza, prima e dopo, frecce e frasi di cortesia raccontano bene il gelo permanente. Cecotti: «Non ci siamo guardati negli occhi? Io in politica guardo sempre avanti». Illy: «In casa del sindaco? Mi sono trovato bene, come al solito...».

In mezzo, durante il convegno organizzato dall'Asscom provinciale di Udine, il vero siluro arriva dall'as-

sessore all'Economia Enrico Bertossi. Parlando del ruolo sociale del commercio, Bertossi non si fa sfuggire l'occasione e afferma: «Il declino economico del capoluogo friulano è evidente, è necessario ridare vitalità al centro storico cittadino». Il sindaco di Udine non fa una piega. A fine convegno, però, restituisce lo sgabio: «Sull'argomento parla l'assessore comunale al Commercio Luciano Gallerini». Gallerini, che si limita ad assicurare impegno, non è altro che l'uomo di riferimento di Bertossi all'interno della giunta udinese. Chi la fa l'aspetti.

E Illy? Il passaggio di Bertossi sul centro storico di Udine non lo lascia indifferente. «A Trieste il centro è sicuramente molto vitale - dice il presidente della Regione - Nonostante l'evidente riduzione di visitatori stranieri, non ci possiamo lamentare. Migliore di quello di Udine? Lascio commentare a chi vive in Friuli». Non manca un accenno polemico al recente confronto sulle elezioni. «A Cecotti ribadisco che io, nelle europee, non ero candidato a nulla. Per quanto riguarda invece il suo entusiasmo sul voto a Udine, lo invito a fa-



Sergio Cecotti

re i conti non solo del listino, ma di tutto il Centrosinistra, che è in calo rispetto all'anno scorso». Il sindaco di Udine trova ogni pretesto per attaccarmi? Rifiuto in partenza le polemiche».

m.b.

Rinvio su tre stralci Non c'è intesa sulle incompatibilità E la maggioranza prende tempo

TRIESTE La quinta Commissione del consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini (Margherita), ha rinviato l'esame dei tre stralci al disegno di legge sul riordino normativo per il settore degli affari istituzionali.

Il primo, costituito da un emendamento a firma dello stesso Martini e di Bruno Malattia (Cittadini per il Presidente), tratta alcune modifiche alla legge regionale 21/2003, nella parte che sancisce che i sindaci dei Comuni compresi nella Comunità montana non possono essere assessori della Comunità stessa.

Il secondo, costituito da un emendamento proposto da Daniele Galasso e Roberto Asquini (Fi), modifica la legge 21/2003 andando ad aggiungere la carica di presidente del Consiglio comunale e provinciale tra quelle incompatibili con il ruolo di amministratore di enti, società e consorzi.

Il terzo, a firma Paolo Pantonin (Lega) e Asquini, va ad integrare il precedente affermando che sono escluse da tali divieti le cariche in enti culturali, assistenziali, di culto e quelle conferite nelle Università degli Studi o nelle scuole superiori in seguito a designazione elettiva dei corpi accademici.

Mauro Travanut (Ds) ha però chiesto e ottenuto, con il voto favorevole di Intesa Democratica e l'opposizione della Casa delle Libertà, che l'esame sia trattato in altra data.

Sempre ieri si è svolta anche una riunione della maggioranza di Centrosinistra sul tema della riforma delle autonomie locali, presentata dall'assessore Beltrame. Il tema sarà oggetto di un'ulteriore incontro entro la prima quindicina di luglio, visto che i presenti hanno chiesto di poter disporre di un po' più di tempo per approfondire meglio il testo.

Presentato il testo Nota programmatica di Antonucci da ieri al vaglio della «concertazione»

TRIESTE La Nota programmatica 2004 della Regione è stata presentata ieri al Tavolo di concertazione dall'assessore regionale alla Programmazione, Augusto Antonucci. Il documento è articolato per capitoli: il primo, dedicato alla gestione finanziaria per l'anno 2003, si riferisce della composizione delle entrate e delle spese; il secondo si riferisce dello stato di attuazione, ad oggi, dei programmi d'intervento previsti dal Piano regionale di sviluppo; nella terza parte si indicano le previsioni più significative del Piano di sviluppo per il periodo 2004-2006 e, infine, si offrono alla consultazione delle parti quelle che potranno essere le linee di aggiornamento del Piano negli anni 2005-2007.

Antonucci ha ricordato le cifre più significative della spesa nel 2003, con le entrate pari a 4.468 milioni di euro e la spesa di 4.188 milioni di euro nello stesso anno. Per il 2004, la previsione di spesa, assestata al 15 maggio, è di 6.123 milioni di euro, che alla metà di giugno è già stata impegnata per quasi il 34 per cento.

Ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali, di categoria, delle parti sociali, Antonucci ha ricordato come nei prossimi documenti di programmazione non vi saranno nuove forme di assistenza ai sistemi produttivi, ma con la conferma degli impegni per sanità, settori socio-assistenziali, famiglia e occupazione femminile, si punterà a rafforzare il sistema delle infrastrutture per la mobilità delle persone e delle merci, per i centri di ricerca e delle Università, per il rafforzamento dell'area montana, per la disponibilità di energia, cercando dove possibile la collaborazione con lo Stato.

Il consigliere regionale dei Verdi accusato di resistenza e lesioni: tentò di opporsi ad alcuni sfratti

Via Battera, Metz rinviato a giudizio

Tre giovani avevano occupato appartamenti sfitti dell'Ater

Camber: «Non sia più "vice" nella quarta commissione»

TRIESTE «Il Centrosinistra revocò al consigliere Metz la vicepresidenza della quarta Commissione». Più forte della mozione del gruppo di An, che vuole da Riccardo Illy e la sua giunta una «censura e condanna» in merito ai fatti di Gradisca, il consigliere forzista Piero Camber chiede un gesto tangibile alla maggioranza. La revoca di un incarico istituzionale e, quindi, la presa di distanza dal consigliere dei Verdi che è parte integrante di Intesa democratica.

«È l'unico atto concreto che hanno per prendere le distanze», dice Camber non fermandosi ai fatti accaduti venerdì scorso a Gradisca dove, un gruppo di «disobbedienti», ha manifestato contro l'edificio che dovrebbe ospitare il Centro di prima accoglienza per immigrati extracomunitari. Manifestazione conclusa con danneggiamenti alla struttura (50 mila euro la stima dei danni). Illy e la sua maggioranza hanno nominato il consigliere Metz vicepresidente di una Commissione consiliare, nonostante si sia distinto in assalti all'agenzia consolare americana, al Porto Vecchio, all'Ater...», è la tesi del consigliere azzurro che denuncia in un'interrogazione quanto accaduto alla stazione di Trieste lo scorso 4 giugno. «Mentre tutti i viaggiatori erano diligentemente muniti di regolare biglietto ferroviario, una sessantina di persone volevano partire per Roma, al fine di partecipare alle manifestazioni contro Bush, pretendendo di pagarlo 5 euro. Lo "sconto" non veniva concesso - scrive Camber nella sua interrogazione - e così quattro poliziotti e un carabiniere, intervenuti a tutela delle regolari operazioni, hanno dovuto farsi medicare per le contusioni subite dai «pacifisti». In difesa degli aggressori si è levata la voce di Metz, lo stesso che con il suo voto determinante in aula ha garantito stipendi stratosferici agli uomini di Illy».

E invece la presenza di Metz all'«azione di disobbedienza» di Gradisca a essere stigmatizzata da An. I consiglieri Luca Ciriani, Paolo Ciani, Bruno Di Natale, Sergio Dressi e Adriano Rattosca attaccano oltre al consigliere dei Verdi anche l'assessore Roberto Antonaz, per «aver pubblicamente espresso solidarietà e comprensione rispetto alle azioni di protesta e ai danneggiamenti messi in atto».

«Metz e Antonaz, con il giuramento prestato il giorno della loro elezione, hanno un dovere etico, oltre che giuridico, al rispetto delle leggi della Repubblica», scrivono gli esponenti di An ricordando come a Gorizia «i cosiddetti "disobbedienti" occupano impunemente e illegalmente uno stabile di proprietà della Regione destinato a sede della Foreste per la ristrutturazione del quale sono già stati stanziati due miliardi e mezzo di vecchie lire».

p.c.

TRIESTE Resistenza e lesioni. Di queste due ipotesi di reato dovrà rispondere nell'aula del Tribunale di Trieste il consigliere regionale dei «verdi» Alessandro Metz. Il pm Federico Frezza lo ha rinviato a giudizio per i fatti accaduti nello scorso dicembre sulle scale di uno stabile dell'Ater di via Battera 9 dove vivono tre giovani rimasti senza lavoro e senza casa. Da qui l'occupazione o meglio l'«autoassegnazione» di alcuni appartamenti lasciati vuoti perché non corrispondevano più alle caratteristiche di sicurezza volute dalla legge. Gli occupanti hanno ripristinato gli impianti elettrici, hanno sottoscritto un contratto di fornitura con l'Acegas e hanno versato all'Ater un canone

proporzionale ai loro introiti.

L'episodio in cui Metz è coinvolto e che sarà discusso in aula all'inizio di novembre nasce da un'iniziativa dei carabinieri. All'alba del 10 dicembre 40 militari avevano cercato di eseguire l'ordine di sequestro emesso dalla Procura. Ma si erano trovati di fronte non solo agli inquilini ma anche a un gruppo di «disobbedienti» che avevano fiutato l'iniziativa.

Nel corso del tentativo poi fallito di forzare le porte degli appartamenti, era rimasto contuso proprio il consigliere regionale «verde» Alessandro Metz. Si era presentato da un medico che aveva redatto il referto. Qualche giorno di prognosi. «I carabinieri mi hanno preso a calci...» ha denunciato a livello politico. «Non possiamo lasciare la soluzione del problema casa alla magistratura e ai militari. E' una questione politica. A Trieste chi perde la casa e non ha un lavoro, rischia di restare in mezzo a una strada o sotto un ponte per almeno un paio d'anni».



Il tentato sfratto di via Battera.

TRIESTE Saranno i deputati regionali di Alleanza nazionale, Daniele Franz e Roberto Menia, a firmare l'interpellanza parlamentare con la quale sarà chiesto al governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, di chiarire i rapporti con quelle frange del Centrosinistra che si sono rese protagoniste delle recenti violenze in provincia di Gorizia (le picconate al Cpt ndr). L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una conferenza stampa che ha visto raccolti i maggiori esponenti del partito in sede regionale, oltre al sottosegretario, Manlio Contente, convocata per una disamina del voto per le europee e per le amministrative.

«Un'analisi - ha voluto precisare Menia - volutamente staccata rispetto al momento delle urne, proprio perché volevamo essere precisi. Ebbene - ha dichiarato - siamo soddisfatti, perché abbiamo registrato un ottimo passo in avanti come partito a livello nazionale e, in questo contesto, Trieste - ha proseguito - rappresenta una delle città migliori per la risposta

IN BREVE

Ieri il «battesimo» in via Volturno

Regione, al via il cantiere della nuova sede di Udine Il costo sarà di 35 milioni

UDINE Sorrisi e strette di mano ieri per lo «storico» avvio del cantiere per la costruzione della nuova sede degli uffici regionali che si è svolto in via Volturno nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. A «battesimo» l'ambiziosa operazione, la più consistente ed impegnativa opera pubblica che sarà realizzata a Udine dal dopoguerra ad oggi con i suoi 35 milioni di euro più Iva di importo, c'erano il sindaco di Udine Sergio Cecotti, la giunta comunale al gran completo e l'assessore regionale al bilancio Augusto Antonucci.

A fare gli onori di casa i protagonisti dell'intervento, che hanno sottoscritto il verbale di consegna. E' stato ribadito l'impegno da parte delle imprese che eseguiranno i lavori a mettere in atto ogni possibile strategia per concludere l'opera ben prima dei 1178 giorni previsti dal contratto, con manifesta soddisfazione di Antonucci.

Electrolux acquisisce anche lo storico marchio Aeg

PORCIA Il gruppo svedese Electrolux ha perfezionato il 17 giugno scorso l'acquisto del marchio Aeg, finora utilizzato su licenza, con un investimento di oltre 70 milioni di euro per il solo 2004. L'accordo entrerà in vigore appena esaminate dall'antitrust e dal 2005 i prodotti saranno in vendita con il doppio logo Aeg-Electrolux. La notizia è rimbalzata alla Electrolux Italia di Porcia dalla direzione per l'Europa con sede a Bruxelles.

«La totale proprietà del marchio di fabbrica Aeg - ha affermato l'amministratore delegato di Electrolux Europa Wolfgang Koenig - ci consente di investire strategicamente nel marchio a lungo termine. Vogliamo associare questo marchio importante a quello del più grande produttore mondiale di elettrodomestici, seguendo la strategia del gruppo di associare marchi di importante valore strategico con Electrolux». Il marchio Aeg è stato acquistato dalla Licentia GmbH, una controllata di Ehg Elektrolux Holding GmbH, del gruppo Daimler-Chrysler.

Forum sulla cultura in regione dopo l'allargamento a Est

UDINE Come cambiano cultura e letteratura in regione dopo l'allargamento dell'Unione europea. Se ne parla oggi, alle 18, a Corte palazzo Murgorio di Udine, nel corso di un forum-dibattito organizzato dalla rivista «PaginaZero». La crisi dell'editoria in regione, i rapporti interculturali con la vicina Slovenia e l'Austria, le tensioni sociali e politiche su cui scrittori e intellettuali sono chiamati a confrontarsi, i rapporti con la lingua e la tradizione del Friuli e della Venezia Giulia. Questi alcuni dei temi di cui discuteranno alcuni esponenti della cultura friulana e non, scrittori e lettori, operatori culturali e giornalisti. Partecipano Tullio Avoleto (scrittore), Mauro Daltin (direttore della rivista PaginaZero), Maurizio Mattiuzzi (poeta) Paolo Pantonin (scrittore), Pietro Spirito (scrittore e giornalista), Boris Stanisic (scrittore), Mario Turello (critico e scrittore). Modererà l'incontro il critico Angelo Floramo.



Alessandro Metz



Andrea Olivieri

Nel parapiglia seguito al tentativo di forzare la porta di uno degli appartamenti di via Battera 9 avevano subito lesioni anche un paio di uomini in divisa. Non hanno dichiarato nulla ma hanno denunciato il consigliere regionale: resistenza e lesioni. Altri guai sono in arrivo per gli stessi «disobbedienti», sempre in relazione al problema della casa. Nella serata del 10 dicembre un folto gruppo di giovani aveva affollato il settore riservato al pubblico nell'aula del Consiglio comunale. Voleva far sentire ai consiglieri «la drammaticità della situazione verificata in via Battera» ma le mozioni del consigliere della lista Illy Roberto Decarli e quella di Mariano Andolina di Rifondazione erano state bocciate dalla maggioranza di centrodestra. Nessuna audizione. I disobbedienti avevano iniziato a romoreggiare scanda-

do lo slogan «vergogna, vergogna...». Il presidente Bruno Sili di An aveva cercato di riportare la calma ma senza fortuna: gazzarra totale per una decina di minuti. Poi i disobbedienti avevano gridato «l'uscita». Nei giorni scorsi il pm Giorgio Milillo ha inviato l'avviso di conclusione indagini a una decina di giovani e meno giovani: di questi il consigliere regionale Alessandro Metz, il consigliere provinciale di Rifondazione Denis Visio e il presidente dei disobbedienti Andrea Olivieri. Lunedì prossimo, tre degli occupanti di via Battera, dovrebbero essere processati dal giudice Laura Barresi. Ma si profila un rinvio per consentire la riunione di tutti i procedimenti penali nati dalla drammatica emergenza casa in cui si trova Trieste.

Claudio Ernè

An festeggia il successo elettorale e annuncia un'interpellanza sul caso Gradisca

E il Cpt finirà alla Camera

che l'elettorato ha dato ad Alleanza nazionale». Contente ha ribadito che «Alleanza nazionale è il partito del rispetto delle leggi e della tutela delle proprietà dello Stato, perciò non possiamo tollerare che avvengano episodi come quello della caserma di Gradisca, in particolare quando a essere protagonista è un consigliere regionale che sostiene la giunta di Centrosinistra».

Anche i responsabili per le quattro provincie di Alleanza nazionale, cioè Paolo Ciani (Udine), Luca Ciria-

ni (Pordenone), Paris Lippi (Trieste) e Adriano Ritossa (Gorizia) hanno espresso «vivo compiacimento» per l'esito elettorale. In particolare Ciriani ha sottolineato la valenza dell'accordo elettorale sottoscritto in questi giorni con la Lega che si svolgerà domenica prossima nella nostra provincia». Contente, a chiusura, ha confermato che «all'interno del partito c'è geniale del partito c'è grande compattezza e unità d'intenti».

u. sa.

In Regione si prepara l'ultimo «atto» delle selezioni: le lettere per la prova orale saranno inviate dopo Ferragosto

Concorsone, partono le assunzioni

Da giugno 29 commessi in servizio. Ad agosto tocca ai collaboratori amministrativi

De Longhi, Cosolini a Roma Cassa integrazione da definire

TRIESTE La Regione ha svolto un ruolo attivo nella decisione della proprietà di avviare le pratiche per la cassa integrazione straordinaria, e l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini sarà giovedì primo luglio a Roma per affrontare la questione al ministero competente.

A riconoscerlo sono stati gli stessi esponenti sindacali e della proprietà che, al termine dell'incontro di ieri mattina, hanno espresso apprezzamento all'assessore per l'efficacia dell'opera di mediazione fin qui svolta, confermata dai stessi dirigenti dell'azienda (il direttore nazionale del personale, Giuseppe Catterin e il suo collega di Ampezzo, Roberto Ceschin).

Si apre ora per i 132 dipendenti, in massima parte donne, un nuovo capitolo - ha precisato la Regione in una nota - che lunedì 5 luglio vedrà una

prima verifica. Nel frattempo, azienda e parti sociali valuteranno se, parallelamente all'avvio della cassa integrazione, sia possibile e opportuna, per qualche dipendente, l'entrata in mobilità.

Da parte regionale, invece, sarà avviata in parallelo una verifica della disponibilità di posti di lavoro alternativi nei settori dei servizi e del terziario, visto che buona parte dei lavoratori della De Longhi ha al suo attivo una formazione alberghiera.

Della De Longhi, e più in generale del rilancio della montagna, si parlerà a Udine lunedì 28 giugno, in occasione dell'insediamento della «cabina di regia» voluta dal presidente della Regione per il concretizzarsi, tra l'altro, di più stretti rapporti operativi tra le direzioni regionali (Lavoro, Commercio, Industria, Agricoltura) coinvolte in questo processo.

Le commissioni stanno esaminando le prove scritte di diplomati e laureati. Poco incoraggianti le prime indiscrezioni: uno su due rischia di non passare

TRIESTE Prime assunzioni in Regione. Nel mese di giugno sono infatti entrati in servizio gli operatori della categoria A, i cosiddetti commessi, già distribuiti negli uffici delle diverse Direzioni regionali.

I COMMESSI È solo un primo gruppo, composto per l'esattezza da 29 commessi, mentre la rimanenza del personale previsto per la categoria (35 posti complessivi) sarà inquadrata entro la fine di giugno. Un'operazione abbastanza veloce per i commessi: bastava una selezione dei candidati indicati dagli Uffici del lavoro, che

consisteva in una prova di idoneità. Nei prossimi mesi, invece, seguiranno le 65 assunzioni determinate dai risultati del «concorso» regionale. Un'operazione certamente più complessa.

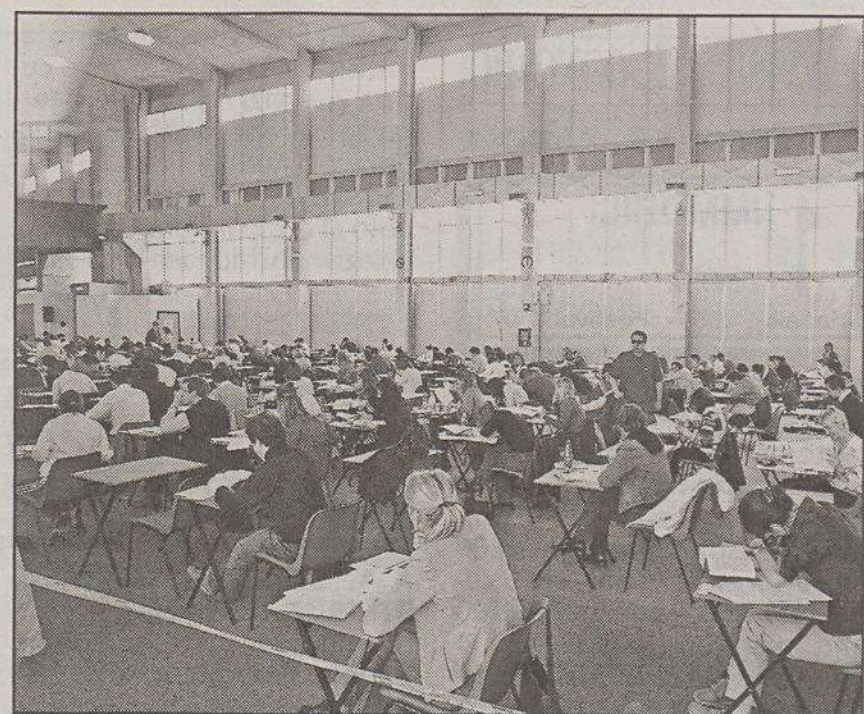
GLI IMPIEGATI Entro agosto saranno assegnati i 2 posti di collaboratori amministrativi (categoria B, obblighi scolastici) dopo che il 16 giugno sono terminati i colloqui della prova orale (non era previsto lo scritto). Degli oltre 700 ammessi, dopo la preselezione al Palazzo Trieste, negli uffici dell'ex Irfo si sono presentati all'appuntamento 451 candi-

dati. Un numero inferiore alle attese. In questi giorni il personale della Drop sta predisponendo la graduatoria definitiva della categoria B che, prima di essere pubblicata, andrà approvata dalla giunta regionale.

LA GRADUATORIA Oltre all'ordine di voto, espresso in trentesimi, andranno valutate le varie «riserve» e i titoli di preferenza, in caso di parità tra candidati, poi si passerà alla stipula dei contratti. I 2 posti previsti nel bando sono destinati ad aumentare da subito, mentre la graduatoria resterà valida per i prossimi tre anni. Una lista da cui potranno attingere il personale delle amministrazioni pubbliche. Una possibilità in più per trovare un posto

di lavoro ed evitare, da parte di Comuni e Province, le spese per organizzare un altro concorso.

GLI SCRITTI Deve invece essere ancora terminata la correzione delle prove scritte degli altri sei concorsi della categoria D (laureati) e C (diplomati): specialista geologico (45 partecipanti allo scritto); specialista ingegneristico (227); assistente amministrativo (471); assistente economico (437); assistente edile-grafico (191). Manca davvero poco al termine delle correzioni di tutti gli scritti: qualche decina di compiti, la valutazione omogenea e poi si passerà alla graduatoria. **I RISULTATI** Dal «palazzo» incominciano a filtrare



Le prove scritte del concorso svolte alla Fiera di Trieste.

le prime indiscrezioni, per nulla incoraggianti. La metà dei candidati, infatti, non arriverebbe alla soglia minima prevista per essere ammessi all'orale (21/30). Dagli uffici regionali non arriva però nessuna conferma smentita. La valutazione degli scritti da parte delle commissioni terminerà ai primi di luglio, mentre solo dopo ferragosto saranno recapitate le raccomandate ai candidati «fortunati».

GLI ORALI Nella lettera ci sarà l'indicazione della data delle prove orali che, secondo una tabella già predisposta dagli uffici, inizieranno dopo il 10 settembre. La maggior parte dei colloqui si svolgeranno nella sede dell'ex Irfo di scala dei Cappuccini. Subito dopo le commissioni stileranno le graduatorie. Le 65 assunzioni in ogni caso scatteranno dal 1.º gennaio 2005.

Pietro Comelli

Migliorate ieri le condizioni climatiche: la Coldiretti ha avviato una stima delle perdite

Maltempo, si contano i danni

UDINE Il tempo è migliorato prima del previsto. Ieri, al contrario di qualche pessimistica previsione, acqua, grandine e vento non hanno aggravato la situazione già pesante del fine settimana.

Per la Coldiretti un sospiro di sollievo, in attesa di quantificare le perdite. L'associazione degli agricoltori lo farà tra oggi e domani, non appena sarà possibile valutare con certezza quali e quante piante hanno subito effettivi danni dal nubifragio di sabato sera e dell'intera domenica. Le aree più colpite in Friuli sono quelle del Pordenese, in particolare il ter-

ritorio tra Cordenons, Zoppola e Casarsa, del Cividalese e poi ancora dalla Bassa friulana fino alla costa: Grado e Lignano sono state squassate dai temporali domenica pomeriggio.

Se i danni nel Cividalese sembrano essere circoscritti, le maggiori preoccupazioni arrivano proprio dalla Bassa, con danni consistenti a vigneti e frutteti. E' troppo presto, tuttavia, per parlare di percentuali di colture andate perse. «Le piante appena colpite fanno impressione - commenta il direttore della Coldiretti della provincia di Udine Mauro

Donda -, ma le vere valutazioni si potranno fare solo dopo un paio di giorni dall'evento. Anche perché, in queste ore, la vegetazione può riuscire a riprendersi. Fin qui ci limitiamo solo a raccogliere i dati sulle aree più colpite per capire in anticipo come e dove intervenire. Se ancora si può».

Ieri le prime segnalazioni sono giunte da Aquileia e Fiumicello. «Zone colpite pesantemente - conferma Donda -, così come quelle confinanti con la provincia di Gorizia. Le grandinate hanno provocato danni a vigneti e frutteti, temiamo anche in-



Notevoli i danni causati dal maltempo alla vegetazione.

provinciale della Coldiretti - è che mais e soia potranno probabilmente essere recuperati visto che la loro fase vegetativa è tutto sommato anticipata. Posso fin d'ora anticipare che in questo settore l'entità del danno sarà limitata».

Resta l'area del Cividalese, quella che inizialmente preoccupava di più per la presenza dei vigneti. «E' andata meno peggio di quanto sembrasse in un primo mo-

mento», hanno fatto sapere ieri mattina un po' tutte le aziende vitivinicole. Acqua, grandine e vento non hanno alla fine determinato sconvolgimenti. I primi sopralluoghi hanno infatti dato riscontri favorevoli e da più parti si parlava di «pericolo scongiurato». Ora la vera preoccupazione non riguarda più la pioggia, che non dovrebbe ripresentarsi in maniera così insistente. Il nuovo problema è quello della temperatura: «L'aumento di 5-6 gradi in poche ore rischia di provocare danni gravi - avverte Donda -, non possiamo certo stare tranquilli».

m.b.

anni effetti dell'allargamento della Comunità europea anche se le ripercussioni occupazionali sono inferiori al previsto

Slovenia nell'Ue: 83 spedizionieri a casa

Gli esuberi divisi tra Gorizia, Trieste e Pontebba. Si attende la legge regionale

GORIZIA Ottantatre spedizionieri in mobilità sino ad oggi. Dei quali 38 in provincia di Gorizia, 11 a Trieste, 20 a Pontebba.

Finita la festa si contano gli effetti sull'economia «di confine» dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Numeri lontani da quanto paventato in un primo momento dai sindacati e dalla categoria (si parlò di 800 lavoratori a rischio) ma che, a detta di tutti, non consentono di parlare di cessato allarme. Tutt'al più, «La guardia deve essere tenuta alta», sottolinea l'assessore regionale Roberto Cosolini che ha preso ieri pomeriggio al la del «Nucleo operativo» la gestione di situazioni di grave difficoltà occupazionale che si è riunito al porto di Gorizia per fare il punto della situazione su una crisi ampiamente annunciata. «Il fatto che i numeri, oggi, non abbiano proporzioni che erano state paventate non ci consente di essere ottimisti».



Il tavolo dei relatori all'assemblea del «Nucleo operativo» per i lavoratori di confine.

ha messo in guardia Cosolini. Anche perché si tratta di reinserire tutte queste persone in un tessuto economico già sofferente. Sia in provincia di Gorizia che in quella di Trieste la situazione economica non è particolarmente positiva: se realmente dovevano essere un migliaio i disoccupati sarebbe stato estremamente impegnativo trovare loro un nuovo impiego. Ma, per favore, prima di tirare le somme

me aspettiamo la fine dell'anno».

L'incontro ha visto protagonisti anche il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati e i rappresentanti dei sindacati e degli spedizionieri autodefinitisi «provocatormente disoccupati per legge»: un'assemblea convocata per definire l'applicazione della legge regionale con la quale è prevista una serie di strumenti utili alla riqualificazione e alla ricollo-

cazione dei lavoratori interessati alla crisi del settore conseguente all'allargamento dell'Ue. In questa direzione è stata presentata una «guida ai servizi» in cui si delineano i vari percorsi di ricollocazione dei lavoratori. L'importo dell'indennità di mobilità è pari, sino al 31 dicembre, all'80 per cento dell'ultima retribuzione percepita. «In ogni caso l'indennità - ha spiegato ancora Cosolini - non può supe-

rare un importo massimo mensile di 806,78 euro lordi mensili, elevato a 969,66 euro per i lavoratori che possono far valere una retribuzione lorda mensile di 1754,40 euro al mese. L'indennità è pagata ogni mese dall'Inps direttamente al lavoratore ed è sospesa quando l'interessato è assunto con contratto a tempo determinato o a tempo parziale». Brancati ha auspicato, dal canto suo, che venga riconosciuta la procedura di mobilità anche per il 2005. «Dobbiamo fare insieme tutte le pressioni necessarie perché il Governo confermi questo provvedimento straordinario anche per il prossimo anno visto che la crisi è destinata a diventare sempre più pesante», l'auspicio di Brancati.

Importante anche l'attività dei centri per l'impiego di Cervignano, Gorizia, Pontebba, Pordenone, Udine e Trieste che forniranno informazioni ai datori di lavoro e ai lavoratori interessati a quest'emergenza.

Francesco Fain

avvio record per la stagione dei voli estivi verso destinazioni tipicamente vacanziera

Ronchi, è boom dei charter

RONCHI DEI LEGIONARI Sembra poter essere la stagione del tutto esaurito? Quella del 2004 per i collegamenti charter avviati da alcune settimane all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. E proiettata quest'ultimo fine settimana ha registrato partenze ed arrivi per diverse centinaia di persone. E' il popolo dei vacanzieri «nostrani» che parte verso le mete più lontane del bacino del Mediterraneo od anche dell'Atlantico, ma anche molti turisti stranieri che sono dei pacchetti proposti dalle agenzie per un periodo di ferie nel Friuli Vene-

zia Giulia. Tra sabato e domenica, dunque, lo scalo ronchese ha visto scendere in pista i voli da Billund, Copenhagen e Dublino, mentre centinaia di persone sono salite a bordo degli aerei diretti a Ibiza, Brac, Djerba, Sharm El Sheikh e Monastir. Sono in totale 13 le destinazioni proposte per un'estate che, stando a questi primi assaggi, dovrebbe superare i risultati degli anni passati.

Un bilancio che il servizio commerciale dello scalo di Ronchi dei Legionari spera di chiudere in maniera molto positiva. «Il successo è il

risultato - spiega Andrea Sarto, responsabile dello stesso ufficio - della promozione che, durante l'inverno, ci ha visto protagonisti di fiere e workshop in tutta l'Europa, in stretta collaborazione con l'assessorato regionale al turismo. Abbiamo promosso il nostro aeroporto, le sue potenzialità, ma anche l'offerta dell'intera regione». La stagione dei voli charter è scatta a Ronchi nel mese di maggio, cool ritorno nella nostra regione dell'Airbus A330 della canadese SkyService, che, dopo un anno di pausa, è tornato a collegare il Friuli Venezia



Viaggiatori in coda domenica ai check-in di Ronchi.

Giulia con Toronto. E' ripreso poi il collegamento con Tel Aviv e sino al 13 ottobre si alterneranno sulla pista ronchese gli Airbus A320 dell'Eurofly ed i Boeing 737 della Neos, compagnia italiana in grande sviluppo. E la spagnola Futura Airlines a garantire i voli con Reykja-

vik che proseguiranno sino al 30 settembre, mentre quelli con Billund sono operati dalla Maersk Air e quelli con Dublino dalla Skyjet Airlines. Nel 2003 i voli charter hanno portato a Ronchi dei Legionari oltre 51 mila passeggeri.

Luca Perrino

†
Ciao mamma ci sarà per sempre un filo di seta che legherà il mio cuore a "te".

Avelina Vesnaver
ved. Novacco

E' venuta a mancare. Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con EMILIO, la sua adorata NOVELLA con ROBY, il figlio BRUNO con LINA e parenti tutti. Un grazie al dottor VALENTE e a tutto il personale della casa di riposo "Barilla". Un grazie alla signora AMBRA. Il funerale seguirà il 24 giugno, alle 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2004

La sorella GEMMA e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 22 giugno 2004

Affettuosamente vicini:
- GIGLIOLA e famiglia

Trieste, 22 giugno 2004

Partecipano commossi GIULIO e MANUELA.

Trieste, 22 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giorgio Savio

ringraziano sentitamente.

Trieste, 22 giugno 2004

I ANNIVERSARIO

GEN. B.

Franco Milani

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con amore.

Tua moglie e i tuoi figli

Muggia, 22 giugno 2004

III ANNIVERSARIO

Emilio Boschin

La moglie, i figli, le nuore, la nipote e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 22 giugno 2004

†
"Mamma, papà, si è staccato il secondo ramo della vostra grande famiglia, prendetelo con voi, e pregate per noi rimasti".

E' mancato improvvisamente il nostro caro fratello

Italo Cociancich

Il fratello, sorelle, cognati, nipoti e pronipoti e parenti tutti lo piangono con grande dolore. Ti ricorderà per sempre la tua GIOCONDA. I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 10 alla Cappella di via Costalunga. La cara salma sarà tumulata sabato nella tomba di famiglia a Mattered.

Trieste, 22 giugno 2004

Caro

Zio Italo

grazie per l'amore che mi hai dato, sarai sempre nel mio cuore.

- ONORINA con MARIO e EMANUELE

Staranzano, 22 giugno 2004

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Scheriani

Sei sempre nei nostri pensieri.

I famigliari

Muggia, 22 giugno 2004

†
E' stata chiamata dal Signore

Mafalda Zavatta
ved. Malisan

Lo annunciano i nipoti PIER-PAOLO, LAURA, CRISTINA, ADRIANO, ringraziando amici e conoscenti. Ciao

Zia Dada

Il funerale avverrà giovedì 24, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Calzi

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia MORENA con FEDERICO e KATHRYN e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 24 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A.MANZONI & C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera completamente rinnovata automotano soggiorno 2 stanze cucina poggiosi servizi. **BELLA** villa epoca zona Università-Cantù curatissima 260 mq salone con caminetto 5 camere 4 bagni pertinenze 700 mq giardino garage per 4 macchine. Prezzo impegnativo. Riviera 040/224426.

CAREANA casetta buone condizioni due livelli 120 mq cortile con parcheggio € 150.000. 040/272725 La Chiave.

CERVIGNANO frazione: splendido rustico immerso nel verde completamente ristrutturato. Ampie metrature stalla fienile vani accessori grande giardino di proprietà. Trattative riservate, prezzo impegnativo. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanza centro. Ampio luminoso appartamento trilocale, 3° piano con ascensore 3 terrazze garage grande cantina. Buone condizioni prezzo interessante. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO vicino al centro in zona verde e tranquilla casa singola composta da 2 ampi appartamenti indipendenti. Ottime condizioni giardino di proprietà 2 garage. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO zona residenziale appartamento in palazzina di soli 4 entri. Secondo e ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza termotomono garage cantina. Cod. 11/P Gallery Cervignano 0431/35986.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Arco Riccardo attico primingresso terrazza vasca con vista prossima consegna € 230.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale luminoso nuovo cucina camera bagno arredato 66.000 adatto investimento.

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da salone cucinino arredato camera bagno ripostiglio. Buone condizioni. Euro 95.000. Cod. 14/P 040/271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato all'ultimo piano soggiorno cucina camera bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolo appartamento ampia metratura, soggiorno/angolo cottura 3 camere doppi servizi, poggioso cantina giardino. € 220.000. Cod. 2/P 040/271147.

TRIESTE S. Pasquale panoramica salone 2 stanze cucina 2 servizi ripostiglio 2 terrazze garage 040/272725 La Chiave. (A00)

VENDESI immobile in via Caboto (TS) capannone scoperto, palazzina uffici per circa 2000 mq. Per informazioni 040/630125. (A4482)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggioso. Eurocasa 040/638597. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabilimenti interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona, camera, cucina, bagno, numerosissime richieste, € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti 8, 040/638440.

CASSETTE o villette (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona S. Giovanni-Guardiella-Longera, possibilità di definizioni immediate. Spaziocasa 040/369950. (A00)

COMPRIAMO in contanti, appartamenti da restaurare di qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

TRIESTE/MUGGIA cercasi appartamento o casetta per due persone con giardino. 040/272725 La Chiave. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 centrale, appartamento signorile, adatto: abitazione, ufficio, biservizi, ottime condizioni, ascensore, automotano. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Cervignano centro miniappartamento arredato, riscaldamento autonomo, cantina, posti auto. Disponibile subito, 400 €/mese spese comprese; altro, simile, disponibile giugno, 400 €/mese spese comprese. Cod. RA/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

ARREDATO bene appartamento zona tribunale, 6.0 piano, ascensore: soggiorno con terrazza, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 600 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

Regione
Friuli Venezia Giulia
Direzione del Lavoro,
Formazione, Università
e Ricerca

Imprenderò
Programma di cultura e
formazione imprenditoriale
per il Friuli Venezia Giulia

Fondazione
Fondo Sociale Europeo
Fondo di Sviluppo Regionale
Fondo di Sviluppo Locale

Convegno:

La formazione imprenditoriale in Italia ed in Friuli Venezia Giulia

Udine, 23 Giugno 2004
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
Sala Aiace, Piazza Libertà

Apertura dei lavori: ore 9.00
Sessione del mattino: ore 10.15
I problemi, le politiche e gli strumenti in favore della nuova imprenditoria

Buffet: ore 13.00

Sessione pomeridiana: ore 14.30
Gli interventi: orientamento imprenditoriale, passaggio generazionale, spin off, formazione e consulenza

Info line:

www.imprendero.it
tel. 0432.229609

Il convegno si propone di fare il punto sullo stato della natalità e della formazione imprenditoriale in Italia e in Friuli Venezia Giulia, presentando i progetti e i programmi che in questi anni sono stati messi in atto nell'ambito del Fondo Sociale Europeo dalle Amministrazioni regionali che si occupano di queste tematiche. Si tratta di un'esperienza che può offrire un momento di confronto e riflessione alla diverse istituzioni regionali e agli enti che in Italia si occupano di creazione di nuova impresa in un momento di particolare difficoltà per l'economia nazionale ed europea.

IN affitto a € 350 mensili (arredato - non residenti) Commerciale rinnovato monovano di cucinotto soggiorno/letto bagno. Spaziocasa 040/369950.

IN affitto a € 400 mensili (arredato non residenti) Ponzianna alloggio ampio di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040/369960.

IN affitto a € 650 mensili (arredato non residenti) Basovizza in stupendo residence alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazza. Spaziocasa 040/369960.

IN affitto a € 700 mensili (arredato a nuovo - non residenti o foresteria) centralissimo alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno automotano. Spaziocasa 040/369950.

IN affitto da € 590 mensili (arredato a nuovo - non residenti o foresteria) in residence centrale primingressi di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno automotano. Spaziocasa 040/369950.

TRIESTE Revoltella vista mare salone 2 stanze cucina 2 servizi ripostiglio 2 terrazze garage 040/272725 La Chiave. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFILIATO Calzedonia ricerca per proprio punto vendita in centro a Trieste una responsabile di punto vendita con esperienza, un apprendista commessa età inferiore ai 24 anni. Si richiede predisposizione ai contatti interpersonali, buona capacità organizzativa, tempo pieno e disponibilità immediata. Consegnare c.v. in via S. Nicolò 36, presso Calzedonia. (A00)

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefonata gratuitamente 800.906123 www.scoutingweb.it.

AGENZIA viaggi Udine centro ricerca banconista con almeno 2 anni di esperienza. Inviare curriculum al fax 0432/425210.

AGENZIA italiana ricerca 40 operatrici telefoniche, offresi fisso mensile inquadramento di legge, assunzione immediata. Per appuntamento e colloquio tel. 040/3728783. (A4503)

AGENZIA serramentistica ricerca operaio produzione interna e posatore esterno e/o apprendista tel. 040/828701. (A4488)

CERCASI pizzaiolo o aiuto Galleria Fabris 040/364564. (A00)

CERCASI segretaria per part time pomeridiano esperta computer e ottima conoscenza inglese inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale patente n. T55048893K. (A4494)

COSMETICA cerca rappresentante per vendita prodotti parrucchiere zona Gorizia - Trieste - Portogruaro. Tel. 348/8951670 (C.f. 2047). (Fil47)

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori da inserire nel reparto acquisizioni/ vendite. Inviare curriculum a Trieste via Xydias 3-A. (A4496)

MANPOWER Gorizia ricerca: 5 addetti carpenteria leggera, 4 periti elettronici/meccanici anche neodiplomati, addetta pulizie part-time zona Romans. Tel. 0481/538823.

PADRONCINO cerco per servizi continuativi di consegna giornali in zona Monfalcone. Telef. dalle 10 alle 12 348/3802792.

PER inserimento nei nostri servizi cerchiamo personale addetto all'assistenza Adest/Oss. Inviare curriculum: La Quercia corso Italia, 10 Trieste fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A4449)

PRIMARIA azienda italiana ricerca 50 persone da inserire nel suo organico di Trieste per varie mansioni, offresi fisso € 1500 formazione gratuita. Per colloquio tel. 040/360026. (A4503)

RISTORANTE "Al Pescatore" viale Miramare 211 Barcola cerca giovane cameriere/a dinamico e volenteroso con scuola alberghiera. Presentarsi personalmente dalle 10 alle 11 oppure dalle 18 alle 19. (A00)

SVILUPPATORI Ansi C, C++, Db2, Cobol, Vb, Sqli. Contratti a progetto. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste c.i. AH4956175. (A4508)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

ROMINI/RICCIONE Albanesi Hotel ***** 0541/374568 fronte mare, a partire dal 26/6/04 tutto incluso: pensione completa, bevande, spiaggia, animazione, piscina, parco acquatico, pacchetto benessere, cena romantica, vip card, a partire da € 45. (Fil44)

AGENZIA italiana ricerca 40 operatrici telefoniche, offresi fisso mensile inquadramento di legge, assunzione immediata. Per appuntamento e colloquio tel. 040/3728783. (A4503)

AGENZIA serramentistica ricerca operaio produzione interna e posatore esterno e/o apprendista tel. 040/828701. (A4488)

CERCASI pizzaiolo o aiuto Galleria Fabris 040/364564. (A00)

CERCASI segretaria per part time pomeridiano esperta computer e ottima conoscenza inglese inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale patente n. T55048893K. (A4494)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi) Taeg 9-14%, Tan 9,37%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA russa massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 340/1296491.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BERLIN dolcissima morettina V misura disponibile. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL. Bellissima 21enne 6.a misura. 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima. 340/8703935.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese, dolce, disponibile. Chiamami 348/2728630.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GIOVANISSIMA molto tenera, completissima grossa sorpresa chiamami anche domenica 333/1691016.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne V misura disponibile. 333/3976299.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA giovane ti aspetta nella tranquillità. 333/9385817.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cileña ti invita a passare momenti indimenticabili. Tel. 338/6653004.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggio cinese vicino Campo San Giacomo. 338/3949931.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RITORNATA Milena trasfessiva più bella taccchi spillo grossa sorpresa. 320/3732685.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBIENTE climatizzato affascinante ungherese giovanissima sensualissima dolce coccolona 348/2647154.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. EX cubista bionda, rumena, nuovissima, V misura, disponibile. 338/4406873. (A4515)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste ragazza latina esotica dolce cerca amici. 338/5975123.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovanissima per te. 9-23 346/2194130.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24: 333/3250298.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti i giorni. Tel. 338/2135435.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

A. TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)

AMBIGUA 28enne appariscente mora conoscerebbe uomo maturo per incontro segreto. 360/622028.

ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere divertimento 349/6242434. (A4492)

ANNA 29enne bella raffinata disponibile cerca amici per piacevoli incontri 3473809209. (A4481)

A. Trieste Agata arrivata da Venere cerca una mezza tutta fuoco per farti impazzire 333/1575468. (A4518)

BELLISSIMA passionale, disponibile, conoscerebbe passionale, intriganti. 328/9541721. (Fil60)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi, per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona relax 340/2538041. (Fil84)

GIORGIA 23enne, inesperta, conoscerebbe uomo che le insegnasse ad amare la vita. 338/3969639. (Fil50)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A4074)

MOIRA esperta, calda, conoscerebbe uomo con cui creare nuove situazioni. 333/2683250. (Fil60)

NOVITÀ: primo massaggio gratis relax da sogno aperto 9-18 prenotazioni 00386(0)31578148.

PRIMA volta bella mora 5 misura grossa sorpresa molto disponibile 333/8243478.

PRINCIPessa, conoscerebbe principe per costruire un'intrigante favola, chiamami. 340/4667425. (Fil60)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Rosetto sas vicolo Turf Spazia 1,56/minuto, vietato minorenne. (Fil63)

SONO Claudia, bella giovane 21enne ti aspetto tutti i giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4521)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

VICINANZE Monfalcone novità bellissima 19enne IV misura sensuale. Sexy relax. 347/5626040. (C00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business 02/29518014. (A00)

AGENZIA italiana ricerca 40 operatrici telefoniche, offresi fisso mensile inquadramento di legge, assunzione immediata. Per appuntamento e colloquio tel. 040/3728783. (A4503)

AGENZIA serramentistica ricerca operaio produzione interna e posatore esterno e/o apprendista tel. 040/828701. (A4488)

CERCASI pizzaiolo o aiuto Galleria Fabris 040/364564. (A00)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarvi in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162. (A00)

DUE A ZERO

Kalos e Matiz a tasso zero*
in 48 mesi per l'intero importo, fino al 30 giugno.

KALOS 8.950
da Euro

5 PORTE
ABS CON EBD
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA A DISTANZA
CAR AUDIO



versione fotografata SX

MATIZ 6.190
da Euro

5 PORTE
ABS CON EBD
IMMOBILIZZ.



versione fotografata Nice

*L'offerta è valida su tutte le versioni con la sola eccezione di Matiz Lucky, in promozione invece con ABS gratuito. Presso le Concessionarie sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.

Esempio di finanziamento: Matiz Nice euro 7.200, 48 rate mensili da euro 154,27 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,05%). Kalos SE Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili da euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziarie. Salvo approvazione DaewooFin.

PREZZI SPECIALI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

MISTER CAR

Gorizia

Via III Armata, 175 - Tel. 0481.524.172

Monfalcone (GO)

Via Timavo, 43 - Tel. 0481.411.978

SAMAUTO

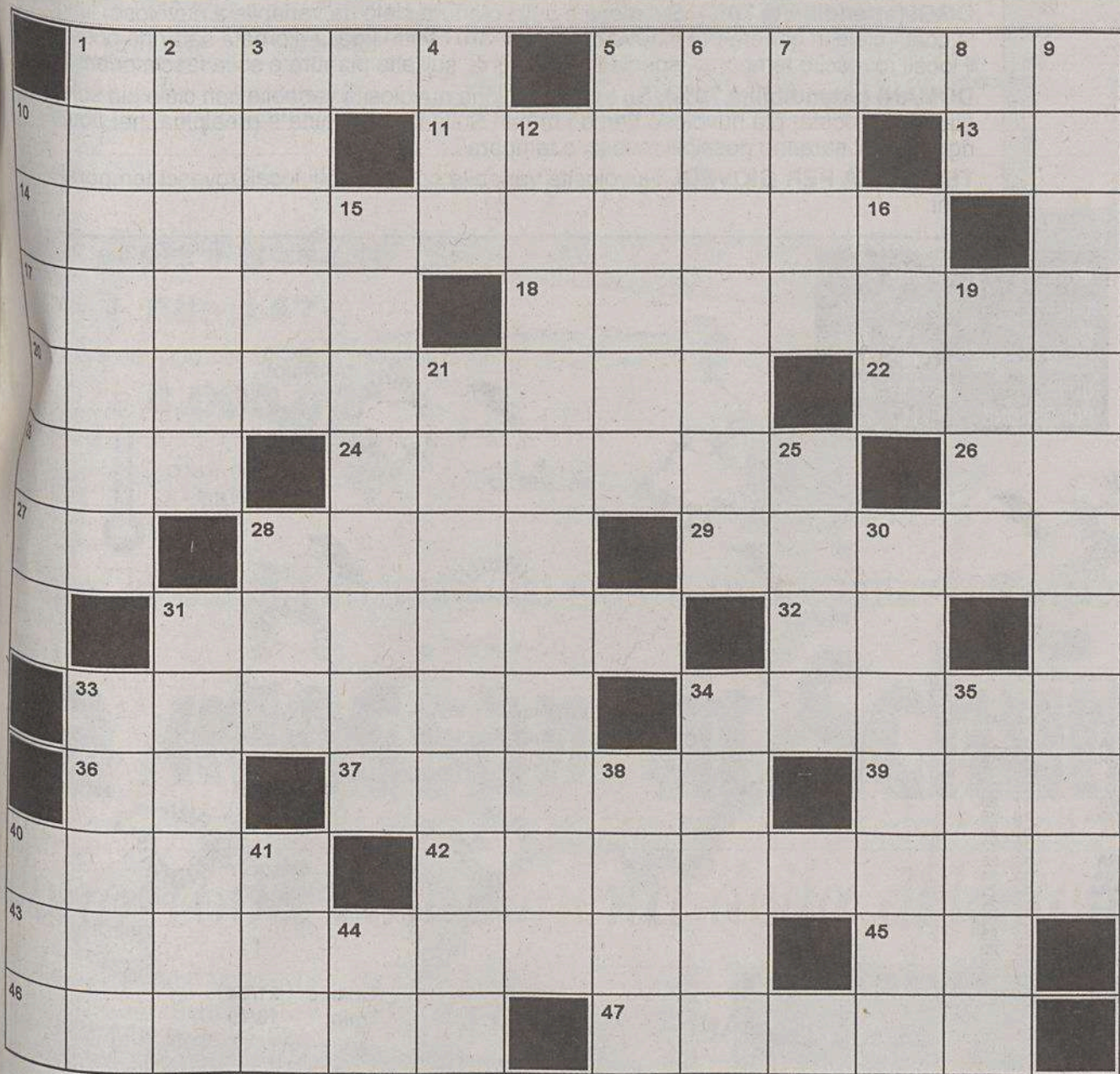
Muggia (TS)

Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghere

Tel. 0409.235.280

DAEWOO
A member of the GM family

• cruciverba



Orizzontali: 1. È vietata sui passi carrabili - 5. Quelli "siciliani" scoppiarono a Palermo nel 1282 - 10. Con Buda formò la capitale ungherese - 11. L'indimenticato McQueen - 13. La sigla di Enna - 14. Avvolti in pesanti indumenti, imbacuccati - 17. Apparecchio per il riscaldamento - 18. Lo è... chi non c'è - 20. Scontro armato, combattimento - 22. Grossi camion internazionali - 23. La holding che gestiva le partecipazioni pubbliche (sigla) - 24. Le tariffe senza riduzioni - 26. Una nota musicale - 27. Il Neon (simbolo) - 28. Lo sportello dell'armadio - 29. Sacrilego, irriverente - 31. Permette di dirigere l'auto - 32. La Moira nota circense (iniz.) - 33. Venti tropicali - 34. Le biondeggianti raccolte di cereali - 36. L'inizio del libro - 37. Periodo storico di una certa durata - 39. Una cifra approssimativa - 40. L'unità di misura della potenza con simbolo W - 42. Piegata, curvata a U - 43. Il verbo di chi aspetta - 45. Sono diverse nelle liti - 46. Un anagramma di tapino - 47. Ha le ali, ma non si tratta di un animale.

Verticali: 1. Vaga impressione indistinta - 2. Il grosso centro in provincia di Brindisi detto *La Città Bianca* - 3. L'equipe del boss - 4. Misuravano la sensibilità delle pellicole fotografiche - 5. Antiche misure russe di lunghezza - 6. Uno che non paga le tasse - 7. Il motociclista Gibernau - 8. A briscola vale 4 punti - 9. La spiritualità che ognuno ha dentro - 10. Il campo di gara dei nuotatori - 12. Esposizione di un argomento - 15. Un isolano dell'Indonesia - 16. Un'abbreviazione in alcuni indirizzi - 19. La malattia di Violetta de *La Traviata* - 21. Coraggioso, temerario - 25. La prima lettera di Maria - 28. Il figlio muto di Crespo - 30. Il servizio con lettere e pacchetti - 31. Quella di Babbo Natale è trainata da renne - 33. Provvisti delle appendici per volare - 34. Influenze lunari sul livello del mare - 35. Sta fra 20.000 *leghe* e *i mari* - 38. Dispendiosa... ma amica! - 40. Una tecnologia dei telefonini - 41. Con "top" indica la classifica dei dieci titoli più venduti - 44. Il centro del centro.

• rebus

REBUS (7,14)



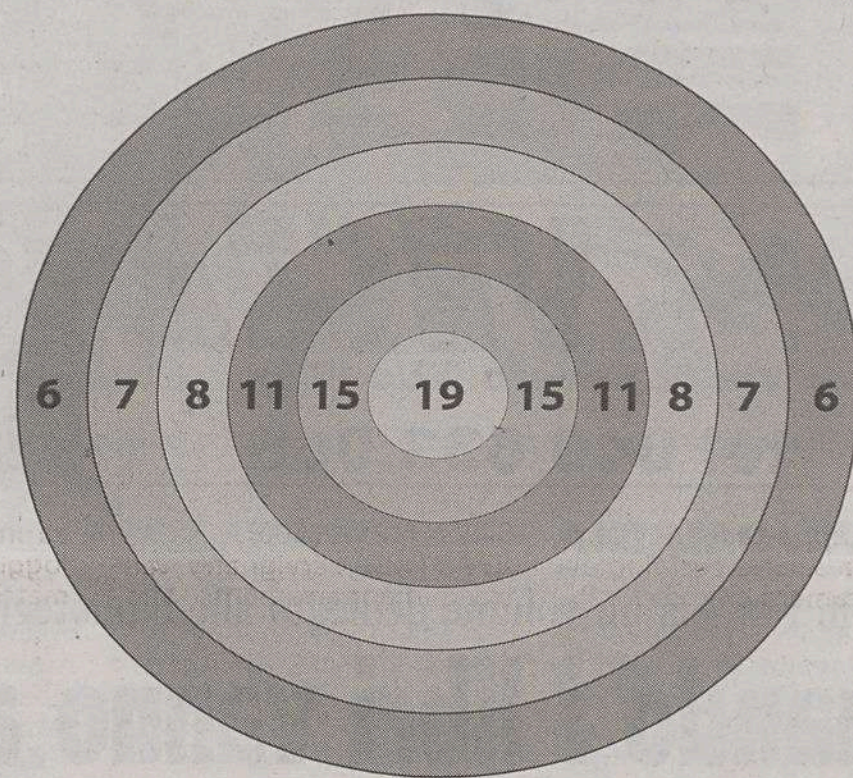
• paroliere

Trovare il maggior numero di capitali di nazioni europee partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 capitali, per esempio Tirana partendo da b1.

	a	b	c	d	
1	K	T	V	B	
2	L	I	E	N	
3	L	R	N	A	
4	T	A	O	M	

• freccette

Come totalizzare esattamente 40 punti lanciando 3 freccette valide?



• che miscuglio!

Tre ciclisti fanno parte della stessa squadra ed hanno 23, 25 e 27 anni; sapendo che:

- 1) Damiano è lo scalatore;
- 2) Gilberto non ha 25 anni;
- 3) il velocista ha 2 anni più Stefano;
- 4) il più giovane non è il passista;

Sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

23	25	27

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

T R O P O S E T P

A L C O R E G E L

T A L N A G A R E

• mimetismo musicale

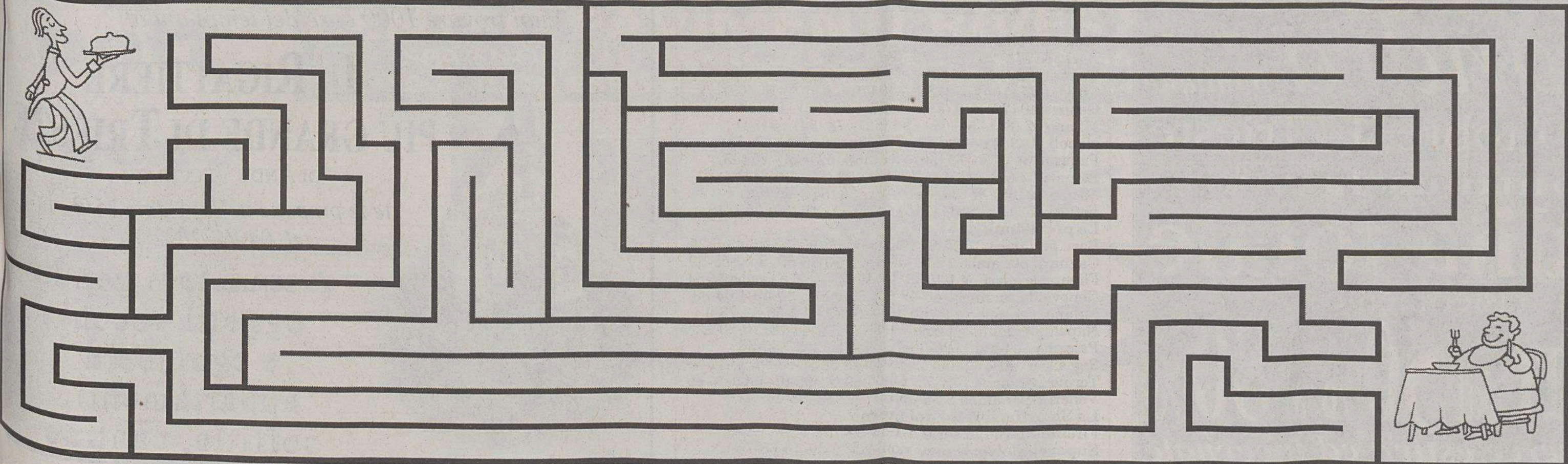
Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

A volte mentre viaggi, ti sembra quasi che sia l'auto a decidere il tuo tragitto. A volte viaggi solo per il piacere di farlo. A volte la musica che l'autoradio trasmette è proprio quella che avevi voglia di sentire. Ma succede solo dopo le 10 di sera.

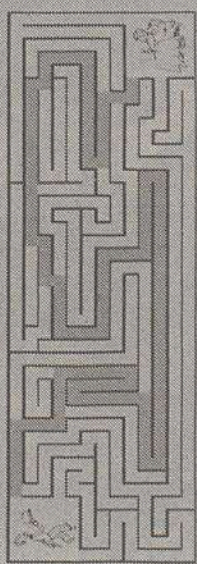
• soluzioni

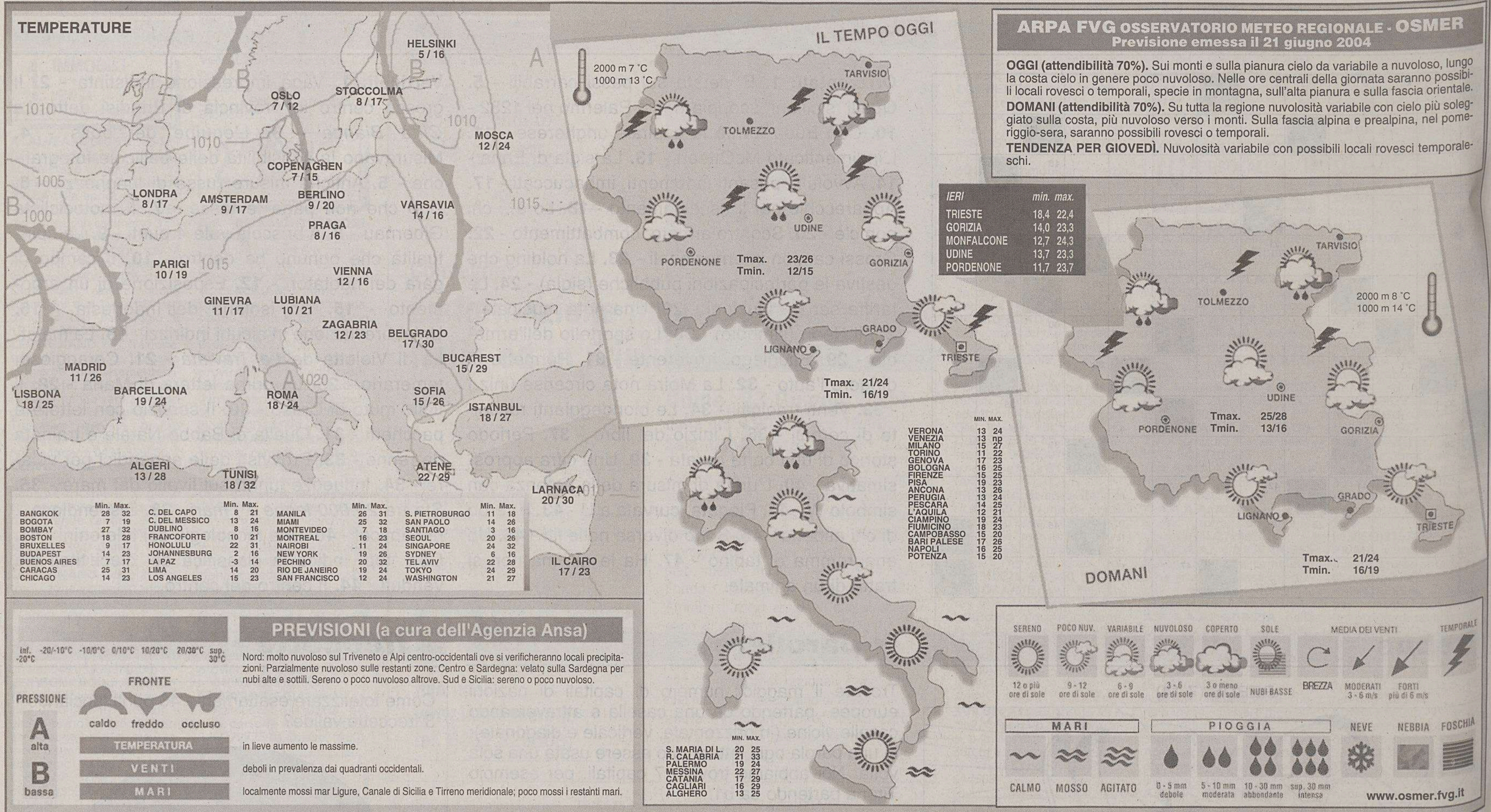
Rebus: arti ST, an N, A sci, menta LE = miscuglio!
Freccette: 6-15-19 - Paroliamo: prospetto, collegare, ragatella - Mimetismo musicale: Certe notti (Luciano Ligabue) - Che scalatore passista Damiano 23
Gilberto 25 Stefano 27
Velocista Damiano 23
Passista Stefano 25
Scalatore Damiano 23

• labirinto



soluzione





VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

**Climatizzatori
Alta Tecnologia**

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

BIBLIOMANIA

Esce in Francia un volume dedicato alle biblioteche devastate

Quando i libri vanno al rogo

Storia di una lunga barbarie

La distruzione dei libri sembra una costante in tutta la storia dell'umanità. Succedeva già nel 1358 Avanti Cristo a Tebe in Egitto, è successo un anno fa a Baghdad e undici anni prima a Sarajevo. Distruggere libri è un fenomeno ricorrente anche nell'antica Cina e in India. Ora l'editrice francese Denoel dà alle stampe una storia dei libri dati alle fiamme, opera del giornalista Lucien Polastron, già autore di un interessante studio sulla carta («Le Papier, 2000 ans d'histoire», uscito nel 1999). Si intitola «Livres en Feu», è in vendita per 22 euro e di sicuro sarebbe piaciuto al grande Jorge Luis Borges, che sul mito della biblioteca universale ha scritto alcune delle sue pagine più affascinanti.

«Pura cattiveria», «Incoerenza organizzata», «Madornale stupidità»: per Polastron molteplici sono le cause che hanno scatenato

to gli istinti più bassi nei confronti di quel contenitore di civiltà che è il libro. Un barbarie sistematica, che fa da contrappunto un po' a tutta la storia dell'uomo. Una barbarie spesso e volentieri innescata da una intolleranza ideologica che punta a inculcare un nuovo sistema di valori attraverso la brutale, totalitaria cancellazione del vecchio. La prima distruzione di biblioteca rimasta negli annali del mondo data nel 1358 avanti Cristo, quando il faraone Akhenaton ordina l'eliminazione di tutti gli antichi testi religiosi panteisti nel quadro della strategia per imporre il monoteismo. Ovviamente chi la fa l'aspetto: la biblioteca monoteista di Akhenaton viene a sua volta messa a fuoco dai sacerdoti dopo la morte del rivoluzionario faraone.

Il celeberrimo incendio che nel 47 avanti Cristo annientò 40 mila volumi della biblioteca di Alessan-

dria è ovviamente rievocato con dovizia di dettagli in «Livres en feu» ma si tratta soltanto di un episodio in una storia di vero e proprio terrorismo nei confronti della cultura cartacea. Come dimostrano le cinque pagine di «cronologia selettiva» alla fine di «Livres en feu», i nazisti sono in buona e abbondante compagnia quando si tratta di libri da ridurre in cenere tramite la temperatura «Fahrenheit 451». Quasi in ogni epoca della storia e della civiltà la violenza dell'uomo ha preso di mira le biblioteche, perché bruciare le parole è come bruciare i pensieri, e i pensieri possono essere molto più pericolosi delle armi. Ecco perché è bruciata nel 1992 quella di Sarajevo, ecco perché quasi tutte le biblioteche irachene sono state «messe a fuoco, saccheggiate, vandalizzate» durante la guerra dell'anno scorso.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La realizzazione di un progetto importante assorbità gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate.

Gemelli 21/5 20/6

Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, rinnovati con molta obiettività senza lasciarsi prendere dall'entusiasmo o dominare dal pessimismo.

Leone 23/7 22/8

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e protezione di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni.

Bilancia 23/9 22/10

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici.

Sagittario 22/11 21/12

Se agirete in fretta e tempestivamente, riuscirete ad affermare una buona occasione che vi potrà anche dare alcuni vantaggi economici. Non abbiate scrupoli.

Aquario 20/1 18/2

Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Rivedrete un amico che vi è stato caro.

Toro 21/4 20/5

Guardatevi bene dal lasciarsi tentare proprio oggi da un colpo di testa. Le conseguenze sarebbero irreversibili e non vi sarebbe più possibile rimediare.

Cancro 21/6 22/7

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e responsabili.

Vergine 23/8 22/9

Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione tende a farsi molto intensa ed importante, con le buone idee che avete e la tenacia di cui siete capaci. Piccole tensioni tutte facilmente superabili.

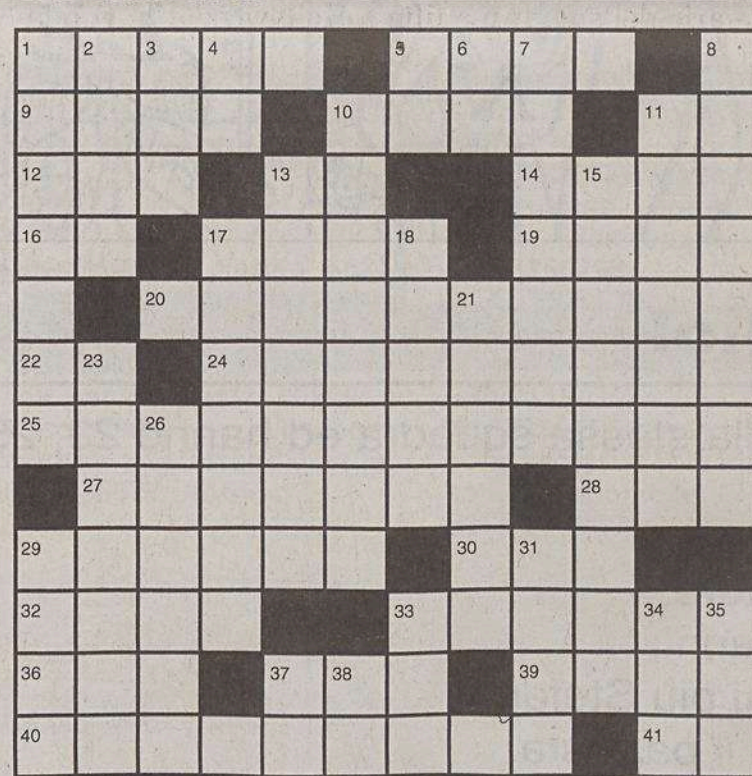
Capricorno 22/12 19/1

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati.

Pesci 19/2 20/3

Riguardo un problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale:
chiosiro, inchiosiro

Lucchetto:
gibus, busta = gita.

INDOVINELLO
Mia suocera in gita col figlio
Averla dietro, oltre che ingombrante,
fa far brutte figure, onde per cui
- coi deboli scongiuri - la consolate
che per fortuna sia toccata a lui!

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
L'alternativa di sinistra
Strizza strizza, essa viene preparata
per far di tutti i «rossi» un armucchiato...
e dovrebbe servire questa intesa
in quanto i voti non son stati presi.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Alexandra boutique
via XXX Ottobre, 14 Trieste

**continua la
Svendita totale**
per trasferimento

con **SCONTI** dal **50%** al **80%**
su tutta la merce estiva ed invernale

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 33 (77) - 26 (73) - 43 (64) - 5 (54) - 29 (48)
Cagliari 48 (74) - 85 (67) - 14 (55) - 66 (54) - 82 (48)
Firenze 45 (104) - 32 (82) - 89 (79) - 9 (70) - 66 (59)
Genova 40 (79) - 49 (69) - 4 (67) - 63 (66) - 88 (62)
Milano 22 (84) - 56 (79) - 54 (62) - 78 (54) - 5 (54)
Napoli 70 (117) - 48 (77) - 80 (66) - 18 (58) - 83 (53)
Palermo 30 (39) - 70 (36) - 81 (36) - 52 (35) - 20 (35)
Roma 68 (60) - 79 (59) - 70 (59) - 23 (56) - 38 (41)
Torino 72 (65) - 7 (63) - 60 (59) - 39 (54) - 21 (52)
Venezia 53 (116) - 67 (115) - 41 (61) - 45 (60) - 55 (48)

Le previsioni
Bari: per ambo 33-55-66-88, 33-60-66-90, 33-26-43-5-29
Cagliari: per ambo 12-24-55-48, 6-60-66-69, 5-50-55-59
Firenze: le quattre 1-10-11-19, 40-41-44-45 e l'ambo 45-54
Genova: la terzina 4-40-49 e la quindicina 40-49-4-64-88
Milano: per ambo e terno 2-3-4-6-7-9 e 22-56-54-78-5
Napoli: per ambo e terno 70-48-80, 70-48-18, 70-80-83
Palermo: le terzine 20-30-70, 20-81-52, 30-35-38
Roma: per ambo e terno 12-13-23-32, 38-58-68-80, 70-71-75
Torino: per ambo 7-47-77, 60-65-69, 21-65-81, 6-60-66-69
Venezia: per ambo 53-55-63, 41-42-53, 35-45-55.

La Smorfia: il fatto del giorno
Firenze ritorna in serie A 1-11-39-76
Superenalotto: le previsioni 20-22-43-45-68-70

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

**Acquista e vende
oggetti vecchi
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine**

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.16**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **9.15**
cala alle **24.00**
28ª settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 192.

IL SANTO

San Paolino da N.

IL PROVERBIO

Non bisogna mai fare con le leggi ciò che si può fare con i costumi.

INQUINAMENTOFrazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	20
Via Tor Bandena	µg/m³	14
Muggia	µg/m³	6

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0.8
Via Battisti	mg/m³	1.7
Piazza Vico	mg/m³	0.9
Via Carpineto	mg/m³	0.3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0.3

MAREE

Alta:	ore	14.02	+31	cm
	ore	19.17	+2	cm
	ore	23.57	+24	cm
Bassa:	ore	6.52	-53	cm

DOMANI

Alta:	ore	14.50	+33	cm
Bassa:	ore	7.29	-47	cm

TEMPO

Temperatura:	18,4	minima
	22,4	massima
Umidità:	62	per cento
Pressione:	1013,7	in aumento
Cielo:	poco nuvoloso	
Vento:	20,2	km/h da W
Mare:	22,0	gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

Si apre al Bie di Parigi la «due giorni» di presentazione ufficiale delle candidature per il 2008. Trieste si affida ai testimonial Claudia Cardinale e Sreenivasan

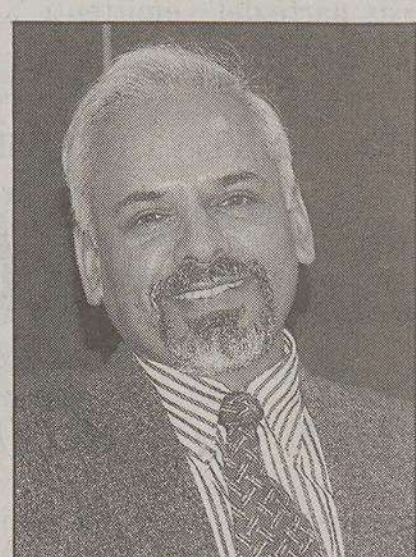
La «rossa» di Schumi e i piatti del Carso per l'Expo

Sono 160 i componenti della delegazione italiana. Sul palco Stanca, Illy, Dipiazza e Scoccimarro

La Ferrari F2003GA con la quale Michael Schumacher dominò il mondiale di Formula uno dell'anno scorso. Difficile trovare un oggetto di culto che possa meglio assomigliare al genio, il progresso tecnologico e le imprese sportive dell'Italia. Quando alle quattro di ieri pomeriggio la monoposto rossa, partita direttamente da Maranello, è sbarcata a Parigi, Trieste ha pensato di aver messo un altro punto a proprio favore, a scapito della spagnola Saragozza e della greca Salonico, nella corsa per l'Expo 2008. Le candidature saranno ufficialmente presentate domani al Parc d'Expositions di Villepinte nel corso dell'assemblea generale del Bie che a dicembre sceglierà la località della grande esposizione e gli espositori tra delegati e operatori saranno sicuramente attenti dal bolide di Maranello che farà bella mostra di



Claudia Cardinale



Katepalli Sreenivasan

deo, a caldeggiare la candidatura triestina interverrà anche il presidente della Ferrari e della Fiat, nel frattempo divenuto anche presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo.

Dopo i motori, la cucina, altra bandiera delle virtù italiane. Trieste curerà la colazione di domani affidandosi a piatti tipici nazionali e regionali curati dallo chef Roberto Gruden. Accanto a un buffet di delizie nostrane, ci saranno tre portate servite al tavolo: un antipasto di prosciutto crudo carso, melone e Parmigiano Reggiano, un primo di tortelli e ravioli con ruola e erbe con salsa di pomodoro fresco, basilico e parmigiano, e un dolce: tortina Paradiso bagnata con latte di mandorle e affiancata da frutti di bosco e gelato artigianale alla crema. Tutto annaffiato con vini indigeni di Edy Cante. Poi grappe friulane e caffè Illy.

Ancora, non potranno mancare come punto di forza, le donne. E qui Trieste si affida al fascino maturo di

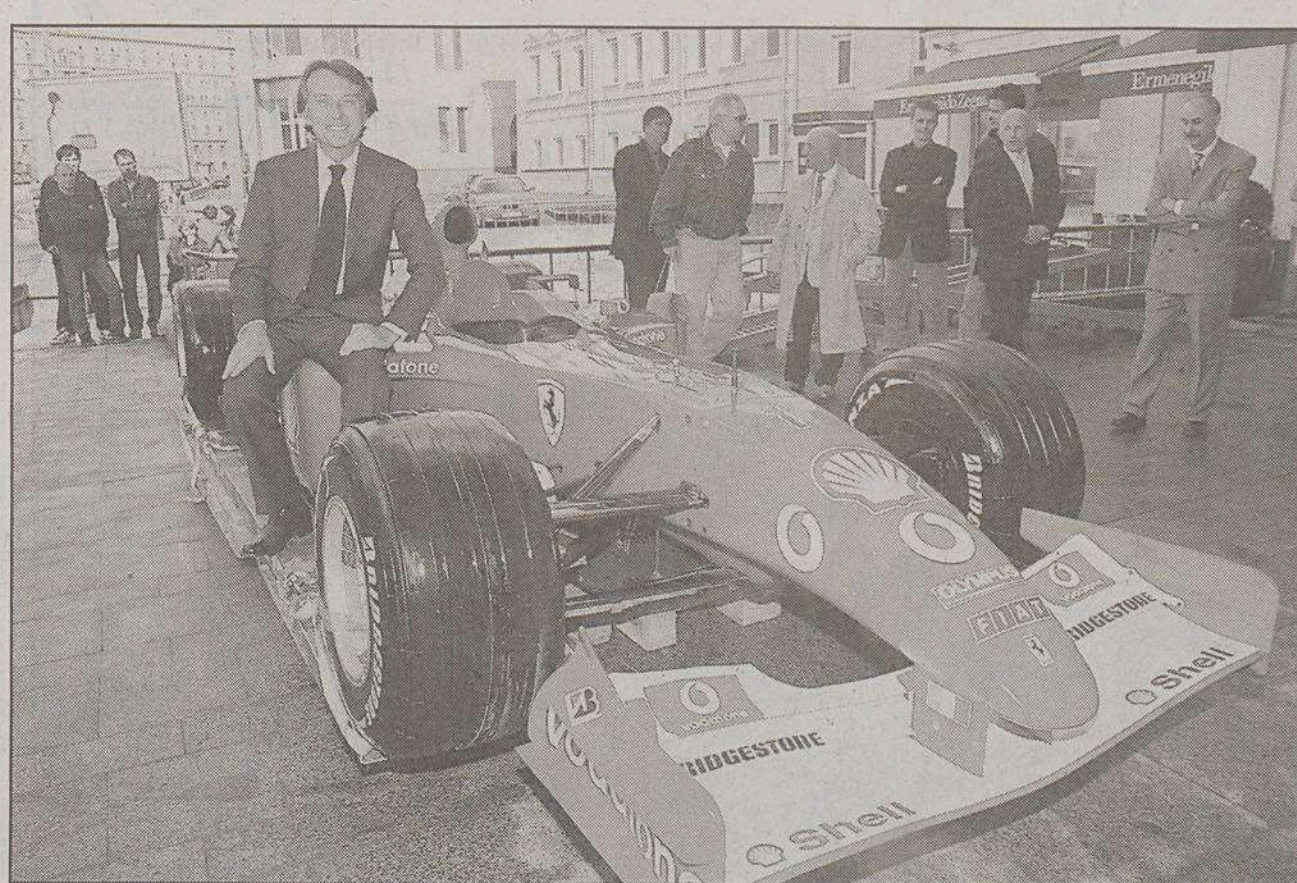
Claudia Cardinale, madrina delle aspirazioni alabardate, che annuncerà, in caso di successo italiano, lo spostamento a Trieste di una sezione del Festival del cinema di Venezia. Ma la concorrente latina, Saragozza, non poteva non sferrare l'attacco più serrato proprio nel campo della seduzione femminile schierando, come si legge anche nel riquadro, Penelope Cruz, straordinaria sul set nel recente «Non ti muovere». Non sarà in carne o ossa, ma bucherà il video.

Trieste ha deciso di non sprecare troppe cartucce alla ricerca di testimonial dal mondo dello spettacolo, dell'arte o della moda (la Farnesina in realtà ha contattato invano Armani, Valentino e Muti) e il tema prescelto, quello della «Mobilità della conoscenza», verrà illustrato dal direttore del Centro di fisica teorica, l'indiano

Katepalli Sreenivasan, che è anche candidato al Premio Nobel. La vocazione scientifica di Trieste e le carte in regola che già vanta in questo campo saranno esplicitate anche dall'unico ministro del Governo italiano che sarà presente, quello all'innovazione tecnologica, Lucio Stanca. E se la regione ha ospitato l'anno scorso le Universiadi invernali, Trieste è già stata cornice nel 2004 di grandi eventi quali l'adunata nazionale degli alpini e

due tappe del Giro ciclistico d'Italia. Immagini di queste manifestazioni e del sito del Porto Vecchio indicato per ospitare l'Expo, ma anche per essere l'elemento trainante del futuro economico della città, saranno proiettate sia al pranzo che nel padiglione triestino che ospiterà anche un plastico del sito scelto per l'esposizione.

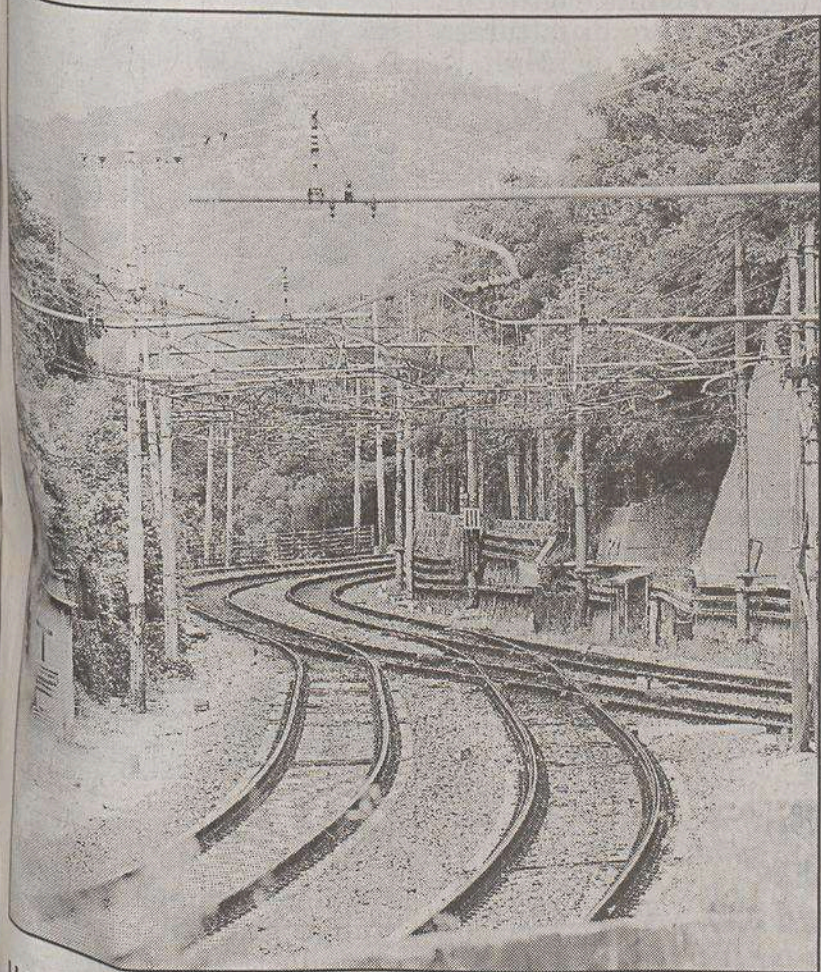
E la delegazione italiana che premerà per la candidatura triestina sarà composta da ben 160 persone, oltre a un'altra cinquantina di persone dei comitati pro-TriesteExpo provenienti da tutta la regione, ma anche dal Veneto, da Austria, Slovenia e Croazia. Sul palco con l'ambasciatore italiano al Bie Francesco Caruso, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il presidente di Trieste-Expo Challenge Fabio As-



La Ferrari iridata nel 2003 esposta al Bie e Luca di Montezemolo che interverrà in video.

santi. In video appariranno anche il premier Silvio Berlusconi e il presidente Ciampi. Dopo il successo della visita della commissione del Bie a Trieste nel marzo scorso, la «campagna elettorale» è alle battute decisive. A dicembre l'annuncio ufficiale sulla città scelta per l'Expo 2008, ma tra settembre e ottobre, gli exit poll potrebbero già identificare la vincitrice.

Silvio Maranzana



Binari all'uscita della galleria di Barcola. (Lasorte)

Un giovane austriaco si toglie la vita vicino al cavalcavia ferroviario di Barcola. Il macchinista tenta invano una disperata frenata

Si getta sotto il treno, in tilt i viaggi dei pendolari

Dalle 4 del mattino per almeno cinque ore ritardi e corse sostitutive tra la città e Monfalcone

Werner Mall, 28 anni, era senza lavoro. Aveva con sé solo un sacchetto di nylon e qualche vecchio indumento

Tutto quello che possedeva era un sacchetto di nylon con qualche vecchio indumento. Era appoggiato vicino alla massicciata. Pochi metri più in là, c'era il corpo senza vita di Werner Mall, 28 anni, austriaco. Si è ucciso gettandosi sotto un treno in manovra. È morto alle quattro del mattino. Da quell'ora fino a metà mattinata i treni sia diretti che in partenza da Trieste hanno subito ritardi fino a

oltre un'ora. Una paralisi che ha messo in difficoltà i moltissimi pendolari diretti in città. Solo dalle 10 in poi la situazione è tornata alla normalità. I convogli regionali sono stati sostituiti da autocorse tra Trieste e Monfalcone, mentre l'Eurostar per Milano, partito alle 6 da Trieste, è stato fatto transitare intorno alle 6.45 sull'altro binario.

Il giovane austriaco non ha lasciato biglietti che

spiegassero il suo gesto. In quella busta di nylon gli agenti della polizia hanno trovato un passaporto stroppiciato e un permesso di soggiorno di qualche anno fa con il riferimento a un lavoro prestato in provincia di Bologna.

Si è gettato sotto il treno subito dopo la galleria di Barcola oltre la quale c'è il cavalcavia. Per arrivare fin lì era salito da via Boveto e aveva percorso qualche decina di metri per poi attendere che passasse il treno. Il macchinista del 33706 che, proprio a quell'ora stava arrivando, si è visto al-

l'improvviso un'ombra davanti. Ha azionato la «rapida» ma l'impatto è stato inevitabile. Il povero corpo di Werner Mall è stato sbalzato dalla motrice fin sul dirupo a qualche metro di distanza.

Il ferroviere ha chiamato subito i soccorsi. Ma non c'è stato nulla da fare. «Il ragazzo è morto sul colpo», spiegherà poi il medico legale Fulvio Costantinides giunto verso le cinque.

Rimangono alcuni misteri da chiarire. Quando Werner Mall è arrivato a Trieste? E poi perché ha deciso di morire proprio qui? Gli

investigatori stanno cercando di rispondere anche a queste domande. L'unica traccia disponibile è rappresentata da un vecchio permesso di soggiorno rilasciato a Bologna. Lì Werner Mall qualche anno fa aveva lavorato. Ma l'azienda dove aveva prestato servizio ora non esiste più perché ha chiuso da qualche anno.

Così al momento l'unica strada per capire cosa possa essere scattato nella mente di un giovane di 28 anni, è rappresentata dai familiari che vivono in Austria.

La morte di Mall ricorda

una drammatica coincidenza: era austriaco anche Johannes Hofmann, 19 anni, abitava in un paese vicino a Graz e nell'ottobre dello scorso anno si è suicidato impiccandosi a un albero nel porticciolo di Duino. Era l'8 ottobre. Quella notte alla guida della sua Opel Calibra era partito da Sankt Radegund in Stiria e si era diretto a Duino per farla finita. Aveva appena 19 anni e un figlio di pochi mesi. Il suo povero corpo appeso all'albero più vicino al mare era stato trovato all'alba da un gruppo di pescatori.

Corrado Barbacini

patt
gruppo fantoni

NUOVO
FLOORING

JOINT

LO PUOI RIUTILIZZARE, È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE, È ROBUSTISSIMO, PROVALO!!

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

ESCLUSIVISTI PER TRIESTE E PROVINCIA

ci potete trovare:

VIA CAPODISTRIA
ANDRONA VIA PIRANO
VIA BAIAMONTI

SI POSA A SECCO SENZA COLLA

OFFERTA LAMINATO
presso il nostro reparto
discount a partire
da € 9,00 al mq
Fino ad esaurimento scorte

**PVC IN ROTOLI
MOQUETTES
GOMMA**

REKORD
IL PARQUET PRONTO SUBITO, BELLO SEMPRE

Riunione dei capigruppo insieme ai residenti sull'annoso problema dei ripetitori delle radio private: emissioni sopra i limiti

Elettrosmog, rivolta a Conconello

Gli abitanti in consiglio comunale protestano contro la selva di antenne

Un mese da ieri. È questa la scadenza che l'assessore comunale, Giorgio Rossi, si è imposto per dare una risposta adeguata agli abitanti di Conconello, da anni impegnati in una difficile battaglia contro le antenne che si sono diffuse sul colle sopra Trieste e che preoccupano per le conseguenze sulla salute dei residenti, ancora inesplorato sotto il profilo scientifico. Si tratta di impianti che servono per la ripetizione del segnale delle radio private (nulla a che fare dunque con quelle per la ripetizione degli impulsi necessari al funzionamento dei telefonini), e che numerose giunte comunali precedenti, con relativi assessori, hanno preso in esame, ma senza arrivare a una conclusione soddisfacente per gli abitanti. Esasperati da questo stato di fatto, i residenti dell'area di Conconello hanno interrotto lo svolgimento del consiglio comunale, chiedendo e ottenendo l'interruzione dei lavori, per una riunione dei capigruppo da destinare alla disamina del problema. All'incontro hanno parteci-

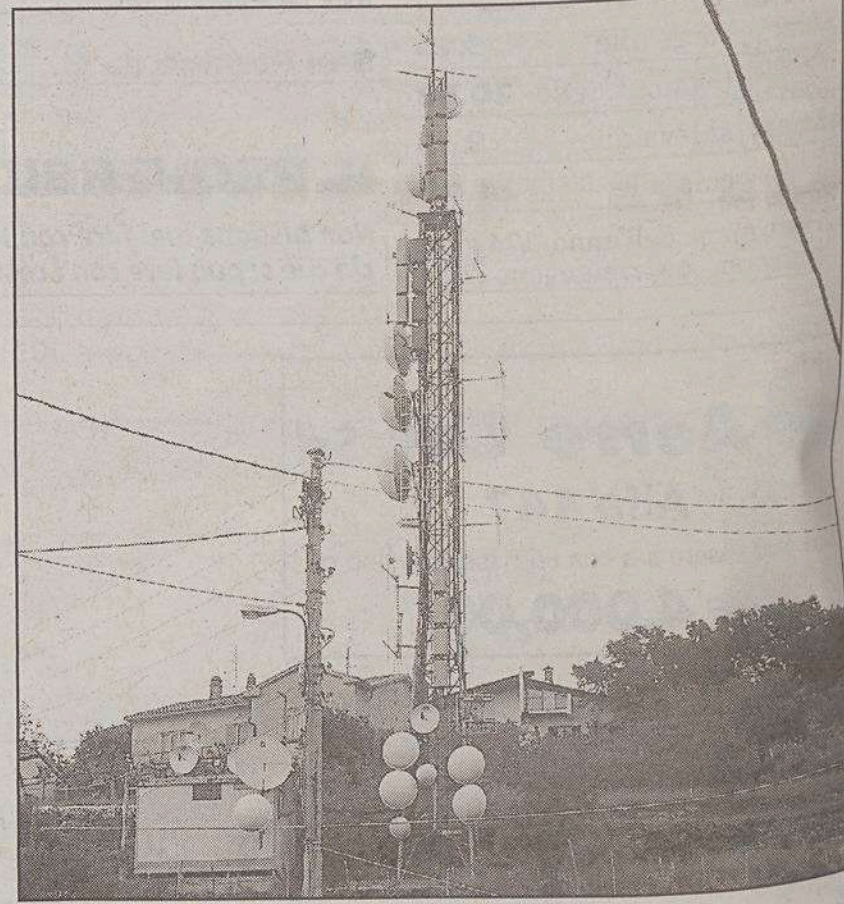
pato anche il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli e i toni piuttosto accesi hanno testimoniato del disagio crescente degli abitanti di Conconello. Rossi, per superare l'impasse, ha promesso che fra trenta giorni, in virtù dell'intervento dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, potrà proporre una soluzione ai residenti. Da un'analisi del sito di Conconello, commissionata nel lontano maggio del 2002 alla stessa Arpa dalla Procura della Repubblica

di Trieste, era risultato che le antenne superavano i limiti di emissioni elettromagnetiche consentiti dalla legge in vigore. Risultava che su sedici diversi punti messi sotto esame in via Bellavista, dieci avevano fatto registrare un superamento dei limiti consentiti del valore di campo elettromagnetico misurato sia in banda larga, sia in banda stretta (in un caso si era giunti addirittura a un valore di tre volte superiore al massimo consentito). Il comune di Trieste però non aveva inteso emettere alcuna ordinanza per la riduzione delle emissioni, ma aveva solamente interessato del caso i competenti uffici della Regione. L'allora assessore regionale alla piani-

ficazione, Federica Seganti, componente della giunta di Centrodestra che governava all'epoca la Regione, aveva risposto così: «Quella del Comune di Trieste mi sembra un comportamento controcorrente e comunque qualunquista. Quando fa comodo - aveva aggiunto - si scaricano le responsabilità sulla Regione». Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, aveva dichiarato per parte sua che in una situazione analoga verificata sul suo territorio aveva emesso immediatamente l'ordinanza per la riduzione delle emissioni. «È un mio preciso dovere tutelare la salute dei cittadini residenti sul territorio comunale - aveva affermato - e le ordinanze sono state fatte

proprio per questioni di salute pubblica». In realtà, il comune di Trieste aveva ricevuto già nel 1999 due progetti distinti, uno firmato da Radio Punto Zero e l'altro dal Centro produzione Radio Radicale, per lo spostamento di tutti i ripetitori su di un unico traliccio, da realizzare sul monte Belvedere, nella zona destinata dal piano regolatore generale di Trieste a impianti tecnologici di radio diffusione. Fra i due progetti aveva prevalso il primo. Il Comune si era poi impegnato ad acquisire l'area di proprietà del demanio dello Stato per la costruzione del traliccio e a redigere la convenzione per la gestione del traliccio stesso e l'accesso da parte delle emittenti.

Tutto questo avveniva nel maggio del 2002. Il sindaco, invitato a convocare una conferenza di servizi per ricordare i responsabili comunali che stavano esaminando le pratiche dai diversi punti di vista edilizio, patrimoniale, amministrati-



Uno scorcio dei ripetitori a Conconello.

vo in effetti fece il suo dovere. Ma a tutt'oggi la procedura espropriativa, pur essendo stata dichiarata giunta a buon punto da parte dei responsabili in seno al comune, non ha ancora ultimato il suo iter.

Ugo Salvini



Una veduta dell'area dell'ex Esso, nel comprensorio dell'Ente zona industriale.

Varato dall'Ente zona industriale un documento che fissa i requisiti per ottenere la certificazione Iso 14001

Ezit lancia il «manifesto ambientale»

Servirà al mondo produttivo per pianificare lo «sviluppo sostenibile»

Ezit si prepara a diventare, entro la fine dell'anno, l'unico soggetto pubblico in Regione e uno dei primi enti industriali in Italia in possesso della certificazione ambientale Uni En Iso 14001 rilasciata dal Sincert, il Sistema nazionale per l'accreditamento degli organismi di certificazione. Iso 14001 è la norma internazionale di riferimento per l'elaborazione di adeguati sistemi di gestione ambientale.

In quest'ottica, Ezit ha anche definito e adottato una specifica «politica ambientale», che mette nero su bianco gli impegni da assumere per migliorare l'impatto ambientale dei propri interventi e per prevenire ogni tipo di inquinamento, anche quello legato ad attività di soggetti terzi pre-

senti nel comprensorio industriale. Tali linee guida sono pubbliche e consultabili da tutti all'indirizzo www.ezit.it. «Questo rinnovato impegno a favore dello sviluppo sostenibile - ha dichiarato il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante - deve andare naturalmente di pari passo con la valorizzazione delle attività economiche esistenti nel comprensorio industriale. Di qui, la scelta dell'ente di promuovere anche un manifesto ambientale che punta a migliorare l'immagine dell'intera zona industriale in termini di impegno nella tutela dell'ambiente». Il manifesto è uno strumento, già sperimentato in altre realtà produttive italiane, cui le imprese possono aderire volontariamente. Rispettando una serie di requisiti e garantendo

alcuni standard di prestazioni, le imprese potranno ottenere un riconoscimento a carattere ambientale assegnato da un comitato di gestione costituito all'interno di Ezit e formato anche da rappresentanti delle associazioni di categoria. L'adesione al manifesto può essere tra l'altro preliminare all'ottenimento della certificazione Iso 14001. «In questo modo - ha continuato il presidente Ferrante - verrà valorizzato sul piano dell'immagine quanto di positivo i soggetti insediati hanno fatto e vogliono fare per l'ambiente». Al manifesto ambientale, in questa fase iniziale, potranno aderire gratuitamente per il primo anno le aziende insediate nell'area delle Nogliere e del Rio Ospo.

L'associazione dei «Cittadini» «Uniti nell'Ulivo» adesso non può più deludere i propri elettori»

L'Associazione «Cittadini di Trieste per l'Ulivo» ha partecipato alla campagna elettorale per la consultazione europea e amministrativa sostenendo tutti i partiti del centrosinistra e registra con soddisfazione il successo ottenuto, anche se nel quadro generale non c'è stata quell'azione di sfondamento che si auspicava. E' quanto si legge in una nota del movimento, che sottolinea come «adesso, tuttavia, non deve assolutamente esserci nessuna incertezza nel progredire nel cammino iniziato con l'esperienza di Uniti nell'Ulivo». «Niente infatti potrà contrariare gli elettori del centrosinistra - prosegue la nota - quanto una nuova stagione di tira e molla, punzecchiature, distinguo e via dicendo». «Dobbiamo saper cogliere il frutto del successo - spiega ancora Uniti nell'Ulivo - senza dimenticare gli errori del passato, le divisioni soprattutto, che hanno tanto irritato tutti coloro che facevano riferimento al centrosinistra e impedito ai delusi e agli incerti di aderire alle analisi e alle proposte avanzate». «Oggi non c'è e forse non ci sarà - spiega ancora la nota - neanche in futuro un leader autorevole e riconosciuto come Romano Prodi, che, sia pure nei limiti della sua attuale posizione, si è comunque speso col suo sostegno e la sua progettualità». «Immaginare una Costituente del centrosinistra non deve significare l'annacquamento delle diverse identità dei partiti che partecipano al progetto dell'Ulivo, ma la ricerca di una sintesi che permetta la formazione di una coalizione coesa e forte, che possa essere riconosciuta come una solida e convincente alternativa ad un governo che finora ha fallito in tutti campi e dato scadente prova di tenuta anche morale».

Seminario giovedì Norme italiane e diritto dell'Ue nella promozione dei trasporti

Avrà un approccio molto concreto, dedicandosi al raffronto fra norme italiane e diritto comunitario nell'ambito della promozione dei trasporti, l'edizione 2004 dei tradizionali corsi annuali organizzati dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) dell'Università. Nel contesto dell'appuntamento, in programma giovedì nella sala Maggiore della Camera di commercio, si parlerà infatti «del problema delle sovvenzioni pubbliche alle aziende che operano nel settore - ha precisato il responsabile dell'Istiee, Vittorio Torbanielli - per individuare i limiti posti dalle regole della Comunità». Fra i vari esperti che interverranno nella giornata di approfondimento, alla realizzazione della quale ha contribuito anche l'assessorato regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto, ci saranno pure Marco Spinedi, ex responsabile di Nomisma, Andrea Pezzoli, responsabile dell'antitrust, Giovanni Mendola, che fa parte della Commissione europea ed è ritenuto uno dei più autorevoli studiosi dell'integrazione fra le diverse normative. Torbanielli ha colto l'occasione per presentare anche la guida delle piattaforme logistiche esistenti oggi in Friuli Venezia Giulia, preparata anch'essa di concerto con la Regione. In essa sono illustrate le caratteristiche del Porto Franco, di quelli di Monfalcone e Porto Nogaro, dell'Interporto di Cervignano, degli autoporti di Gorizia e Pontebba, di quello di Fiume e dell'Interporto di Pordenone, oltre che dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Due mesi dopo l'acquisizione di Heidsieck Monopole, la società si assicura l'intesa con il gruppo di Paul Vranken

La Stock brinda con champagne Pommery

Accordo per la distribuzione in Italia del prestigioso marchio francese



La sede della Stock. La società distribuirà in Italia lo champagne Pommery.

Seminario della Camera di commercio sull'internazionalizzazione delle aziende

«Le imprese guardano a Est»

Per «internazionalizzare» le imprese che intendono aprirsi a Est, è necessaria una strategia di «sistema». Lo ha sottolineato ieri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, in apertura del seminario «Strumenti finanziari per investire nel Centro-Est Europa - Il sistema di supporto economico a sostegno delle aziende del Nord Est che intendono internazionalizzarsi» ricordando come, a differenza del Friuli Venezia Giulia, in alcune regioni tedesche e austriache si sia creato un vantaggio competitivo rispetto alle imprese del nostro territorio.

Paoletti ha quindi ricordato come, dall'inizio del



Antonio Paoletti

suo mandato, abbia sempre posto una grande attenzione al processo di internazionalizzazione delle imprese, sollecitando in particolare Finest a trovare soluzioni per offrire alle piccole e medie imprese l'adeguato supporto e gli

strumenti più idonei per internazionalizzarsi. Le imprese, ha ribadito Paoletti, non possono essere lasciate sole in questo processo.

Il presidente ha anche ricordato la sua recente visita a Belgrado per presentare alle autorità locali l'idea progettuale relativa alla creazione di una piattaforma logistica in Serbia e Montenegro, che prevede il coinvolgimento di tutto il sistema camerale italiano.

Emilio Terpin, presidente di Finest, dal canto suo, ha assicurato come la società sta cercando di stare al passo con i tempi, offrendo strumenti che garantiscano velocità nell'erogazione e nelle risposte.

Adesso la crisi è davvero solo un ricordo. Brutto, certo. Perché pensare a quando solo un anno fa la determinazione della Ekes di vendere la rendeva tutto incerto e nebuloso, forse toglie ancora il sonno. Ma ormai quel rischio è conservato in archivio. Nella storia ultracentenaria della Stock è solo una pagina infelice: due mesi dopo l'acquisizione di Heidsieck Monopole, l'azienda triestina ha portato a casa anche l'accordo con il gruppo di Paul Vranken per la distribuzione sul mercato italiano dello champagne Pommery, il primo Brut della storia. Un accordo a tempo indeterminato, con obiettivi ambiziosi: nel 2004 si punta a vendere 340 mila bottiglie, nel giro di 24-36 mesi la soglia dovrà salire a mezzo milione di unità l'anno, considerando che la qualità del prodotto e il prestigio del marchio richiedono, per essere salvaguardati, una distribuzione selettiva.

E se i conti avevano ripreso a volare già nel 2003, con i 102,5 milioni di euro di fatturato, i 6 milioni di utile netto e gli oltre 25 milioni di bottiglie prodotte, l'accordo con Pommery è un colpo d'ala anche per l'immagine della Stock. Per almeno due motivi, concatenati fra loro. Primo: per darla alla Stock, la distribuzione italiana dello champagne Pommery è stata tolta al gruppo Bacardi Martini, un colosso del settore. Secondo: non è stata la Stock a chiederla, a bussare alla sua porta è arrivata direttamente la maison Vranken, secondo gruppo al

mondo nella produzione del champagne (16 milioni di bottiglie vendute e oltre 251 milioni di euro di fatturato nel 2003) dopo il Moët & Chandon-Dom Perignon-Veuve Cliquot. E anche per questo ritrovato «appeal» fra le aziende del settore che la crisi per la Stock ormai è dietro le spalle.

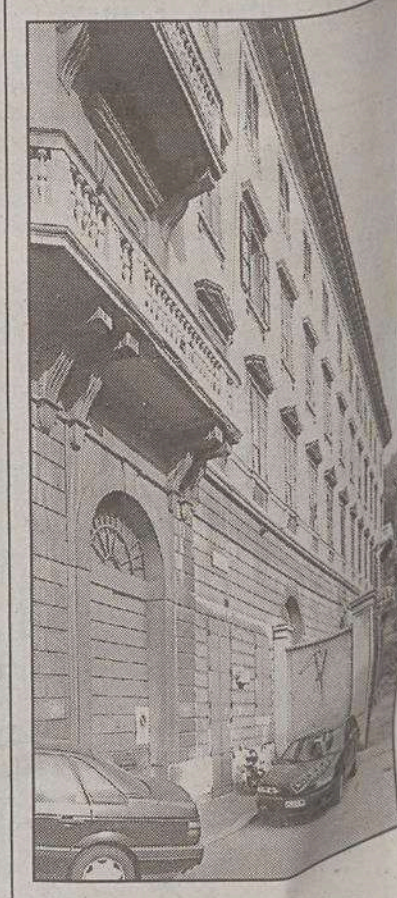
«Abbiamo combattuto duramente per ottenere risultati concreti sul mercato - racconta il presidente e amministratore delegato di Stock, Carlo Sigliano - e questo interesse di importanti gruppi multinazionali nei nostri confronti ci ripaga e ci gratifica. Perfino quando la Stock stava attraversando il periodo più critico ho

trovato fra le risorse umane uno spirito di squadra, una passione e un patriottismo aziendale incredibili, mai visto altrove nella mia carriera. Con queste qualità abbiamo combattuto e ottenuto grandi risultati di vendite distribuendo, oltre ai prodotti storici di casa (il brandy Stock 84, la grappa Julia, ndr), anche i marchi Limoncello e Keglevich. E sono stati questi risultati che hanno risvegliato l'interesse dei grandi gruppi del settore nei nostri confronti. Una grande soddisfazione».

E adesso, tutti nelle cantine Pommery. Una «full immersion» di tre giorni a Reims per comprendere la filosofia e i segreti dell'azienda. Partiranno giovedì in 130 fra top management, manager e agenti della distribuzione, resteranno in Francia fino a sabato.

Matteo Contessa

Posti in pericolo Demont, incontro all'Assindustria sui 36 lavoratori da licenziare



Palazzo Ralli

Incontro stamani a palazzo Ralli, sede dell'Associazione industriali, sul caso Demont, l'azienda che ha recentemente deciso di licenziare 36 dipendenti. All'inizio dell'azienda e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Nei giorni scorsi la difficile situazione della Demont era stata portata anche all'attenzione del consiglio comunale: i lavoratori, dopo aver distribuito in piazza dell'Unità d'Italia volantini di protesta contro le decisioni dell'azienda, si erano incontrati con il capigruppo. Il sindaco Roberto Dipiazza si era impegnato personalmente a contattare i responsabili della Demont.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

LL OORR EE TT AA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
cerimonia - città - mare
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Un triestino coinvolto in un incidente nel Bellunese durante la Gran fondo Campagnolo. È in prognosi riservata, gli è stato asportato un rene

Gravissimo cicloamatore investito da un'auto

Luciano Cicala, 52 anni, tradito dall'asfalto viscido per la pioggia mentre scendeva dal passo Rolle

Il cicloamatore triestino è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Feltre. Si chiama Luciano Cicala, 52 anni, via Belpoggio 11, macellai dipendente di una ditta di Padriciano. L'incidente si è verificato domenica pomeriggio. Cicala è finito addosso a una macchina mentre scendeva dai tornanti di passo Rolle, tradito dalla strada bagnata. Stava partecipando alla Gran fondo Campagnolo.

In un primo momento dopo il violento impatto le sue condizioni non sono apparse gravi. Ma solo la mattina gli accertamenti all'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre hanno fatto emergere un quadro preoccupante. Luciano Cicala, 52 anni, dopo essere stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

I sanitari hanno dovuto asportargli un rene che si era fratturato nell'impatto. Ma lo sportivo presenta anche altre serie lesioni, che hanno spinto i medici dell'ospedale di Feltre a mantenere un atteggiamento molto cauto.

Lo schianto è avvenuto sul versante trentino del tracciato della Gran fondo Campagnolo. Cicala, appassionato cicloamatore in forza al Carnia

Club, aveva presentato un'iscrizione individuale alla prestigiosa gara.

Aveva raggiunto in treno il centro di Feltre e presentarsi puntuale, domenica mattina, al via della gara ciclistica. Aveva scelto il percorso lungo, quello considerato più impegnativo, che dopo circa 150 chilometri prevedeva lo «scollinamento» a passo Rolle. E proprio alla discesa dal Rolle, con la strada bagnata dopo la pioggia battente e le auto che già cominciavano a salire (il regolamento infatti prevede che la strada resti completamente interdetta al traffico solo fino ad un'ora dopo l'arrivo del primo concorrente), è avvenuto l'incidente.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Transacqua, Cicala stava pedalando con un piccolo gruppetto, sembra a velocità piuttosto sostenuta. All'uscita da una curva i ciclisti hanno trovato, dall'altro lato della strada, un'automobile che in quel momento stava salendo.

Un primo ciclista è riuscito a evitare l'auto, sfiorandola di poco, mentre Cicala non ce l'ha fatta a correggere in tempo la traiettoria. È andato addosso alla vettura, che secondo i rilievi dei ca-

rabinieri era praticamente ferma sulla corsia di salita, centrandola in pieno. Un impatto violentissimo. Per il cicloamatore triestino è stato chiesto subito l'intervento dei sanitari del 118.

Inizialmente le sue condizioni non sono apparse gravi. Ma al pronto soccorso il quadro clinico si è rivelato allarmante: i sanitari hanno riscontrato al ciclista triestino una «frattura renale», che ha costretto i medici a intervenire per l'asportazione. Diagnosticata anche la frattura del bacino con lo sfondamento dell'acetabolo, traumi costali, una ferita al polso, la rottura di un arto.

Fino a ieri sera i medici della Santa Maria del Prato non avevano sciolto la riserva sulla prognosi. Si è saputo però che è stato programmato il trasferimento del paziente in un ospedale triestino.

L'incidente ha lasciato l'amaro in bocca agli organizzatori della Gran fondo. «Sono veramente dispiaciuto per quello che è successo», ha detto Ivan Piol, presidente del comitato organizzatore, che ha tenuto i contatti con la famiglia del ciclista. «Questo incidente è l'unico fatto negativo di un'edizione andata benissimo. Come organizzatori siamo comunque sereni, perché, sono stati rispettati i regolamenti».



Cicala è un concorrente abituale di gare amatoriali.

Processo a Piskulic Foibe, la Cassazione conferma: «L'Italia non ha la giurisdizione»

La Corte di Cassazione ha chiuso definitivamente il cosiddetto «processo delle foibe» e ha confermato che la Corte d'assise d'appello di Roma «ha agito correttamente quando ha sottolineato il difetto di giurisdizione della magistratura italiana» nel processo in cui era imputato Oskar Piskulic, già maggiore dell'esercito di liberazione jugoslavo.

Piskulic, oggi ottantatreenne, era accusato di concorso in omicidio continuato aggravato. Tre le vittime Mario Blasic, Nevio Skulic e Giuseppe Sincich, tutte assassinate a Fiume nel 1945.

Oskar Piskulic, che risiede in Croazia e non è mai rientrato nel nostro paese da anni, è uscito indenne sia dal processo di primo grado che da quello di appello. Il 15 aprile 2003 la Corte d'assise d'appello ha infatti dichiarato il «non luogo a procedere per cessazione della giurisdizione della magistratura italiana su Fiume».

La sentenza è stata impugnata dagli eredi di una delle vittime costituite in giudizio con l'avvocato Augusto Sinagra. Ma l'esito non è cambiato. Non luogo a procedere come aveva chiesto il difensore, l'avvocato Livio Bernot.

c.e.

Il ministro Sirchia assegna l'incarico alla Provincia

Trieste nel gruppo di lavoro del progetto «Rischio calore»

Esperti di dermatologia a confronto alla Marittima

I danni alla pelle provocati da eccessiva esposizione al sole e dall'uso incontrollato dei cosmetici. La chirurgia estetica. Le conseguenze dei morsi dei cani. La caduta dei capelli. Sono questi soltanto alcuni degli argomenti che, a partire da oggi e fino a sabato compreso, saranno trattati alla Stazione marittima, nel corso del tredicesimo Congresso nazionale dell'Associazione italiana dermatologi ambulatoriali.

Saranno circa tremila i medici coinvolti e un'ottantina le aziende specializzate nel settore che saranno presenti nelle diverse sessioni dei lavori. «Numerosi dei temi trattati - ha spiegato in sede di presentazione il presidente dell'Aida, Vito Pietrantonio - sono di estrema attualità, perché sui raggi del sole, sull'uso di creme più o meno raffinate e controllate, sull'opportunità degli interventi estetici si sono formate nella gente convinzioni che è opportuno approfondire».

All'appuntamento triestino («Abbiamo scelto questa città, alla quale sono personalmente legato - ha sottolineato uno degli organizzatori, Paolo Silvestris, consigliere dell'Associazione e di antica origine triestina - perché offrivano uno splendido scenario di contorno che speriamo di poter visitare nei momenti liberi») si tratteranno anche argomenti di eccezionale valore scientifico. «Avremo la prima nazionale delle novità sulle vaccinazioni per prevenire il melanoma - ha rilevato Giovanni Labrini, anch'egli consigliere dell'Aida - che sta aprendo un dibattito molto interessante fra noi specialisti».

L'ultima giornata sarà dedicata al melanoma in dermatologia «perché negli ultimi anni - è stato detto - i contenuti in materia si sono triplicati». Sottolineazione per il fatto che l'Associazione dei dermatologi ambulatoriali abbia scelto Trieste quale sede del congresso nazionale è stata espressa dal direttore di Promotrieste, Franco Milosic («in sedi ore - ha dichiarato - siamo stati capaci di smontare le strutture per il campionato mondiale dei baristi e allestire quelle dei dermatologi»).

u. sa.

C'è anche la Provincia di Trieste nel gruppo di lavoro che dovrà definire le linee guida del progetto nazionale «Rischio calore».

La giunta di palazzo Galatti sarà l'unica amministrazione Provinciale italiana a farne parte, con l'assessore agli Affari sociali Claudio Grizon, insieme ai Comuni delle principali città italiane, al Dipartimento della protezione civile e al ministero della Salute.

A comunicare l'inserimento di Trieste nel gruppo di lavoro è stato, nel corso di un incontro a Roma con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il ministro della Salute Girolamo Sirchia, su proposta del sottosegretario Cesare Cursi.

A far cadere la scelta su Trieste sono stati i risultati delle prime due edizioni del progetto «Il Pane e la rosa. Serena estate», promosso dall'assessorato agli Affari sociali in collaborazione con il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, i Comuni del territorio, l'associazione fra panificatori e affini e altri soggetti pubblici e privati. La terza edizione dell'iniziativa verrà presentata nei prossimi giorni.

Con il progetto «Rischio calore», attualmente già operativo a Bologna, Milano, Roma e Torino e che tra breve, in via sperimentale, verrà attivato anche a Brescia, Genova, Firenze e Palermo, si intende dotare le autorità locali di uno strumento d'informazione in grado di favorire l'attuazione delle procedure d'intervento ambientale, sociale e sanitario a protezione delle fasce più deboli della popolazione (anziani in difficoltà sia fisiche che socio-economiche, persone afflitte da patologie respiratorie, cardiovascolari, disturbi del comportamento alimentare, malattie epatiche, obesità, ecc.), in presenza d'anomali innalzamenti delle temperature climatiche e dei tassi d'umidità ambientale.

Le informazioni relative al progetto sono rintracciabili anche sul sito internet del Dipartimento di protezione civile www.protezionecivile.it.



Claudio Grizon

Il Tribunale del riesame respinge la richiesta del barista accusato di aver ucciso il tassista Bruno Giraldi

Negata la libertà a Fabio Buosi

Rimarrà agli arresti domiciliari fino all'udienza del 7 luglio

«Niente libertà per Fabio Buosi».

Lo hanno deciso i magistrati del Tribunale del riesame cui era ricorso l'avvocato Sergio Mameli nel tentativo di far uscire dagli arresti domiciliari il giovane cameriere accusato dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, assassinato con un colpo di pistola alla nuca in riva al canale industriale di Zaule. Era l'alba del 23 novembre 2003.

La richiesta di cancellare ogni misura cautelare è stata discussa la scorsa settimana e ieri l'esito del ricorso è stato depositato in cancelleria. Fabio Buosi comparirà dunque in stato di detenzione nell'aula dell'udienza preliminare in calendario per il 7 luglio davanti al giudice Enzo Trun-

cellito.

Il pm Federico Frezza lo ritiene l'assassino del tassista in base a una serie di prove e indizi tra cui spiccano le tracce di polvere da sparo trovate sugli abiti dell'indagato. Importante anche la chiamata telefonica giunta dal cellulare dell'indagato alla Centrale dei radiotaxi.

Fabio Buosi al contrario ha sempre cercato di gettare la responsabilità dell'omicidio su un altro uomo, salito con lui a bordo del taxi di Bruno Giraldi. Il nome non l'ha mai fatto: anzi ha coin-



Fabio Buosi

volto un marittimo triestino che vive a Udine e che le indagini hanno dimostrato del tutto estraneo ai fatti. «E' lui l'assassino» aveva detto agli inquirenti il cameriere per poi ritrattare ogni accusa.

Nell'udienza del 7 luglio la Procura chiederà pertanto anche il rinvio a giudizio di Fabio Buosi per calunnia. Ha indicato come colpevole una persona che sapeva innocente.

Non vi è invece alcun dubbio che il cameriere fosse a bordo del taxi. Una intercettazione telefonica effettua-

ta dalla Procura quando Buosi era formalmente ancora un «testimone» lo inchioda alle sue responsabilità. Il cameriere parlava con un familiare senza sospettare nulla e a una precisa domanda ha risposto ammettendo di essere stato a bordo della «Citroen Xanthia» poi trovata semicendiata in strada vecchia per l'istria.

Il movente dell'omicidio non è ancora stato chiarito ma è certo che non si tratta di un gesto premeditato: non è stata nemmeno individuata la pistola 7.65 con cui è stato esploso il colpo mortale. La famiglia dell'ucciso si costituirà in giudizio come parte civile con un legale dello studio dell'avvocato Giuliano Carretti.

c.e.

Domani sera va nuovamente in scena un'antica tradizione popolare

Tornano i falò a San Giovanni per sancire l'arrivo dell'estate

Tornano i falò di San Giovanni. Domani sera, nel parco dell'ex Opp, andrà di nuovo in scena l'antica tradizione popolare che annuncia l'arrivo dell'estate. Sarà una serata di festa, di musica e di spettacolo, per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica la realtà del grande comprensorio del vecchio manicomio: un patrimonio collettivo che oggi mostra aree di sofferenza fino al totale abbandono di alcune zone.

L'iniziativa - che nasce dalla collaborazione tra Azienda sanitaria; Sesta circoscrizione; Pro loco San Giovanni; cooperative sociali Clu, Agricola Monte San Pantaleone, il Posto

delle fragole, Radiofragola; Duemilauno Agenzia sociale e molte altre associazioni - è stata presentata ieri mattina dal direttore del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua; da Pina Ridente, del servizio Abilitazione e residenze e da Giancarlo Carena, presidente della Monte San Pantaleone.

«I primi falò di San Giovanni, organizzati nel parco - ha ricordato Giuseppe Dell'Acqua - segnarono, fra il '79 e l'81, il momento in cui l'ospedale psichiatrico si stava aprendo e il comprensorio si offriva alla città. I fuochi, le feste e i grandi concerti portarono sul colle migliaia di triestini che la prima volta si ap-

propriavano di questo spazio bellissimo».

Da allora, è stato sottolineato nella conferenza stampa, la convivenza di diverse realtà nel parco (Ass, Università, Comune, Provincia) ha ostacolato una progettualità comune. Ma la ripresa d'attenzione iniziata negli anni '90 e la recente chiusura del contenzioso tra Azienda sanitaria ed ente provinciale, lasciano sperare nel rilancio di una programmazione condivisa.

Del parco si discuterà alle 18.30 in un dibattito cui parteciperanno il direttore generale dell'Ass, Franco Rottoli; l'assessore provinciale Claudio Giacomelli; l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio; il rettore Do-



La presentazione dei falò a San Giovanni. (Lasorte)

menico Romeo e Bruna Tam, consigliere di circoscrizione. Alle 19.30 verrà proiettato il video di Paolo Comuzzi e Massimo Toninetti «Totepace? Ti brucia?». Alle 20 musica a cura dei dj di Radiofragola. Alle 21 spettacolo di

Pupkin kabarett. In programma anche un buffet multietnico e una mostra mercato. Alle 22.30 si accende il falò sulle note della banda Berimbau. L'appuntamento è al padiglione M, di fronte al bar il posto delle fragole.

Per permettere a tutti la visione della partita della nazionale di calcio agli europei, l'inizio delle corse di oggi, all'ippodromo di Montebello è fissato per le ore

16.55



I commenti a caldo dei maturandi del «Nautico» e dell'Istituto tecnico commerciale «Carli»: tutti puntano a ottenere «almeno un sessanta»

«La terza prova scritta? Tanta paura per nulla»

Quesiti «accessibili» sentenziano gli studenti, che si attendevano invece un esame molto difficile

Tanta paura per nulla. Al contrario delle aspettative pessimistiche degli studenti, infatti, l'ultimo scritto dell'esame di maturità - la prova multidisciplinare predisposta dalle singole commissioni d'esame - sembra non aver messo troppo in difficoltà i maturandi triestini. Al contrario, i professori sembrano invece aver "graziato" i loro alunni con quesiti abbastanza accessibili, come confermano i ragazzi all'uscita delle scuole: «Direi che non è andata niente male» - racconta Daniele Derin, della V B dell'istituto Nautico - «pensavo sarebbe stato più difficile. Ho avuto qualche problema in elettrotecnica, ma spero comunque di aver preso almeno undici punti». Il prossimo anno Daniele spera di imbarcarsi. «Prima, però, spero di passare l'esame», conclude sorridendo. Dello stesso avviso è anche il suo compagno di classe Rudy Saule: «Credo sia andata bene - confessa - a parte qualche difficoltà in Teoria della nave, infatti, non ho avuto grossi problemi. I pro-

fessori? Diciamo che alcuni sono stati simpatici, altri un po' meno». Per quanto concerne le sue aspirazioni Rudy spera «almeno in un 60», come anche il suo compagno Andrea Devescovi: «Io punto al sessanta, poi quello che si piglia, si piglia - afferma con sicurezza -. Anch'io ho avuto qualche problema in Teoria della nave, ma nel complesso credo che sia andata bene». Per quanto riguarda il suo futuro, Andrea non si sbilancia: «Diciamo che ho in mente qualche progetto di lavoro, ma non posso aggiungere nulla di più». Se al Nautico i professori sono stati clementi, anche i ragazzi dell'istituto tecnico commerciale Carli non sembrano lamentarsi più di tanto, come conferma Valentina Drago, della V I: «I docenti sono stati abbastanza gentili, credevo che le domande sarebbero state più difficili - afferma con un sorriso -. I quesiti di matematica e francese sono stati gli scogli più duri da superare, ma credo di essermela cavata piuttosto be-

ne». A spaventare Valentina, ora, è l'esame orale: «Ho già studiato quasi tutto, mi manca solo un argomento, ma sono comunque molto nervosa. Spero di raggiungere i 70/100, sarebbe un ottimo risultato». Chi non è molto soddisfatta del suo operato è la sua compagna di classe Cristina Parma: «Non è andata proprio benissimo - confessa - credevo che l'esercizio di matematica sarebbe stato più facile, invece ho avuto diversi problemi, così come nella prova di francese». Per quanto riguarda l'orale Cristina si dice abbastanza tranquilla: «Sono a buon punto con lo studio e spero di ottenere almeno 70 centesimi, 75 se i professori saranno buoni». La matematica è stata il punto critico anche per la sua compagna Martina Benini: «L'esercizio era piuttosto difficile - racconta - ma nel complesso devo dire che è andata bene, pensavo peggio. Per l'orale sono preparata, ma è normale che ci sia un po' d'ansia».

In mezzo a tante facce

sollevate, però, c'è anche chi sperava in un esame molto più semplice, come Melissa Fiorentini, della V A del liceo delle scienze sociali Carducci: «Ad essere sincera pensavo che questa prova sarebbe stata più facile - ammette - invece c'erano alcune domande che non mi aspettavo, soprattutto di storia e arte». Se lo scritto di ieri non è andato come previsto, Melissa avrà modo di rifarsi durante l'orale: «Sono abbastanza tranquilla, anche perché ho appena finito di scrivere la mia tesina, che parlerà delle donne. L'importante è prendere almeno 60, così il prossimo anno potrò frequentare Psicologia». Più soddisfatta sembra essere la sua compagna, Roberta Starkel, che dopo una seconda prova non proprio perfetta si è presa una rivincita proprio con la prova multidisciplinare: «Eccetto storia, non ho avuto grossi problemi - racconta - per l'orale, invece, sono abbastanza tranquilla, esporrò una tesina sul mito americano».

Elisa Lenarduzzi



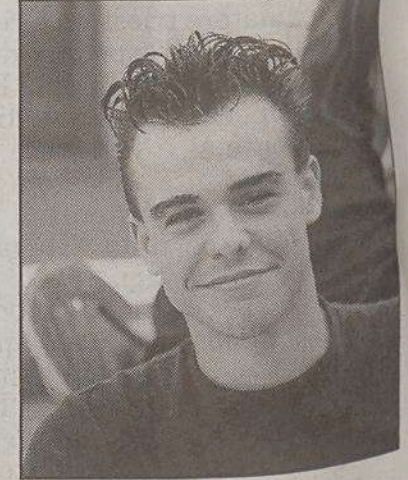
Cristina Parma



Martina Benini



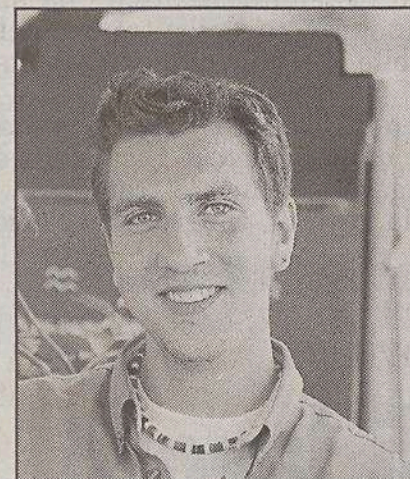
Melissa Fiorentini



Daniele Derin



Roberta Starkel



Rudy Saule



Andrea Devescovi



Valentina Drago

È partita ieri l'edizione 2004 di «Spaziurbaningio», durerà fino a settembre

Il verde pubblico si svela

Si è aperta ieri pomeriggio nel rinnovato gazebo del giardino pubblico «De Tommasini» di via Giulia, la seconda edizione di «Spaziurbaningio», la manifestazione estiva promossa dal Comune di Trieste che fino al 18 settembre (in concomitanza con la riapertura delle scuole) mira a coinvolgere migliaia di giovani, dai 18 mesi ai 14 anni, attraverso iniziative quotidiane gratuite, organizzate in sette spazi verdi della città sotto il coordinamento dell'associazione culturale AnDanDes. L'evento inaugurale di ieri è stato il Concerto per il solstizio d'estate, tenuto dagli alunni dei corsi provinciali di musica dell'Università popolare e dal coro del Collegio delle Dimesse. «Uno spettacolo fatto dai bambini per i bambini», come ha voluto sottolineare l'assessore all'Educazione e alla Condizione giovanile Angela Brandi, nel corso della presentazione di «Spaziurbaningio», tenutasi proprio all'interno del giardino pubblico di via Giulia, messo a nuovo di recente dallo stesso Comune di Trieste, che sarà uno dei principali luoghi di svolgimento dell'edizione 2004, più ricca e completa rispet-

to a quella d'esordio del 2003. Le iniziative giornaliere, che variano dalla tradizionale caccia al tesoro ai tornei sportivi, passando per alcuni percorsi naturalistici, si svolgeranno a rotazione in altri sei parchi del comprensorio cittadino (Villa Giulia, Villa Sartorio, Bosco Farneto e i giardini di via San Michele, via del Veltro, via Catullo) e verranno curate da numerose associazioni che hanno voluto sviluppare l'idea di Comune e AnDanDes (Circolo Sportivo Ricreativo 0, 99 Endas, Amici del giardino di via Giulia, Cooperativa La Costiera, Uisp, Gruppo Immagine, Biblioteca del popolo Quarantotti di via Gambini, Orizzonti dell'Est e dell'Ovest).

Il progetto, è stato spiegato ancora dagli organizzatori, ha una duplice finalità: far conoscere ai bambini e ai loro accompagnatori adulti i riciclati spazi verdi di cui dispone Trieste e, nel contempo, trasformare l'estate in un'ulteriore stagione di aggregazione per le generazioni più giovani, nella tradizionale pausa delle scuole.

pi. ra.

Cartellone di «Marestate» ricco e variegato, dedicato al secolo di vita della civica istituzione marinara

Cent'anni di museo. E un'estate per celebrarli



Il Museo del mare a Campo Marzio.

Un cartellone variegato e di alta qualità, tutt'altro che monotematico, all'altezza di una ricorrenza significativa come quella del centenario della fondazione del Museo del Mare di Trieste. Con questa premessa è stata presentata ieri, nel Salotto azzurro del Comune, l'edizione 2004 di «Marestate», la settimana in assoluto, organizzata dal Civico Museo del Mare. Gli eventi inseriti nella programmazione si svolgeranno a cadenza settimanale nella sede di via Campo Marzio ogni venerdì, con inizio sempre alle 21, dal 25 giugno al 10 settembre.

Ma quest'estate, proprio per celebrare la ricorrenza dei cent'anni, il Museo del Mare offrirà al pubblico triestino numerosi appuntamenti collaterali dedicati alla natura nel suo comples-

so, soprattutto nel mese di luglio, che culmineranno nella giornata di sabato 31, quando il direttore del Museo del Mare, Sergio Dolce, e quello dei Civici Musei di Storia e Arte, Adriano Dugulin, allestiranno una mostra con proiezione di diapositive, per celebrare un altro anniversario, idealmente dal mare ai monti, rappresentato dai cinquant'anni della conquista italiana del K2.

Oltre a ringraziare i suoi più stretti collaboratori Marino Vocci e Vincenzo De Caro, nonché i volontari dell'associazione «Città viva» che contribuiscono all'organizzazione di «Marestate», Sergio Dolce ha voluto spiegare anche il significato del manifesto dell'edizione 2004, dedicato alle saline. «Uno degli esempi di fruizione delle risorse natu-

rali da parte dell'uomo - ha spiegato - che in genere non comporta impatti ambientali negativi». Un manifesto realizzato anche in onore al Borgo Teresiano, che prima di diventare un quartiere con finalità abitative era proprio una salina. L'esordio di «Marestate» 2004 è previsto nella serata di venerdì 25 giugno: nell'occasione verrà esposto il modello restaurato del transatlantico «Rex», poi esibirà il gruppo vocale e strumentale di canti popolari giuliani «Trieste che passa». L'obiettivo di Sergio Dolce e dei suoi collaboratori, attraverso l'offerta di quest'anno alla cittadinanza, è quello di superare ancora il record di visitatori del Museo del Mare, pari a 7.173 unità ottenuto nel 2003.

Piero Rauber

Tutti i promossi dell'istituto tecnico industriale «Volta»

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE «ALESSANDRO VOLTA»

I A: Bozic Daniele, Braico Gabriele, Cain Giulio, Cergol Alessandro, Codiglia Massimo, Comelli Leonardo, Crevatin Giulio, Lanza Federica, Miccoli Luigi, Moratto Stefano, Not Samuele, Radoslovich Michele, Sain Marco, Santin Matteo, Sbordi Fabio, Starc Alessandro, Tordin Lorenzo, Tropea Lorenzo, Ziber Carlo.

I B: Braico Nicola, Candotti Davide, Crisanaz Andrea, Dossi Lorenzo, Faggiano Cosimo, Jurica Dino, Lanzilotti Marco, Lucchesi Lorenzo, Martellini Lorenzo, Meriggio Andrea, Milani Enea, Morrone Diego, Moze Stefano, Polli Lorenzo, Romagnoli Andrea, Sartori Andrea.

I C: Babich Andrea, Burlo Francesco, Carella Gianluca, Catalan Zancotti Denis, Cecchin Giulio, Colussi Marco, Druscovich Manuel, Framalico Matteo, Giorgi Riccardo, Gulli Stefano, Lepore Stefano, Matcovich Erik, Onorati Luca, Palermo Matteo, Palmieri Adriano, Tampieri Marco, Tauer Ervin, Verziera Gabriel Alberto, Zafiris Costantino.

I D: Bergamini Manuel, Bianco Giuliano, Bressan Stefano, Cano Luan, Casalonga Stefano, Desiderato Ludwig, Di Prisco Simone, Dose Federico, Furlan Lorenzo, Ingenito Luca, Marchioli Marco, Nardo Alan, Palumbo Marco, Paravano Davide, Pitacco Marco, Radin Gianluca,

Rampulla Giuseppe, Scognamiglio Federico, Sossi Matteo, Spagnul Alessandro, Stanovich Marco, Ubaldini Marco.

I E: Baruffaldi Stefano, Bonasera Giuseppe, Brezgar Loris, Corro Federico, De Colombani Marco, Dia Mouirou, Dionis Daniele, Duchi Ciro, Giandin Piero, Jankovic Ivan, Liuni Francesco, Longo Zuretti Alessandro, Losciardi Giovanni, Marchesi Stefano, Micheluzzi Luca, Pirrone David, Premrù Tommaso, Radovini Lorenzo, Sadoch Fabio, Selibara Andrea.

II A: Basso Lorenzo, Berri Subbi Giulio, Bertocchi Roberto, Bordon Tullio, Cigui Carlo, Cramersteter Daniele, Davanzo Matteo, Filipponi Andrea, Gozzi Andrea, Messina Salvatore, Sergas Luca, Sossi Alex, Spinelli Giovanni, Talarico Massimiliano, Tessaris Giovanni, Valle Lorenzo.

II B: Colombo Simone, Giovanni, Degrassi Matteo, Donat Paolo, Klaric Dario, Naperotti Francesco, Nauta Enrico, Pigo David, Pirina Marco, Puglia Giovanni, Raseni Daniele, Santo Federico, Stradella Fabrizio, Tul Robert, Ustolin Federico, Ziani Riccardo.

II C: Cozzolino David, Cuziol Thomas, Falcone Mathias, Ficur Maurizio, Filipponi Luca, Jerman Dean, Maltese Alessio, Mircovich Davide, Paulietich Andrea, Perini Sandro, Quadri Matteo, Radillo Luca, Renzo Emanuele, Sokolic Diego.

II D: Blasco Delchi, Furlan

Luca, Gustini Cristian, Jugovac Diego, Loss Daniele, Massimiliano, Mauri Alessandro, Mikol Simone, Minli Michele, Mulè Marco, Perich Davide, Russo Alessio, Segalla Manuele, Sorsi Tommaso, Veri Alessandro, Villini Andrea, Zaccagna Stefano, Zerial Daniele, Zlatich Alessio.

II E: Andreuzzi Luca, Branciale Marco, Chiurlo Mattia, Crociani Simone, Giannini Stefano, Glessi Riccardo, Grassi Gabriele, Lo Casto Elisa, Maghet Luca, Molinaro Andrea, Pulitanò Federico, Savko Andrea, Scopazzi Andrea, Shuli Jozi, Stefanato Lorenzo, Trani Luca.

III edilizia: Alp Arim, Favero Annalisa, Furlan Maurizio, Gostisa Moreno, Modena Massimiliano, Pellizzari Lorenzo, Perini Jacopo, Pettorossi Alex, Ratzenbeck Tommaso.

IV edilizia: German Massimiliano, Kmet Andrea, Patrono Nicholas, Rovatti Marco, Tokic Tin, Zago Andrea.

III meccanica: Baroni Massimiliano, Bertuzzi Pa-

olo, Bon Giovanni, Cernigoi Michele, Costanzo Daniele, De Nardis Matteo, Lanotte Luca, Lucian Matteo, Mucci Giovanni, Nicolini Eugenio, Ponzin Denis, Poteca Stefano, Prencis Samuel, Scibetta Dario, Valentini Robert.

IV meccanica: Ceballos

cich Luca, Ferro Sebastiano, Gangale Raffaele, Gurtner Daniele, Kurdi Nicolas, Lai Massimo, Malfassi Andrea, Pahor Stefano, Perti Eric, Sain Stefano.

III B termotecnica: Bene-

volto Matteo, Cardone Angelo, Centi Michele, Cuschi Christopher, Darini Mat-

teo, Leghissa Marco, Martari Luca, Mio Daniele, Piccili Stefano, Rota Bruno, Saggese Angelo, Travani Alessandro, Venier Luca, Zadeu Stefano.

IV termotecnica: Ambrosi Andrea, Apuzzo Aniello, Braico Andrea, Ceccolini

Alessio, Coccolo Massimiliano, Colomban Luca, Demarchi Federico, Genchi Davide, Germani Diego, Ghezzi Tyler, Mihich Federico, Pachini Marco, Pillepich Mauro, Ravalico Denis, Santoro Manuel, Savron Michele, Tavano Andrea, Vidonis Alessandro, Visconti Salvatore.

III elettrotecnica e automazione: Bellica Luca, Branciale Andrea, Cassara Maria Emanuela, Demarchi Gabriele, Di Sessa Davide, Favento Gabriele, Fontanot Fabrizio, Grillo Schaffer Matteo, Iungwirth Helmut, Lacuku Toni, Masala Simone, Metulio Piero, Napolano Miriam, Poldrugo Sandro, Pugliese Moreno, Trombetta Simone.

IV elettrotecnica e automazione: Bevacqua Moscovito Antonio, Codan Daniele, De Favero Andrea, Fortunato Luca, Giacomini Daniele, Godina Diego, Gracogna Andrea, Pontoni Andrea, Sain Matteo, Vascon Patrizio.

III A elettronica e telecomunicazioni: Barbo Lorenzo, Bordon Cristiano,

Canziani Alfredo, Canziani Marco, Cingulin Cristian, Coretti Daniele, Corrado Riccardo, Dandri Massimiliano, Hrovatin Raffaele, Maver Simone, Moro Marco, Pramparo Christian, Safranca Dario, Sforzina Christian, Strain Christian, Toffanin Fabio, Velikonja Daniel.

III B elettronica e telecomunicazioni: Bianco

Giampiero, Biancuzzi Luca, Bonicardi Luca, Cingulin Daniele, Corrales Medina Harold Alfonso, De Simois, Alessandro, Degiusti Marco, Facco Loris, Fano Mauro, Franceschini Auro, Gomivnik Massimo, Ippolito Vincenzo Richard, Martincich Marco, Ocovich Omar, Percic Lorenzo, Ravalico Maurizio, Schina Andrea, Scicolone Giovanni, Viviani Emanuele.

IV A elettronica e telecomunicazioni: Bais Andrea, Beacco Thomas, Bevilacqua Andrea, Casarella Francesco, Catalan Zancotti Mattia, Cisternino Giuseppe, Coronica Lorenzo, Corte Marco, Lacota Andrea, Leone Michele, Pierazzi Mitri Stefano, Radovini Davide, Sargon Andrea, Tounsi Karim, Zuljan Federico.

IV B elettronica e telecomunicazioni: Andrejic Zeljko, Barisi Flavio, Briscak Mitja, Celic Marko, De Iaco Dorian, Lucchesi Davide, Matessi Basilio Marco, Mauri Andrea, Ranieri Massimiliano, Ravara Luca, Trevisan Luca, Ulcigrai Gabriele.

I serale: Ballacomo Gaeta-

no, Calabrese Antonio, Castaldi Daniele, Centi Stefano, Chicco Warner, Degrassi Cristian, Palumbo Lorenzo, Persich Luca, Ribaud Cristian, Simonovich Adriano, Tomic Pollo.

II serale: Apollonio Lucio, Belli Corrado, Bratina Stefano, Buono Antonio, Corrales Lorenzo, Quassi Giuseppe, Rosso Luca, Slobez Giulio, Trelolo, Tarlon Giuliano, Tremul Michele, Zerilli Massimiliano.

III meccanica serale: Degrassi

sco Roberto, Gianpaolo, Giannino Lorenzo, Massimo, Lestani Alessandro, Natale Esteval, Skabar Stefano, Svetelj Grega.

IV meccanica serale: Coc-

co Giancarlo, Esposito Paolo, Godina Marco, Poletti lo, Godina Marco, Poletti Roberto, Procentese Enzo, Sauro Andrea.

III elettronica e telecomunicazioni serale: El

Haj Wassim, Lanzolla Christian, Negro Stefano, Peristiani Marco, Praselj Alex, Rizzetto Stefano, Senica Sergio, Strain Frey, Tirel Alessandro.

IV elettronica e telecomunicazioni serale: Bar-

barino Fulvio, Coslovich Davor, Fontanot Franco, Maddalena, Trincas, Zor-nada Andrea.



Un'immagine dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta».

Chacson John Leonardo, Festa Damiano, Furlan Davide, Gambarrota Alessio, Giorgi Pietro, Marchesi Andrea, Pesce Francesco, Radin Alan, Stroligo Marco.

III termotecnica: Banelli

Stefano, Dolce Luca, Peren-

no, Leghissa Marco, Martari Luca, Mio Daniele, Piccili Stefano, Rota Bruno, Saggese Angelo, Travani Alessandro, Venier Luca, Zadeu Stefano.

IV termotecnica: Ambrosi

Andrea, Apuzzo Aniello, Braico Andrea, Ceccolini

Canziani Alfredo, Canziani Marco, Cingulin Cristian, Coretti Daniele, Corrado Riccardo, Dandri Massimiliano, Hrovatin Raffaele, Maver Simone, Moro Marco, Pramparo Christian, Safranca Dario, Sforzina Christian, Strain Christian, Toffanin Fabio, Velikonja Daniel.

III B elettronica e telecomunicazioni: Bianco

Giampiero, Biancuzzi Luca, Bonicardi Luca, Cingulin Daniele, Corrales Medina Harold Alfonso, De Simois, Alessandro, Degiusti Marco, Facco Loris, Fano Mauro, Franceschini Auro, Gomivnik Massimo, Ippolito Vincenzo Richard, Martincich Marco, Ocovich Omar, Percic Lorenzo, Ravalico Maurizio, Schina Andrea, Scicolone Giovanni, Viviani Emanuele.

IV A elettronica e telecomunicazioni: Bais Andrea, Beacco Thomas, Bevilacqua Andrea, Casarella Francesco, Catalan Zancotti Mattia, Cisternino Giuseppe, Coronica Lorenzo, Corte Marco, Lacota Andrea, Leone Michele, Pierazzi Mitri Stefano, Radovini Davide, Sargon Andrea, Tounsi Karim, Zuljan Federico.

IV B elettronica e telecomunicazioni: Andrejic Zeljko, Barisi Flavio, Briscak Mitja, Celic Marko, De Iaco Dorian, Lucchesi Davide, Matessi Basilio Marco, Mauri Andrea, Ranieri Massimiliano, Ravara Luca, Trevisan Luca, Ulcigrai Gabriele.

I serale: Ballacomo Gaeta-

no, Calabrese Antonio, Castaldi Daniele, Centi Stefano, Chicco Warner, Degrassi Cristian, Palumbo Lorenzo, Persich Luca, Ribaud Cristian, Simonovich Adriano, Tomic Pollo.

II serale: Apollonio Lucio, Belli Corrado, Bratina Stefano, Buono Antonio, Corrales Lorenzo, Quassi Giuseppe, Rosso Luca, Slobez Giulio, Trelolo, Tarlon Giuliano, Tremul Michele, Zerilli Massimiliano.

III meccanica serale: Degrassi

sco Roberto, Gianpaolo, Giannino Lorenzo, Massimo, Lestani Alessandro, Natale Esteval, Skabar Stefano, Svetelj Grega.

IV meccanica serale: Coc-

co Giancarlo, Esposito Paolo, Godina Marco, Poletti lo, Godina Marco, Poletti Roberto, Procentese Enzo, Sauro Andrea.

III elettronica e telecomunicazioni serale: El

Haj Wassim, Lanzolla Christian, Negro Stefano, Peristiani Marco, Praselj Alex, Rizzetto Stefano, Senica Sergio, Strain Frey, Tirel Alessandro.

IV elettronica e telecomunicazioni serale: Bar-

barino Fulvio, Coslovich Davor, Fontanot Franco, Maddalena, Trincas, Zor-nada Andrea.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura: 9 - 12

DUINO AURISINA Ancora non calcolabili ma assai ingenti i danni provocati dal maltempo di domenica nelle frazioni di Slivia, Malchina e Ceroglie

Vetri, verande, serre di fiori: la grandine fa strage

Gran parte dei raccolti è persa, molte le automobili rovinate, risparmiata la zona dei vini pregiati



La serra di un'azienda agricola di Slivia, frazione di Duino, completamente distrutta e con le vetrate crollate al suolo per la grandine (Lasorte). Qui a destra i grandiosi chicchi raccolti in mano da un ristoratore che pure ha avuto molti danni.



«Spesa eccessiva per le tribune di Santa Croce»



Tribune in costruzione.

«Come mai si trovano 48.500 euro per realizzare l'ampliamento del campo sportivo di Santa Croce, per portare ad almeno 2000 i posti a sedere per una struttura che è punto di riferimento per eventi sportivi di rilievo regionale? Ci domandiamo se non fosse più utile, anziché realizzare un'opera come questa a danno dell'ambiente (basti pensare agli alberi che si sono dovuti abbattere per far posto ai "mastodontici" piloni) utilizzare questi soldi per un'opera davvero utile». Lo afferma l'associazione Amici della Terra, sottolineando che il Comune di Trieste si è ulteriormente indebitato con l'emissione di 10 milioni di euro di buoni ordinari comunali, mentre ha alzato le tariffe sui rifiuti, più 18 per cento, e dell'Ici, più 10 per cento. Secondo l'associazione, la realizzazione e spesa per l'impianto di Santa Croce sono eccessive: «Sarebbe stato forse più conveniente ricostruire il campo di calcio». Auspicando invece l'eliminazione di numerose discariche attorno a Santa Croce e il disinquinamento delle grotte che si trovano nel territorio circostante.

Vetri di abbaini, verande e tutta una serra di fiori. Sono Slivia, Ceroglie e Malchina le tre frazioni che in due minuti e mezzo, domenica nel tardo pomeriggio, la grandine ha flagellato nel territorio di Duino Aurisina. Due minuti e mezzo che sono bastati a infrangere i vetri della serra di una azienda agricola di Slivia, dove questa mattina arriveranno dall'Olanda i bulbi di crisantemi che dovrebbero venir piantati per essere venduti a novembre.

Ieri una ventina di persone ha tentato di liberare il terreno da migliaia di frammenti di vetro. Due minuti e mezzo di grandine sono bastati a causare danni ancora non calcolabili nelle tre frazioni: danni alle automobili in sosta, alle case, alle colture, in vi in particolare, ma anche agli alberi da frutta, all'insalata che stava appena crescendo.

Ieri mattina il sindaco

Ufficializzata la giunta che aumenta di due assessori. Ma la rissa verbale è stata dura, con non velate accuse di situazioni «mafiose»

La nuova giunta al Comune di San Dorligo della Valle sarà formata da Maurizio Sigoni (Prc), Sandy Klun, Igor Tul e Alenka Vazzi (Ds). Altri due saranno nominati a breve. L'ufficializzazione è avvenuta ieri, alla seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale, guidato da Fulvia Premolin. Subito la prima polemica: il consigliere Franco Majcen (Rinnovamento di Centro) ha promesso di uscire dall'aula a ogni intervento del «collega» Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni): «Non merita di essere ascoltato». Il motivo? Majcen lo ha espresso senza mai fare il nome di Gombac: «La campagna elettorale è stata corrotta, tranne in un caso, di un candidato sindaco non eletto, ora consigliere. Non ammetto attacchi personali da chi non conosce i fatti». Majcen ha fatto riferimento ad alcune affermazioni di Gombac in campagna eletto-

Visti danni ingentissimi causati dal violento nubifragio con grandine di domenica sera, anche il Comune di Duino Aurisina ha presentato in Regione la richiesta di riconoscimento dello «stato di calamità naturale», che se verrà concesso consentirà a chi ha avuto i terreni agricoli rovinati di ottenere una compensazione economica.

Il sindaco, nel pubblico avviso, invita i cittadini che hanno subito danni a

Chiesto lo «stato di calamità» per ottenere un risarcimento

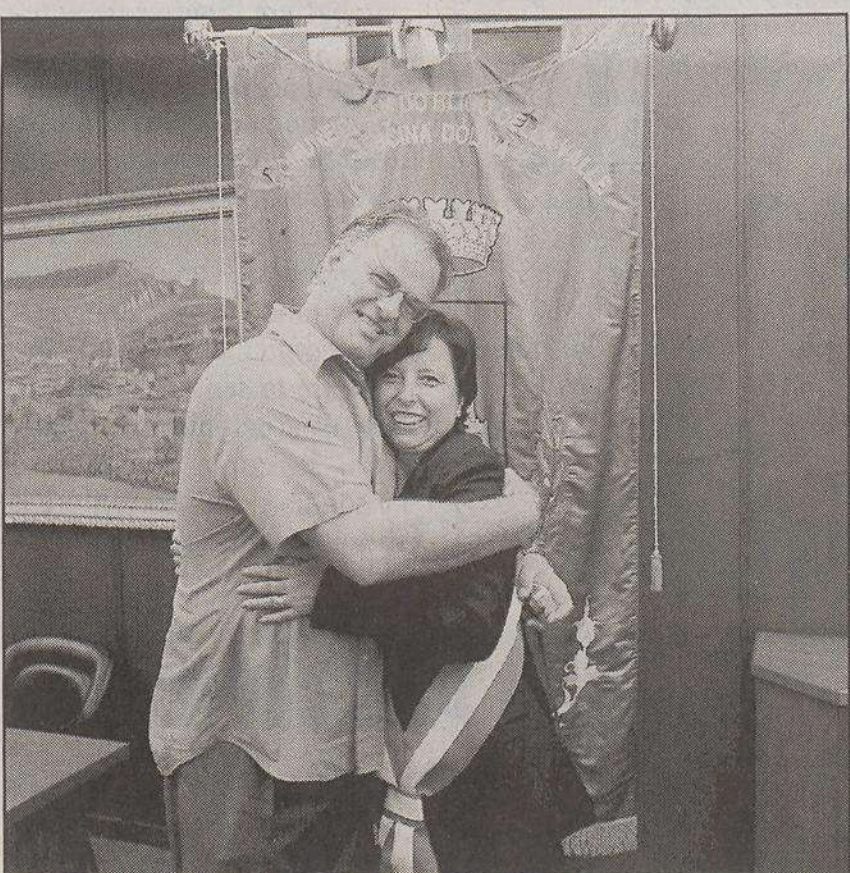
non presentare subito le domande, ma a predisporre prima dei preventivi e una documentazione sui danni subiti, in attesa che sia emesso l'apposito decreto

regionale di calamità, che verrà reso pubblico attraverso i mezzi di informazione.

Solo dopo l'emissione del decreto, avverte il sindaco,

Ret ha passato in rassegna le tre frazioni, visitando case, le serre, i campi: si è coordinato con l'ispettore all'agricoltura della Regione, con l'Ersa, per riuscire a trovare soluzioni rapide a favore di chi è stato danneggiato. Le au-

tomobili di certo non verranno ripagate, ma almeno si chiederà lo stato di calamità per ottenere risarcimenti a favore di chi si occupa di agricoltura, che per quest'anno avrà buona parte del raccolto rovinato.



L'uscente Pangerc abbraccia il nuovo sindaco. (Sterle)

rale, e che, dopo la provocazione, ha ripetuto ieri (Majcen, come promesso, ha lasciato la sala): «Ci lascia perché non mi conosce, ma non smetterò di parlare. Qui tutti potremmo andare a casa se si dimostrano situazioni «mafiose» nelle pro-

E DOMANI A SGONICO

Il debutto del nuovo consiglio comunale a Sgonico avverrà domani. Il rieletto sindaco Mirko Sardoc ha convocato la seduta di convalida e giuramento per le 20.30. Saranno anche presentate le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato e verrà data comunicazione della nomina degli assessori.

SAN DORLIGO Seduta d'insediamento per il sindaco Premolin con il nuovo consiglio comunale

Primo incontro e prima «litigata»

Battute al vetriolo tra due antagonisti, Majcen e Gombac

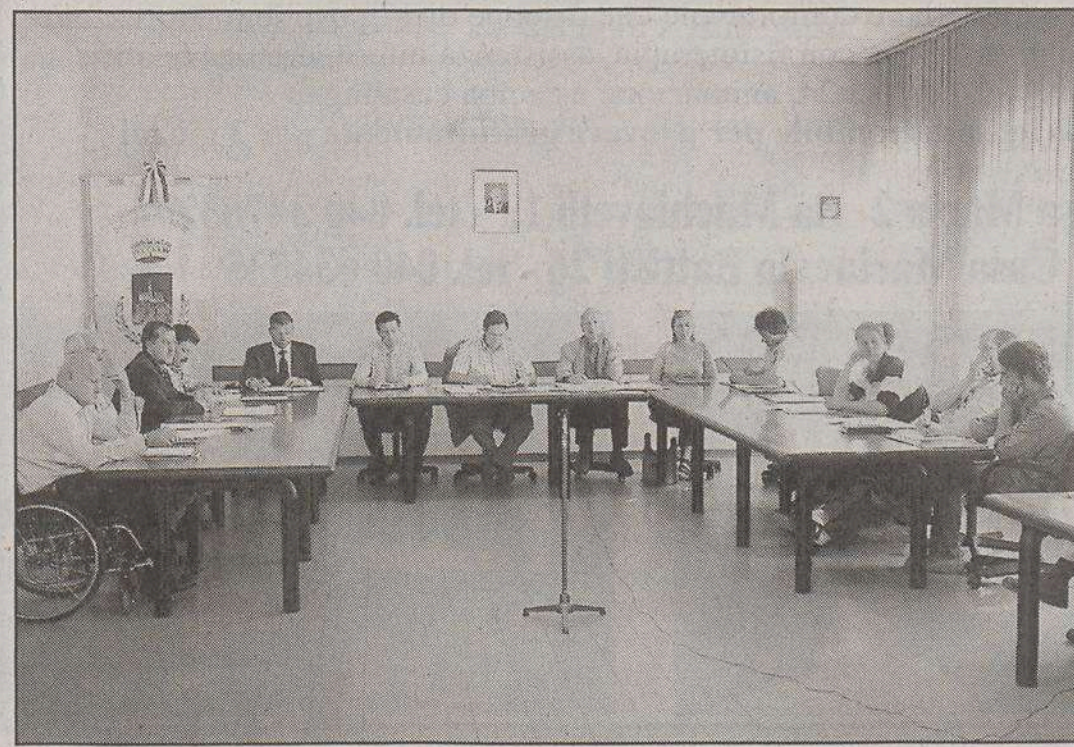
tare in aula, ma lo ha fatto».

A parte questo, la seduta solenne di ieri ha ufficializzato i risultati delle elezioni e ha visto il giuramento del sindaco Premolin. Ma c'è stata anche la presa d'atto della nuova giunta. Riconfermati tre assessori uscenti: a Sigoni (Prc) la carica di vicesindaco e assessore a Servizi sociali, Ambiente, Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Protezione civile, a Klun (Ds) la delega allo Sviluppo economico e Attività produttive, a Tul (Ds) Bilancio e tributi, Servizi esterni e Servizi pubblici locali. In più a Vazzi (Ds) Istruzione, Sport, Giovani e Tempo libero. Al prossimo consiglio saranno nominati altri due assessori. La Premolin, dopo la seduta, ha anticipato: «Saranno Tatiana Turco, del Prc, come interna, e Laura Stravisi per i "Cittadini" come esterna, che è anche la prima dei non eletti della sua lista».

Sergio Rebelli

MONRUPINO Impegno di tutti a occuparsi concretamente solo dei cittadini

Krizman riprende a lavorare



La prima seduta del consiglio comunale di Monrupino che si è tenuta in una scuola perché il municipio ha bisogno di adeguamenti. Nel piccolo Comune torna a governare il sindaco Krizman. (Lasorte)

Primo consiglio comunale «in trasferta», a Monrupino, attendendo l'installazione del nuovo assessore per accedere al secondo piano del municipio. E' stata la scuola del comune ad ospitare la prima giornata ufficiale dei nuovi consiglieri, e della nuova giunta, peraltro già annunciata il giorno seguente all'elezione. A fare gli onori di casa, nel suo terzo mandato, il sindaco Alessio Krizman, che nel suo discorso di apertura ha sottolineato il suo piano di azione: lavorare concretamente, per il territorio e sul territorio, senza lasciare spazio alle grandi questioni politiche.

L'impegno - è stato dichiarato un po' a turno dai consiglieri, tutti quelli di maggioranza, posto che l'accordo pre-elettorale pone, almeno sulla carta, dal-

Undici consiglieri «uniti» nel patto di maggioranza, l'opposizione rappresentata da un solo esponente (Polo). Tra i programmi: la piazza

la stessa parte ben undici consiglieri più il sindaco, e anche da quello di opposizione che rappresenta il Polo - è di ascoltare i cittadini, rispondere alle loro esigenze, e dare voce alle loro volontà. Questo - è sta-

glieri alla prima esperienza di amministrazione.

Il primo consiglio comunale utile a livello di amministrazione sarà convocato tra una quarantina di giorni, tempo necessario ad adempiere alle formalità e a riprendere in mano quanto fino ad ora era stato fatto. Tra i primi temi all'ordine del giorno - è stato ribadito - la realizzazione di un concorso di architettura per la risistemazione della piazza di Monrupino, per la quale un progetto era già stato realizzato, ma non aveva ottenuto il parere positivo della maggioranza della popolazione. I consiglieri comunali hanno appoggiato il sindaco nella volontà di attivare un concorso, e fare in modo che la scelta finale risulti essere poi la più condivisa possibile.

fr. c.

MUGGIA Sponsor e Comune brindano al grande successo del basket femminile

Festa per le ragazze dell'A2

La squadra di basket femminile Act-Interclub Muggia ha festeggiato in piazza Marconi la promozione in A2, assieme a rappresentanti degli sponsor e del Comune. C'erano il presidente dell'Act Morgera e il direttore generale Luccarini, il presidente della Pallacanestro Interclub Muggia, Armando Caris, il vicesindaco Muggia, Paolo Prodan, l'assessore allo sport Italo Bazzanti e cittadini simpatici che, nell'antico caffè municipio che si affaccia sul bellissimo successo della squadra.



La squadra di basket mentre festeggia in piazza Marconi.

Nel segreto dei migliori vini anche la coltura «naturale»

L'Enoteca comunale di Sgonico apre una nuova serie di presentazioni di prodotti tipici locali, non solo del territorio comunale, e nei giorni scorsi ha esordito con una Vitovska, il corpo vino bianco tipicamente carsico, della produzione dei fratelli Vodopivec. «I viticoltori, gli artigiani, gli agricoltori sono le gemme del nostro territorio che, unite, formano un diamante unico, inimitabile da tutti», così il sindaco Mirko Sardoc. La serata, non molto affollata, invero, visti anche altri appuntamenti in zona e il concomitante impegno calcistico dell'Italia agli Europei, prevedeva la degustazione della Vitovska (annata 2001), accompagnata da stuzzichini offerti dall'Enoteca. A illustrare il vino gli stessi fratelli Vodopivec, che hanno sottolineato l'importanza della produzione di qualità autoctone e hanno accennato ad alcuni loro «segreti». La loro azienda, che produce solo Vitovska stagionata (due o tre anni), si prefigge di non «intralciare la natura». Lavorazione quasi totalmente a mano, stagionatura in botti di legno, aboliti fermenti, fertilizzanti, e persino l'irrigazione: la pianta vive solo dell'acqua fornita dalla natura. «E stata una scelta rischiosa, ma consapevole», hanno detto.

S. re.

Speciale Anziani

Arriva l'estate: consigli per i senior

Bere molta acqua, anche se non si ha sete

E' di questi giorni l'ordinanza del ministro della Salute Girolamo Sirchia che prevede fra l'altro la compilazione da parte dei Comuni di un registro delle persone "fragili" per programmare il trasferimento in luoghi freschi (dai supermercati alle residenze assistenziali) in concomitanza con il grande caldo. L'ispiratore di queste misure sarebbe un notissimo geriatra statunitense dell'Università del Minnesota, che sottolinea però come nella prevenzione di situazioni a rischio degli anziani giochi un ruolo fondamentale la famiglia. I consigli sono in pratica sempre gli stessi: prima di tutto bere, bere, bere (acqua naturalmente). Potremmo sopravvivere fino a 40 giorni senza mangiare, ma al massimo una settimana senza bere. Il nostro corpo del resto è fat-

to per la maggior parte di acqua (il sangue è fatto di acqua la 90%, i muscoli al 75%). Le proporzioni di acqua nel corpo umano cambiano con l'età (è minima negli anziani, raggiungendo circa il 59%). L'acqua combatte la disidratazione, depura dalle scorie (ha quindi un leggero effetto calmante), stimola la circolazione e, soprattutto nel periodo estivo, è necessario berne molta, anche se non si sente la sete. L'acqua purifica e depura e riesce anche a saziare (ideale perciò nelle diete ipocaloriche). Gli anziani in genere sentono poco la sete causata dalla disidratazione delle cellule nervose e inoltre spesso bevono il meno possibile nella speranza di "non gonfiarsi" o per paura di essere soggetti a disturbi come l'incontinenza urinaria. E' invece

necessario bere almeno una decina di bicchieri di acqua al giorno per una buona funzionalità renale, per ridurre il rischio di stipsi, per mantenere idratata l'epidermide. Senza aspettare di avere la bocca secca, che è il primo sintomo di disidratazione. In questi mesi è opportuno fare bagni e docce frequenti con acqua tiepida, lasciando evaporare l'acqua sul corpo (senza asciugarsi quindi). Il ventilatore andrebbe posizionato a mezzo metro da una catinella d'acqua: l'aria deve essere indirizzata verso l'acqua per farla evaporare. (A questo proposito si segnala invece la posizione della Società Italiana di Geriatria i cui esperti sostengono che i ventilatori vanno sconsigliati alle persone anziane perché farebbero aumentare la disidratazione e il

Per rispondere ai bisogni dell'anziano sono nati uno sportello informativo e un centro d'ascolto

Spesso gli anziani o i loro parenti si trovano spesso in difficoltà nel reperire informazioni tempestive rispetto alla rete di servizi sociosanitari disponibili sul territorio. Per rispondere alle crescenti richieste in questo settore è nato un nuovo servizio: il centro d'ascolto GEROS. Si tratta di un vero e proprio sportello informativo - gratuito, in quanto svolto da un'associazione ONLUS a livello di volontariato - che consente di conoscere in tempo reale non solo quali siano i servizi territoriali disponibili, ma soprattutto è in grado di suggerire le soluzioni più idonee e mirate, in un contesto di profonda disponibilità di dialogo. In questo progetto ideato da Tiziana Piccinino, l'informazione, diventa soprattutto prevenzione. In questi primi mesi di attività sono stati molto richiesti proprio il "colloquio d'aiuto", la "consulenza di orientamento" sulla possibilità di usufruire di eventuali ricoveri di sollievo (anche per brevi periodi) in strutture resi-

denziali accreditate. Il centro d'ascolto Geros aiuta l'anziano e i suoi familiari anche nel disbrigo di pratiche burocratiche e si propone fra i suoi obiettivi sia di ridurre l'insorgere di situazioni di isolamento dell'anziano stesso, sia di evitare scelte non idonee alle reali esigenze, spesso causate solo da una scarsa conoscenza della realtà complessiva dei servizi territoriali a disposizione. GEROS si pone quindi come soggetto di supporto alla pur già consistente disponibilità del servizio sociale pubblico. Un servizio che però non è sempre in grado di rispondere, spiegano i responsabili del progetto, in maniera tempestiva ed esauriente alle molteplici richieste dovute proprio all'enorme crescita di richieste da parte dei cittadini più anziani. Il numero telefonico di riferimento è 040/3220215. Il servizio è disponibile ogni giorno (sabato e domenica esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.00 presso la RSA Mademar di via Madonna del Mare.

sollievo sarebbe comunque solo temporaneo). E' bene evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, riparandosi dai raggi diretti del sole con cappelli e indossando abiti in cotone o lino non aderenti per favorire la traspirazione. In caso di cefalea

diventa a colpo di sole o di calore, bagnarsi subito con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea. Per un sano benessere è importante anche una corretta alimentazione. Negli anziani avvengono modificazioni fisiologiche, come il rallentamento del

metabolismo basale o la diminuzione della muscolatura scheletrica.

Non si tratta quindi solo di ridurre le calorie ma di scegliere un regime alimentare equilibrato e completo.

Un altro disturbo che si diffonde maggiormente nei mesi estivi è l'insonnia che sembra raggiungere picchi del 50%. Influiscono infatti come fattore "in più" condizioni ambientali come l'alta temperatura, le finestre aperte, i rumori molesti. Fra i consigli utili quelli di controllare la temperatura della stanza in cui si dorme (non dovrebbe superare i 21°). Un buon condizionatore si rivela quindi quasi indispensabile. Per evitare il disturbo della luce esterna, se le finestre non sono dotate di scuretti, l'accessorio indispensabile è una mascherina per gli occhi. Per combattere la sete è bene tenere sempre una bottiglia piena d'acqua e un bicchiere sul comodino. Evitare di fare attività fisica prima di andare a dormire (non fa bene infatti alla circolazione) e - al solito - mangiare con moderazione, evitando di sera vino e superalcolici che fanno aumentare la sensazione di calore. Per maggiori informazioni su come combattere l'insonnia si può consultare il sito www.morfeodormiresano.it

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI AVENTI DIRITTO

Aziende informano

Volette sentirvi bene? Muovetevi!

Parlando di benessere e di salute quante volte abbiamo sentito consigli sullo smettere di fumare, sull'adottare una dieta costrittiva o sul sottoporci a trattamenti alternativi in cui noi stessi stentiamo a credere? Purtroppo tutti questi pressanti inviti ad assumere comportamenti talvolta forzati risultano essere inefficaci se non basati su fondamenti clinici solidi. Quello che ogni persona dovrebbe fare per avere dei risultati reali sul proprio stato di benessere e salute è di rivolgersi a strutture qualificate che, studiando il caso singolo in maniera multispecialistica, offrono una soluzione reale, semplificata ed ottenibile. La leva su cui agire per ottenere risultati sul nostro corpo, che vadano dal piano salutistico a quello estetico, è quella che coinvolge il concetto di "stile di vita" e che pone in primo piano l'attività fisica. Sono rare le situazioni in cui si prescrive lo stare a riposo, e quando questo avviene i tempi sono estremamente brevi. Teniamo invece presente che: non è mai troppo tardi per cominciare a svolgere attività fisica; prima s'inizia maggiori sono i benefici ed i risultati; esiste sempre un programma di esercizio fisico per ogni individuo, condizione ed età, e soprattutto, se non trovate tre ore a settimana da dedicare a voi stessi, forse state vivendo una vita sbagliata. Il movimento attivo non ha soltanto ruolo terapeutico ma principalmente ha funzione di prevenzione por-

tando benefici sulla diminuzione della massa grassa, al cuore e al sistema cardiocircolatorio (non dimentichiamo di come l'attività aerobica agisca positivamente sul colesterolo e la pressione sanguigna), sull'apparato scheletrico (mantenendo le articolazioni efficienti ed irrobustendo le ossa) oltre ad aumentare la produzione di serotonina (l'ormone che contribuisce a renderci di buon umore). Visti i costi economici e sociali che derivano dalle malattie ipocinetiche (da poco movimento), ormai quasi tutti gli Stati attraverso i loro Ministeri della Salute promuovono l'esercizio fisico abbinato a linee alimentari corrette: bastano 30 minuti al giorno di attività fisica ed un equilibrato apporto di frutta e verdura nella dieta per poter vivere meglio e più a lungo. Naturalmente prima di iniziare un programma di esercizio fisico è bene consultare il proprio medico e sottoporsi ad una valutazione sulla forma fisica che prenda in considerazione la composizione corporea, il livello di fitness aerobico e le misurazioni delle componenti che regolano il movimento. Se poi a tutto questo ci aggiungiamo un po' di buona volontà e costanza nei nostri "allenamenti" ci potremmo veramente sentire altre persone. Se desiderate avere un colloquio informativo su questi argomenti contattate Fisiomed Italia (dr. Maurizio Stella) in via Torrebianca 28 a Trieste telef. 040 660779

Casa Maria 2

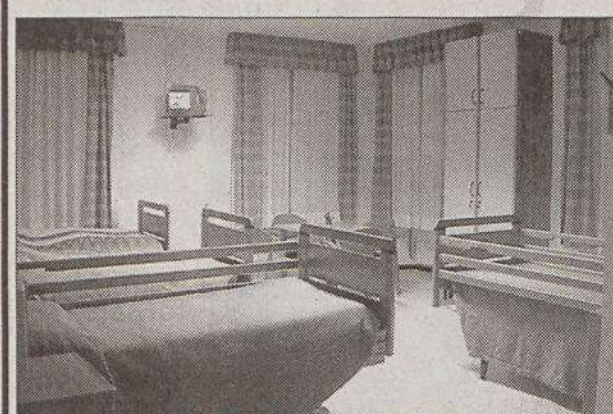
la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio.

Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

Casa Maria 2 via Machiavelli 13 - tel. 040 3478323

Casa Maria via Battisti 26 - tel. 040 634535



La Residenza Sanitaria Assistenziale

Struttura che accoglie persone anziane che necessitano di riabilitazione

La Residenza Sanitaria Assistenziale o RSA è una struttura che accoglie, prevalentemente, persone anziane che hanno bisogno di riabilitazione, di recupero psicofisico in seguito a malattia o per problemi di salute anche acuti che non possono essere trattati a domicilio e per cui non è necessario il ricovero ospedaliero. L'accesso in RSA può avvenire dalla propria abitazione, dopo ricovero ospedaliero o dalle case di riposo. Di solito la persona viene accolta nella struttura afferente al Distretto in cui la persona è residente. Per il ricovero è sempre necessaria una valutazione congiunta tra il medico di Medicina Generale e gli operatori dell'Unità Operativa Anziani del Distretto. In situazioni complesse viene attivata l'Unità di Valutazione Distrettuale e gli operatori del Servizio Sociale del Comune. A seguito della valutazione il medico di famiglia predispone la documentazione necessaria al ricovero. In casi particolari i ricoveri possono avvenire direttamente dal Pronto Soccorso. In questo caso la valutazione di Medico di Distretto e Medico di Medicina Generale è successiva. Il rico-

vero può avere una durata massima di novanta giorni. I primi trenta sono gratuiti, per i successivi al cittadino viene richiesto il pagamento di 25,82 euro al giorno. Le RSA della Provincia di Trieste sono: IGEA (via Valdirivo 29), MADEMAR (via Madonna del Mare 16) e CASA VERDE (via di Servola 22). Sono strutture private convenzionate con l'Azienda Sanitaria n°1 Triestina. Ogni Distretto, attraverso l'Unità Operativa Anziani, gestisce i propri posti letto. La RSA Igdea afferisce al Distretto 1, la RSA Mademar afferisce ai Distretti 2 e 4, la RSA Casa Verde afferisce al Distretto 3. I riferimenti delle Unità Operative Tutela Salute degli Anziani nei Distretti sono i seguenti: DISTRETTO 1: via Stock 2, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 tel: 040-3997808; DISTRETTO 2: via Locchi 19/b, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 tel: 040-3995538; DISTRETTO 3: via Valmaura 59, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 tel: 040-3995900, DISTRETTO 4: Piazza Canestrini dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 tel: 040-3997436.

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE

dott.ssa Claudia Torrisi



Omeopatia
Erboristeria
Veterinaria
Cosmesi
Dietetica
Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ANTONELLA

Residenza collettiva polifunzionale per anziani
Disponibilità stanze singole - Giardino
Cucina casalinga con diete personalizzate



OPICINA Via di Prosecco, 9 Tel. 040 211188



evita la fila

usa il filo

prenota al telefono

CALL CENTER

040 670 20 11

Azienda Servizi Sanitari

N°1 triestina

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI

CUORE

IL NOSTRO CUORE, LA NOSTRA ESPERIENZA
RIVOLTA A TUTTI, AUTOSUFFICIENTI O DISABILI
DI QUALSIASI ETÀ

CONSULENZE GRATUITE

040 2159609 - 348 3627696

Per una città più bella

Qualche giorno fa si è dovuto liberare per lavori un piccolo tratto del marciapiedi di via Battisti. È stata una sensazione bellissima. Finalmente non quell'angusto corridoio a ridosso delle case, ma un'area ampia, dove poter camminare larghi, dove poter ammirare gli alberi. La via stessa ne risulta ricalificata. E mi sono domandato: perché sacrificare tutto al dio macchina? La città che si offre al pedone non dovrebbe avere un volto meno sacrificato, ma da capoluogo qual è, almeno sulla carta?

Si liberino i marciapiedi dalle macchine. Ne acquisteremo in bellezza e salute, perché molti pigri autodidatti anziché servirsi dell'automobile approfitteranno al fine dei mezzi pubblici.

A proposito dell'automobile: perché invece di sconvolgenti progetti, come ad esempio, quello di S. Giacomo, che trasformerà quel piazzale in una seconda, orrida piazza Perugino, tutto cemento con qualche timido arbusto impossibilitato a crescere, non si sfrutta l'ex Archivio di Stato, in pieno centro, ora ridotto a rudere e a covo di pantigane? Oltre tutto si potrebbe farne un bellissimo edificio residenziale: sottoterra le auto, nei piani superiori casa di abitazione ovviamente in linea con l'architettura classica circostante. Quale altro sito è migliore e più facilmente sfruttabile di questo?

A proposito invece di capoluogo. Bene fa il Comune a migliorarne l'aspetto. Un esempio è costituito dal Giardino pubblico, veramente ben riuscito. Splendide le erbe seminate. Il problema è ora: sarà adeguatamente curata anche in futuro o finirà col far la fine di molte aiuole e giardini, come - primo fra tutti - il cementificato giardino di piazza Hortis?

È sempre in tema di dignità del capoluogo: semmai al Comune che si possa ammettere quei gabbionetti di plastica costruiti sopra i tombini, gabbionetti spesso usati dai vandali? Non bisognerebbe buttare sopra le fiore che emergono dal terreno un secchio di cemento? Piccole cose, come si vede, che producono effetti estetici negativi molto più grandi di quelli che pare strano non siano visti da chi dovrebbe vedere.

Tito Spiazzi

Giardino pubblico, ottimo risultato

Sono un «mulo triestino» che negli anni '50 è emigrato in Australia. Oggi il mio lavoro mi porta a girare il mondo in lungo e in largo e spesso durante l'anno vengo nella mia Trieste. Incuriosito dalla notizia apparsa sul piccolo, che faceva riferimento all'inaugurazione dei nuovi lavori del Giardino pubblico di via Giulia, dove da tempo si combinano prima del grande maggio venivo a giocare, ho voluto esserci anch'io. Quando appena entrato.

Il risultato dei grandi lavori è stato eccellente. Devo dire inoltrando che a ogni mio ritorno a Trieste vedo delle cose nuove che danno alla città un volto sempre più bello. Complimenti.

Una grande emozione, che ha fatto venire una stretta al cuore e più di una lacrimuccia a tutti i presenti, quando hanno cantato i bambini del grande coro «Vola col vento» sempre guidato dal maestro Lapi, che ho conosciuto fin dal suo primo tour in Australia nell'ormai lontano 1981.

Quanta gioia, forza ed entusiasmo nel cantare quelle belle canzoni. Un grande grazie a questa mia città e piazza, che in quell'occasione mi ha permesso di fare una foto con lui e che con orgoglio porterò a Sydney, per ricordare un momento così importante.

Tanti auguri per l'Expo 2008.

Pino Pascali
el mulo triestino

Odissea di un automobilista

Volevo portare alla conoscenza degli altri automobilisti una vicenda occorsa nel novembre 2003 e ancora non conclusa.

Orbene mentre stavo percorrendo alle 19.30 con la mia autovettura la via Co-

IL CASO

Passeggiata lasciata all'incuria: pericolosissima la situazione denunciata da una lettrice

«Rilke», rotta la balaustra a picco sul mare

Lo scorso maggio accompagnai una scolaresca di Pasion di Prato sul sentiero Rilke, imboccando a Duino dalla parte del percorso accessibile ai disabili.

Appena giunti al belvedere a picco sul mare i ragazzi fecero per precipitarsi entusiasti verso la balaustra per fotografare lo spettacolare panorama, ma dovetti immediatamente richiamarli, con grande preoccupazione: la balaustra protettiva, fatta di pesanti pali di legno, era rotta. Chi vi si fosse appoggiato rischiava di precipitare, tanto più trattandosi di ragazzi che tendono, vivaci come sono, ad accalarsi e a spingersi.

Ricordai che prima di Pasqua il Piccolo aveva riportato una polemica tra il principe della Torre e Tasso, proprietario del terreno

sul quale ricade il sentiero Rilke, e il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste, che gestisce la passeggiata stessa.

Il primo aveva espresso la propria viva disapprovazione per le condizioni in cui era tenuto il sentiero, meta ogni anno di migliaia di turisti. La Provincia aveva risposto che avrebbe provveduto sollecitamente a sistemare le cose, non senza manifestare un certo fastidio per il rilievo.

Rendendomi conto che, viceversa, nulla era stato fatto, neppure per garantire la sicurezza dei visitatori necessari a salvaguardare la stessa incolumità fisica dei cittadini, prima ancora del buon nome «turistico» della provincia di Trieste.

Donatella Ermacora
Marvin
guida naturalistica
(pat. reg. n. 13)



La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

La foto inviata dalla lettrice: si nota bene in primo piano la balaustra rotta.

ri, pregai un insegnante di scattare la foto che allego e che mi è stata spedita di recente.

Oggi (17 giugno, ndr), tornata sul posto, ho constatato che in tutto questo tempo la situazione era rimasta immutata.

A questo punto ritengo doveroso sollecitare i responsabili a effettuare le urgenti e indispensabili riparazioni. Non si tratta di «grandi opere», né di «grandi eventi», dei quali i nostri amministratori amano riempirsi la bocca, ma di lavori necessari a salvaguardare la stessa incolumità fisica dei cittadini, prima ancora del buon nome «turistico» della provincia di Trieste.

Indovinate il Comune come aveva risposto al mio ricorso! Allora è vero che tutto funziona. Il cittadino è ancora ascoltato... Un ricorso si risolve entro alcuni mesi! Anche se sono dovuto ripassare per averlo. Sono veramente bravi e solleciti. Tutt'altro. Il ricorso è stato esaminato da un gruppo di saggi che hanno giudicato del tutto pertinente la sanzione che, considerato il ricorso, che evidentemente ha impegnato e forse «infestito» la pubblica amministrazione, viene aumentata a ben 132 euro; quasi 260.000 lire del vecchio corso.

La motivazione? Presto detto: «Il conducente deve sincerarsi durante il tragitto che le luci funzionino correttamente». A questo punto vorrei sapere dall'estensore della «sentenza» ogni quanti metri mi devo

fermare, uscire dalla vettura per verificare il funzionamento delle luci di posizione. Oppure se è meglio farsi precedere e seguire da qualcuno che mi avverta nel caso si verifichi questo guasto.

Claudio Pandullo

Folkest a Trieste

Mi dispiace contraddire Alberto Rochira, ma stando al titolo del suo articolo apparso sul Piccolo di mercoledì 26 maggio a pagina 26, il Folkest non approda «finalmente» a Trieste in quanto è già «approdato» per la prima volta nel nostro capoluogo sabato 18 luglio 1992 con il concerto del gruppo folk irlandese «Tamarin», composto dai fratelli McSherry (Tina, Paul, John e Joanne) e da Kevin Dorris, tenutosi al Teatro Mela, organizzato dalla Cooperativa Bonaventura e dal Robin Hood Folk country club di Trieste.

Al concerto ci fu una grande affluenza di pubblico e i giovanissimi musicisti di Belfast riscosero un notevole successo. Il concerto fu pubblicizzato sul manifesto ufficiale del «Festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze» (Folkest '92) che si tenne dal 2 al 26 luglio e fu segnalato e/o recensito dai giornali (articoli conservati nel nostro archivio).

Colgo l'occasione per ricordare che il nostro Folk club, costituitosi alla fine degli anni '80, è stato promotore di concerti, stage e corsi di balli popolari, workshop di strumenti musicali e altre iniziative collaterali, ed è tuttora operante nella nostra città.

Erica Petrossi
Robin Hood Folk country club

Amici degli animali

«Più conosco l'uomo e più amo gli animali». Forse non c'è un proverbio più adatto per commentare ciò che ci è accaduto una sera d'estate. Poco fuori della città, praticamente in riva al mare, si tiene un mercatino dell'usato; è una bella area all'aperto; è una buona occasione non solo per la soddisfazione di qualche piccolo «affaruccio», ma anche e soprattutto come luogo d'incontro per famiglie, amici e quanti altri amano una boccata d'aria fresca al termine di una giornata di lavoro.

Un venerdì ci siamo recati al mercatino con la nostra piccola cagnolina. A un certo punto, una sorta di «butfuori» ci si rivolge con tono neanche tanto simpatico, cacciandoci perché nella zona non si poteva introdurre i cani. Una volta usciti, non poco amareggiati, ci siamo guardati attorno e in effetti c'era un piccolo cartello di divieto. Bisogna però dire che molte persone passeggiano con i loro piccoli amici al guinzaglio e ciò significa che i segnali di divieto sono pochi e mal posizionati.

E mai possibile che proprio nel periodo più critico si caccino da un luogo all'aperto i potenziali clienti del mercatino e del chiosco dove si può anche mangiare, solo perché hanno un cane? Avremmo cenato in compagnia di un gruppo di nostri amici, e avremmo pagato una bella somma di denaro.

Claudio Rautnik

L'ultimo saluto a reduce dalla Russia

Mercoledì 9 giugno, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, si sono celebrate le esequie del tenente colonnello Giovanni Sasso il quale, già valoroso ufficiale di fanteria durante la campagna di Russia, è stato l'ultimo presidente della sezione triestina dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia e, per molti anni, anche dirigente della sezione Mutilati e invalidi di guerra, sempre nell'ambito della Federazione grigiorovera di Trieste.

Si è così reso l'estremo saluto all'esemplare cittadino che fino all'ultimo ha saputo dimostrare, con un elevato sentimento patriottico, la propria solidarietà e il proprio impegno a favore delle associazioni di ex combattenti. Durante la funzione religiosa non si è tuttavia notata l'esposizione di un consueto labaro tricolore, in doveroso omaggio al compianto presidente, neppure da parte dei sodalizi che solitamente intervengono in tali cerimonie con i propri vessilli rappresentativi.

Guido Placido

50 ANNI FA

22 giugno 1954

● Dopo le trasmissioni sperimentali per far conoscere la televisione nell'ambito della Fiera, attraverso l'impianto provvisorio di Conconello, che capta le trasmissioni da Monte Venda e le indirizza a Rozzoli, si assicura che, in autunno, la città sarà inserita nel circuito nazionale. Si ricorda che il costo di un televisore va oggi dalle 155 alle 200 mila lire, per un canone annuo di 12.500 lire.

● Nella sala delle adunanze della Comunità greco-orientale, si è tenuta una riunione di congedo del rappresentante del Governo ellenico, signor Giorgio Papadopoulos, con il suo successore, signor Giovanni Tsousis. Ad entrambi il saluto del presidente, dottor Demetrio Giorgacopulo.

● Riunione natatoria nella piscina del Coni per il cinquantenario dell'Edera. La manifestazione era stata aperta dalla consegna di un omaggio floreale con i nastri tricolore e rosso-nero dalla piccola Mariucci Perenti alla signora Fracassi, consorte del consigliere politico italiano presso il Gma.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

LA POLEMICA

Il figlio del maestro: «Eppure fu riconosciuto come il Picasso triestino»

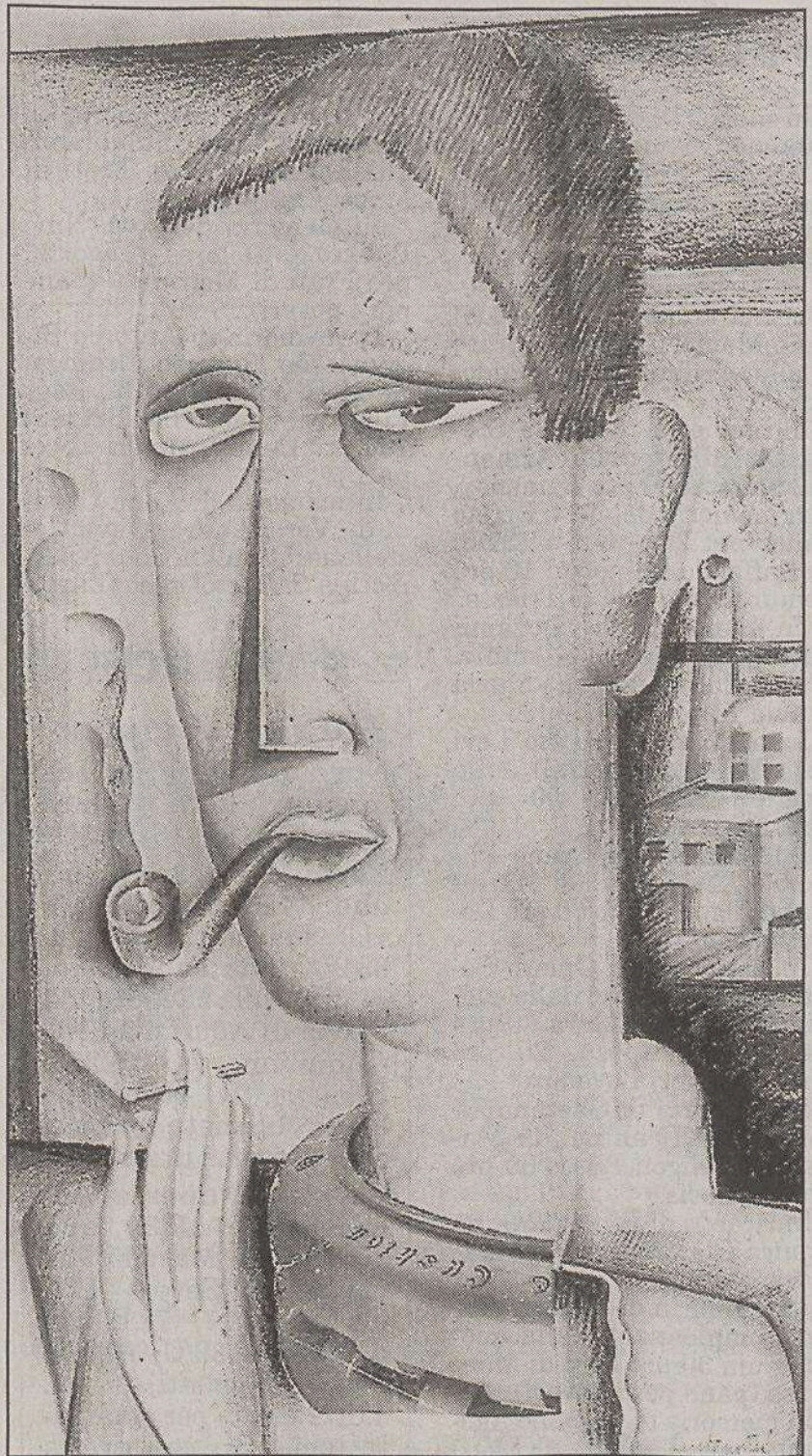
Cernigoj, artista dimenticato

Di quale crimine si è macchiato il pittore accademico Augusto Cernigoj per essere così inesorabilmente dimenticato, discriminato o punito? Forse per aver dedicato tutta la sua vita alla creazione d'un vasto opus artistico che ha toccato l'intera tastiera dell'arte, come a suo tempo indicatomi dal direttore del famoso Dorotheum a Vienna.

Nessun artista triestino, ripeto nessun artista triestino è finora riuscito a creare una tale poderosa e vastissima produzione artistica, utilizzando tutte le tecniche possibili (affreschi in cinque chiese slovene e quella di Stivano a Duino, sculture, olii, disegni, acquerelli, collages, grafiche, strutture bauhausiane, bozzetti per sceneggiature, intarsi, mosaici, facciate di edifici lubianesi, ceramiche, sala costruttivista, ecc. ecc.).

Riconosciuto da esperti internazionali come il Picasso triestino, altamente apprezzato dall'attuale Fondazione Bauhaus di Berlino, Dessau e Weimar, ha forse avuto il torto di non aver mai fatto parte d'un partito politico, della massoneria o di qualche club privilegiato ovvero di essere stato (sfortunato di non aver sofferto in un campo di concentramento nazista, per quanto la sua vita sia stata una via crucis. Anch'io posso organizzare visite guidate nelle chiese affrescate da mio padre (Knezak, Bac, Kosana, Dreznica, Grahovo e Duino). Non credo che l'artista Kralj ne abbia affrescate tante.

Quale unico erede del pittore Cernigoj, sono profondamente adirato per questo anadzo dell'élite culturale triestina, sloveno-triestina nonché di quella slovena-lubianese. La Galleria Augu-



Un «Autoritratto» di Augusto Cernigoj datato 1926.

sto Cernigoj a Lipizza non è degna di essere chiamata galleria d'arte.

Per concludere, è una vergogna per il mondo artistico «interregiano» l'aver prima sedotto e poi abbandonato mio padre, Augusto Cernigoj. Sarò felice di po-

ter entrare in contatto con pochi ma fedeli amici di mio padre. Sempre disponibile e raggiungibile al numero di cellulare 0038641/735626 e all'indirizzo di Glavarjeva 8, SI-1000 Ljubljana.

Teodoro Cernigoj



Il Tricolore con la stella rossa

Nelle varie considerazioni che sono state fatte negli articoli apparsi sul Piccolo il 15 maggio, sul tricolore con la «stella rossa» - è bene che a distanza di quasi sessanta anni da quei lontani giorni dell'aprile 1945, i triestini conoscano il significato che aveva quella bandiera. Noi, patrioti italiani del Corpo volontari della libertà, agli ordini del Comitato di liberazione nazionale, non portavamo la «stella rossa» sulla nostra bandiera, né tanto meno sul berretto. I nostri principi erano ispirati ai valori risorgimentali, combattevamo per il riscatto e la rinascita del nostro Paese e perché Trieste rimanesse italiana in nome della libertà, della democrazia e della sua storia.

E noi, volontari della libertà, volevamo far parte dell'Occidente, senza dover aspettare gli anni '90 per trovare la democrazia, come sarebbe capitato se avesse prevalso la tesi di coloro che ostentavano la «stella rossa» sulle loro bandiere. Costoro anelavano l'annessione di Trieste alla Jugoslavia. Ma noi già saremmo andati via, da esuli, come i cittadini di Pola di Pirano o di tutte le altre cittadine dell'Istria.

Qui, nella Venezia Giulia, c'è stato nel '90 uno scontro fra due progetti nazionali opposti. Noi, volontari della libertà, abbiamo scelto l'Italia, siamo stati gli uomini della Resistenza patriottica contro cui, sconfitto il nazifascismo, si sono scatenati coloro che avevano in mente un progetto diverso, un altro interesse nazionale, aiutati in ciò da una ideologia comunista filojugoslava e purtroppo sostenuta dai comunisti locali.

Il Cln era, secondo costoro, un «fascismo mascherato»; il loro slogan era: Cnl = fascismo = Italia. In forza di quest'affermazione fummo, a guerra ormai conclusa, ricercati, perseguitati, processati, fatti sparire, considerati «nemici del popolo» dai partigiani jugoslavi e in particolare da quelli che sul tricolore italiano avevano posto una «stella rossa».

Tanti uomini del Cln e del Cvl della Venezia Giulia furono spietatamente eliminati. L'elenco sarebbe lungo e questa complessa vicenda non è stata ancora scritta. Basti ricordare, per tutti, gli antifascisti goriziani Olivi e Sverzutti, e l'istrian Luigi Orioli... Tra i triestini l'elenco è lungo: Giovanni Paladin, nei suoi scritti «La lotta clandestina di Trieste» (nelle drammatiche vicende del Cln della Venezia Giulia - 1954), conclude la sua opera con la frase: «Fra i moltissimi cittadini deportati o infonati dagli jugoslavi durante il mese di maggio 1945 figurano i seguenti partigiani italiani del Cvl: (seguono 30 nomi)».

Noi rappresentiamo tutto questo, questa memoria l'abbiamo gelosamente conservata per decenni. Ora la storia ci ha dato ragione: la democrazia e la libertà sono patrimoni in cui ora tutti si riconoscono, come noi abbiamo fatto già nel 1945. E quegli uomini di allora che portavano nel cuore il vessillo italiano, senza stelle rosse di sorta, non sono stati ancora degnamente ricordati.

Fabio Forti
presidente
Associazione volontari della libertà - Trieste

Ai Topolini sempre gratis

Ho preso visione di una segnalazione della signora Maria Stella Malafante, che evidenziava una preoccupazione. Quella cioè che i nostri bagni marini, quelli che forse più di ogni altro stabilimento so-

no così caratterizzanti della nostra riviera e della nostra città, i Topolini, vengano aperti al pubblico solo a pagamento.

Su questo voglio fare chiarezza una volta per tutte. Fin tanto che questa amministrazione regnerà le sorti cittadine mai e poi mai i Topolini saranno fruibili verso un prezzo d'accesso. Nessuno ha mai solo pensato una cosa del genere sia a livello di Giunta comunale che di uffici.

Vero è che nei giorni scorsi, quando abbiamo inaugurato uno dei Topolini all'apertura della stagione balneare, uno dei convenuti, il rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio, realtà che ha fortemente sostenuto economicamente l'intervento di ristrutturazione e recupero alla città, ha semplicemente esternato che un bagno così bello in altre località sarebbe aperto al pubblico solo a pagamento. Confondere un pensiero con una volontà mi sembra, francamente, un po' troppo. La fruizione dei Topolini è libera e libera resterà.

Paris Lippi
vicesindaco
e assessore allo Sport

Il turismo a Muggia

Paoletti, il presidente della Camera di commercio, è intervenuto su questo quotidiano con un lodevole e generoso progetto di supporto economico a favore dei commercianti muggesani per sostenere lo sforzo turistico della nostra cittadina. Siamo sentitamente grati a Paoletti, che conosciamo per la sua capacità e impegno realizzativo. La sua iniziativa non sarà il toccasana, ma certo una valida componente di quel complesso problema del turismo muggesano di cui ho incominciato a sentir parlare quaranta anni fa, ma che si è sviluppato nella sua esigenza man mano che i cantieri e l'Aquila sono scomparsi.

L'unica prospettiva futura era il turismo, che però non aveva a monte alcuna programmazione. Dipiazza è stato il padre del turismo muggesano. Muggia doveva avere due direttive in questo settore: una di sviluppo e di recupero storico-culturale ed una «balneare» sulla costa occidentale, difficilmente percorribile. Si cominciò così, con Dipiazza, il recupero del centro storico con la pavimentazione in pietra arenaria e l'illuminazione d'epoca ed il piazzale di Caliterna e tanti altri lavori marginali, ma di completamento.

Oggi il percorso culturale (scavi di Muggia vecchia, recupero del castello di Elleri, allargamento del Museo archeologico, un importante Museo di arte moderna) non sembra rientri nelle ambizioni del sindaco e della giunta; così il recupero di certi angoli del centro storico (San Francesco, «Riva rotta», Portizza ecc.) rimangono fatiscenti. Molti edifici hanno bisogno di restauro e potrebbero essere adibiti ad abitazione, ma la spesa per le pratiche burocratiche disarma gli intenzionati, così come l'entità di spesa per l'acquisto. I tavoli nella piazza e nelle calli adiacenti ricordano i campielli veneziani e costituiscono per il turista un indiscutibile attrazione, ma anche in questi casi la spesa sull'occupazione del suolo pubblico incide sulle spese e quindi sul costo delle consumazioni, cioè sul visitatore.

I grandi centri commerciali vicino a Muggia condizionano le iniziative nel settore commerciale, però piccoli negozi di «generi particolari» di produzione individuale od artigianale potrebbero avviarsi, anche se con rendite contenute, che però non dovrebbero venire bruciate dall'entità degli affitti o dal peso dei tributi.

Italo Stener
consigliere comunale LpM

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi: Grado, dal 26 giugno al 10 luglio; Tarvisio, dal 17 al 31 luglio; Lignano Sabbiadoro, dal 22 agosto al 5 settembre. Inoltre si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Associazione
«Panta rhei»

L'associazione «Panta rhei» ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma il prossimo settembre «Grecia classica e Meteore» con visita di Atene, Micene, Olimpia, le montagne dell'Arcadia, Patrasso, il Golfo di Corinto, Delphi e le Meteore. Per prenotazione e ulteriori informazioni, tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Centro estivo
Edera pattinaggio

La sezione hockey e pattinaggio dell'Edera organizza un centro estivo per bambini dai quattro ai dodici anni nel pattinaggio di via Bogan 15. All'interno del centro estivo i bambini potranno imparare a pattinare con la supervisione degli istruttori federali. Info: tel. 040/567715, ederahockey@tiscali.it.

Associazione
Ferstoria

L'associazione «Ferstoria» comunica che nella segreteria generale de «Il Centro» di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma della gita a Lubiana con il treno a vapore, organizzata per sabato 26 giugno. Maggiori informazioni oggi e venerdì in via Coroneo, tel./fax 040/630976 (orario 16.30-18.30), cell. (giornalmente) 340/7839150, http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/, e-mail: il_centro@infinito.it.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via Abro 11, tel. e fax 040/639152. Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Servizi
Caritas

La Caritas diocesana ha attivato i seguenti servizi nel territorio: ambulatorio medico-infermieristico, in via dell'Istria 71 (tel. 040/634071) annesso alla Casa di accoglienza «Teresiano». Il medico è presente martedì dalle 9.30 alle 11, giovedì dalle 15.30 alle 17, venerdì dalle 9.30 alle 11. L'infermiera è presente: lunedì dalle 16 alle 17, martedì dalle 15.30 alle 17, giovedì dalle 10.30 alle 11.30. Il servizio sociale di via Chiadino 2 (tel. 320/3140964) annesso alla Casa «Betania» è aperto lunedì dalle 9.30 alle 11.30, mercoledì dalle 9.30 alle 11.30, venerdì dalle 15.30 alle 17.30.



Edoarda, cent'anni

Nonna Edoarda ha festeggiato i suoi cent'anni: vivissimi auguri da Renato, Fulvia, Renata, Enrico, dai parenti e dalle care amiche di Roiano dove Edoarda vive dal lontano 1925.



La terza E della «Brunner» trent'anni dopo

Gli ex alunni della sezione E della scuola media Brunner si sono ritrovati di nuovo insieme, trent'anni dopo. Eccoli nella foto-ricordo della rimpatriata: Graziano Bolsi, Viviana Lican, Irene Indrigo, Daniela Mizzi, Enrico Giordano, Maurizio Fichera, Elena Gobbo, Alessandro Gropazzi, Patrizia Mihic, Patrizia Gemme, Marina Le Rose, Cora Riatel Mosca, Silvio Moretti, Dario Contento e Marco Giacomelli. Durante la serata c'è stato anche spazio per il ricordo di Maurizio Grassi e Corrado Salvo, che non ci sono più.

Circolo
Lumière

Domani il Circolo del cinema Lumière presenta nella sede del circolo culturale Ivan Grbec, in via di Servola 124, il pluripremiato film «No Man's Land» (2001) di Danis Tanovic. Il film viene presentato alle 20 nella versione doppiata in italiano e alle 22 nella versione originale in serbo-croato (con sottotitoli in sloveno). Tra le due proiezioni è previsto un dibattito (ingresso con tessera del circolo, disponibile all'entrata).

Associazione
assodiGiada

Dalla dipendenza da gioco d'azzardo patologico si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, ecc.) mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni tel. 320/7210331, e-mail: assodiGiada@libero.it.

Conviviale
Amira

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste, ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro conviviale di domani alle 15.30 nella sede del ristorante «La Marinella». Tema centrale, il rinnovo delle cariche alla presidenza e vicepresidenza nazionale, che si terrà durante l'assemblea nazionale in novembre.

Servizi
per anziani

Lega consumatori, Fap Acli, Circolo Acli O. Petronio di Muggia indicano un incontro in collaborazione con il Distretto sanitario e i responsabili infermieristici dell'Azienda sanitaria sul tema «Servizi innovativi per anziani» oggi alle 17 nel circolo Acli O. Petronio in via Frausin 9 a Muggia.

Ostello
della gioventù

Continua nella terrazza dell'Ostello della gioventù la mostra della serie «Atlantide» dell'artista Gianfranco Bernardi, aperta dalle 16 alle 23.

Museo
ebraico

Un incontro dedicato al tema «Modelli di comunità ebraiche a confronto nella società contemporanea» si terrà oggi alle 17.30 nella sala conferenze del Museo della comunità ebraica, in via del Monte 7. Interverranno i rabbini Ariel Hadad, Israel Meir Levinger, Aron Locci, Avraham Piperino.

Circolo
Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del libro «Il cormorano» di Claudio de Ferra, con l'intervento di Antonella Basso, di Paola Pagnini, di Roberto Rosasco e di Armando Zimolo.

Collettiva
di pittura

All'antico Caffè S. Marco domani alle 19 si terrà l'inaugurazione della mostra collettiva di pittura «Fulgidi movimenti della vita», studio d'arte Carafi, cui partecipano: Isabel Carafi, Martin Romeo, Lucia Porto, Sandra Tagliani, Franco Folla, Graziella Rocca, Loretta Decol, Paolo Carboni. La mostra resterà aperta fino al 15 luglio.

Borghi d'altura
nel Caput Adriae

Domani alle 17.30, nella «Sala Millo» del Comune di Muggia, Aldo Messina dell'Università cittadina presenterà gli atti del convegno «I Borghi d'altura nel Caput Adriae», che si è tenuto a Trieste il 5 e 6 dicembre.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assemblea alle 20.30. Il socio Armando Rinaldi terrà una relazione sul tema «Ristrettezza». Appuntamento alle 20.30 allo StarHotel Savona.

Università
terza età

L'Università della terza età comunica che nei mesi di giugno e luglio gli uffici sono aperti al pubblico solo al mattino con orario 8.30-11.30, ingresso via Corti 1/1. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/311312 e 040/305274.

Amici
della lirica

Oggi alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Paganini» di Lehár, di prossima programmazione al teatro Verdi.

Donne
in parete

Domani alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, Roberto Fonda, direttore di «Alpinismo Triestino», presenterà il nuovo libro di Spiro Dalla Porta Xydias «Donne in parete». Il volume è dedicato all'alpinismo femminile italiano, visto attraverso l'attività di dieci tra le sue più grandi scalatrici, dall'inizio del '900 a oggi. Tra queste, tre: Bianca Di Beaco, Tiziana Weiss e Ariella Sain - sono triestine della XXX Ottobre. Ingresso libero.

Prevenzione
della depressione

Gli orari di apertura della sede di Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia in via Don Minzoni 5, sono: lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto-aiuto (problemi di ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni chiamare lo 040-314368.

Mostra
Anffas

L'Anffas Onlus, Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali (sede in via Cantù 45), esporrà nei locali dell'Arca in via Giulia 2 una mostra dal titolo: «Passeggiando tra colori, animali e abilità» in cui si potranno trovare animali fatti di materiali riciclati, da venerdì fino al 28 giugno dalle 10 alle 18. Ingresso libero.

Giornata
del ricordo

La legge della Giornata del ricordo prevede che ai congiunti degli infobiti e assistiti venga concessa a titolo onorifico una medaglia e relativo diploma. L'associazione orfani di guerra in forma che nella sede di via Pellico 2 si possono ritirare i moduli per la compilazione delle domande. Orario: ogni venerdì dalle 18 alle 20.

Poesie e racconti a concorso
Assegnato il Premio Incontri

Si è tenuta al Circolo sottufficiali la premiazione del quinto Concorso nazionale di poesia e racconti in italiano e sloveno e in dialetto triestino «Premio Incontri - Memorial Nicola Fredella». La presidente della giuria Maria Stella Malafrotoni con Anna Acciarino e Gabriella De Caro hanno sottolineato il numero e la qualità degli elaborati. Sono stati assegnati i premi (in ordine primo, secondo e terzo classificato). Sezione tema libero, «Screa (Felicita') di Antonia Claudia Vincina di Gorizia, «La gente intanto...» di Marina Fabi di Trieste, «Amore liquido» di Marina Grassi di Trieste. Sezione Carso, mare, vela, «La barca» di Maria Cernigoi Maggio di Muggia, «Il mio mare» di Marina Fabi, «Carso d'autore» di Igor Gherold di Trieste. Racconti: «Nulla accade per nulla» di Ettore Fidemi di Trieste, «Dachau» di Nadia Semeja di Trieste; «Lo yo-yo» di Maddalena Maffei di Padova. Sezione dialetto «Senza de ti» di Nadia Semeja, «La lampara» di Maria Lauri di Trieste, «Brivido triestino» di Paolo Carboni di Trieste. Targa ricordo Fredella alla poesia «La barca», Premio Incontri a «Nulla accade per nulla».

Donato dai genitori della scuola
Albero da frutto
per la «Laghi»

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, i genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia Sergio Laghi di Strada di Fiume hanno donato un albero da frutto destinato al giardino della scuola stessa.

Un sincero ringraziamento è arrivato dalle insegnanti e dai bambini, alcuni dei quali vediamo in questa foto impegnati a piantare il giovane albero.



ELARGIZIONI

- In memoria di Giorgio Varetton nel VI anniv. (17/6) dalla moglie Fiorenza 30 pro Unione italiana ciechi, 30 pro Lega contro i tumori Manni.
- In memoria di Mario Settan nel IV anniv. (18/6) dal figlio Marco 15 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padova.
- In memoria di Giulia Stogauss (21/6) dai nonni Armando e Liliana 30 pro Agmen.
- In memoria del dott. Bruno Bauer nel 24.º anniv. (22/6) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Giovanni Cattarossi nel VI anniv. (22/6) dalla moglie Maria Grazia 75 pro Emodialisi.
- In memoria di Lucio Levi nel XVII anniv. (22/6) dalla moglie Fiorenza 200 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Bruno Plisco nel XIV anniv. da Mariagrazia Zigon Plisco 60 pro Domus Lucis.
- In memoria di Omero Selan nel XIV anniv. dalla moglie Alessandra Mora 30 pro frati di Montezza, 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gaetano Zigon nel XXII anniv. da Mariagrazia Zigon Plisco 60 pro Domus Lucis.
- In ricordo di Blitz (22/6) da Franca Clama 51,65 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Virgilio Sulig (compleanno) dalla moglie Lina 30 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Romano Agostinis per l'anniv. (XXVII) dalla moglie Dora e dalle figlie 20 pro chiesa Madonna del mare (lebbrosario di Cumurra).
- In memoria di Giorgia Metelli dalle famiglie Apollonio, Irmi, Pittoni, Zambon 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Michelazzi da Bruna Rossi 50 pro Unicef.
- In memoria di Libero Norbedo da Alice e Luciano 20

pro Ass. Amici del cuore; da Rino e Nella 100, dalla famiglia Domini 25 pro Frati di Montezza.
- In memoria del com. Nino Pitacco da Dolores Sinigoi 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Bignami da Roberto Dregoca, Sergio e Vika Garaffa, Rosy Filippetti, Gabriella Brumat 105 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Carlini da Vera, Laura, Gava Castellano, Cavallini 25 pro parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).
- In memoria di Irene Ciachchi dalla filarmonica di Santa Barbara 100 pro casa di cura Pineta del Carso.
- In memoria di Sergio Cionna da Bruno Bonivento e figli 50 pro Agmen.
- In memoria del dott. Salvatore Coppolino dalle famiglie Botteri, Cattalini, Dussi, Graziani, Russi, Trampus, Ulessi, Zigante, Zammattio 90 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Eleonora Cossetto dalla nipote Elda e famiglia 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Costas da Ariella e Orazio 400 pro Ass. amici Hospice Pineta.
- In memoria di Laura de Manzini da Lucia, Anna e Paolo 150 pro Agmen.
- In memoria di Fulvio Di Stefano dai colleghi Max Fabiani 250 pro Fond. Lucchetta Ota Horvatin, 50 pro Enpa.
- In memoria di Giuseppe Dollesi da Claudio Zambon e fam. 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Fabrocchi da Fabio, Silvana e Chiara 100 pro Fond. Lucchetta Ota Horvatin.
- In memoria di Elena Costas da Ariella e Orazio 400 pro Ass. amici Hospice Pineta.

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Is ZIM KEELUNG da Venezia a molo VII; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Sio PRINCE OF VENICE da Patrino a orm. 30; ore 10 Sio PORTOROZ da Patrino a orm. 30; ore 13 Sio TUZLA da Patrino a orm. 31; ore 15 Gr HELLAS WARRIOR da Bejate a orm. Siot; ore 16 Sio ANADOLU da Ambari a orm. 39; ore 19 Cy CAPE AKROTIRI da Sarcho a rada; ore 20 Il MARCONI da Lignano a orm. 30.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 per Ambari; ore 12 Gr ASTRO ALTAR da Siot 3 per ordini; ore 14 L MSC ROMANIA II da molo VII per Venezia; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 14 per Durazzo; ore 17 Sio PORTOROZ da orm. 30 per Patrino; ore 18 Pa TRIDEN da orm. 30 per Patrino; ore 18 Sio PRINCE OF VENICE da orm. 30 per Patrino; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZOS da orm. 57 per Igoumenitsa; ore 22 Tu UND BIRLIK da Patrino a orm. 31 per Patrino; ore 23 Is ZIM KEELUNG da molo VII per ordini.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

TRIESTE-GRADO	
Motonave DELFINO VERDE FINO AL 19 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	
8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	
10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.	

TRIESTE-MONFALCONE	
ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50
ARRIVI	
Arrivo a SUSTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Arrivo a SUSTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35
TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20
TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.	

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI	
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6	
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monobast MARCONI	
	MAR. MER. GIO. VEN. SAB. DOM.
TRIESTE part.	8.00
GRADO part.	8.00
LIGNANO part.	9.10
PIRANO part.	9.25
ROVIGNO part.	10.30
BRIONI part.	11.00
ROVIGNO part.	11.15
PIRANO part.	12.20
LIGNANO part.	12.35
GRADO part.	13.40
TRIESTE part.	14.50
TRIESTE part.	20.50
GRADO part.	20.50
LIGNANO part.	21.05
PIRANO part.	21.20
ROVIGNO part.	22.25
BRIONI part.	22.40
ROVIGNO part.	23.45
PIRANO part.	24.00
LIGNANO part.	24.15
GRADO part.	25.20
TRIESTE part.	25.35

PARENZO-TRIESTE e viceversa	
PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)	
PARENZO part.	8.00
TRIESTE part.	17.30
TRIESTE arr.	9.30
PARENZO arr.	19.00
Viaggia solo al MARTEDÌ	

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa	
Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)	
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30
PARENZO-TRIESTE part.	9.00
TRIESTE-PARENZO part.	17.30
TRIESTE-PARENZO part.	17.30
Viaggia solo al VENERDÌ	

Tra i ritardi del San Giovanni di Dio e l'impossibilità di intervenire al Civile spunta un'altra ipotesi

Nuovo ospedale, la terza via

Brancati possibilista sulla costruzione di una struttura in via Tuscolano

Interrogazione di Maran al ministro Castelli: Quale futuro per il Tribunale di Gorizia?

Quale futuro aspetta il Tribunale di Gorizia? Lo chiede il parlamentare di Gorizia Alessandro Maran in un'interrogazione presentata al Ministro della Giustizia Castelli.

Maran ricorda infatti le dimensioni del Tribunale goriziano, «il cui organico risulta minimale tanto per il numero di magistrati (10 unità compreso il presidente) che del personale amministrativo (46 unità)», anche se «la scoperta d'organico del personale (sono presenti infatti soltanto 36 unità amministrative) non permette di affrontare agevolmente incombenze sempre più numerose e specialistiche».

Il parlamentare isontino spiega poi come sia stata «più volte ribadita la necessità per il Tribunale di Gorizia di aumentare l'organico dei magistrati di almeno di

due unità, anche per consentire di far fronte ai continui transiti di clandestini extracomunitari, con conseguente indotto di rilievo penale». E quindi, l'interrogazione tende a chiedere «quali iniziative intenda assumere il Ministro per assicurare il funzionamento e la stessa sopravvivenza del Tribunale di Gorizia in modo da garantire concretamente la possibilità effettiva per ciascun cittadino di ottenere la tutela dei propri diritti e anche in considerazione del fatto che la criminalità nel circondario continua a caratterizzarsi per la sua particolare collocazione geografica: da qui il proliferare di favoreggiamenti dell'ingresso clandestino, di riciclaggio di vetture, di traffico di stupefacenti transfrontaliero, oltre ai tradizionali furti aggravati, reati di falso ed evasioni fiscali».

San Giovanni di Dio o ospedale civile di via Vittorio Veneto? Torna ad affiorare la «terza via». Rilanciata con forza dal presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Nicolò Fornasir («si potrebbe utilizzare l'area retrostante all'attuale Civile in via Tuscolano») e che trova un sostenitore nel sindaco Brancati («vedrei bene una terza soluzione»).

IL SINDACO. All'assemblea pubblica organizzata dal Coordinamento per la salvaguardia della sanità isontina Brancati aveva fissato dei paletti. Il suo era stato un «no» netto nei confronti di un'eventuale ristrutturazione del Civile, ma anche sul San Giovanni di Dio aveva ribadito le sue perplessità («non è detto che, alla fine, diventi il nuovo ospedale cittadino»). Due vie dunque ed entrambe assai poco convincenti.



Il sindaco Brancati

«A bocce ferme dico che una terza via sarebbe quella preferibile. Andare a ristrutturare il Civile sarebbe una pazzia - ribadisce oggi il sindaco -. La struttura è vecchia e si dovrebbe intervenire a lotti con i malati - si allontani da un'altra con disagi, polvere, rumori: uno scenario che escludo. Sul San Giovanni di Dio la mia è una contrarietà di vecchia data». Quindi?



La zona dove potrebbe sorgere il nuovo ospedale.

«Aspettiamo che la Regione faccia le sue valutazioni sulla ristrutturazione del San Giovanni di Dio. Però, se la giunta deciderà per il 'sì' dovrà impegnarsi a finanziare sino in fondo i lavori abbandonando la volontà al risparmio più volte dimostrata». Altrimenti? «Ci potrebbe essere la terza ipotesi».

IL CONSORZIO. Il più forte sostenitore della realizzazione di un terzo ospedale è Fornasir. «È la famosa terza via stroncata, a suo tempo, da Fasola. L'area potrebbe essere quella del parcheggio di via Tuscolano. Questo progetto sarebbe meno dispendioso della ristrutturazione del San Giovanni per la quale occorrono dai 65 ai 70 milioni di euro. Un ospedale nuovo, comprensivo di tutto anche dei parcheggi, porterebbe a un esborso di 45 milioni di euro, tanto per fare una ci-

Convinto sostenitore anche Fornasir:

«Ci sarebbe un risparmio di tempi e di costi».

Ma dalla Regione non arrivano segnali incoraggianti

fra tonda tenendosi piuttosto larghi. Ricordo soltanto che a Fidenza per costruire un ospedale da 80 milioni di euro che è il doppio di quello che potrebbe sorgere ex novo a Gorizia ci sono voluti 3 anni, non un giorno di più. Quanto tempo porterà via ancora la ristrutturazione del San Giovanni? Per il quale non ci sono nemmeno certezze di finanziamenti? Utilizzando l'area di via Tuscolano avremmo un'area ospedaliera con possibilità di sviluppo oltre ad essere vicina all'ospedale di San Pietro».

LA REGIONE. La Regione continua a ribadire per bocca dell'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto che non ci sono alternative alla ristrutturazione del San Giovanni di Dio. E le parole del governatore Illy non danno scampo: «C'è una verifica in atto ma non si torna indietro».

Francesco Fain

MONFALCONE

Buoni pure gli introiti dai ticket sui parcheggi, ma l'amministrazione spera di recuperare l'Ici di Endesa: 6,7 milioni di euro

Dalle multe ossigeno al bilancio

Le contravvenzioni al Cds hanno portato 346 mila euro nelle casse comunali

Comune di Monfalcone. Si chiude il 2003 con un utile netto di un milione e 122 euro. Praticamente identico a quello del 2002.

L'avanzo è stato quindi calcolato al millimetro, come del resto tutto il bilancio dell'ente locale. Limate le spese fisse, ragionate un tetto forse non sfondabile di molto quel che riguarda le entrate, rimangono però le gestioni costi in aumento per servizi, personale e ammortamento di mutui.

Ecco perché quindi «i 1,2 milioni di euro di Ici di Endesa dovrebbe versare, ma che sono ancora congelati iniziano davvero a pesare», come ha sottolineato il vicesindaco e assessore alle Finanze, Marco Ghinelli ieri, presentando il conto consuntivo del 2003, in discussione in aula il 22 luglio.

Nonostante il presidente della Regione Riccardo Illy abbia inserito la questione nell'accordo per la riconversione a metano dei due gruppi a olio combustibile della centrale termoelettrica Endesa, al momento, ha aggiunto Ghinelli, non c'è ancora alcun

elemento di novità. Anche se Comune e Endesa hanno iniziato a lavorare già da un po' per arrivare a una soluzione della vertenza, nata con il riaccatastamento dell'impianto effettuato dall'Enel alla fine del 1997 e che ha però visto vincitore l'ente locale

nel primo grado di giudizio.

Intanto, nel consuntivo 2003, secondo Ghinelli, è chiaramente leggibile un altro dato: il Comune fa rispettare le regole.

«Un discorso che di recente è stato molto enfatizzato - ha detto Ghinelli -

ma che rientra da sempre nel programma del sindaco». A dimostrare che l'ente locale è il primo promotore della legalità sono, a detta di Ghinelli, i risultati ottenuti sul fronte del recupero dell'evasione dell'Ici (429.886 euro), dello «sviluppo delle ammende

per il mancato rispetto del Codice della strada», che nelle casse del Comune hanno portato nel 2003 la bellezza di 425.759 euro (contro i 366.586 del 2002), e del pagamento del ticket di parcheggi e parcometri.

«In questo caso i maggiori controlli attuati dalla polizia municipale - ha spiegato Ghinelli - hanno garantito nel 2003 un introito di 345.950 euro contro i 326 mila del 2002 e i 263 mila del 2001».

Il Comune di Monfalcone è però dentro il patto di stabilità, come è stato sottolineato ieri, il che ha consentito di non bloccare assunzioni e mutui per investimenti, un settore che l'ente continua a ritenere fondamentale.

Anche se nel 2003 si è rimasti in linea con la percentuale degli ultimi anni di realizzazione delle ope-



Da quest'anno gli ausiliari del traffico affiancano i vigili.

re in rapporto alla previsione (39%, vale a dire 9.229 milioni di euro sui 23,9 preventivati). L'amministrazione ora conta di varare l'impiego dell'avanzo al conto consuntivo 2003 a settembre, contestualmente, come ha spiegato

Ghinelli, all'approvazione degli equilibri del bilancio 2004. «Poi subito - ha concluso il vicesindaco - speriamo che il Consiglio possa iniziare a fornire i macroobiettivi per la formazione del bilancio 2005».

la. bl.

ISONTINO

ROMANS D'ISONZO Durante gli scavi per la posa di una conduttura idrica in località San Giorgio

Scoperte nuove tombe longobarde

Si allarga la necropoli, che venne alla luce nel giugno del 1986

Altre tombe longobarde sono venute alla luce in questi giorni in località San Giorgio, a Romans d'Isonzo. Sono emerse durante i lavori effettuati da Iris per la posa di una tubatura di collettore, lunga un centinaio di metri e sistemata proprio in mezzo a una strada. La campagna in prossimità della necropoli longobarda di Via Molino.

La necropoli, ricordiamo, è stata scoperta casualmente nel giugno del 1986. I lavori furono per la realizzazione dell'acquedotto a far emergere la tomba di un guerriero. Successivamente, coordinati dalla Soprintendenza ai beni archeologici, portarono in luce oltre 250 tombe, tra cui

quelle di alcuni guerrieri con tanto di arredi funebri, fibule, coltelli, spade, umboni e altri importanti reperti, alcuni dei quali fanno bella mostra di sé sia ai Musei archeologici di Cividale che ad Aquileia. La necropoli longobarda di Romans, la cui estensione definitiva non è stata ancora definita, appare come la più grande dopo quella di Cividale.

I lavori di posa della nuova tubatura sono stati eseguiti già la scorsa settimana dagli addetti dell'Iris i quali, dopo aver notato

grazie alla presenza sul posto dei responsabili della ditta Geo Test di Trieste, la stessa che ha condotto tutte le campagne di scavo che hanno interessato la necropoli romana - i resti ossei venuti subito alla luce, hanno segnalato il fatto ai re-

sponsabili della Soprintendenza regionale e al Comune di Romans. Nel contempo, a una certa distanza tra di loro, sono stati eseguiti alcuni sbancamenti di terreno per sondare l'area.

Sondaggi del terreno che hanno mostrato le classiche macchie a pelle di leopardo, dovute alla diversa morfologia del suolo, che pur mosso ben 1500 anni fa indica tuttora e in modo inequivocabile la presenza delle tombe longobarde. Tombe di cui ieri è iniziata la lenta opera di ripulitura per visionarne i contenuti, fino a raggiungere il fondo della stessa.

Sul posto erano presenti il responsabile della Geo Test assieme al rappresentante dell'Iris, geometra Ezio Clocchiatti, che aveva



Una delle tombe scoperte dopo i lavori per la posa di una condotta idrica.

al suo fianco il direttore dei lavori, così come era pure presente Giusto Almerighi in rappresentanza della Soprintendenza regionale. A quanto pare, però, verranno visionate solamente le tombe emerse nelle aree su cui, a mo' di sonda, sono stati effettuati gli sbancamenti di terreno, mentre la restante area, circa 200 metri quadri, verrà lasciata così com'è in attesa che qual-

cuno finanzia i lavori, fermi ormai all'ultima campagna di scavo risalente al 1994.

A tal proposito ieri mattina il presidente del locale gruppo di ricerca «I Scussons», Germano Pupin, presente nella zona del ritrovamento, ha fatto sapere che inoltrerà al consiglio di amministrazione dell'Iris, una richiesta scritta per poter ottenere un finanziamento con cui poter finalmente bo-

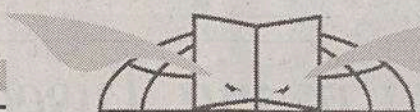
nificare l'intera area dove in questi giorni sono emerse le tombe. Ricordiamo che da diversi anni «I Scussons» si stanno adoperando e mobilitando, anche se con scarso successo, per sensibilizzare le varie istituzioni affinché si possano far riprendere gli scavi con cui giungere alla totale bonifica della necropoli romana, al fine di conoscerne la sua reale ampiezza.

A San Michele si parla di Tocai e Tokaji

Tocai-Tokaji, la storia infinita: è questo il tema di una serata enogastronomica (su prenotazione) che si svolgerà domani sera alla «gostilna» da Devetak a San Michele del Carso. Ne parleranno l'agronomo Claudio Fabbro, il vignaiuolo Edi Keber di Plessiva, Marco Perco, dell'azienda agricola Roncus di Capriva del Friuli, l'enologo Emilio Del Medico dell'azienda

agricola Bastianich di Casali Ottelio di Premariacco, di Boleslav Mervic, viticoltore emergente di Sempas della Valle del Vipacco, Claudio Di Vora per il Tokay d'Alsace (Pinot gris alsaziano) e del viticoltore francese Marcel Humbrecht. Alla fine sarà degustato il Tokaji ungherese. Interverrà inoltre il governatore regionale di Slow food Giulio Colomba.

CULTURA & SPETTACOLI



Oltre diecimila ufficiali italiani fatti prigionieri durante il secondo conflitto mondiale sui vari fronti, dall'Africa alla Grecia, vennero spediti in India, per poi confluire, nel 1942, nel campo di concentramento di Yol, ai piedi dell'Himalaya. Lì i militari rimasero fino alla fine del 1945 (gli «irriducibili» anche fino al 1947), quando i sopravvissuti ebbero finalmente la possibilità di tornare a casa, dopo anni di lontananza e con una pesante bagaglia di esperienze e sofferenze. Molti erano triestini e giuliani, come ricorda Chino Alessi - direttore del «Piccolo» dal 1955 al '77 - nel suo libro «Un ombrello di filo spinato».

Dopo l'armistizio ai prigionieri italiani del campo di concentramento di Yol venne concessa una graduale libertà, con la possibilità di uscire dai recinti e muoversi entro precisi confini territoriali e per un determinato periodo di tempo. All'inizio furono brevi escursioni, in giornata. Poi con il tempo le sortite si fecero più lunghe e impegnative. Alcuni di loro approfittarono dei permessi per brevi viaggi alla scoperta dell'India, altri invece puntarono alle montagne himalayane: praticare l'alpinismo d'alta quota con mezzi improvvisati e di fortuna divenne per decine di uomini - anche gente che non era mai stata in montagna - un mezzo per ritrovare forza e dignità, libertà e poesia.

L'epopea dei diecimila ufficiali internati in India, una delle pagine meno note della Seconda guerra mondiale, rivive adesso nel romanzo di Carlo Grande «La cavalcata selvaggia» (Ponte alle Grazie, pagg. 264, 13 euro), racconto che mischia realtà (molta) e finzione (poca) a tutto vantaggio di una narrazione appassionata e di ampio respiro. Giornalista alla «Stampa» di Torino, autore di un altro romanzo storico ambientato nel medioevo («La via dei lupi», 2002) Carlo Grande ha ripercor-

STORIA L'epopea dei 10 mila ufficiali italiani internati in India rivive nella «Cavalcata selvaggia» di Carlo Grande

I prigionieri che scalarono l'Himalaya

Le spedizioni alpinistiche partirono dal campo di Yol, dove c'erano molti triestini



Prigionieri italiani durante una salita sulle vette himalaiane. (Foto Archivio Ferrero)

so passo passo l'odissea dei Pow (Prisoner of war) italiani, visitando i luoghi, raccogliendo documenti e testimonianze, studiando la scarsa bibliografia sull'argomento.

Il risultato è un racconto dallo stile serrato e orchestrato su più livelli: la guerra, la montagna, i viaggi, la cultura dell'India, il buddismo.

Protagonista del romanzo è Gaspare Pribaz, pilota che l'autore ha voluto triestino: «Nel tratteggiare il personaggio - raccon-

ta Carlo Grande - mi sono ispirato alle figure realmente esistite di due ufficiali che furono prigionieri a Yol; ma l'origine di Pribaz non poteva non essere triestina: avevo bisogno di un uomo di frontiera, una persona abituata a panorami e contesti border-line».

D'altro canto nella realtà fu proprio un triestino, Luciano Davanzo, ufficiale degli alpini, a guidare la «cavalcata selvaggia» che ha ispirato il libro, vale a dire l'incredibile marcia compiuta da Davanzo e al-

tri due compagni nel 1945 quando, uscendo dai reticolati con un permesso speciale degli inglesi, in un mese riuscirono a raggiungere il lago Moriri, a quasi cinquemila metri di quota, in Ladakh, nel Piccolo Tibet, attraverso valichi impervi e ogni sorta di difficoltà.

Carlo Grande ha ripercorso quel viaggio assieme a Fredo Valla, giornalista della Provincia di Trieste, che ha raccolto molte interviste e sta preparando un documentario. «Al campo di Yol - racconta Grande - ci sono ancora le baracche, i campi di calcio e le spianate costruite da-

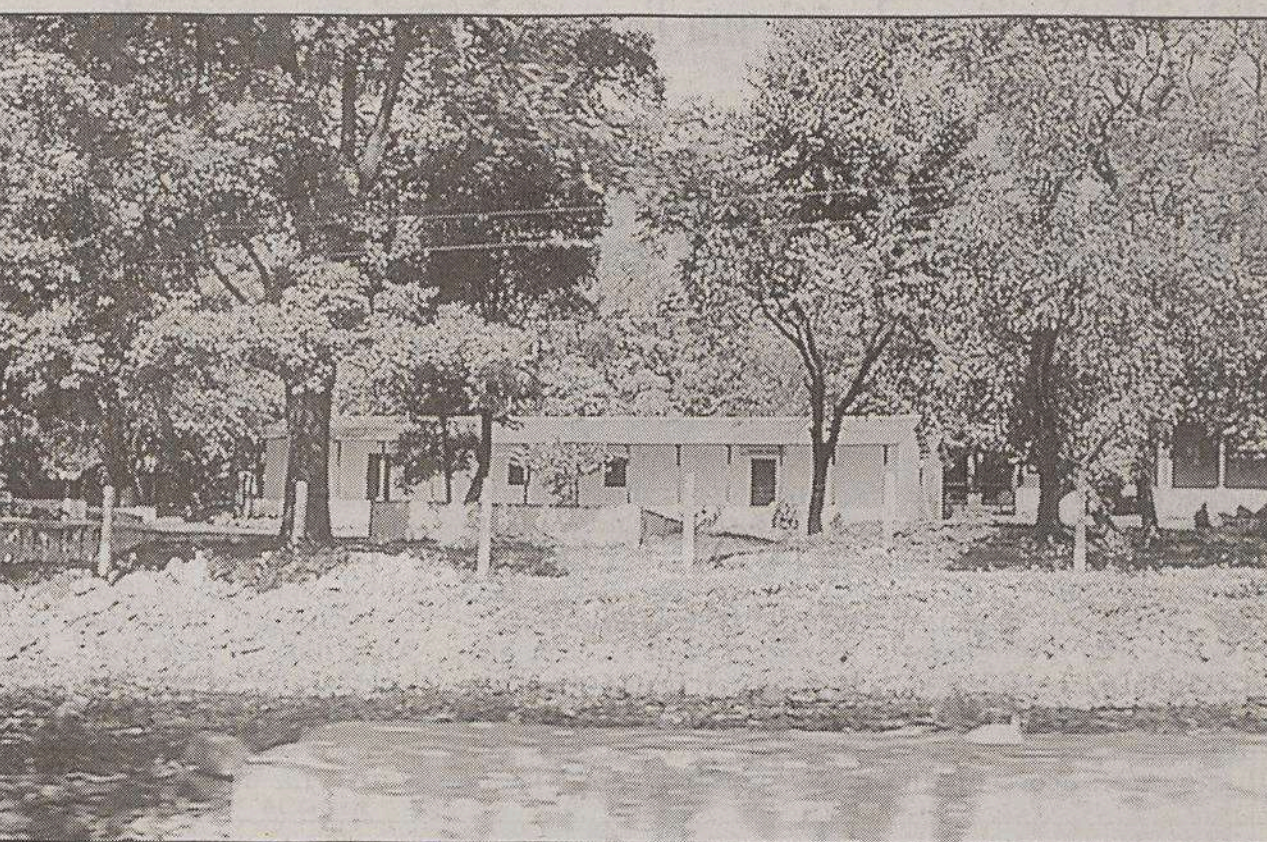
UN ALPINO VERSO IL LAGO TSO MORIRI

Luciano Davanzo, triestino, era sottotenente degli alpini quando venne catturato in Grecia, sul Golico, nel marzo del 1941. Assieme ad altri diecimila ufficiali prigionieri degli inglesi venne rinchiuso nel campo di concentramento di Yol, in India, nell'alto Punjab, oggi Himachal Pradesh. Quando dopo l'armistizio gli inglesi concessero permessi di «libera uscita» ai prigionieri che avevano abiurato il fascismo, Davanzo assieme ad altri due compagni, il goriziano Gualtiero Benardelli e il tolmezzino Mazzoleni partì per una straordinaria spedizione che in un mese avrebbe portato lui e i suoi compagni fino a lago Tso Moriri. Una marcia di oltre cinquemila chilometri attraverso valichi d'alta quota in una natura selvaggia e intrisa di spiritualità. In quei giorni Davanzo scrisse un diario che intitolò «Cavalcata selvaggia», lo stesso titolo che Carlo Grande ha scelto di dare al suo romanzo.

Tornato a Trieste nel 1946, Davanzo è morto nel 1995 all'età di 86 anni. «Mio padre ci parlava spesso della prigionia in India e della sua impresa fra le montagne himalayane», racconta oggi il figlio di Davanzo, Paolo, commercialista come il padre. «Fu un'esperienza - continua - che lo segnò a fondo, e di cui ha scritto anche in diverse relazioni che ancora conservo».



Davanzo a Tolmino nel '38.



Le baracche del campo di concentramento di Yol, in India, come si presentano oggi.

do un documentario. «Al campo di Yol - racconta Grande - ci sono ancora le baracche, i campi di calcio e le spianate costruite da-

gli ufficiali; siamo anche riusciti a incontrare un'ex sentinella Sikh, che ricordava molto bene gli italiani del campo e si è com-

mossa rievocando quei tempi».

Nel romanzo il pilota Gaspare Pribaz dopo essere stato catturato in Africa

viene internato a prima Suez, poi in nave viene trasferito a Bombay e quindi al campo di Yol. L'autore ricostruisce con efficacia la vita degli internati: le umiliazioni, le sofferenze, le tensioni tra fascisti e antifascisti, i tentativi di fuga, i personaggi più stravaganti. Ma anche il lavoro, i momenti di svago, una normalità improvvisata giorno per giorno.

Intorno c'è l'India, con le sue magie, i suoi misteri, le sue bellissime donne. Con il passare degli anni Pribaz acquisirà nuova consapevolezza, arriverà ad abitare il fascismo scoprendo che esiste un eroismo diverso, fatto di umiltà e fatiche quotidiane, di accettazione dei limiti. La montagna sarà il mezzo attraverso il quale affermare la libertà interiore e il proprio coraggio anti-bellaco: «Molti prigionieri - nota Carlo Grande - riuscirono in quel modo a ritrovare un senso di appartenenza all'identità nazionale senza le armi».

Nel romanzo si incontrano diversi personaggi reali citati con nome e cognome, come Lido Saltamartini, «un milanese con la passione dei francobolli», che con una scatola di sigarette Waltham's riuscì a costruire una macchina fotografica grazie alla quale realizzò di nascosto un vero reportage fotografico sulla vita nel campo.

Oggi Saltamartini ha 96 anni e ha creato una fondazione per conservare memoria di quel periodo della sua vita e per aiutare i bambini handicappati.

Le vicende narrate nel romanzo di Carlo Grande ricordano da vicino la storia di un altro triestino, Felice Benuzzi, che durante la sua prigionia in Africa fuggì dal campo con alcuni compagni per scalare il monte Kenya. «Fuga sul Kenya», il libro autobiografico che racconta quell'avventura, è diventato un classico tradotto in diverse lingue. Come Benuzzi anche i prigionieri di Yol seppero, come dice Carlo Grande, «trasformare le montagne da bastioni di reclusione in pilastri della libertà».

Pietro Spinto

MOSTRE Da venerdì alla Risiera di San Sabba le immagini del grande fotografo Toscani e il ricordo del massacro

La strage nazista a Sant'Anna di Stazzema negli occhi dei sopravvissuti

TRIESTE Occhi, labbra, barbe, rughe fonde come solchi. Volti strappati dal tempo, che l'obiettivo di Oliviero Toscani coglie a distanza ravvicinata e in bianco e nero, quasi foto segnaletiche, crude e impietose, attraverso cui leggere un passato incancellabile. Sono i sopravvissuti della strage nazista di Sant'Anna di Stazzema, il piccolo paese delle Alpi Apuane la cui comunità fu annientata, il 12 agosto di sessant'anni fa, in una sanguinaria rappresaglia delle Ss, che lasciò sulla strada cinquecentosessanta cadaveri, soprattutto donne e bambini. I vecchi di oggi, allora erano giovani, adolescenti, alcuni neonati di mesi o pochi giorni. Scapparono prima dell'arrivo dei tedeschi, mandati via dalle madri che avevano avvertito il pericolo, o non vennero trovati nei nascondigli di fortuna. Ma nei loro occhi di vecchi, che ci fissano in primo piano, è impressa per sempre la memoria di quel giorno terribile.

Da venerdì, le foto che Toscani ha dedicato a questi sopravvissuti, una trentina, saranno esposte alla Risiera di San Sabba, nella mostra dal titolo «Sant'Anna di Stazzema 12 agosto 1944: i bambini ricordano» - promossa dalla Provincia in collaborazione con il Comune e grazie ai contributi della Camera di Commercio - che unisce idealmente due luoghi di tragedia, Sant'Anna di Stazzema, strage a lungo dimenticata e ancora senza colpevoli, e l'unico campo di concentramento d'Italia dotato di forno crematorio, oggi monumento nazionale.

L'idea di ambientare il lavoro di un comunicatore moderno e provocatorio come Toscani alla Risiera è stata di Guido Cecere, docente di fotografia all'Accademia di Belle arti di Venezia e di Alessio Curto, vice direttore del periodico di arte, design e fotografia «Juliet art magazine». La mostra, che sarà inaugurata alle 18 alla presenza delle autorità e dei rappresentanti di tutte le comunità religiose, ri-

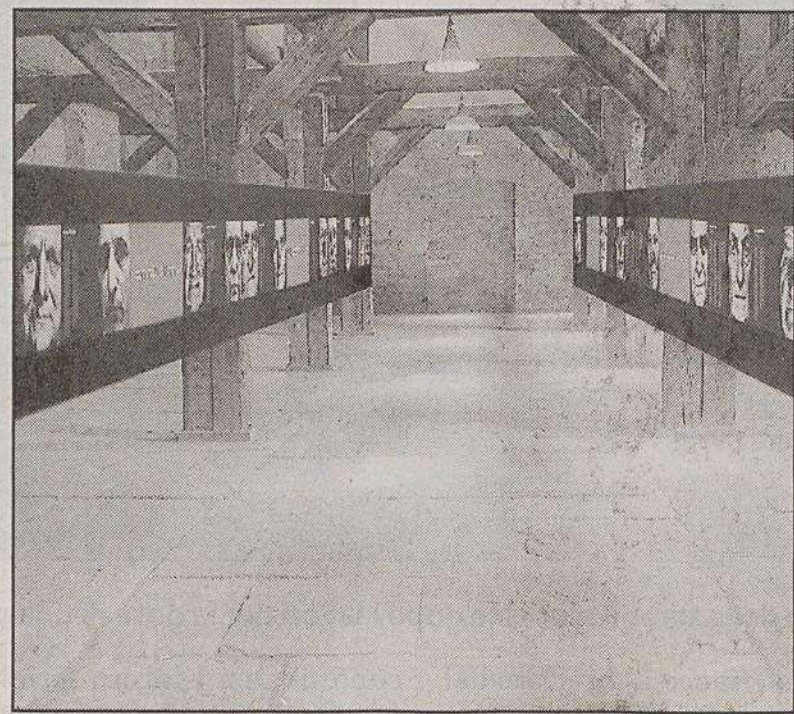
marrà aperta fino al 25 luglio (tutti i giorni dalle 9 alle 19, a ingresso libero), per poi essere ritrasferita nella sala giunta del Comune di Sant'Anna di Stazzema, a celebrare i sessant'anni dall'eccidio.

Ieri mattina l'evento è stato presentato nella sede della Provincia dall'assessore alla Cultura, Guido Galetto, dal direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin e dai curatori. «La mostra - ha esordito Galetto - sposa l'intento di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della città con iniziative adeguate allo spirito del luogo e che provengono anche dall'esterno». «E le foto di Toscani - gli ha fatto eco Dugulin - sono la manifestazione di più alto livello tra quelle finora promosse alla Risiera, sempre con l'intento di qualificarla con iniziative che consentano di indagare il periodo storico cui si riferisce».

A Guido Cecere il compito di illustrare l'ambientazione della mostra che si snoderà, nella sala delle Croci della Risiera, come un terribile filmato, i volti dei superstiti e la loro testimonianza in bianco e nero, quasi questi vecchi uscissero dalla fissità della fotografia per prendere la parola e renderci partecipi del loro dramma. Tra una foto e l'altra, campi di un rosso acceso («e anche il rosso e il nero - ha detto il docente - hanno una forza e un significato ben precisi»), dove sono impresse brevi frasi che suonano come un monito più che mai presente: «Non bisogna dimenticare. Non bisogna dimenticare. Perché oramai, noi l'abbiamo addosso... C'hanno rovinato la vita».

La mostra di Toscani è già corredata da un bel catalogo edito da Feltrinelli, con un'introduzione di Antonio Tabucchi, ma Juliet - ha anticipato Curto - «produrrà una monografia, con materiali meno conosciuti e parzialmente inediti, sull'opera di Toscani, dagli anni della collaborazione con Benetton a quelli successivi».

Arianna Boria



Così verrà allestita la mostra alla Risiera di San Sabba.

ANNIVERSARIO Compie cinque anni il Centro che ha sede a Grignano Immaginario: la scienza come gioco

Nel 2003 44 mila visitatori. Da oggi, sei giorni di eventi

TRIESTE Se la scienza diventa gioco, allora sei all'Immaginario scientifico. Così lo Science Centre di Trieste ha deciso di festeggiare i suoi cinque anni di attività nella sede di Grignano, da dove ha costruito il secondo museo della scienza interattivo più visitato d'Italia dopo la città della scienza di Napoli, terzo per estensione, e primo, sempre guardando alle statistiche, nel rapporto numero di visitatori-superficie.

L'Immaginario scientifico compie questa settimana cinque anni, e festeggia a modo suo: con una settimana di eventi dedicati a tutti: bimbi, ragazzi, scienziati, adulti, curiosi e appassionati, divulgatori della scienza, che sabato si incontreranno nel corso di un convegno.

«Abbiamo voluto festeggiare questo quinto compleanno - ha dichiarato il direttore, Fabio Carniello - nel modo che ci è sembrato il più adatto per un museo atipico come il nostro: tante occasioni per capire divertendosi, per avvicinarsi alla scienza nel modo più naturale e coinvolgente, giocando e sperimentando in prima persona. Ma abbiamo voluto anche cogliere l'occasione per fare il punto, insieme agli altri science centre e musei interattivi italiani, sul ruolo e l'evoluzione di questo tipo di strutture».

Nel corso del 2003, l'Immaginario scientifico ha avuto 44 mila visitatori nei suoi mille metri quadrati espositivi. Visitatori di tutte le età, che hanno accettato e condiviso il modo informale di fare scienza. «Il pubblico - spiega ancora Carniello - si sta abituando a usare queste strutture per trascorrere parte del proprio tempo libero in maniera divertente, certo, ma anche culturalmente e cognitivamente stimolante; si sta abituando a frequentare spesso il science centre e chiede nuovi servizi, nuovi contenuti, nuove mostre. Insomma il museo, da «tempio della memoria» si sta sempre più trasformando in luogo di «contatto con la contemporaneità», spazio di confronto sull'oggi e sul domani, dove respirare e nutrirsi di tecnologia ma anche fare propri i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e del-



Giocare con la scienza: bambini all'Immaginario.

seguito dallo show di matematica culinaria (19).

Domani pomeriggio (15-18) laboratorio di pittura per bambini e visita speciale al parco tropicale di Miramare. Giovedì in programma anche esperimenti sul colore e i giochi di vento, in collaborazione con il Museo della bora. Venerdì animazione teatrale con i bimbi e gli organismi marini (15-18), il laboratorio di paleontologia (16-18.30). Ai festini (15-18), il laboratorio di paleontologia anche il Master di stegosauri dell'Immaginario partecipa anche il Master di divulgazione della scienza della Sissa (17.30) in programmi aperti al pubblico: mercoledì dell'altro mondo, programma una lezione su «Simulazioni dell'altro mondo», vedrà la proiezione del film di Luciano Emmer, alla presenza dell'autore (19), venerdì (18.30) proiezione del video «De Re Rum Natura» con interventi di Roberto Iengo ed Enrico Agapito.

Grande attesa per il convegno di sabato, previsto alla Sala Kastler dell'Hotel Adriatico: «Scienze cetre e musei del futuro» il titolo dell'evento che vedrà riuniti a Trieste i principali divulgatori della scienza italiani. Nel pomeriggio, alle 18, l'Immaginario inaugurerà il nuovo Planetario Casaccon con il contributo della Fondazione Kathleen Foreman Casaccon e del contributo della Fondazione Kathleen Foreman Casaccon. Domenica edizione «super speciale» di Scienziati della domenica, iniziativa di costruzione di giochi scientifici che appassiona da anni numerosi bambini (e non).

Francesca Capodanno

TELEVISIONE Il presentatore, «scartato per il contenitore di Raiuno, commenta a «3131» di Pierluigi Diaco

Baudo: «Domenica in? Scelte di palazzo»

Vetriolo anche sull'elezione della Zanichchi al Parlamento europeo: «Allucinante»

Hollywood scopre i gay: molti i film in cantiere

WASHINGTON Hollywood sta preparando una valanga di film con eroi gay saccheggiando la storia, la cronaca e la letteratura. Il primo film ad uscire sugli schermi americani sarà «De-lovely», la biografia del musicista Cole Porter, interpretato da Kevin Kline. Sarà solo il primo di una lunga serie di film in procinto di raggiungere i cinema americani o in avanzato stato di lavorazione con personaggi gay come protagonisti. Sono personaggi presi dalla storia, come Alessandro Magno, dalla letteratura, come in «Bridgeshead Revisited», dalla realtà della cronaca, come la controversa biografia del sessuologo pioniere Alfred Kinsey. Mentre la nuova frontiera della battaglia dei gay americani per i diritti civili è diventata quella del matrimonio, Hollywood sta puntando su temi più tradizionali dell'universo gay.

ROMA Perché la presenza di Pippo Baudo a «Domenica in» per la prossima stagione non è andata in porto? «Diciamo che si doveva fare e non si è fatta», ha risposto Baudo su Radiodue a 3131, la trasmissione condotta da Pierluigi Diaco: «Misteri, misteri», ha detto. Incalzato, ha poi aggiunto: «Palazzo, palazzo...». Baudo era stato inizialmente indicato tra i «papabili» per la guida del contenitore domenicale, ma gli sono stati preferiti Massimo Giletti e Mara Venier, probabilmente affiancate da Paola Perego e Rosanna Lambertucci.

Diaco, ha poi chiesto al presentatore se e quando si risolveranno «i conflitti di interessi di Silvio Berlusconi e Maurizio Costanzo»: «Sono parenti», ha replicato Baudo. «Sono conflitti d'interessi chiari quelli di Costanzo e Berlusconi».

Quanto all'elezione di Iva Zanichchi al Parlamento europeo, Baudo

l'ha definita una «scelta allucinante», soprattutto - ha aggiunto - se «si pensa che gli elettori hanno premiato lei e bocciato un candidato come Jas Gawronski».

Baudo ha spiegato così la sua affermazione: «Non ci sono competenze - dice Baudo - non puoi rappresentare il popolo se non hai esperienza e quindi è un tradimento. Come diceva Andreotti, e aveva perfettamente ragione, per fare politica devi partire da amministrazione di condominio e su su fino a onorevole».

«Preferirei non commentare». Sono state queste le prime parole di Iva Zanichchi di fronte alle critiche che le ha rivolto il noto conduttore.

«Una volta - ha poi aggiunto la neo-europarlamentare intervistata da Antenna3 - conoscevo un grande uomo di spettacolo e un gran signore di nome Pippo Baudo. Evidentemente si tratta di un caso di omonimia».



Niente «Domenica in» per Pippo Baudo.

MUSICA Un brano di Dj Vader vessillo d'una campagna d'informazione nelle scuole inglesi

La relatività di Einstein? La impari con il rap

LONDRA Per celebrare la ricorrenza del centenario della teoria della relatività e far capire l'importanza di Albert Einstein ai giovani, l'Istituto britannico di fisica ha scelto un brano del dj rap John Vader come vessillo di una campagna d'informazione nelle scuole sullo scienziato.

Vader ha scritto la canzone intitolata «Einstein (Not Enough Time)» dopo aver

letto un virgolettato del famoso fisico su una cartolina esposta in un negozio di dischi. La citazione dello scienziato diceva: «Quando un uomo siede accanto a una bella ragazza per un'ora, gli sembra un minuto. Ma lascio sedere su una stufa bollente per un minuto e gli parra un'ora. Questa è la relatività».

La citazione del Premio Nobel ha ispirato al dj le seguenti parole per la canzone: «Se solo io e la mia ragazza potessimo viaggiare alla velocità della luce, tutto in questo mondo fra me e lei andrebbe bene... Ascolta Vader... mentre diffonde la fuori il messaggio del leggendario Einstein».

Il brano è stato scelto come parte della campagna d'informazione sullo scienziato da una studiosa dell'Istituto di fisica, Caitlin Watson, la quale l'ha selezionato dopo avere effettuato una serie di ricerche su Internet alla ricerca di una canzone che rendesse l'argomento «più accessibile» ai ragazzi.

«Vogliamo che i giovani capiscano che la fisica riguarda tutto quello che ci circonda», ha spiegato la Watson. «Einstein (Not Enough Time)» sarà inserito in un videogioco e mandato a tutte le scuole su compact disc.

La data di Lubiana di domenica sera è stato un avvenimento. Sold out annunciato da diverse settimane, l'esibizione dei nostri è stata di una brillantezza inaspettata. La gente ordinatamente in fila, paziente e contenta di essere lì; un'aria decisamente serena che la pioggia ha ulteriormente impreziosito, non creando nessuna difficoltà ma dando a Lubiana motivo di farsi piacere in modo diverso.

L'inizio mette subito in chiaro che i Pixies sono sul palco per stupire. Il primo pezzo è «Bone machine», ovvero il prototipo della canzone perfetta. Frank Black è a centro palco, qualche taglia sovrappeso, voce e chitarra acustica amplificata; sulla destra Kim Deal e il suo basso, a sinistra Joey Santiago la cui chitarra elettrica non finirà un attimo di macinare riffs e lanciare linee melodiche; dietro, la batteria di David Lovering, ossatura del sound.

L'intesa della band è palpabile, le selezioni si alternano, dando giustizia al lavoro compositivo del quartetto, quadrato e diretto nell'innellare una sequenza mirabile di canzoni che, adesso si, si può dirlo, sono dei classici.

Colpisce l'euforia del pubblico, molto giovane di cui gran parte canta le canzoni a memoria, segno di come i semi di pochi album da studio, usciti negli ultimi anni degli '80 e nei primissimi '90, abbiano dato, anche se

gruppo «Debaser» e «Isa de incanta» sono esplosioni d'energia, «Monkey gone to heaven» straniera e porta lontano, «Gigantic» è il pezzo che tutte le radio fm dovrebbero trasmettere almeno una volta per fascia giornaliera, «Gunge away» ha una linea di basso e una apertura melodica che tanto sa di decollo aereo, «Into the white» ipnotizza e arriva al nocciolo del cervello, «The holiday song» fa ballare e pensare che tutti i problemi hanno una loro soluzione positiva.

Sul palco i musicisti si scambiano sguardi d'intesa e sorrisi di soddisfazione, segno di una alchimia ritrovata, motivata. Intanto i 3500 convenuti al Krizanke approvano e condividono, in una euforia che sostiene i Pixies in ogni attimo, che li fa ritornare sul palco più di una volta e che invoca ancora e ancora buona musica.

Giovanni Fierro

MUSICA Al Krizanke di Lubiana

Pixies, alchimia ancora preziosa

LUBIANA Ha ragione Marguerite Yourcenar, il tempo è un grande scultore. E, devotamente, gentiluomo. I Pixies al tempo hanno saputo dare forma, catturarla dentro canzoni che hanno pensato bene di tenere da parte per più di dieci anni per poi ripresentarle, liberarle nella loro bellezza. La notizia del riformarsi dei Pixies è stata veramente una sorpresa. Un serie di date live, una raccolta, e di nuovo la band di Frank Black viva e vegeta.

La data di Lubiana di domenica sera è stato un avvenimento. Sold out annunciato da diverse settimane, l'esibizione dei nostri è stata di una brillantezza inaspettata. La gente ordinatamente in fila, paziente e contenta di essere lì; un'aria decisamente serena che la pioggia ha ulteriormente impreziosito, non creando nessuna difficoltà ma dando a Lubiana motivo di farsi piacere in modo diverso.

L'inizio mette subito in chiaro che i Pixies sono sul palco per stupire. Il primo pezzo è «Bone machine», ovvero il prototipo della canzone perfetta. Frank Black è a centro palco, qualche taglia sovrappeso, voce e chitarra acustica amplificata; sulla destra Kim Deal e il suo basso, a sinistra Joey Santiago la cui chitarra elettrica non finirà un attimo di macinare riffs e lanciare linee melodiche; dietro, la batteria di David Lovering, ossatura del sound.

L'intesa della band è palpabile, le selezioni si alternano, dando giustizia al lavoro compositivo del quartetto, quadrato e diretto nell'innellare una sequenza mirabile di canzoni che, adesso si, si può dirlo, sono dei classici.

Colpisce l'euforia del pubblico, molto giovane di cui gran parte canta le canzoni a memoria, segno di come i semi di pochi album da studio, usciti negli ultimi anni degli '80 e nei primissimi '90, abbiano dato, anche se

molto in là nel tempo, ottimi frutti.

La sensazione è che più si va in là nello show più si entra in una dimensione preziosa, che sa di rarità. Rarità di trovarsi al cospetto di una band così determinata e cosciente di avere nel proprio carnet canzoni convincenti e importanti. Una miscela di punk e melodia, accenti chicano e latino, melodie sempre azzeccate e rock d'autore.

Le luci semplici, il solo fumo di scena portano in maggior modo l'attenzione sulle composizioni. Il pubblico salta canta, invoca e si agita, approva e chiede di essere portato nel mondo magico di questi quattro americani, pionieri di un sound che è il germe creativo di una band come i Nirvana, e lo stesso Kurt Cobain ha sempre ammesso di avere rubato, proprio ai Pixies, quel modo di alternare parti morbide e parti tese nella stessa canzone.

Nella scaletta proposta dal gruppo «Debaser» e «Isa de incanta» sono esplosioni d'energia, «Monkey gone to heaven» straniera e porta lontano, «Gigantic» è il pezzo che tutte le radio fm dovrebbero trasmettere almeno una volta per fascia giornaliera, «Gunge away» ha una linea di basso e una apertura melodica che tanto sa di decollo aereo, «Into the white» ipnotizza e arriva al nocciolo del cervello, «The holiday song» fa ballare e pensare che tutti i problemi hanno una loro soluzione positiva.

Sul palco i musicisti si scambiano sguardi d'intesa e sorrisi di soddisfazione, segno di una alchimia ritrovata, motivata. Intanto i 3500 convenuti al Krizanke approvano e condividono, in una euforia che sostiene i Pixies in ogni attimo, che li fa ritornare sul palco più di una volta e che invoca ancora e ancora buona musica.

Giovanni Fierro



Kim Deal dei Pixies.

APPUNTAMENTI

Lenny Kravitz a Lubiana E Preziosi legge Saba

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, musica con Attiva (domani Max & Max).

Oggi, alle 21.30, sul Molo Audace, l'attore Alessandro Preziosi leggerà Umberto Saba per il ciclo «La strada per la biblioteca passa da...».

Giovedì, alle 21, al «Verdi», concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Scimone con Simion Stancu al flauto di Pan.

Venerdì, alle 21, in piazza Ellero a Tricesimo, concerto del Bizarro Trio per Udin&Jazz 2004.

Oggi alle 22, «Jazz Corner» alla birreria Gambrinus di via Paolo Sarpi, con Missio-Chiarion-Serafini Trio.

Giovedì, alle 22, al «Verdi», concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Scimone con Simion Stancu al flauto di Pan.

Venerdì, alle 22, al «Verdi», concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Scimone con Simion Stancu al flauto di Pan.

Sabato, alle 21, al centro polifunzionale, «La traviata in concerto», con la regia di Paolo Sovran.

Domenica, alle 21, all'auditorium della scuola media, confronto-dibattito «Europa tra radici cristiane e derivate nichiliste» con sei rettori delle Università del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e della Croazia.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Sabato, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Domenica, alle 21, allo stadio di Lubiana, concerto di Lenny Kravitz.

I FILM DI OGGI



«IL MARATONETA» (1976) di John Schlesinger, con Dustin Hoffman (nella foto), Laurence Olivier, Roy Schneider (Retequattro, ore 23.10). Uno studente ebreo che si allena per la maratona riceve la visita del fratello, un agente segreto che viene ucciso poco dopo da una banda di nazisti. Una storia affascinante con grandi attori.

«UNA DONNA SCOMODA» (2001) di Sergio Martino, con Barbara D'Urso (nella foto), Roberto Alpi, Rodolfo Corsato (Raidue, ore 21). Roberto, dopo un grave incidente sul lavoro, perde l'uso delle gambe ed è costretto per tutta la vita sulla sedia a rotelle. Riuscirà ad andare avanti solo grazie al coraggio e alla forza della moglie.



«THE LAKE - IL MISTERO DEL LAGO» (1998) di David Jackson, con Yasmine Bleeth (nella foto), Stanley Anderson, Linden Ashby (Canale 5, ore 21). Tornata dopo parecchi anni nella sua città natale, una giovane donna scopre che gli abitanti sembrano essere radicalmente cambiati. E decide di indagare sulla nuova realtà.



Raidue, ore 23 / Cochi a «Notti Europee»

Saranno Cochi Ponzoni e Filippa Lagerback gli ospiti di Linus a «Notti Europee: Figli di Europalla». Proprio Cochi Ponzoni ha recentemente portato in scena uno spettacolo teatrale dedicato a Gianni Brera dal titolo: «Gianni Brera-L'intramontabile tra parole e musica».

Raitre, ore 17.20 / Il cavallo tolettato

Nuovo appuntamento con «Geo Magazine». Il veterinario Alessandro Mellini presenta il cavallo di suo padre che era un butirro. Il cavallo è di razza tolettana, una razza riconosciuta in via di estinzione e di origine semi-selvaggia.

Raidue, ore 6.45 / Il caro-bikini

A «Unomattina Estate» si parlerà dell'aumento dei prezzi dei costumi da bagno nello spazio dedicato ai consumi. Tra gli altri argomenti: il pianeta giovani, i giardini ombreggiati, come preparare il cuscino di verdure.

Raidue, ore 18.30 / Dieci minuti sull'onestà

Malgrado tutto, è ancora possibile essere onesti. Lo dimostra quanto è accaduto a Sassari dove un tabaccaio ha giocato per un cliente una quota di sistema e gli ha consegnato la vincita. Se ne parla a «10 minuti».

Su Raitre un film tv sul prete contro Don Primo Mazzolari bipartisan e scomodo

ROMA La Storia a volte passa anche per la Periferia. La vicenda di don Primo Mazzolari, piccolo prete di campagna di un paesino della Bassa Padana, capace con le sue azioni e i suoi scritti nell'Italia della seconda guerra mondiale di cambiare il corso della storia da profeta e da protagonista, ne è un caso esemplare. Raitre giovedì e venerdì alle 21 trasmetterà un film tv a lui dedicato nel 45° anniversario della morte.

Interamente realizzato dalle forze interne Rai, ideato da Ennio Chioldi (su ispirazione del padre Arturo, che fu Mazzolari fu giovane adepto) con Gilberto Squizzato che ne è anche regista e sceneggiatore, «L'uomo dell'argine» racconta quella figura scomoda, allora come oggi, di prete contro, di pacifista radicale e di azionista (suo il progetto di impegnare politicamente i cattolici nella Resistenza).

Paolo Ruffini, direttore di Raitre, lo ha presentato ieri con «orgoglio e commovente», quest'ultima dovuta alla personale memoria, «ai racconti che mi faceva mio padre di quest'uomo che riusciva a illuminare dalla parrocchia di Bozzolo il cammino della chiesa e della politica». Emanuele Fortunati è don Primo Mazzolari, dal '15 al '32; Maurizio Tabani lo interpreta fino al '59, anno della morte.

«L'uomo dell'argine» è, in gergo tv, un docu-drama che mescola materiale di repertorio dell'Istituto Luce e di Combat Film con la fiction su Mazzolari: i fatti storici, le adunate fasciste a Cremona, rarissime autentiche im-

magini con il vero sacerdote, si alternano al racconto sceneggiato. «Tutto però riferibile ai moltissimi scritti di Mazzolari - ha detto Squizzato - in pratica la sceneggiatura è la sua».

Girato nei set reali della campagna lombarda, soprattutto nel comune di Gravello Lomellina, il film vede interpreti anche tanti contadini, pescatori del Po, operai scelti da Squizzato per ricordare il mondo semplice e povero della Bassa lombarda di quegli anni. A Bozzolo la Fondazione Mazzolari si incarica di custodire la memoria del sacerdote ripubblicando i suoi testi e pubblicando gli inediti, variando il canovaccio epistolario che quest'uomo «marginale» ebbe in quegli anni con personalità cruciali come Papa Giovanni XXIII, La Pira, Rossetti.

Mazzolari si oppose al fascismo, la Chiesa gli vietò di scrivere e pubblicare libri, il manifesto del fascismo cristiano «Tu non uccidere» uscì anonimo nel '55, fu uovo del dialogo politico e religioso e del Vangelo coltivava la radicalità della difesa dei poveri e della dignità umana. Per questo mischiò e per la sua, a volte inspiegabile, obbedienza verso il Vaticano che pure lo criticava, don Primo Mazzolari fu e resta un personaggio scomodo, «incandescente, capace ancora oggi - ha detto Squizzato - di suscitare urticanti reazioni di rifiuto, scomodo per i suoi no, per la sua onestà intellettuale, per la sua capacità di mettersi senza ripensamenti dalla parte dei perdenti con coraggio smisurato».



Mazzolari con la sorella.

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
- 6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFOR-
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.45 TG1 PARLANTE
- 9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 10.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.50 CHE TEMPO FA
- 10.55 RELAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2003 DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
- 11.55 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. «La turista scomparsa». Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Quale dei tre»
- 14.55 LA SIGNORA DEL WEST - RITORNO A BOSTON. Film tv (commedia '01). Di J. London. Con Jane Seymour e Joe Lando.
- 16.25 QUARK. L'ANTICO. IMMAGINI DAL PIANETA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. «L'anima gemella»
- 17.50 L'ISPIRATORE DERRICK Telefilm. «Il grido»
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004. Italia-Bulgaria
- 23.05 TG1
- 23.10 SAPORE DI CARNE. Film (commedia '80). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà e Marina Suma.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

- 6.00 CARO DOTTORE...
- 6.05 CERCANDO CERCANDO
- 6.25 VENTO DELL'EST
- 6.45 TG2 MEDICINA 32 (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. «Una serata movimentata»
- 10.15 UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.25 JULIE LESSAUTIE Telefilm. «Un assaggio tra noi»
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.00 DRIBBLING EUROPEI
- 14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 ESTATE SUL 2
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 10 MINUTI
- 18.45 ART ATTACK
- 19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Crimini capitali»
- 20.00 EUROSERA
- 20.15 EUROGOAL
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 UNA DONNA SCOMODA. Film tv (commedia '99). Di Sergio Martino. Con Barbara D'Urso e Roberto Alpi.
- 22.45 TG2
- 23.00 NOTTE EUROPEE. Con Linus.
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 MOTORAMA. Con Federico Urbani.
- 1.55 METEO 2
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 UN CANE SCIOLO Telefilm. «2a puntata la parte»
- 2.45 TG2 SI, VIAGGIARE
- 3.00 CERCANDO CERCANDO
- 3.10 L'AMORE È
- 3.50 L'ALTO SUONA SEMPRE TRE VOTI
- 4.15 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 TRASMISSIONI SPECIALI
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 9.05 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '99). Di Steno.
- 10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. «L'aspirante attore»
- 13.11 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.45 SCREENSAVER
- 15.10 DOCUMENTARI
- 15.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Ciclismo: Giro d'Italia, distanti, Notiziario Campionati Europei
- 17.20 GEO MAGAZINE 2004
- 18.05 TG3 METEO
- 18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGG Telefilm
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 AMORI QUOTIDIANI. Con Fabrizio Rondolino e Simona Ercolani.
- 20.10 CINDERELLA LA BOY
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Paccini.
- 21.00 MATRIMONIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.
- 22.50 TG3
- 22.55 TG REGIONE
- 23.05 TG3 PRIMO PIANO
- 23.25 DCC 3
- 0.25 TG3 - TG3 METEO
- 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 18.45 Tv Transfrontaliera
- 20.25 L'ANGOLINO
- 23.00 Tgr in lingua slovena
- 23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.55 BORSA E MONETE
- 9.00 TG5 MATTINA
- 8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.55 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. «Una burla copita»
- 9.25 TG5 BORSA FLASH
- 9.55 L'APPELLO
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Conferenza con il morto».
- Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 GIUDICE AMY Telefilm. «Cercando ascolto»
- 15.45 LO SCAPOLATO DEL MESE. Film (commedia '00). Di Jeffrey Reiner. Con Britney Irvin e Valerie Bertinelli.
- 17.40 PROVIDENCE Telefilm. «Casa dolce casa»
- 18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 21.00 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. «La regina dell'universo»
- 3.05 TG5 (R)
- 3.35 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. «La scelta dell'ufficio»
- 4.35 HIGHLANDER Telefilm. «Essere»
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.20 SPIN CITY
- 7.02 A TEAM Telefilm. «Candidato scomodo»
- 7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
- 8.15 TINY PLANETS
- 8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
- 8.55 L'APPELLO
- 9.25 PICCHIARELLO
- 9.40 I DUE MAGNADIERI
- 9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. «Hercules e il combattimento dei campioni»
- 10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. «Xena e Giulio Cesare»
- 11.25 BAYWATCH Telefilm. «Week End di paura»
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 SAILOR MOON
- 14.05 SETTIMA ENTURE DI LUPIN III
- 14.35 FUTURAMA Telefilm. «Nasi afrodisiaci»
- 15.00 BUFFY Telefilm. «Balthazar».
- Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 NEW MEN AMICHE VICENTI
- 16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE
- 17.00 HEIDI
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPA Telefilm. «Basta il pensiero/Convinzione impossibile»
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
- 19.15 LA TATA Telefilm. «Tata da 5.000 dollari/Febbre d'amore»
- 20.15 SETTIMA CIELLO Telefilm. «Cattive conversazioni/Il ritorno a casa/Inseguire un sogno»
- 22.55 SIX FEET UNDER Telefilm.
- 24.00 6 COME 6
- 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.15 WITCHBLADE Telefilm.
- 1.25 MEDIASHOPPING
- 1.30 SECONDO VOI (R).

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angélica Céspedes e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. «Il nome del padre»
- 8.50 HOME & AWAY Telenovela
- 9.35 FERRARE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rains.
- 16.30 SUSANNA TUTTA PANNA. Film (brillante '57). Di Steno. Con Enrico Manni e Marisa Allasio.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SPARIR DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Il testimone». Con Chuck Norris.
- 21.00 TOMMASO (AMICI DI GESU). Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Hannes Jaenicke e Ricky Tognazzi.
- 23.05 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.10 IL MARATONETA. Film (drammatico '76). Di John Schlesinger. Con Dustin Hoffman e Laurence Olivier.
- 1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.55 AIDA. Film (drammatico '52). Di Clemente Fracassi. Con Luciano Della Mura e Sophia Loren.
- 3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.25 CENERENTOLA. Film (commedia '48). U. Ferrando. Con Enrico Formichi.
- 5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.20 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Proso e M. Morelli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MASCHETTE. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 MCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. «Sharks»
- 11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. «Paura del passato». Con G. Sweet e S. Todd.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 MATTLOCK Telefilm. «Diario di perfetto omicidio»
- 14.10 LA MIA LEGGE. Film (drammatico '73). Di Jean Chapot. Con Alain Delon e Renato Salvatori.
- 16.15 TREASURE HUNTERS
- 16.45 IL CLIENTE Telefilm
- 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. «Sabato notte»
- 19.45 LA7
- 20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
- 21.30 STREGHE Telefilm
- 23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Speciale Europei
- 0.30 TG LA7
- 1.10 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.

MTV

- 13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
- 14.30 ON THE BEACH
- 15.30 MTV PLAYGROUND
- 16.30 FLASH NEWS
- 16.35 SUMMER HITS
- 18.00 FLASH NEWS
- 18.05 EUROPEAN TOP 20
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
- 20.00 ON THE BEACH
- 21.00 INUYASHA
- 21.30 LAST EXILE
- 22.00 CINDERELLA LA BOY
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 MTV ROAD TRIP
- 23.30 MTV UNDERESSED Telefilm
- 23.55 FLASH NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.00 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Lella Lella. Con Audrey Tautou e Clement Sibony
- 7.35 FILM. HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE (01) di Chris Columbus con Daniel Radcliffe e Rupert Grint
- 10.01 CINE LOUNGE
- 10.15 FILM. PERSONAL VELOCITY - IL MOMENTO GIUSTO (02) di Rebecca Miller con Kyra Sedgwick e Lena Olin
- 11.45 FILM. OMICIDI SUL SET (98) di Thomas Jhan con Klaus J. Behrendt e Steffen Wink
- 13.15 CINE LOUNGE
- 13.30 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
- 15.20 FILM. DERAILLED - PUNTO D'IMPATTO (02) di Bob Misorowski con Jean - Claude Van Damme e Thomas Arana
- 16.55 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
- 18.35 TAORMINA FESTIVAL REPORT

- 19.10 FILM. MAMMA HO ALLAGATO LA CASA - HOME ALONE 4 (02) di Rod Daniel con French Stewart e Matt Weinberg
- 20.31 DUETS
- 21.00 FILM. L'IMBALSAMATORE (02) di Matteo Garrone con Elisabetta Rocchetti e Valerio Foglia
- 22.35 TAORMINA FESTIVAL REPORT
- 23.10 FILM. DARKNESS (02) di Jaime Balaguer con Giancarlo Giannini e Lena Olin
- 0.48 CINE LOUNGE
- 1.00 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
- 2.35 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (09) di Francesco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
- 3.05 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
- 4.30 FILM. IL BACIO DELL'ORSO (02) di Sergei Bodrov jr. con Sergei Bodrov jr. e Silvio Orlando

SKY SPORT

- 6.30 Speciale Euro 2004
- 7.45 10
- 9.00 Nascar: Nextel Cup Series: Michigan International
- 10.00 JOLY VOLLEY
- 11.45 Rugby: Super 10 Finale
- 13.15 Speciale Euro 2004
- 14.30 Sport Time US
- 14.58 Major League Baseball: Una partita
- 17.01 Golf - Inside the PGA
- 17.26 Golf (R): US Open 2004
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Motori
- 20.31 Vela: Seamaster Sailing Series 2004
- 21.50 KO TV Classic
- 21.58 Box: Europeo Pesì Massimi Leggero: Drews vs Shvets
- 22.45 Time Out
- 23.45 Speciale Euro 2004
- 1.18 Major League Baseball
- 3.15 Sky Motori
- 5.14 Box: Europeo Pesì Massimi Leggero: Drews vs Shvets

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.10 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 10.40 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
- 12.15 APPUNTAMENTO PER DUE Telefilm
- 13.20 AUTOMOBILISMA 2004
- 13.40 SPECIALE SISSI
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.20 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE Telefilm
- 14.45 TROFEO FRONTALI
- 15.30 IL MONDO E BELLO PERCHÉ È VARIO
- 16.00 IPOPOMMASO
- 16.30 DIAMOCI DEL TU
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 BOTTA E RISPOSTA
- 19.28 METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 A CASA DELL'AUTORE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 F.B.I. Telefilm
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.55 ONDE CEREBRALI. Film (horror '82)
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 6.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 APPROFONDIMENTO
- 14.15 ATTUALITÀ DEL NORDEST
- 15.50 TG FLASH
- 16.00 HOTEL CALIFORNIA
- 16.30 TELEVEDITA
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 RAI SPORT
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.45 PROMESSE E FATTI
- 22.45 APPROFONDIMENTO
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.15 RING
- 9.00 TELEVEDITA
- 12.30 BIT NEWS
- 13.30 BIG VACANZE
- 14.05 ENJOY TV
- 14.30 TELEVEDITA
- 15.30 WORK UP
- 17.30 LE OSTERIE
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
- 21.10 L'UGOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 22.00 L'ESCLUSIVA
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 23.50 RING

CAPODISTRIA

- 15.10 UN PAESE AL MESE: Cortina d'Ampezzo
- 16.00 CALCIO - EURO 2004 (R): Francia-Svizzera
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Halo, Izzvani ste
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
- 19.30 SLOVENIA MAGAZINE
- 20.00 ITINERARI
- 20.30 GIOCA E VINCI
- 20.40 CALCIO - EURO 2004: Italia-Bulgaria
- 21.30 GIOCA E VINCI
- 21.45 CALCIO - EURO 2004: Danimarca-Svezia
- 22.40 GIOCA E VINCI
- 22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 23.00 CALCIO - EURO 2004: Danimarca-Svezia
- 0.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 EURO CHART. Con Yan Augusto.
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 20.30 ALL THE BEST
- 20.30 TG WEB
- 20.30 YOUR CHART. Con Yan Augusto.
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
- 21.03 THE CLUB SHOW

TELEFRIULI

- 8.15 BUONGIORNO FRILI
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 PROVINCIA APERTA
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 SISTEMA BASKET PN
- 21.00 «SKELT
- 21.30 SPECIALE UDINE JAZZ
- 23.00 SPORT SERA
- 23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.50 LIS GNOVIS
- 24.00 BUONGIORNO FRILI (R)

ITALIA 7

- 14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
- 18.00 BONAZZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG 7 SPORT
- 20.55 NARCISO NERO. Film.
- 22.50 THE MARSHAL Telefilm.
- 23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.
- 0.55 BUON SEGNO

TELENORDEST

- 6.15 TNE GIORNALE
- 6.45 PADOVA GIORNALE
- 7.00 ROVIGO GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDDEST
- 8.30 TNE CONSIGLIA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 ITINERARI TURISTICI
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 MICHELLE APPARTAMENTS. Film (commedia)
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.40 ATLANTIDE
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 9.20 FILM
- 12.00 CAVALLI MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telenovela
- 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 15.30 FILM
- 1

RIECO BATTI-GOL

Un campionato con la Fiorentina ora che è in serie A? Io ci proverei». Gabriel Batistuta, dopo aver assistito domenica sera al Franchi alla partita di spareggio del viola contro il Perugia, ed aver applaudito al ritorno in serie A della sua ex squadra, ha dialogato ieri, su un suo eventuale ritorno nella squadra dove ha giocato per nove anni.

Paga il bollo all'

PRECISO & SICURO

VERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

Umano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

12.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 - Il meglio della giornata
13.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 2a giornata
14.45 TeleQuattro: Trofeo

Frontali
20.00 Rai Due: Eurosera
20.15 Rai Due: Eurogoal
20.30 Rai Uno: Campionati Europei di Calcio 2004 Italia-Bulgaria
20.40 Capodistria: Calcio

Euro 2004 Italia-Bulgaria
21.45 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Italia-Bulgaria secondo tempo Italia-Bulgaria secondo tempo

23.00 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Danimarca-Svezia
23.59 Sky Sport 1: Speciale Euro 2004
0.00 Sky Sport 2: Sogni di medaglie Marco Torrieri Marco Torrieri

SOSPESO FREI

Alexander Frei è di fatto fuori dall'Europeo di calcio. L'attaccante della Svizzera, in un primo momento scagionato dall'accusa di aver sputato contro un avversario, ha ricevuto dalla commissione d'appello dell'Uefa una sospensione di 15 giorni a titolo cautelativo, in attesa che si concluda un'ulteriore indagine basata su nuove immagini televisive.

Automobilista, CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE

A CLUB

VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856

SPORT

Gli azzurri prima di preoccuparsi della sfida tra gli scandinavi, devono fare il loro dovere contro i bulgari. Se non vincono sicuramente a casa

L'Italia cammina sul filo: tutto in una notte

In questo momento la nostra nazionale stenta a fare gol. Resta in forse Vieri, pronto Corradi

Il ct invita i suoi alla massima concentrazione
Trapattoni sprizza ottimismo: «Possiamo ancora farcela, ma chi non se la sente...»

GUIMARAES «Ho chiesto ai ragazzi adesione totale, non voglio dubbi nemmeno sulle condizioni fisiche: quella con la Bulgaria è una gara decisiva». La vigilia più importante della sua carriera azzurra Giovanni Trapattoni vive interpretando il ruolo di ct-confessore. Passa dalle stanze dei giocatori alla ricerca dell'anima, perché quella ancor più di quella che servirà oggi per tenere unita la squadra, è quella che con la Bulgaria, e quello che la testa che corre qualche decina di chilometri più in là, ad Oporto. Dove Svezia e Danimarca disputano (si

rotta e Zanetti. «Vieri ha una leggera reazione al ginocchio: vediamo come starà, ne parlerò con lui». Possibile che il centravanti ce la faccia a recuperare, in alternativa c'è il suo alter ego, Corradi. «Quanto a Perrotta, ha preso una botta ai gemelli: per lui sono molto più ottimista». Ultimo caso, quello di Zanetti che «ha un problema all'inguine, va meglio: anche per lui vedremo». Difficile che in una gara del genere Trapattoni rischi tutti e tre: per cui la presenza di Perrotta è quasi certa, quella di Vieri possibile, mentre quella di Zanetti è decisamente improbabile. «La formazione non la do-



Giovanni Trapattoni

aggiunge il ct - quanto al modulo potrebbe essere lo stesso della Svezia, ma potrebbe anche cambiare in corso d'opera: ho un paio di giocatori che me lo consentono». Ed allora davanti a Buffon la difesa dovrebbe essere formata da Panucci, Materazzi, Nesta e Zambrotta. A centrocampo Pirlo e Perrotta dovrebbero trovare per compagno di reparto Fiore, in avanti Del

GUIMARAES Dopo avere molto parlato dei due gol virtuali di Danimarca-Svezia e poco dei due reali da fare alla Bulgaria per poter sperare nella qualificazione, gli azzurri sembrano avere preso coscienza della verità: la beffa peggiore sarebbe il rimpianto. Ovvero, avere fatto gran baccano su un'ipotesi di tacito accordo per un pari da 2-2 in su tra le due avversarie per il passaggio del turno, e poi non essere in grado di approfittare di un risultato diverso perché incapaci di battere con il classico punteggio all'inglese la Bulgaria.

Già eliminata, con due giocatori importanti squalificati (il capitano S.Petrov ed il difensore Kirilov) ed uno infortunato, Petkov, problemi etnici riaffioranti (il clan dei serbi in conflitto non solo verbale con il resto del gruppo) la squadra di Markov non è certo di quelle che fanno tremare i polsi.

Ma per una formazione

che fatica a realizzare come l'Italia, il fatto di dover andare in gol due volte non è uno scherzo neanche in questa situazione. Perché è ancora da provare che Vieri, se ci sarà (e non è certo meglio in chiave realizzativa il suo sostituto naturale, Corradi) avrà recuperato dai problemi al ginocchio e da quelli psicologici messi in evidenza dalla sconfitta di domenica contro i giornalisti. Trapattoni è stato ermetico, ha detto che deciderà all'ultimo momento dopo aver parlato con l'attaccante e con i medici per via di quel ginocchio malconcio.

E su Del Piero goleador si può puntare soprattutto in chiave statistica per la legge dei grandi numeri: a forza di tirare, prima o poi dovrà mettere la palla dentro. In questa ottica può aiutare molto la vena di Cassano, che però sicuramente si vedrà riservare un trattamento particolare dai difensori bulgari, considerati rudi persino dal proprio ct.

Lo scenario viene reso più complicato dalle implicazioni psicologiche tipiche del «parallelo»: a Guimarães gli azzurri dovranno cercare di superare il 4-4-1-1 bulgaro proprio mentre a poche decine di chilometri più a Sud, ad Oporto, si gioca Danimarca-Svezia. Mantenere la concentrazione giusta non sarà facile, inevitabile che ogni tanto lo sguardo corra alla panchina alla ricerca di una notizia da Oporto.

Praticamente certo che l'inviato Rai a bordo sarà tempestato di domande sugli aggiornamenti del risultato di Danimarca-Svezia. A Trapattoni tocca il compito di tenere tutti agganciati alla realtà, che per lui è la peggiore di tutti: non approfittando di un risultato favorevole tra Danimarca e Svezia oltre alla panchina perderebbe la faccia. Come spesso accade, l'Italia si gioca tutto, ma proprio tutto, in una notte.

Piercarlo Presutti

I PROTAGONISTI

Il portiere è pienamente d'accordo con il selezionatore, il quale intende evitare distrazioni

Buffon: «Niente auricolare in panchina»

Il centrocampista Fiore: «Non so se gioco, meglio fare gli scongiuri»

GUIMARAES Niente auricolare in panchina per sapere come vanno le cose tra Svezia e Danimarca: sarebbe dannoso per la concentrazione degli azzurri.

La richiesta è di Gigi Buffon, convinto che «l'Italia deve pensare a fare la sua partita e basta». «Portare l'auricolare in panchina - aggiunge - e sapere come vanno le cose tra Svezia e Danimarca servirebbe soltanto a far andare male la nostra partita. Se poi all'80' stessimo vincendo largamente, allora potremmo anche farci venire la curiosità di sapere come vanno le cose a Oporto. Altrimenti meglio niente...».

Materazzi e Fiore, invece, hanno in tasca il pass del Trap. Corradi no, però incrocia le dita. Dipende tutto dalla decisione che prenderà il Ct stamani, dopo il colloquio con il bomber dell'Inter sull'orlo di una crisi di nervi. Diciamo chiaro: la squadra è per Bobo. I compagni vogliono vederlo in campo,



Corradi mentre scherza con Del Piero.

anche se lui ieri ha mostrato una vistosa fasciatura al ginocchio sinistro, mentre correva lento a bordo campo assieme a Zanetti. Vieri è andato via evitando i giornalisti. Però con un gesto ha risposto a chi gli ha chiesto come andava il ginocchio e ha

fatto intendere che va bene. Gli azzurri al Trap: «Se gioca spacca tutto, ormai Bobo lo conosciamo bene...». E il Ct difficilmente si priverà dello scorbuto ariete capace di scaricarsi la nazionale sulle spalle.

CORRADI. Con quella



Il portiere Buffon.

faccia da film western e due occhi furbi, Bernardo Corradi fiuta il momento, anche se non si fa soverchie illusioni: «Non lo so se gioco. Posso solo dire di essere pronto, in forma. Concentratissimo».

Sarebbe la dodicesima

presenza per l'attaccante senese della Lazio, che ha già segnato due gol. «Non sono il tipo che si emoziona. Se Vieri non dovesse farcela - spiega - andrei in campo sereno e tremendamente motivato perché queste sono le partite giuste che ti danno un'infinità di motivazioni».

Otto, dieci giorni di polemiche non hanno afflosciato i muscoli. «Tensioni ce ne sono state, tuttavia siamo tutti in ottima forma. E non è neppure vero che Trapattoni sia teso. Il nostro tecnico è grintoso, concentrato sulla partita. Io sono ottimista, veniamo da una buona gara contro la Svezia; sulla Danimarca ormai è stato detto tutto».

FIORÉ. Tocca ferro, Stefano Fiore, trentadue presenze alle spalle. «Perché faccio gli scongiuri? Ogni volta che sono candidato per un posto finisco in panchina e quindi non voglio pensarci. L'esperienza ormai mi porta a non bruciare energie nervose».

Col fiato sospeso
Tutte le combinazioni possibili per arrivare ai quarti di finale. Serve la calcolatrice

ROMA Battendo la Bulgaria, sperando che la sfida tra Danimarca e Svezia si concluda con un vincitore. Passa in gran parte da questo incrocio di risultati, oggi, la speranza azzurra di approdare ai quarti di finale dell'Europeo di calcio. L'Italia terminerebbe al secondo posto nel gruppo C, alle spalle della vincente tra Danimarca e Svezia.

Ma esiste un'altra possibilità: la vittoria italiana sui bulgari, con un pareggio tra Svezia e Danimarca. In questo modo tutte e tre le nazionali avrebbero cinque punti: due negli scontri diretti tra loro, con differenza reti pari essendo terminate tutte queste gare con un pareggio.

Entrerebbe allora in ballo il numero delle reti segnate nei tre scontri diretti: si parte da Danimarca-Italia 0-0 e Italia-Svezia 1-1. Se Danimarca e Svezia pareggiassero 0-0, l'Italia andrebbe avanti; se finisse 1-1 Italia e Danimarca si contenderebbero la qualificazione alla differenza reti globale, con gli azzurri che dovrebbero pertanto vincere sulla Bulgaria con almeno due reti di scarto; se invece Danimarca-Svezia terminasse 2-2 (o con pareggi ancora più ricchi di gol) la vittoria italiana risulterebbe ininfluente, qualunque fosse il punteggio. Un'ipotesi, quest'ultima, che spaventa gli azzurri ma che appare ormai remota.

La lealtà e sportività delle due nazionali scandinave è nota a tutti: un 2-2 darebbe adito a mille sospetti e a mille dubbi e potrebbe comportare l'apertura di un'inchiesta. Quindi diventa un risultato addirittura da evitare per le due squadre nordiche.

GLI AVVERSARI

Bulgaria assicura il massimo impegno ma all'interno della squadra regna il malumore

Markov: «Vogliamo fare come la Russia»

BOVA DE VARZIM Vigilia agitata in casa bulgara per la gara con l'Italia. Il ct Plamen Markov in conferenza stampa ha negato tensioni dopo l'eliminazione dagli europei e ha assicurato che con la sua squadra prova a vincere. «Non c'è alcuna tensione tra tecnico e giocatori», ha affermato Markov. «Non c'è squadra nel mondo che non voglia giocare bene contro l'Italia e noi ci impegneremo per fare bene».

Russia, capace di battere la Grecia-rivelazione pur essendo già eliminata: «Se ci riusciamo lo vedremo sul campo». Mancherà uno dei giocatori più rappresentativi, il terzino sinistro Ivailo Petkov. Il ventottenne difensore del Fenerbahce si è dovuto arrendere all'infortunio alla coscia rimediato nella sconfitta di venerdì scorso con la Danimarca che lo aveva obbligato a lasciare il campo nel primo tempo.

Un'assenza che si assomma a quelle dei due squalificati: il centrocampista Pe-

trov e il difensore Kirilov. Ma Markov ha confermato che era intenzionato comunque a operare alcuni cambi: «Ci saranno novità in formazione e non solo per le squalifiche», ha dichiarato in conferenza stampa.

«L'Italia ci sta simpatica, ma non vogliamo uscire da ultimi dell'Europeo». E' questo il refrain nel ritiro della Bulgaria, la nazionale ombra, travolta dalla Svezia e surclassata dalla Danimarca. Nessun gol all'attivo, sette al passivo: il ct Plamen Markov gira e rigira tra le mani il suo fallimento, conta le ore che lo

separano dal licenziamento però è anche convinto che stasera la Bulgaria può tirare fuori la partita del riscatto.

«Non possiamo tornare a casa senza un punto, perché allora dovremmo veramente vergognarci anche se sono convinto che la mia squadra abbia dato il massimo, si sia impegnata raccogliendo meno di quanto avrebbe meritato. E smetterei di dire che ci sono divisioni interne, perché non è vero».

Invece tra i bulgari c'è malumore, i giocatori sono convinti che il loro ct abbia



Il selezionatore bulgaro Plamen Markov.

pagato una tattica rinunciataria che ha danneggiato gli attaccanti, non a caso rimasti a secco nelle partite con Svezia e Danimarca.

Il giovane gioiello Dimitar Berbatov, 23 anni, attaccante d'avvenire che gioca nel Bayer Leverkusen

addosso al suo ct rovescia il suo dissenso: «In effetti potevamo essere più spregiudicati. Zero punti è poco, non lo meritiamo. Ecco perché contro l'Italia cerchiamo di far vedere che poi non siamo così scarsi come la nostra classifica può far

Infornuto il mancino Petkov. Molti ritocchi per la gara di congedo

pensare. Se l'Italia andrà ai quarti di finale sarò contento, ma se avremo anche una possibilità per vincere non ce la faremo sfuggire».



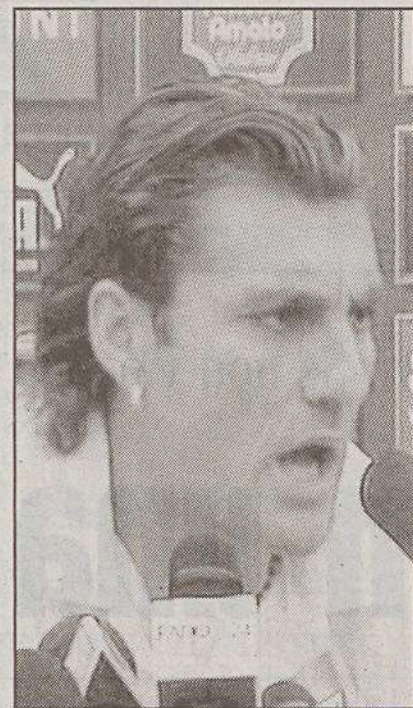
GUIMARAES L'Italia è un vaso di coccio tra tanti vasi di ferro; l'Italia è una Nazionale che vuole passare il turno sapendo di non aver vita facile nei quarti, dove ad attenderla ci sarebbe la Repubblica Ceca di Nedved. L'Italia sa tutto e sa niente: deve superare la Bulgaria con un punteggio rotondo e sperare che Danimarca e Svezia, già unite dal ponte Copenaghen-Malmö, non restino unite anche grazie a un pareggio: un 2-2 sarebbe il risultato ideale per passeggiare assieme nelle stanze prestigiose dell'Europeo con la certezza di cacciare dalla porta principale gli azzurri. Signori, la fabbrica azzurra di polemiche rischia di chiudere di colpo, stasera.

I VELENI. Speriamo, tratteniamo il fiato, auguriamoci che a Oporto, a una manciata di chilometri a sud da qui, i baltici non facciano gli italiani. Però comunque vada la Nazionale non avrebbe dovuto trovarsi a vivere questa situazione. Non avrebbe dovuto cercare il primo successo dopo due gare proprio con chi, come la Bulgaria, ha sempre perso. Troppe parole, troppi veleni. Troppe situazioni gestite male. L'ultima? Quella di Bobo Vieri. Una Federazione organizza-

La Federcalcio ha mal organizzato questa spedizione in Portogallo: troppe polemiche e troppi incidenti diplomatici

Vieri ha svelato l'anima nera del gruppo

Nessuno ha pensato di stoppare l'attaccante dell'Inter. In ritiro un clima poco idilliaco



Bobo Vieri

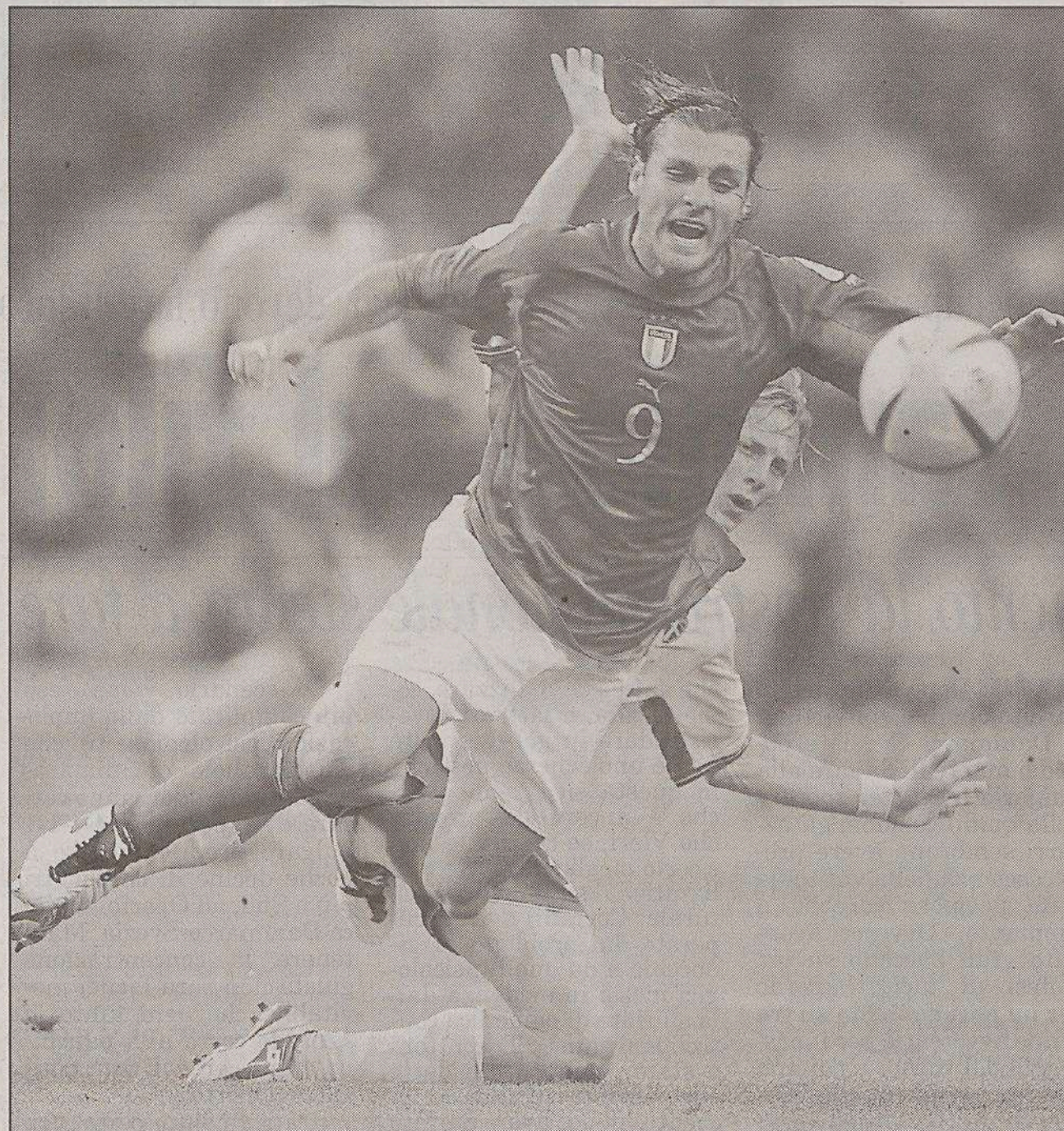
ta avrebbe stoppato il giocatore prima che raggiungesse la sala stampa: invece a quella sciagurata conferenza Bobone ce lo hanno addirittura accompagnato, se non sospinto. E così è stata completata l'opera di una spedizione sinora fallimentare anche se mettiamo da parte la questione sportiva, che ci fa indignare meno perché con la Svezia i progressi li avevamo toccati con mano, al di là dei colpi di scena del ct.

ANIMA NERA. In Portogallo è venuta fuori l'anima nera di un gruppo che

sembra tutt'altra cosa di quello dipinto - con convinzione, ne siamo certi - dall'ottimista Trapattoni. Le stilette, le dichiarazioni forti, le soffiare via Sms, i tradimenti, il comportamento di Totti e in precedenza le parole di fuoco di Gattuso e Fiore. Lo stesso Fiore ha ribadito che «la formazione la fa il ct, questo sì... Ma c'è qualcuno che sponso- rizza qualcun altro...». Mai erano venute alla luce situazioni del genere. Nel 2000 la gestione di Zoff risultò irreprensibile: SuperDino sì che fu sfortunato nella finale con i francesi. Lui si avrebbe meritato il titolo che manca dal '68, dopo aver regalato emozioni, gioco e fatto respirare aria pulita.

MINACCIA. Il ct danese Morten Olsen ieri è stato chiaro: «Ai quarti meritano di andare Danimarca e Svezia».

Qualcosa da replicare? Dobiamo andare a elemosinare il rispetto dell'etica e dei valori del calcio proprio noi italiani che mostriamo quei bei finali dei campionati: dalla A alla C2. Piazeremo le telecamere pronti a gridare al tacito accordo. Accomodatevi. Magari se la giocano per davvero Danimarca e Svezia e ci rinfrescano la memoria ma chissà.



s.l. Vieri nello sfortunato incontro con gli svedesi.



di Aldo Agropoli

Sta andando tutto male a Casa Italia ma io, nonostante tutto, resto fiducioso. Ho sempre paura che Trapattoni schieri una difesa con Buffon in porta, Toldo stopper e Peruzzi libero, Perrotta centravanti e Di Livio pronto per la ripresa. Però le risorse nella squadra ci sono, la Bulgaria possiamo e dobbiamo batterla. Poi svedesi e danesi hanno qualità morale vere, non credo proprio che scenderanno a un compromesso all'italiana.

Solo che qui sembra che tutti facciano il possibile e l'impossibile per rovinare tutto. Il caos che è nato dalla presunta polemica Buffon-Vieri pare una psicodramma. Possibile che ci sia stato un battibecco, ma non è cosa che lascia traccia. Sapete quante volte mi è successo quando giocavo nel Torino, proprio con un giocatore (Claudio Sala) con il quale ero e sono tutt'ora amico.

Lui era più bravo e non sopportava che facessi certi errori, quando li facevo me li faceva notare, ci mandavamo a quel paese, poi finiva lì, si andava a cena insieme. Così come hanno fatto Vieri e Buffon dopo la partita.

Chi ha raccontato quella storia ha sbagliato, ma

L'«autogol» dell'ariete
Perché l'Italia fa di tutto per rovinarsi l'esistenza?

ha sbagliato ancor di più Vieri a prendersela con tutti i giornalisti. E' stato mal consigliato e la federazione non ha fatto niente per impedire l'autogol.

Purtroppo questa non è una federazione, è una specie di pasticciaccio continuo. Fin dal ritiro si è partiti in mezzo all'anarchia assoluta.

Tutti vanno in conferenza stampa a suggerire formazioni, a criticare questo o quello. Con il Trap che va a proporre la formazione camera per camera aggiungendo confusione a confusione. E poi cosa aspetta a togliere Vieri?

Ha forse paura di prendersi una bottiglietta di ad-tigiletta? Dai, caro Trap, la bottiglietta di plastica, mica fa male. E poi Corradi

Di Vaio cosa li hai portati a fare? Vieri è un ottimo attaccante ma non va.

Si cambia. Speriamo che almeno stasera il Trap rinviasca. Il calcio italiano ha bisogno di una bella vittoria. Poi resterebbe quella di sempre (guardate cosa sta per fare la Fiorentina con Mondonico, dopo la serie A, pronto il licenziamento...)

Ma almeno sul campo potrebbe regalarci una grandissima gioia. Io ci credo, se riescono a rendere innocuo il Trap...

Dopo lo sputo dell'azzurro e le critiche che ne sono conseguite, la società giallorossa vuole rivalersi sugli organi di stampa che avrebbero leso l'immagine del giocatore

La Roma sul caso Totti: «Danneggiato un nostro patrimonio»



Totti si riposa durante l'ultimo allenamento.

ROMA Il presidente della Roma Franco Sensi e l'amministratore delegato Rosella Sensi hanno dato mandato ai legali del club per la tutela dell'immagine e del patrimonio della società (rappresentato dal calciatore Totti). La decisione è stata presa dopo che nei giorni scorsi su diversi organi di informazione l'episodio negativo (ovvero lo sputo a Poulsen) che ha visto coinvolto Francesco Totti in nazionale è stato trattato in un modo ritenuto dalla Roma «lesivo per l'immagine del patrimonio e della società».

Al momento, l'ufficio stampa giallorosso sta preparando un fascicolo contenente tutti gli articoli e le dichiarazioni ritenute lesive che verranno poi analizzati dal legale della società, l'avv. Conte. Contemporaneamente anche Francesco Totti ha dato mandato ai suoi legali di agire per la tutela della propria immagine. Sono due procedimenti distinti ma paralleli per i quali gli avvocati di entrambe le parti si incontreranno per studiare se sarà possibile mandarli avanti congiuntamente.

La Numberten, società cessionaria dei diritti di immagine di Francesco Totti conferma in un comunicato «di aver conferito mandato al prof. Franco Di Sabato con il prof. Antonio Blandini e l'avv. Maria Francesca Caldoro di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti nei confronti degli organi di informazione e di tutti coloro che hanno leso l'immagine del calciatore. Ma è un'azione destinata a perdersi nel nulla visto che lo sputo di Totti è stato documentato dalle telecamere e successivamente lo stesso giocatore ha ammesso di aver sbagliato».

COLLINA Pierluigi Collina riceverà una laurea ad onorem dall'università di Hull in riconoscimento al suo contributo al calcio. All'arbitro di Viareggio, impegnato agli europei di calcio in Portogallo, verrà conferita una laurea onoraria in scienze il prossimo 14 luglio.

Collina, 43 anni, definito dalla stampa britannica «un'icona per i tifosi di calcio in tutto il mondo», recentemente è stato anche votato miglior arbitro dai suoi colleghi.

Promozione 8 AGILA giugno 2004

MODELLO	COLORE + OPT.	TELAIO
1 AGILA CLUB 1,3 CDTI	MAGMA RED + CLIMATIC PACK	26911
2 AGILA CLUB 1,3 CDTI	PREST. BLUE + CLIMATIC PACK	26072
3 AGILA CLUB 1,3 CDTI	STAR SILVER + CLIMATIC PACK	27732
4 AGILA DES. EDITION 1,3 CDTI	LILAC	43152
5 AGILA FASHION 1,2	OLYMPIA BLUE	32654
6 AGILA FASHION 1,2	OLYMPIA BLUE	32615
7 AGILA FASHION 1,2	OLYMPIA BLUE	32655
8 AGILA FASHION 1,3 CDTI	STAR SILVER	40572

ALCUNI ESEMPLI:

AGILA N° 1 DELL'OFFERTA

Tua **SENZA ANTICIPO** e con 60 rate a TASSO ZERO di 208,33 € Tan 0; Spese apertura pratica 160,00 €

AGILA N° 5 DELL'OFFERTA

Tua con **2.500,00 €** di anticipo rimanenza TASSO ZERO in 48 rate da 167,00 € Tan 0 taeg 1,57; Spese apertura pratica 160,00 €

AGILA N° 7 DELL'OFFERTA

Tua **A SOLI 9.800,00 €** invece di 11.720,00 €

AGILA N° 8 DELL'OFFERTA

Tua **A SOLI 11.500,00 €** invece di 13.455,00 €

Tutte le offerte sono IPT esclusa e salvo eventuale approvazione della Finanziaria.

SU TUTTE LE NOSTRE VETTURE POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI COMPLETAMENTE PERSONALIZZABILI.

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)

Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)

Largo dell'Anconetta, 1

Tel. 0481.411176

Per festeggiare
l'Italia
che ha vinto

(o per consolarvi se così non è stato...)

Vi proponiamo

8 OPEL AGILA

in pronta consegna

A CONDIZIONI
D'ACQUISTO
IRRIPETIBILI*

* solo 8, queste 8, da oggi al 20 giugno



www.opel.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



Grande protagonista di una partita abbastanza entusiasmante ancora una volta Wayne Rooney con due gol al suo attivo

L'Inghilterra soffre prima di battere la Croazia

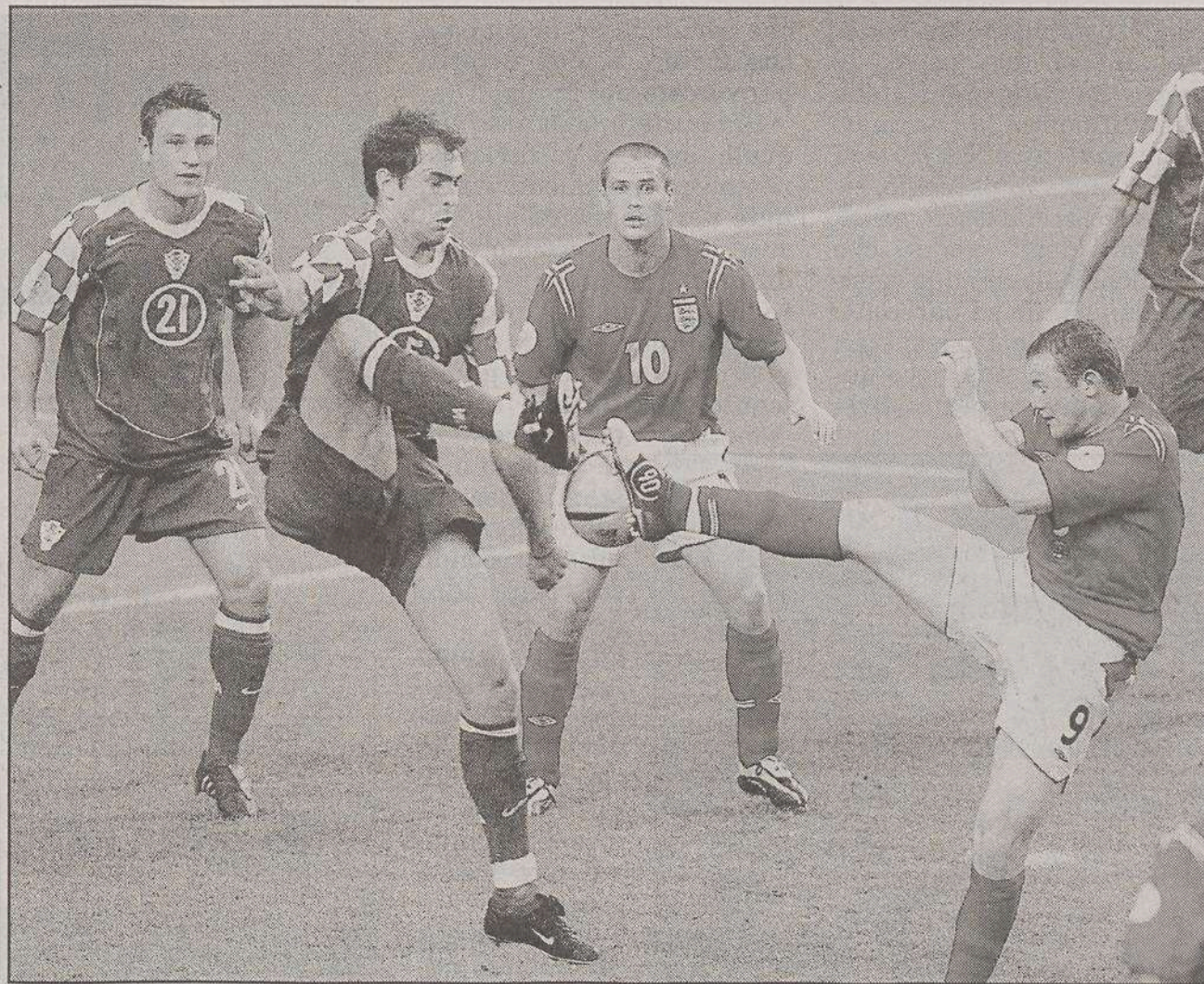
Dopo 5' i britannici sotto nel punteggio ma sanno reagire con grinta e concretezza

Croazia 2
Inghilterra 4
MARCATORI: pt 5' N.Kovac, 39' Scholes, 45' Rooney, st 23' Rooney, 28' Tudor, 33' Lampard.
CROAZIA: Butina, Simic (st 21' Srna), Simunic, R.Kovac (st 1' Mornar), Zivkovic, Rosso, Tudor, N.Kovac, Rapajic (st 10' Olic), Sokota, Prso, All. Baric.
INGHILTERRA: James, G.Neville, Terry, Campbell, A.Cole, Beckham, Gerrard, Lampard (st 38' P.Neville), Scholes (st 26' King), Owen, Rooney (st 27' Vassell), All. Eriksson.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Simic.

tri. Finta il tocco a scavalcare a favore di Owen ma invece lancia una castagna di destro che s'infila nell'angolo come una saetta. Splendido.

La ripresa è sempre nel segno dell'Inghilterra che ha in Paul Scholes l'anima e anche il braccio armato. Il centrocampista va al tiro due volte nei primi minuti, tanto per far capire a compagni e avversari che c'è ancora da faticare prima della fine dell'incontro. E infatti al 23' c'è l'acuto di Rooney che interrompe la ragnatela di passaggi che i croati stavano proponendo. Dunque, Rooney si butta su un pallone lo tocca a Owen che lo alza in spazio vuoto. Rooney parte e spiazza anche Butina.

Tudor accorcia le distanze con una testata che lascia secco James. Poi la Croazia si butta in avanti senza criterio e Lampard può trovare il momento di gloria presentandosi davanti al portiere con un sinistro sporco. Tutto sommato, giusto anche il distacco. Br. Lino.



Un contrasto molto aspro in area croata tra Tudor e Rooney che alza troppo la gamba.

Superata la Svizzera
La Francia
vince ancora
e ritrova
i gol di Henry

Svizzera 1
Francia 3

MARCATORI: pt 20' Zidane, 26' Vonlanthen, st 31' e 39' Henry.

SVIZZERA: Stiel, Henchoz, Müller, M.Yakin, Spycher, Wicky (st 40' Magnin), Vogel, Cabanas, Gygax (st 40' Ramma), H.Yakin (st 15' Hugel), Vonlanthen. All. Kuhn.

FRANCIA: Barthez, Sagnol (st 1' Gallas), Thuram, Silvestre, Lizarazu, Vierira, Makelele, Pires, Zidane, Henry, Trezeguet (st 30' Saha), All. Santini.

ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: Ammoniti Wicky, H.Yakin, Henry.

La Croazia accontenta subito i tanti tifosi arrivati in Portogallo per sostenere la nazionale a scacchi rossobianchi, a gruppi anche salutando alla maniera dei nazisti (e la Uefa è preoccupata da certe manifestazioni di nostalgia per un oscuro passato) e al 5' Niko Kovac va in gol. Rapajic batte una punizione, Zivkovic ci sta obbliga James a metterci una mano, sulla ribattuta Kovac in spaccata la butta dentro.

L'Inghilterra si butta in avanti più con la disperazione che ragionando. Baric ha disposto una difesa ab-

bastanza folta con Tudor che si aggiunge al centro come libero. Il centrocampo è lasciato agli inglesi che Scholes, assieme a Lampard e a Gerrard, guida con generosità. Sulla destra vegeta sulla sua piastrella Beckham, utile solo a battere i corner e a fare qualche appoggio al compagno più vicino. Sarà anche lui un galattico?

Scholes parte da sinistra e si fa una quarantina di metri tagliando verso il centro. Una volta ha l'occasione del tiro ma Butina blocca a terra. Lampard pren-

de coraggio e prova dal limite. Rooney si agita come uno scorpione imprigionato ma non ha collaborazione da Owen.

Il pari arriva da un batti e rimpalla in area, Scholes si fa trovare pronto alla deviazione di testa. Sul finire del tempo, un lampo. Rooney - che sarà anche selvatico e magari si proverebbe vergogna ad accompagnarlo in ristorante - tiene sul piede il pallone sui 20 me-

I giornali di Madrid accusano: «Tecnico codardo, formazione sbagliata, tattica erronea, la sconfitta è giusta»

I portoghesi ballano, gli spagnoli piangono

LISBONA Notte di baldoria nelle strade e nelle piazze di Lisbona, di Porto, di Aveiro, Leiria e Faro: al fischio finale dell'arbitro Frisk nello stadio Alvalade di Lisbona, tutto il Portogallo si è scatenato in una festa lunga una notte intera. Come era stato promesso, se avessero battuto la Spagna ben pochi portoghesi si sarebbero alzati per andare al lavoro. Per quei pochi, a ricordare la prima notte magica di questo Euro 2004, con la doppia gioia della qualificazione e della vittoria nel derby contro la Spagna, rispedita a casa, ci pensano i titoli dei giornali. Tutti inneggiano agli eroi rossoverdi finora discussi, primo fra tutti l'allenatore brasiliano Luiz Felipe Scolari, osteggiato e già spinto ad annunciare l'addio dopo gli Europei.

In Spagna la tensione prima della partita era palpa-

bile: tutti davanti alle tv. Tuttavia, due ore più tardi, il sogno degli europei, finiva mestamente, dopo una prestazione «più che mediocre di una Spagna che manca della competitività necessaria per imporsi nelle grandi occasioni», come commenta 'La Vanguardia'.

La sconfitta della Spagna, fuori dall'Eurocuppa al primo turno, occupa le prime pagine di tutte le testate spagnole, che puntano il dito unanimemente contro l'allenatore, Inaki Saez.

«No, questa volta non abbiamo perso come al solito.

Il peccato è mortale perché disponiamo di una nuova generazione di giocatori che ci ha fatto sperare come mai nella storia, alla quale non è stato permesso prendere il comando», scrive 'As'.

Non c'è stato coraggio, solo paura, e molta, e si è continuato a scommet-

tere su una selezione esperta, esperta di sconfitte...

«Una selezione sprecata» è il titolo di 'El Periodico' che sentenzia: «Tecnico codardo, formazione sbagliata, tattica erronea, sconfitta giusta. Il Portogallo si è imposto senza troppo gioco ma con la determinazione che è mancata alla Spagna. La nazionale ha pagato il prezzo di un'inaspettata timidezza in un incontro che esigeva dosi massicce di carattere».

Il Portogallo è stato decisamente migliore di noi, non c'è dubbio. Nel primo tempo ci hanno annullato - ha ammesso Casillas alla fine dell'incontro, giudizio condiviso dal giovanissimo attaccante Fernando Torres che ha dichiarato: «Il Portogallo ha saputo giocare dal primo al novantesimo minuto. Ci hanno schiacciato in tutti i reparti».

COIMBRA La Francia non lascia il primato del girone. Contro una Svizzera che ha lasciato a desiderare dal punto di vista del gioco e scarsamente concreta nelle aree avversarie. Chapuisat è rimasto seduto per lasciare il posto al ragazzino di talento, quel Vonlanthen che è il più giovane goleador nella storia degli Europei perché è più piccolo anche di Rooney.

Zidane ha rotto gli indugi e si è buttato in aria per schiacciare in porta una traiettoria di Lizarazu. Vonlanthen, come detto, ha trovato il pareggio. Nella ripresa si è svegliato Thierry Henry, autore di una doppietta che ha fissato il risultato.

Per la Francia adesso toccherà la Grecia nei quarti di finale, mentre il Portogallo affronterà l'Inghilterra.

Per la Grecia-record impazzano gli aggettivi

ATENE Non c'è un giornale, una tv, una radio o un gruppo di amici al caffè che parli d'altro: la **ethniki omada** (la squadra nazionale di calcio) è l'orgoglio di tutta la Grecia. Al fischio di chiusura sul campo di Faro, e al passaggio della nazionale ellenica ai quarti di finale del campionato europeo, l'entusiasmo è esploso in campo e in tutte le città della Grecia. Celebrazioni degne di una finale, è stato detto e scritto, per una nazionale che ha raggiunto il suo massimo risultato di sempre.

I termini roboanti si sprecano stamattina

nelle parole dei commentatori: «Abbiamo fatto la storia del calcio», «Ha vinto lo spirito degli antichi guerrieri greci», «Gli dei dell'antica Grecia sono con noi». Sul pullman della squadra nazionale campeggia invece lo slogan: «L'antica Grecia aveva 12 dei, quella contemporanea 11».

L'allenatore tedesco Otto Rehagel è l'eroe nazionale numero 1, che ha preso una squadra di atleti spesso male assortiti tra di loro, e ne ha fatto una macchina resistente e caparbia. Per lui si sprecano i soprannomi: Dio, Imperatore, Maestro, Architetto.

BERTOCCCHI & VENIER

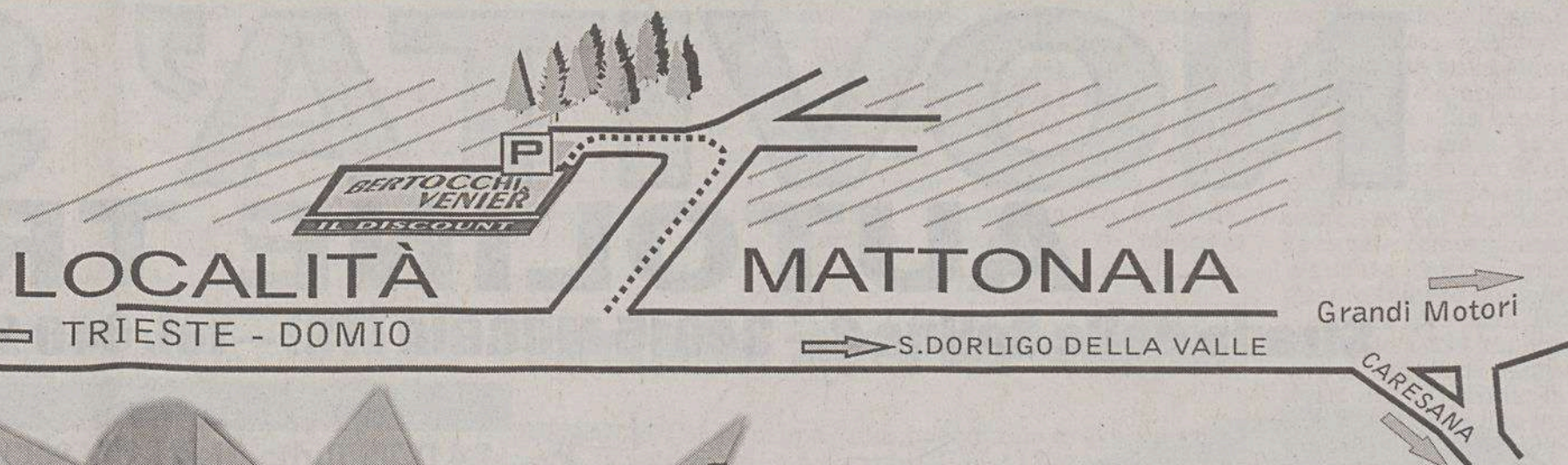
IL DISCOUNT

Località Mattonaia 464

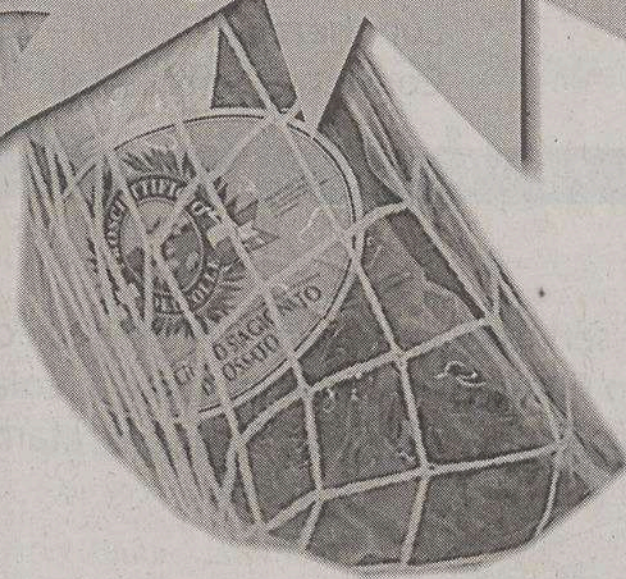
TELEFONO 040 820840

San Dorligo della Valle (Ts)

ORARIO NO STOP
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30/19.30



Prosciutto crudo
Mec
senz'osso (a metà)
al Kg € 4.99



Meloni
origine Italia
al Kg € 0.39



COGLI AL VOLO
LE OFFERTE FINO A
SABATO 26/6



Il ct Olsen sbotta: «Il pareggio concordato? È ridicolo, ne parlate solo voi italiani. Le due nazionali meritano di andare avanti»

Tra Svezia e Danimarca rispetto e simpatia

Jorgensen: «Se gli azzurri vincono 2-0 vanno ai quarti». Ibrahimovic e Graversen le stelle

PORTO Non parlate più del possibile 2-2 fra Danimarca e Svezia a Morten Olsen perché la sua pazienza è definitivamente esaurita: «Ne parlate solo voi italiani. È una cosa ridicola. Noi siamo onesti e usciremo da questa storia puliti».

Poco prima Olsen aveva tranquillamente spiegato la sfida contro gli svedesi, ma quando è arrivata la domanda sui sospetti italiani, il tecnico è diventato rosso, mentre i flash scattavano e agitando le mani si è visibilmente arrabbiato: «Noi vogliamo vincere onestamente questa partita. Parlo solo di Svezia e Danimarca».

In chiusura di conferenza stampa ha poi aggiunto la sua speranza, che sarebbe letale per gli azzurri: «Svezia e Danimarca meritano di andare entrambe ai quarti di finale. E speriamo che ci vada».

Martin Jorgensen aggiunge: «Lasciamo perdere il 2-2. E poi se l'Italia vince 2-0 si qualifica al 99%».

Ma, etica sportiva a parte, per gli sportivi italiani, conta quasi più il derby del Nord Europa che l'incontro che tocca agli azzurri contro la Bulgaria. E non è detto che sia già scritta la vittoria dell'Italia contro avversari che non vogliono uscire di scena senza aver pronunciato neanche una battuta da ricordare.

Sale la febbre in Danimarca e in Svezia, una sorta di derby vista la frequentazione tra le due squadre che tra di loro hanno disputato quasi cento incontri.

Negli ultimi dieci tra le nazionali dei due paesi, la Svezia ha vinto il 46% delle partite, mentre la Danimarca ne ha vinte il 37% e il 17% è finita in pareggio.

Beny Lennartsson, ex allenatore degli svedesi che ha anche allenato due squadre danesi, ne sa parecchio di tutti e due i paesi. «La Danimarca è una noce dura da rompere per la Sve-

che cominciasse la coppa e che fossero i miei favoriti per vincere nel gruppo C».

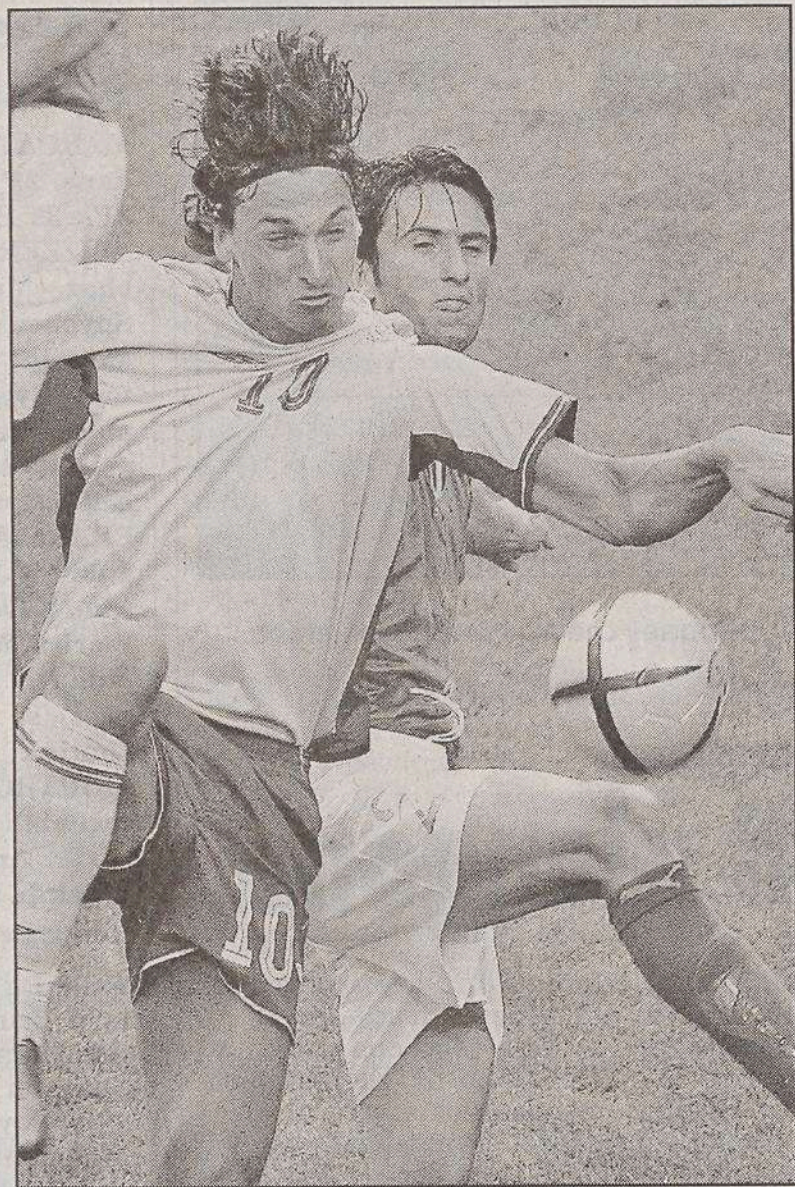
Sia la stampa danese che quella svedese tuttavia sono ancora largamente dominate dai commenti alle accuse italiane, secondo cui i due paesi si preparerebbero a fare un accordo per l'importante partita di oggi. Tutti i giocatori e gli allenatori protestano contro questa mentalità italiana e la stampa usa un'espressione danese secondo cui «ogni ladro pensa che tutti gli altri siano ladri».

Lo svedese 'Aftonbladet' scrive che «le accuse degli italiani la dicono lunga sul loro stesso conto».

L'assistente allenatore danese Keld Boddingsgaard, riferisce di essere colpito da come la squadra svedese è diventata più libera, e parla di una squadra emozionante da guardare. Da parte sua è felice che il giocatore svedese Tobias Linderoth sia in panchina. E teme anche il trio svedese Ibrahimovic, Larsson e Ljungberg.

Gli svedesi Johnson e Jakobsson, che fuori dall'Europa giocano per il Brøndby, sono sicuri che la Svezia vincerà 2-0. E l'ex portiere danese Jakobsson afferma di temere che la Danimarca non sarà in grado di fare abbastanza gol contro la Svezia. Pensa che la Svezia andrà molto lontano in questo torneo.

Il quotidiano danese 'Jyllands Posten' parla dell'incontro come di uno scontro con «l'arcinemico» anche se tra Danimarca e Svezia non c'è stata una guerra da più di 300 anni.



Zlatan Ibrahimovic si conferma la stella della Svezia.

Gli europei partita per partita

PRIMA FASE

GRUPPO A									
12-6	Portogallo-Grecia	1-2							
12-6	Spagna-Russia	1-0							
16/6	Grecia-Spagna	1-1							
16/6	Russia-Portogallo	0-2							
20/6	Spagna-Portogallo	0-1							
20/6	Russia-Grecia	2-1							
Classifica									
	Pt	G	V	N	P	R	F	R	S
Portogallo	6	3	2	0	1	4	2		
Grecia	4	3	1	1	1	4	4		
Spagna	4	3	1	1	1	2	2		
Russia	3	3	1	0	2	2	4		

GRUPPO B									
13-6	Svizzera-Croazia	0-0							
13-6	Francia-Inghilterra	2-1							
17-6	Inghilterra-Svizzera	3-0							
17-6	Croazia-Francia	2-2							
2-6	Ieri Croazia-Inghilterra	2-4							
1-3	Ieri Svizzera-Francia	1-3							
Classifica									
	Pt	G	V	N	P	R	F	R	S
Francia	7	3	2	1	0	7	4		
Inghilterra	6	3	2	0	1	8	4		
Croazia	2	3	0	2	1	4	6		
Svizzera	1	3	0	1	2	1	6		

GRUPPO C									
14-6	Danimarca-ITALIA	0-0							
14-6	Svezia-Bulgaria	5-0							
18-6	Bulgaria-Danimarca	0-2							
18-6	ITALIA-Svezia	1-1							
Oggi	ITALIA-Bulgaria	-							
Oggi	Danimarca-Svezia	-							
Classifica									
	Pt	G	V	N	P	R	F	R	S
Svezia	4	2	1	1	0	6	1		
Danimarca	4	2	1	1	0	2	0		
ITALIA	2	2	0	2	0	1	1		
Bulgaria	0	2	0	0	2	0	7		

GRUPPO D									
15-6	Rep.Ceca-Lettonia	2-1							
15-6	Germania-Olanda	1-1							
19-6	Lettonia-Germania	0-0							
19-6	Olanda-Rep.Ceca	2-3							
23/6	Olanda-Lettonia	-							
23/6	Germania-Rep.Ceca	-							
Classifica									
	Pt	G	V	N	P	R	F	R	S
Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3		
Germania	2	2	0	2	0	1	1		
Olanda	1	2	0	1	1	3	4		
Lettonia	1	2	0	1	1	1	2		

SECONDA FASE

Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio. In caso di squadre a pari punti si terrà conto di: maggior numero di punti negli scontri diretti; differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol negli scontri diretti; differenza reti generale; maggior numero di reti segnate nel girone; coefficiente punti ottenuti nelle qualificazioni a Euro 2004 e ai Mondiali 2002

LE PARTITE IN TV

Quarti

Semifinale

Finale

Semifinale

Quarti

I Marcatori

OGGI	
Italia-Bulgaria	ore 20.45 Rai1
Danimarca-Svezia	ore 23.00 Rai2* *Sintesi

Giovedì 24 LISBONA
Nova Luz
PORTOGALLO - INGHILTERRA
20:45

Venerdì 25 LISBONA
Alvalade XXI
FRANCIA - GRECIA
20:45

DOMANI	
Germania-Rep.Ceca	ore 20.45 Rai1
Olanda-Lettonia	ore 23.00 Rai2* *Sintesi

Sabato 26 FARO-LOULÉ
Algarve.
1° C - 2° D
20:45

Mercoledì 30 LISBONA

Alvalade XXI
20:45

Domenica 4 LISBONA
Nova Luz
20:45

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
REP.Ceca - 2° C
20:45

4 Rooney (Ing)
3 Zidane (1 rig. Fra);
2 Larsson (Sve); Baros (R.Cec); Ibrahimovic (1 Sve); Van Nistelrooy (Ola); Lampard (Ing); Henry (Fra)
1 31 giocatori

La Germania deve battere i cechi e Voeller lancia il giovane Podolski

LISBONA Il tedesco volante sogna di tanto in tanto di scendere lui in campo per mettere dentro quel pallone, visto che i suoi eredi non riescono a segnare nemmeno con la Lettonia. «Non puoi vincere se non segni» - dice lapalissiano Rudi Voeller, ct di una Germania anonima. Ma intanto per il match decisivo contro la Repubblica Ceca, i migliori del girone di ferro, la Germania schiererà probabilmente un solo attaccante.

Rudi Voeller ha provato finora quattro dei cinque attaccanti a disposizione, con il risultato di un unico gol all'attivo, quello del pareggio per 1-1 nell'esordio contro l'Olanda. Marcato, inoltre, dal centrocampista Frings su punizione. Contro la Lettonia, Kuranyi ha corso molto ma senza mai essere davvero pericoloso, mentre Bobic ha fornito una prova decisamente negativa. Con Klöse fuori forma e Brdaric cronicamente impreciso, Voeller non ha granché da scegliere.

Nessuno di questi quattro è stato fra i primi cannonieri della Bundesliga quest'anno. Klöse, cinque gol ai Mondiali del 2002, ha finora tradito le attese. Potrebbe scoccare quindi l'ora di Lukas Podolski, 19 anni e 10 reti in 19 partite con il Colonia. Il ct ne parla come della sua arma segreta, ma finora il ragazzo non è stato utilizzato perché «è un grande talento ma deve imparare» ripete il ct. A sorpresa, contro la Repubblica Ceca, Voeller potrebbe rompere gli indugi.

Per i tedeschi l'unica vera luce viene da Ballack, fra l'altro il goleador più prolifico, che continua a gestire con padronanza il centrocampo ma deve dare una mano in interdizione e non è quasi mai pericoloso in zona gol.

La Germania, seconda nel gruppo D dietro ai cechi già qualificati, passerà ai quarti se vincerà proprio contro di loro, che hanno già annunciato di voler risparmiare i migliori. Brutto il

precedente del pessimo Euro 2000 della Germania, che fu eliminata a Rotterdam lasciando il ricordo devastante di zero vittorie e una disastrosa finale per 0-3 contro un Portogallo pieno di ritardanti. Kahn esclude tassativamente che quanto accaduto quattro anni fa possa riprodursi e ha sottolineato che prendere sottogamba i cechi sarebbe «la cosa più stupida da fare».

Intanto, si teme per le condizioni dei tre centrocampisti Hamann, Schneider e Schweinsteiger, reduci da botte varie contro i lettone. Il difensore Nowotny, invece, è guarito e dovrebbe rientrare. Voeller, probabilmente, opterà per una sola punta perché, nonostante la scorsa incisivita, la Germania è apparsa migliore con un attaccante piuttosto che con due, come ha ammesso Michael Skibbe, il vice di Voeller. «Siamo meglio organizzati così e almeno diamo ai nostri avversari molte possibilità di segnare».

NOVITA' SUZUKI

AUTOLINE TRIESTE SRL

Strada delle Saline 2 - 34015 MUGGIA (TS) - tel. 040 232371 - fax 040 232495 - info@autolinesrl.it

NUOVA SUZUKI LIANA



NOVITÀ

1.4 DDIS Turbo Diesel 16V 90CV

1.6 16V 2WD 106 CV

1.6 16V 4WD 106 CV - 4 ruote motrici a inserimento progressivo con giunto viscoso.

Equipaggiamento standard:

ABS e EBD - airbags frontali - 4 vetri elettrici - specchi elettrici - servosterzo - chiusura centralizzata con telecomando

Pacchetto accessori MY CAR:

Clima automatico - airbags laterali - cerchi in lega da 15" - fendinebbia - radio CD con comandi al volante

Dimensioni:

Lunghezza 4230mm - Larghezza 1690mm - Altezza 1550mm

Consumi combinati da 5,3 l/100km a 7,4 l/100km - Emissioni da 140 g/km a 180 g/km

NUOVO GRAND VITARA XL 7

2.0 Turbo Diesel Common Rail 16V 109CV

Equipaggiamento standard:

ABS e EBD - Climatizzatore automatico - airbags frontali - servosterzo - 4 vetri elettrici - specchi elettrici e

riscaldabili chiusura centralizzata con telecomando - radio CD e cassette con comandi al volante - interni in pelle

cerchi in lega da 16" - vernice metallizzata - sedili posteriori scorrevoli e abattibili separatamente

trazione 4x4 inseribile con ridotte

Dimensioni:

Lunghezza 4.760mm - Larghezza 1.780mm - Altezza 1.740mm

Consumo combinato 8,0 l/100km - emissioni CO2 216 g/km

NOVITÀ



Visibili questa settimana al Centro Commerciale Torri d'Europa

www.autolinesrl.it

CALCIO SERIE B Piovono le richieste per il bomber alabardato anche se l'affare non si concreterà prima del 15 luglio

il Messina si fa avanti per Moscardelli

Dal Torino in arrivo i giovani difensori Martinelli e Marchese. Ora le comproprietà

IN BREVE Qualificato per tre anni Allenatore Castori (Cesena)

IN BREVE Il giudice sportivo ha squalificato per tre anni (a tutto giugno 2007) il tecnico del Cesena Fabrizio Castori. Invece che cercare di sedare la rissa scoppiata in campo domenica nello spareggio tra Lumezzane e Cesena, Castori dal Cesena 2-1 dopo i supplementari e omologato, vi ha partecipato attivamente, addirittura «sferrando calci in varie parti del corpo» a un calciatore da lui stesso atterrato prima con un pugno. Per la stessa partita tre giornate dopo andate anche all'allenatore del Lumezzane, Giancarlo Paoletti, per insulti all'arbitro. Squalifiche pesanti anche nei confronti di alcuni dei giocatori coinvolti nella rissa in campo: sei giornate a Sella (Lumezzane) e a Pestrin (Cesena), cinque a Piovani (Lumezzane). Due giornate poi, per comportamento offensivo nei confronti dell'arbitro, a Strada (Lumezzane), una giornata a Biserni (Cesena) e Quintavalle (Lumezzane). Nelle sue motivazioni il giudice sportivo rileva che Castori è stato sospeso fino al 30 giugno 2007 perché «la sanzione è proporzionata alla estrema gravità dei fatti».

Canoa, Ok la Bordon e Zerial

TRIESTE Risultati molto importanti quelli conseguiti dai canoisti regionali impegnati in maglia azzurra nel weekend appena passato: a Racice in Repubblica Ceca, per l'ultima prova di Coppa del Mondo, senior e under 23, e a Bochum, in Germania, per la squadra juniores. La trasferta, dopo gli Europei a Poznan durante i quali gli azzurri non hanno certo brillato per le loro performance, si è rivelata una valida gara-allenamento, nella quale gli atleti italiani hanno potuto rivedere il loro grado di preparazione. Non ha deluso le aspettative la triestina Maria Teresa Bordon (Cmm «N. Sauro»), che nel K2 sulla distanza dei 1000 metri, in coppia con la Zanirato, conquistava la 5ª posizione nemmeno troppo distante dal podio. Il gradese Giorgio Tessarin (tesserato Fiamme Gialle) si meritava l'accesso alla finale nel K4 giungendo 8ª, nella finale B del K2 sui 1000 metri. Meglio andavano gli juniores impegnati a Bochum, in Germania. Medaglia d'argento per Michele Zerial nel K2 1000 metri assieme al laziale Guerra, giungeva di pochissimo alle spalle una quotata Germania. Per metà parlava «regionale» la maschile sul quale erano impegnati Zerial e il gradese Pra Floriani (Ausonia) che sfioravano il podio giungendo quarti. Quinto posto infine, sempre sabato per la Anna Alberti (Cmm) in coppia con la fiorentina Cicali nel K2 1000 metri. Domenica, sui 500 metri, nessun podio a favore delle pagaie regionali, ma piazzamenti che non davvero ben sperare per i prossimi impegni internazionali: tre 5ª posti di Zerial in K2 assieme al pontino alla, e nel K4 (sempre assieme a Pra Floriani), e del K2 nel K2 assieme alla toscana Burgo.

Regazzoni alla Castelmonte

TRIESTE Un grande ritorno alla 27. a Cividale-Castelmonte: è quello dell'ex pilota di Formula 1 Clay Regazzoni, che salirà al piazzale del santuario al volante della potente Ford Mustang del 1965. L'ex ferrartista, già partecipò alcune volte alla cronoscalata friulana, uno speciale feeling con il tracciato cividalese. Una competizione speciale quella di sabato e domenica, non solo perché ricorre il ventesimo anniversario della ripartenza dopo il forzato stop di 17 anni, ma anche perché la scuola organizzatrice di queste venti edizioni, la cividalese White, ha ottenuto la validità per il Trofeo italiano di velocità in montagna per le auto moderne e il consolidamento della titolazione del Campionato italiano della montagna per le auto storiche. E sono proprio quest'ultime la maggiore attrattiva per le migliaia di spettatori che affluiscono lungo il tracciato. Le auto «di una volta», che gareggeranno nelle categorie Turismo, Gran turismo, Gran turismo prototipo, Silhouette e Biposto corso, sono dei veri buchi che hanno poco da invidiare alle loro «colleghe» dei nostri giorni, tanto che i tempi delle prime si inseriscono quasi anno fra i primi dieci delle auto moderne. Queste ultime saranno in gara nei gruppi Vso (vettura di scudatura omologazione), N, A, E1 Italia e Cn (sport prototipi).

Rappresentative, vittoria e pari

TRIESTE Pure la seconda giornata riminese si rivela propizia per le due rappresentative del Friuli-Venezia Giulia alla Coppa Nazionale giovanissimi battono la Basilicata per 5-0: al 4ª e al 13ª i due centri di Masarotti, al gol del sangiovannino Palermo e al 25ª la zampata recente di Virgilio. In apertura di ripresa (2ª) arriva invece il gol di Arapi. L'altro rappresentante del San Girolamo, Gruijic, sforna due assist. Per quanto riguarda la prima giornata, la prima partita è stata vinta da Castelmonte Primavera, gli allievi pareggiavano per 3-3 con la Castelmonte, che chiude sul 2-0 il primo tempo (9ª Ottino, 23ª Soletieri). Poi il Fvg rimonta con Stabile (17ª e 30ª). Una seconda doppietta consecutiva, e Blasin (28ª) una punizione contestata dai regionali determina il pareggio di Dimuro al 34ª. Oggi doppia sfida con la Toscana.

IPICA C'è la Nazionale in tv e Montebello anticipa la riunione alle 16.55. Sui tre giri la corsa clou

TRIESTE Nessuna paura, Italia-Bulgaria è salva. Gli ippisti calcifolli potranno assistere comodamente a casa all'ultima ratio degli azzurri al Montebello essendo spostato al pomeriggio con inizio alle 16.55. La riunione diurni all'ippodromo, dove saranno gli atleti a tenere banco con la maratona sui tre giri ipocali. Al via, Avion du Cas, Cavalier Jet e Bepi, a metri 2480, Aragoni, Crownst, Caio Vettoretti e Artù di Casei penalizzati di 20 metri. Allo start il favorito Cavalier Jet, re della vittoria sulla scorsa distanza ottenuta la settimana scorsa in campo «gentlemen» battendo Bestgal, che aveva però rotto in partenza. Inseguire l'altra volta, lepre in questa occasione, ecco come cambia il cliché di corsa del figlio di Crownst, che farà coppia con Toivonen.

Due smaliziati frequentatori del «salotto buono» di Montebello, quali Avion du Kras e Bepi di Sgrei, faranno compagnia a Cavalier Jet e, assieme a lui, tenteranno di tenere alla larga gli inseguitori, un manipolo invero qualitativo. Evidenti nel periodo i progressi di Caio Vettoretti (altro allievo di Toivonen), secondo di Bolschoy in una «gentile-

TRIESTE Angelo Fabiani vuole pescare nuovamente nella Triestina. L'ex ds alabardato, uno dei fautori della promozione in serie A del Messina, dopo il mancino Parisi ha messo gli occhi su Moscardelli. Il primo affare gli è andato piuttosto bene e così ha deciso di battere nuovamente la pista triestina.

«L'interessamento del Messina è reale e interessante. In realtà volevano prendere Davide già lo scorso anno, solo che arrivò prima la Triestina...», dice il procuratore del bomber, Leonardo Giusti, che è il primo ad ammettere l'interessamento dei siciliani. Frendando però sui tempi: «Il tutto non si svilupperà prima del 15 luglio. L'affare è importante, ma prima le società devono risolvere le comproprietà». E proprio qui sta il punto: entro mercoledì Triestina e Messina si incontreranno per risolvere la comproprietà di Princivalli. Molto probabilmente il cartellino del «triestino purosangue» resterà a metà tra le due società che, proprio in quell'occasione, getteranno le basi per l'affare Moscardelli. La Triestina vuole soldi (non pochi) e vicino, per una squadra dalla rosa infinita (da chiarire le comproprietà dei ternani Zampagna e Zaniolo, oltre che dell'ex Gentile con la Juventus), qualche contropartita tecnica.



Davide Moscardelli

Ma a Moscardelli andrebbe bene andare a Messina? «Ho saputo la notizia, sono rimasto un po' così... Dipende tutto dai loro programmi».

bamento. Il destino della Triestina non dipende solo dal futuro di Moscardelli. Non si può aspettare il 15 luglio. Alle comproprietà da definire entro domani (Parola, Marianini e Godeas, in questi giorni rassicurati dal presidente Berti) il ds Seeber sta lavorando su più fronti. In uscita (la Pistoiese è interessata al prestito di Molinari, rientrato dalla Reggina e legato all'Unione da due anni di contratto) e in entrata. Oltre alla «colonia» dell'Alto Adige (la mezza punta Gianfranco Nardi e compagnia), resta viva la pista granata. Rientrato all'ovile Mantovani, a Trieste potrebbero arrivare sia Daniele Martinelli ('82) sia Giovanni Marchese ('84). Due difensori, un centrale

e un esterno sinistro, che cambierebbero volentieri ari. Martinelli ha bisogno di una piazza tranquilla per rigenerarsi, Marchese (lanciato da Rossi) di giocare con continuità. Non mancano però gli inghippi: la situazione ingarbugliata che sta vivendo ormai da tempo il Toro.

Intanto, prima di piazzare i colpi più pesanti (serve anche qualche giocatore di esperienza), la Triestina continua a battere la strada dei giovani virgulti da svezzare poi in serie C. Dopo Chicco, Fogacci e Benvenuto la prossima scommessa è Giovanni Longobardi ('82) prolifico bomber del Versilia (serie D). L'intenzione è di tesserarlo e girarlo alla Massese (C2).

Pietro Comelli

TENNIS



Martina Navratilova, 47 anni, dopo un decennio è ritornata a Wimbledon, esordendo con un netto successo contro una colombiana di 24 anni.

Nella prima giornata del più importante torneo mondiale si è giocato a singhiozzo a causa della pioggia

Wimbledon, Navratilova vince facile

LONDRA I capricci del tempo hanno disturbato la prima giornata del torneo di Wimbledon. I primi incontri hanno subito due interruzioni a causa della pioggia. Sull'erba dello storico impianto si è quindi giocato a singhiozzo. Nel tabellone maschile lo svizzero Roger Federer, testa di serie n.1 del torneo, ha facilmente eliminato l'inglese Alex Bogdanovic (n.295 del mondo) in tre set, con il punteggio 6-3, 6-3, 6-0. Lleyton Hewitt (Aus/n.7) ha battuto Jurgen Melzer (Aut) 6-2, 6-4, 6-2.

Tra le donne Martina Navratilova (47 anni, non giocava da 10) ha sconfitto 6-0, 6-1 la colombiana Catalina Castano, 23 anni meno della statunitense. La russa Tatiana Panova ha avuto la meglio sulla francese Emilie Loit 6-1, 6-2.

«GO AND GO»

Successo dell'argentina Sokol

GORIZIA L'argentina Vanina Garcia Sokol, battendo per 6/1, 6/4 la tedesca Martina Muller, ha vinto la sesta edizione del torneo internazionale di tennis femminile «go and go». La manifestazione può considerarsi la seconda tappa di un circuito regionale che prende il via con il torneo di Grado e si conclude con quello di Fontanafredda. Il torneo goriziano che si svolge, unico al mondo, in due stati diversi, le partite infatti sono ospitate al circolo Zaccarelli e al Tk Nova Gorica, è stato molto piacevole e si sono viste alcune ragazze molto promettenti come l'italiana Giulia Gabba giunta in semifinale e ora impegnata a Wimbledon nel torneo juniores.

a. g.

FORMULA UNO

La stampa tedesca critica: troppi sei minuti per l'arrivo di un medico

Ralf già dimesso dall'ospedale Forse mancherà al Gp di Francia

Todt: un'epidemia alle gomme e gli altri si avvicinerebbero

INDIANAPOLIS Mezzo mondiale è andato. Fosse una partita di baseball, sarebbe già sospeso per manifesta superiorità della Ferrari. Invece a chiudere il campionato non bastano le otto vittorie di Michael Schumacher in nove gare, le sei doppiette rosse, i 142 punti del Cavallino nel mondiale costruttori contro i 66 della Renault prima inseguitrice. Nel resto del paddock sono convinti che il mondiale sia finito, che sia diventato un campionato sociale e che solo Rubens Barrichello possa, semmai, sfidare Schumi. Non Jean Todt.

«Gli avversari sono vicini. La matematica dice che tanti piloti possono ancora pensare di vincere - dice il direttore generale della Ferrari - Ci sono concorrenti, e penso alla Bar-Honda e alla Renault, che sono diventati affidabili e ambiziosi. Per come lo vediamo, il campionato è ancora molto aperto. Basterebbe che ci fosse una piccola epidemia da noi...».

INDIANAPOLIS Ralf Schumacher è stato dimesso dall'ospedale di Indianapolis nel quale ha passato la notte sotto osservazione dopo il terribile incidente di cui è stato protagonista domenica nel Gp Usa. Il tedesco è uscito attorno alle 10 (le 17 italiane) e nel primo pomeriggio ha preso un volo per rientrare nella sua casa di Salisburgo.

Prima di essere dimesso dall'ospedale, Ralf è stato sottoposto ad un nuovo controllo medico. «Ha solo contusioni e dolori muscolari, soprattutto alla schiena» ha riferito Liam Clogher. Ora è in dubbio la sua partecipazione al prossimo Gp di Francia, il 4 luglio a Magny Cours. La squadra, che sosterrà test privati a Jerez da mercoledì a venerdì, lo ha esonerato dai due giorni di prove che erano stati riservati al tedesco (domani e giovedì). «È troppo presto per dire se Ralf potrà correre a Magny Cours - ha riferito Clogher - Adesso deve riposare e curarsi, verso la fine della settimana farà il punto con Frank Williams».



Con la moglie Corinna Schumi esce dall'ospedale di Indianapolis in cui è ricoverato per controlli il fratello Ralf.

Prima di lasciare Indianapolis, l'altra sera, Michael Schumacher è passato a far visita al fratello in ospedale. È partito solo dopo essersi accertato che le condizioni di Ralf erano «tutto sommato buone». Schumi jr., che è stato fortunato nello sbattere

contro il muro con il posteriore della monoposto, non ricordava esattamente la dinamica dell'incidente: tanto che ha chiesto a Mario Theissen, direttore di BMW Motorsport, cosa fosse successo. Il nuovo successo di Michael Schumacher e l'ulteriore

doppietta delle Rosse di Maranello, sono stati ieri in secondo piano sulla stampa tedesca, che ha aperto pressoché in tutti i casi con il drammatico incidente occorso a Ralf Schumacher (Williams-Bmw), il fratello minore del campione del mondo, che se l'è cavata comunque con conseguenze meno gravi di quanto temuto inizialmente. «Paura per Ralf-Terribile incidente a 324 km orari», titola a caratteri cubitali in apertura di prima la Bild che mostra una foto in primo piano di Ralf mentre viene soccorso nell'abitacolo della sua monoposto. La Bild si chiede «perché i soccorsi sono arrivati così tardi?». «Incredibile: ci sono voluti sei minuti per vedere il primo medico accanto a Ralf», scrive il giornale che riporta quando affermato dall'ing. Theissen, responsabile della Bmw. «Vorrei davvero sapere il perché non è stato fatto tutto più velocemente», ha detto.

Barrichello: incredibile sconfitta

INDIANAPOLIS Per la prima volta quest'anno aveva conquistato la pole position e battuto Michael Schumacher in qualifica. Per la prima volta aveva preso il largo al via. Ma poi il Gp di Indianapolis è diventato autoscontro. E Rubens Barrichello ha di nuovo perso la sfida. Superato dal tedesco più abile nello scaldare le gomme e lanciarsi meglio alla ripartenza dopo il primo intervento della safety car, ha perso due secondi di troppo al primo pit stop e si è ritrovato sesto dietro a Raikkonen. «Quei giri là dietro mi sono costati davvero tanto» nota il brasiliano. Che ha lasciato Indianapolis deluso. «Ho perso una gara vinta» ha detto prima di partire per il Brasile, dove potrà riposare saltando i test di Barcellona.

FAVORITI

Premio Rolling Stones: Elaziz, Eracite, Eros Oro Amy. **Premio Led Zeppelin:** Dusca, Darling Jet, Dollina. **Premio Beatles:** Ecitata la Sol, Elen dei Lupi, Ely de Gleris. **Premio Genesis:** Domenico Jet, Danger Roc, Diableness. **Premio Uriah Heep:** Bestgal, Zasco, Unto del Nord. **Premio Pink Floyd:** Camerata Sco, Zenobrio Mn, Caprice Nike. **Premio Gruppi Musicali:** Aramon, Artù di Casei, Crownst. **Premio Deep Purple:** Aerobic Sib, Balcon, Cupido Claudio.

TRIS

Agnano, Spilbergh cerca la vetta

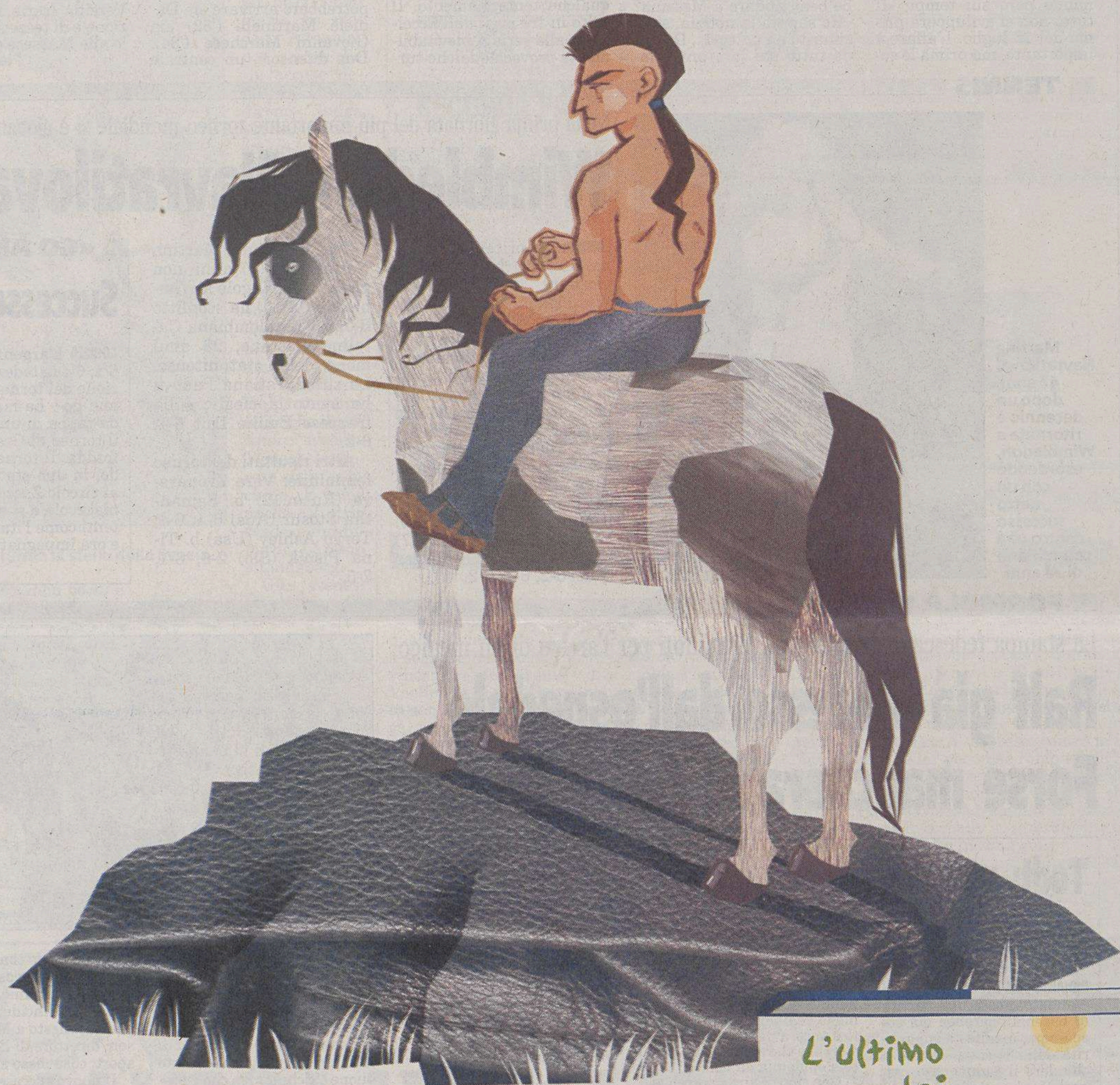
NAPOLI Purosangue in azione nella Tris di stasera ad Agnano. Sul doppio chilometro, in diciotto al via, con Spilbergh (Daniele Zarroli in sella) che sembra in grado di poter di sporre degli avversari. Di questi, Basic Dancer, Sweet Vision, Invorio, Honour the Guest e Pitagora si presentano anch'essi con fondate aspirazioni, mentre il colpaccio è senz'altro alla portata di Saracena e di Betasito.

Memorial Gennaro Felicelli, euro 22.000, metri 2000 in pista grande.
1) Doneyourbesthery (63 G. Marcelli); 2) La Gladiatrice (62 M. Cangiano); 3) Sweet Vision (61 C. Flocchi); 4) Spilbergh (60 I/2 D. Zarroli); 5) Invorio (60 M. Monteriso); 6) (59 I/2 G. Formica); 7) Basic Dancer (58 I/2 M. Belli); 8) Mesmerizing (58 G. Temperini); 9) Krisby (57 I/2 V. Varriale); 10) Pitagora (57 I/2 S. Basile); 11) Tony (57 I/2 M. Diaz); 12) Honour the Guest (57 M. Pasquale); 13) Betasito (56 I/2 E. Pisano); 14) Eagleston (56 I/2 A. Arbau); 15) Limmaeus (56 I/2 S. Diana); 16) Knopfi (56 R. Fontana); 17) Saracena (56 F. Jovine); 18) Peonia Rosa (55 I/2 M. Mimmocchi).

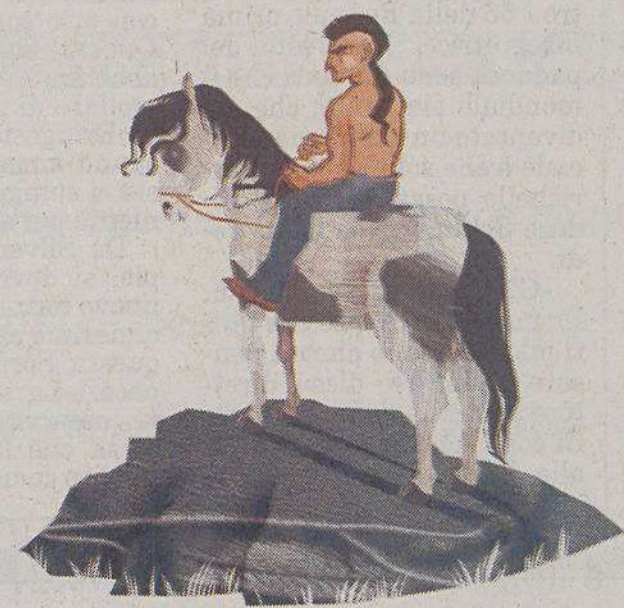
I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Spilbergh. 7) Basic Dancer. 5) Invorio. Aggiunte sistemiche: 3) Sweet Vision. 12) Honour the Guest. 17) Saracena.

Mario Germani

Un romanzo per spiriti liberi.



L'ultimo
dei
Mohicani



JAMES FENIMORE COOPER

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

Nella selvaggia ed incontaminata America del 1757, in piena guerra coloniale fra Inghilterra e Francia, due ragazze inglesi cercano di raggiungere il padre, comandante di Fort William Henry. Scortate dall'indiano Magua, in realtà perfida spia dei francesi, le due ragazze cadrebbero certamente in mani ostili, se ad intervenire non ci fosse l'unico sopravvissuto della nobile stirpe dei guerrieri Mohicani. Un romanzo sul valore della tradizione, le suggestioni della vita di frontiera e la ricerca di antichi ideali, di fronte alla loro progressiva scomparsa. Un capolavoro forte e coraggioso, intrepido e avventuroso, che ha influenzato tutta la narrativa nordamericana del genere.

GIOVEDÌ 24 GIUGNO
"L'ULTIMO DEI MOHICANI"
DI JAMES FENIMORE COOPER

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

